

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

L'anno duemila venti, il giorno ventidue del mese di aprile, alle ore dieci, in collegamento telematico audio e video (a mezzo Google Meet), si è riunito il Senato accademico della Scuola normale superiore, costituito da:

1. AMBROSIO prof. Luigi, Direttore p.t. della Scuola
2. PIAZZA prof. Mario, Vice-Direttore p.t. della Scuola
3. ROSATI prof. Gianpiero, Preside p.t. della Classe di Lettere e Filosofia
4. FERRARA prof. Andrea, Preside p.t. della Classe di Scienze
5. DELLA PORTA prof.ssa Donatella, Preside p.t. della Classe di Scienze politico-sociali
6. MARMI prof. Stefano, rappr. professori A.S.S. 01
7. BENIGNO prof. Francesco, rappr. professori A.S.S. 11
8. CAPPELLI prof.ssa Chiara, rappr. professori A.S.S. 03
9. LUIN dott. Stefano, rappr. ricercatori e assegnisti di ricerca
10. DEL GIUDICE dott. Federico, rappr. allievi corsi perfezionamento/dottorato
11. TOMASELLI dott. Giovanni M, rappr. allievi corsi ordinari
12. WALTERS dott.ssa Sofia Elisabetta, rappr. allievi corsi ordinari
13. ROSSI sig. Fabrizio, rappr. PTA

presente	assente giustificato	assente
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario generale, dott. A. Tommasin.
Assiste alla seduta il dott. D. Altamore.

.....

Il Presidente,

- a) verifica la stabilità dei collegamenti e che ciascun componente possa ascoltare e vedere tutti gli altri e comunicare con essi;
- b) constata la validità della riunione in base al numero dei presenti e,
- c) alle ore dieci e dieci minuti circa dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

in composizione plenaria

1. comunicazioni;
2. ratifica decreti direttoriali;
3. approvazione del Regolamento in materia di accesso aperto (*open access*) alla letteratura scientifica;
4. parere sul Bilancio unico d'esercizio 2019;
5. provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di professore di prima fascia;
6. provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. n. 240/2010;
7. attivazione procedure di valutazione di titolari di contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. n. 240/2010;
8. approvazione Linee di indirizzo relative ai criteri di inquadramento economico dei docenti assunti per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. n. 230/2005;
9. applicazione della normativa in materia di doppia affiliazione di docenti e ricercatori (art. 6, comma 12, della L. n. 240/2010): avvio discussione;

10. approvazione Linee interpretative in materia di requisiti di partecipazione a selezioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) previsti dall'art. 24, comma 2, lett. b), della L. n. 240/2010;
11. approvazione Linee guida per il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di imprese;
12. proroga del termine per il sostenimento dell'esame finale, previsto dal Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola;
13. nomina coordinatore del corso di perfezionamento (Ph.D.) in Transnational Governance congiunto con la Scuola Superiore S. Anna;
14. accordi e convenzioni;
15. varie ed eventuali;

in composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia

16. richieste di autorizzazione per congedi/aspettative di professori di II fascia;
17. varie ed eventuali.

in composizione ristretta ai professori di prima fascia

18. provvedimenti relativi alla chiamata di professori di prima fascia;
19. varie ed eventuali.

.....

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

Seduta del 22 aprile 2020

Ordine del giorno n. 1

Argomento: comunicazioni

1. Il Direttore ha esordito ricordando la recente scomparsa di Edoardo Vesentini, già Direttore della Scuola. Ha trasmesso alla famiglia la raccolta di tutte le testimonianze di ex allievi e collaboratori ricevute. Quando le circostanze lo permetteranno, verrà debitamente commemorato in un evento organizzato presso la Scuola.

2. Aggiornamenti sullo stato delle procedure di copertura di posti di docente e ricercatore SNS
Il Presidente illustra lo stato delle procedure per la copertura di posti di docente e ricercatore a tempo determinato approvate dagli organi della Scuola:

1. Procedure selettive di chiamata di docenti ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010

Posizioni di Professore di I fascia			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Lettere e filosofia	10/A1 Archeologia	L-ANT/07 Archeologia classica	Contenzioso in atto.
Classe di Lettere e filosofia	10/D2 Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Pubblicato bando (D.D. n. 531/2019). Scadenza termini presentazione domande 29.11.2019. Commissione nominata con D.D. n.43 del 27.1.2020. Sta lavorando.
Classe di Scienze	05/D1 Fisiologia	BIO/09 Fisiologia	Pubblicato bando (D.D. n. 77/2020). Scadenza termini presentazione domande 31.3.2020. Fase di nomina della Commissione.
Classe di Lettere e Filosofia	14/A1 Filosofia Politica	SPS/01 Filosofia politica	Pubblicato bando (D.D. n. 133/2020). Scadenza termini presentazione domande 16.4.2020
Classe di Scienze (DE-Scienze)	01/B1 Informatica	INF/01 Informatica	Viene proposta l'attivazione della posizione nella presente seduta

Posizioni di Professore di II fascia			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Lettere e filosofia - Posto relativo al Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari di cui al D.M. 364/2019	10/B1 Storia dell'arte	L-ART/02 Storia dell'arte moderna e L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	Pubblicato bando (D.D. n. 307/2019); scadenza termini presentazione domande 5.12.2019. Commissione nominata con D.D. n.31 del 27.1.2020. Sta lavorando.

2. Procedure di chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge n.230/2005

Posizioni di Professore di I fascia			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

Classe di Scienze politico-sociali	14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Viene proposta l'attivazione della posizione nella presente seduta
------------------------------------	--	---	--

3. Procedure di valutazione volte alla chiamata sul posto di Professore di II fascia di ricercatori di tipo b) in possesso di ASN nel terzo anno di contratto, ai sensi dell'art.24, comma 5 della Legge 240/2010 (c.d. tenure track):

Procedure di tenure track di RTDB per l'accesso a posizioni di Professore di II fascia				
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCORSUALE	SSD	RTDB interessato	STATO PROCEDURA
Classe di Scienze	02/C1 Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 Astronomia e astrofisica	Dott. Andrei Mesinger	Procedura indetta con D.D. n.156 del 30.3.2020. Scadenza 27.4.2020
Classe di Scienze	03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Dott. Nicola Tasinato	Viene proposta l'attivazione della procedura nella presente seduta
Classe di Scienze	02/C1 Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 Astronomia e astrofisica	Dott.ssa Simona Gallerani	Viene proposta l'attivazione della procedura nella presente seduta
Classe di Lettere e Filosofia	11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose	M-STO/09 Paleografia	Dott.ssa Ammannati Giulia	Viene proposta l'attivazione della procedura nella presente seduta
Classe di Lettere e Filosofia	11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/04 Estetica	Dott. Lorenzo Bartalesi	Viene proposta l'attivazione della procedura nella presente seduta
Classe di Scienze politico-sociali	14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	Dott. Lorenzo Bosi	Viene proposta l'attivazione della procedura nella presente seduta

4. Procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b)

Posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipo a)			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCORSUALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Classe di Scienze (finanziato con risorse esterne)	03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche	CHIM/02 Chimica fisica	Posto deliberato nel mese di ottobre 2019. Ancora da bandire secondo le tempistiche indicate dal responsabile scientifico del programma ERC su cui grava la spesa
Classe di Scienze	05/D1 Fisiologia	BIO/09 Fisiologia	Posto deliberato nel mese di febbraio 2020. Da bandire.

Posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipo b)			
STRUTTURA ACCADEMICA	SETTORE CONCURSALE	SSD	STATO DI AVANZAMENTO
Dipartimento di Scienze politico-sociali	14/C1 Sociologia generale	SPS/07 Sociologia generale	Pubblicato bando (D.D. n. 306/2019); scadenza termini presentazione domande 5.12.2019. Nominata la Commissione con D.D. n.14 del 13.1.2020. Sta lavorando.
Classe di Scienze	01/A4 - Fisica matematica	MAT/07 - Fisica matematica	Viene proposta l'attivazione della posizione nella presente seduta

3. Il Presidente informa che nel mese di aprile erano state programmate e avviate le attività istruttorie per le elezioni suppletive telematiche degli allievi e degli assegnisti di ricerca, per lo scorcio del biennio accademico 2018/2020 e precisamente di:

- n. 1 rappresentante degli allievi Ph.D. in Consiglio di Classe di Lettere e Filosofia (decaduto per cessata attività alla Scuola);
- n. 3 rappresentanti degli assegnisti di ricerca in Conferenza di ateneo (di cui due decaduti per cessata attività alla Scuola e uno dimissionario);
- n. 1 sostituto del rappresentante degli assegnisti di ricerca nel CUG (decaduto per cessata attività alla Scuola).

Erano inoltre in programma per il mese di maggio le elezioni ordinarie (biennio accademico 2020/2022) per il rinnovo dei rappresentanti dei professori, ricercatori e PTA in Senato accademico (ex art. 6 Reg. elettorale) e in Conferenza di ateneo e le elezioni ordinarie dei rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di Classe.

Il D.L. 08.04.2020 n. 22 recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” ha però stabilito all'art. 7, in deroga alle norme statutarie di ateneo, la sospensione delle procedure elettorali per il rinnovo degli organi collegiali degli atenei in corso alla data di entrata in vigore del decreto o da svolgersi durante lo stato di emergenza sanitaria deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31.01.2020 fino al perdurare dello stato di emergenza ossia fino al 31.07.2020.

E' stato inoltre stabilito che i componenti degli organi alla data di entrata in vigore del decreto proseguono nell'incarico fino al subentro dei nuovi organi, anche eventualmente in deroga alle durate previste per i singoli mandati. La disposizione legislativa non distingue tra procedure da svolgersi con modalità telematiche (da remoto) e con modalità ordinarie (in presenza, con schede cartacee).

Le sopracitate procedure elettorali sono state quindi sospese (non sono state indette) e, fatta salva la decadenza dal mandato di alcuni rappresentanti per perdita dei requisiti per il mandato, i soggetti già eletti resteranno in carica fino al subentro dei nuovi organi.

Pertanto il rappresentante degli assegnisti di ricerca in Conferenza di ateneo dimissionario conserverà l'incarico fino a nuove elezioni.

La validità del funzionamento degli organi collegiali, seppur in assenza di alcuni dei componenti elettivi, è comunque garantita dall'art. 6 comma 8 del Regolamento elettorale della Scuola.

Le procedure elettorali ordinarie, telematiche e non telematiche, per il rinnovo degli Organi collegiali verranno riprogrammate per svolgersi nei mesi di settembre/ottobre 2020, salvo novità legislative (conversione in legge o altre norme).

4. Iniziative di Terza Missione della SNS in tempo di pandemia

Il Direttore ha illustrato la situazione:

Tradizionalmente – e in particolare a partire dagli anni Settanta e Ottanta con la Direzione di Edoardo

Vesentini – la Scuola Normale ha dedicato e dedica grande impegno in termini di risorse e personale ad attività di impatto sociale, culturale e civile, rivolte a pubblici diversi a livello locale, nazionale e anche internazionale. Queste attività – oggi raccolte sotto la comune etichetta di Terza Missione (con particolare riferimento alla produzione di beni pubblici e public engagement) – coprono uno spettro molto ampio di temi, settori disciplinari, tipologie di iniziative, pubblici di riferimento: dall’orientamento universitario alla formazione continua di insegnanti, dalle scienze alla letteratura alle scienze politico-sociali, dalla musica al teatro, dalla divulgazione all’attualità, attraverso un costante confronto e dialogo interdisciplinari con il comune obiettivo di favorire la diffusione e la condivisione di cultura e conoscenza. Negli ultimi anni sono stati in media oltre centocinquanta all’anno gli eventi, le attività e gli appuntamenti organizzati in presenza. Nella nostra programmazione, il 2020 non doveva fare eccezione: a fronte di una restrizione delle risorse, prevedevamo di poter perlomeno confermare il trend degli anni precedenti, per poi registrare una crescita ulteriore nel 2021.

La pandemia di COVID-19 ha mutato radicalmente e improvvisamente lo scenario: convinti della necessità che la Scuola portasse avanti comunque la sua missione culturale, sociale e civile, abbiamo avviato una riflessione e un conseguente ripensamento delle iniziative, che tenesse in debito conto i rischi e le opportunità del nuovo contesto.

È vero che molte delle attività previste erano state pensate per essere realizzate in presenza: la partecipazione effettiva delle persone agli eventi è e resta fondamentale, per esempio per la formazione continua e, ancor più, per tutto il comparto di spettacolo, in cui la Normale è impegnata da anni (I Concerti della Normale e la Rassegna Scatola Sonora, FacT – Festival of Academic Theatre, il Cinema in piazza, etc.). È anche vero che il ricorso a strumenti online può presentare evidenti limiti (non solo di infrastruttura ma anche per i destinatari: non tutti dispongono di connessioni buone e stabili, e ciò non soltanto complica il lavoro a distanza di chi deve gestire gli eventi, ma rischia di inficiare anche la qualità generale dell’offerta). D’altra parte il web – in una fase peraltro in cui l’esposizione media giornaliera a internet e social, a causa della reclusione forzata, è molto superiore rispetto al solito – presenta anche molte opportunità: ci consente di raggiungere più facilmente, e a costi molto più contenuti, cittadini e cittadine che, per limiti intrinseci (per esempio, geografici) o estrinseci, non avremmo modo di coinvolgere; ci offre l’occasione di selezionare e valorizzare contenuti d’archivio che, in un flusso continuo di nuove iniziative, rischiano di essere persi di vista; ci permette di coinvolgere più attivamente e direttamente nella programmazione un numero maggiore di membri della comunità accademica della Scuola.

Alla luce di queste considerazioni, abbiamo operato su due direttrici: la prima, garantire continuità, attraverso il passaggio all’online, a un nucleo di iniziative che fanno ormai parte integrante della nostra mission istituzionale; la seconda, immaginare nuove iniziative che permettessero, a costi contenuti, di integrare la nostra offerta, sperimentando progetti e attività nuovi o parzialmente nuovi, specificamente immaginati per questa contingenza. In entrambi i casi, elemento cruciale è stato il tentativo di elaborare forme di comunicazione non soltanto compatibili con gli strumenti tecnici oggi a nostra disposizione, ma soprattutto capaci di mantenere vivo lo spirito fondamentale che da sempre guida le attività esterne e pubbliche, sociali e civili della Scuola. Non era sufficiente trasferirsi online: era necessario trovare metodi creativi per conservare, anche se tramite strumenti che ci hanno imposto linguaggi parzialmente o del tutto diversi, i punti di forza della Terza Missione della Normale. Presentiamo qui di seguito i frutti di questa nostra progettazione, che – anche per assicurare loro un più forte impatto e visibilità a livello di comunicazione – abbiamo deciso di raccogliere sotto l’etichetta comune di La Normale da te:

1. Playlist dall'archivio video SNS

Abbiamo individuato una selezione tra i video dei numerosi eventi che da anni la Normale mette a disposizione online: lezioni divulgative, incontri con i protagonisti dell’attualità, corsi di aggiornamento, letture, approfondimenti, sui temi più vari e i più disparati ambiti della ricerca. Al momento, sui nostri canali social sono stati promossi 35 video ma l’elenco è in continua evoluzione: nella scelta abbiamo

cercato di assicurare la copertura di diversi settori disciplinari, curando anche il rapporto con ricorrenze quotidiane (per esempio il Dantedì).

I materiali proposti in questo periodo rappresentano la punta dell'iceberg di un patrimonio ricchissimo, presente nel nostro canale YouTube e che necessita di un lavoro di mappatura e valorizzazione adeguati. Per questo, in modalità back-office ma per rendere in futuro un servizio ulteriore alla comunità e alla società civile, il personale del Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne sta lavorando a una mappatura completa di tutte le migliaia di contenuti video dell'archivio YouTube della Scuola Normale.

2. Lettura pubblica: L'allegria brigata

Ogni anno, gli allievi e le allieve della Scuola Normale organizzano «Le Letture della Normale» una lettura pubblica, collettiva, che coinvolge attivamente la cittadinanza (ricordiamo quelle dell'Orlando Furioso, de I Promessi Sposi, di Leopardi): la lettura in presenza, in diversi luoghi della città, ha lasciato il posto in queste settimane di lock-down ad una reading marathon a distanza del Decameron di Boccaccio. Dal passaggio in modalità online le Letture hanno tratto alcuni vantaggi che val la pena sottolineare: da un lato la platea di interessati è aumentata vistosamente sia nel numero assoluto che nello spettro delle provenienze geografiche (circa 450 lettori e lettrici da tutta Italia e da tre continenti diversi); dall'altro i video delle letture, se ben indicizzati, compaiono nelle prime posizioni come risultati delle ricerche online su Boccaccio e il Decameron. La lettura, iniziata il 16 marzo, con due/tre appuntamenti quotidiani (al mattino, nel primo pomeriggio, alla sera) pubblicati sulla nostra pagina FB, proseguirà fino al mese di maggio.

3. In un tempo incerto

Elisa Donzelli, docente alla SNS di Letteratura italiana contemporanea, con la collaborazione di Jacopo Mecca, allievo Ph.D., ha organizzato una lettura collettiva a distanza de La camera da letto, di Attilio Bertolucci. A cadenza inizialmente quotidiana, prosegue adesso una volta a settimana e vede coinvolti, con allievi e allieve della SNS e docenti della Scuola, anche illustri esponenti della poesia contemporanea. Corredano le letture gli acquerelli realizzati ad hoc dalla nostra allieva Susanna Barsotti. Le letture sono pubblicate sulla nostra pagina FB e sul canale YouTube della Scuola Normale.

4. Produzione e pubblicazione di contenuti audio – video ad hoc legati all'emergenza

Le competenze e conoscenze del nostro personale accademico ci hanno consentito di realizzare materiali nuovi, che affrontano il tema dell'emergenza sanitaria da un punto di vista originale altamente qualificato. Ne citiamo due: il dialogo tra Stefano Marmi e Giuseppe Gaeta (Università degli Studi di Milano) sul tema “Matematica del contagio: come si leggono i numeri della pandemia” e l'intervista di Manuela Moschella a Aitor Erce (European Investment Bank) sul tema “MES o non MES? L'Europa alla prova della crisi”. Questa produzione si è affiancata ad una notevole produzione di interventi su quotidiani e periodici nazionali e internazionali, a cura soprattutto del personale accademico e di ricerca della Classe di Scienze politico-sociali.

La campagna di pubblicazione di video d'archivio, associata alla pubblicazione di video delle Letture della Normale e di conferenze ed eventi organizzati ad hoc ha portato, nell'ultimo mese, a un incremento importante del numero di iscritti al canale YouTube istituzionale della SNS: quasi 700 utenti in più in meno di un mese. Si tratta di un risultato importante, che nasce dal brand della SNS ma contribuisce anche a rafforzarlo, attivando un circolo virtuoso che può consolidarsi attraverso una attenta e costante pianificazione delle attività online oltre che in presenza.

Presto online saranno altre due iniziative che coinvolgono tutta la comunità della SNS:

1. La Normale da casa

Brevi video in cui il personale accademico e amministrativo, gli allievi e le allieve della Scuola Normale presentano libri, film, selezioni musicali, che li aiutano a trascorrere la giornata.

2. Community SNS

Istantanee della comunità della Scuola Normale, in questi giorni dislocata e domestica, ma comunque

presente.

La SNS ha poi voluto dedicare un pensiero particolare alle scuole, in un momento per loro così difficile e sfidante. Le scuole sono da sempre al centro della nostra attenzione, con le attività di orientamento, con la formazione per gli insegnanti, con le visite e gli incontri in sede. L'emergenza ci ha spinti a cercare forme nuove di apertura e dialogo, per portare avanti la comune costruzione del futuro delle giovani generazioni. Tra queste:

1. Progetto “La Normale va a scuola: un aiuto alle scuole d'Italia”

Per far fronte comune alla chiusura delle scuole dovuta all'emergenza sanitaria e alle conseguenti difficoltà nell'implementare la didattica virtuale, la Scuola Normale propone a tutte le scuole secondarie italiane un aiuto concreto: docenti, ricercatori e ricercatrici della Normale si sono resi e rese generosamente disponibili per tenere lezioni a distanza alle classi interessate, su argomenti e approfondimenti del programma scolastico. Al momento abbiamo raccolto l'adesione di quasi trenta tra docenti e ricercatori di tutte e tre le Classi e la copertura su Matematica, Fisica, Filosofia, Storia dell'arte, Storia antica, Storia, Latino e Greco, Letteratura italiana, Biologia e Scienze della vita, Chimica, Scienza Politica / Educazione civica.

La Normale va a scuola, di cui per ora possiamo vedere soltanto risultati molto parziali, sembra mostrare la capacità della Scuola di raggiungere facilmente e a basso costo un numero di scuole, di docenti e di allievi/e davvero elevatissimo, tanto da suggerire un monitoraggio molto attento, per valutarne una possibile conferma – secondo modalità da definire e consolidare – anche nei prossimi anni accademici.

2. Corsi di orientamento universitario SNS e Scuola di orientamento universitario (con Scuola Sant'Anna e IUSS)

Proprio nell'anno del loro quarantesimo compleanno, i corsi di orientamento universitario non si fermano: poiché l'attività in presenza (da svolgere nei mesi estivi entro e non oltre il 31 agosto) è fattivamente impossibile, i corsi passeranno in modalità online, cercando di conservare buona parte delle specificità che tradizionalmente li hanno contraddistinti: selezione molto forte, collaborazione con le scuole (che segnalano i loro allievi e le loro allieve più brillanti), programmi variegati, confronto con un ampio spettro di discipline, incontri informali (online) con allievi e allieve della SNS e docenti invitati. Sono previsti quindi due corsi in modalità online: il primo in programma dall'11 al 16 luglio e il secondo dal 17 al 22 luglio.

Anche i corsi della Scuola di Orientamento Universitario (l'iniziativa di orientamento cui la Normale partecipa in cordata con Sant'Anna e IUSS) passeranno interamente in modalità online, con alcune modifiche sostanziali alla durata e ai programmi: saranno tre, coordinati da ciascuna delle tre scuole, ciascuno della durata di tre giorni.

3. Esercizi di autovalutazione della conoscenza del greco e del latino

Il Laboratorio di Storia Archeologia Epigrafia e Tradizione dell'antico - SAET continua mette a disposizione un set di esercizi di autovalutazione delle competenze nell'ambito del greco e del latino (lingua e civiltà). Gli esercizi sono principalmente rivolti a ragazze e ragazzi che intendono partecipare al concorso di ammissione alla Scuola Normale, ma sono a disposizione di chiunque voglia testare le proprie conoscenze: l'accesso è libero e anonimo. Le prove sono promosse tramite i nostri canali social. È ovviamente prematuro fare una riflessione complessiva sui risultati di questa varietà di iniziative sperimentali, così come sulle potenzialità dei canali online per la loro progettazione e realizzazione. Possiamo però già riconoscerne il valore, anche per iniziare a immaginare forme di ibridazione tra outreach in presenza (che ha necessariamente vincoli geografici ma che su diversi fronti è assolutamente insostituibile) e outreach a distanza (che può assicurare un impatto più ampio, anche in ottica di superamento dei confini nazionali e consolidamento della SNS a livello internazionale): una Terza Missione 2.0, una nuova sfida per la Scuola e per il suo impegno sociale, culturale e civile, che richiama

la SNS a un nuovo fronte di investimento e di organizzazione. Una sfida che nasce proprio quando è venuto a mancare uno dei suoi “padri fondatori”: nelle scorse settimane ci ha lasciati Edoardo Vesentini, nel cui nome non a caso ho aperto questa comunicazione. Durante gli anni della sua Direzione Vesentini ha inaugurato o consolidato molte delle iniziative culturali che più contraddistinguono il nome, l’identità e la storia della SNS: i corsi di orientamento, i Venerdì della Normale, i concerti. Nel suo ricordo e all’insegna dei valori che lo guidavano, ci prepariamo ad affrontare questa sfida.

5. Il Presidente comunica che il verbale di questa riunione è approvato seduta stante.

6. Il Presidente comunica poi che il Comitato unico di garanzia ha elaborato la relazione annuale sulla situazione del personale, che è stata messa a disposizione dei componenti. Verrà programmato un incontro per illustrare la relazione e il piano di attività del CUG.

7. Il Presidente comunica poi che nel 2020 sarà avviato il processo di valutazione dei Laboratori SNS, come previsto dal Regolamento.

8. Il Presidente comunica che è stato sottoscritto l’Accordo Editoriale tra Edizioni SNS, Fondazione Collegio San Carlo, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Istituto e Museo di Storia della Scienza, Fondazione Gramsci Roma, Fondazione Feltrinelli, Istituto Italiano per gli Studi Storici: prima riunione, il 27.03, del Comitato Scientifico e nomina del Presidente, nella persona del prof. Michele Ciliberto.

9. Il Presidente infine comunica che è stato avviato uno studio in merito alle modalità del concorso di ammissione.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 2
Argomento: ratifica decreti direttoriali
Struttura proponente: Area Affari generali / Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato la ratifica dei decreti: D.ViceD. n. 152 del 25 marzo 2020 (allegato 1), D.D. n.155 del 30 marzo 2020 (allegato 2), D.D. n. 157 del 31 marzo 2020 (allegato 3) e D.D. n. 170 dell'8 aprile 2020 (allegato 4).

VISTE le risultanze d'ufficio

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di ratificare i seguenti decreti:

D.ViceD. n. 152 del 25 marzo 2020 (allegato 1) con cui il termine di giovedì 23 aprile 2020 previsto dall'articolo 4, quinto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la conclusione dei lavori delle commissioni giudicatrici è spostato alla data di giovedì 30 aprile 2020;

D.D. n. 155 del 30 marzo 2020 (allegato 2) con cui è stato disposto di approvare ed emanare il Disciplinare di comportamento per allievi residenti alla residenza "Aldo Capitini" integrativo del Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali della Scuola Normale Superiore;

D.D. n. 157 del 31 marzo 2020 (allegato 3) con cui è stato disposto di approvare ed emanare il Disciplinare di comportamento per allievi residenti nei collegi Faedo, Fermi e Timpano integrativo del Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali della Scuola Normale Superiore;

D.D. n. 170 dell'8 aprile 2020 (allegato 4) con cui è stato espresso parere favorevole all'adesione e sostegno della SNS alla partecipazione ai due progetti che verranno presentati da ANISN: il primo, denominato SOLIS - Science nOt onLy In School, nell'ambito del programma Horizon 2020; il secondo, denominato SEMPER - StEaM in PartnERship, nell'ambito del programma Erasmus + (misura K2) e autorizzata la sottoscrizione degli atti necessari alla formalizzazione dell'adesione della SNS alla rete di partner, di cui ANISN è capofila, coinvolti nella presentazione dei due progetti.

SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 60

SDA-ALL/ADF/SDF/SCR/ABA/DIRETTORE
Albo Ufficiale fino al 30 settembre 2020

SDA/FP/fp

IL VICEDIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore, emanato con decreto del Direttore n. 202 del 7 maggio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 22 maggio 2012, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021, emanato con decreto del Direttore n. 6 del 9 gennaio 2020;

VISTE le disposizioni sulla modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola nella situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 impartite con decreto del Direttore n. 104 del 25 febbraio 2020;

CONSIDERATO che il perdurare della situazione di emergenza anzidetta ha costretto all'adozione di procedure di svolgimento delle prove concorsuali non previste e non prevedibili nel momento dell'emanazione del bando,

CONSIDERATO altresì che tali procedure comportano un inevitabile allungamento dei tempi di effettuazione delle prove orali, che rende impossibile il rispetto del termine del 23 aprile 2020 inizialmente previsto per la conclusione della sessione primaverile, e la conseguente necessità di fissare un nuovo termine;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, per dare modo alle commissioni giudicatrici di programmare il calendario delle riunioni in tempo utile,

DECRETA

Il termine di giovedì 23 aprile 2020 previsto dall'articolo 4, quinto comma, del bando di concorso a posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore per l'anno accademico 2020-2021 per la conclusione dei lavori delle commissioni giudicatrici è spostato alla data di giovedì 30 aprile 2020

Il presente decreto, emanato per ragioni di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato accademico nella prossima seduta.

Pisa, data della firma digitale

IL VICEDIRETTORE
Prof. Mario Piazza

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 60



SAL/MA

Scuola Normale Superiore
Prot. n.0005956 del 30/03/2020
Decreti Direttore n.155/2020

IL DIRETTORE

VISTE la L. n. 168/1989 e s.m.i. e la L. n. 240/2010 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
VISTO il D.L. n. 6/2020 recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13/2020;
VISTO il D.L. n. 18/2020 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTI i D.P.C.M. e le O.P.C. adottati per dare attuazione alla superiore legislazione emergenziale;
CONSIDERATE le Ordinanze della Regione Toscana adottate per dare attuazione alla superiore legislazione emergenziale;
VISTO lo Statuto della Scuola e, in particolare, gli artt. 15 e 17;
VISTO il Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali della Scuola Normale Superiore;
CONSIDERATA l'urgente necessità di adottare una normativa specifica a protezione delle persone che frequentano il collegio Capitini, sito a Firenze

DECRETA

- di approvare il Disciplinare di comportamento per allievi residenti alla residenza "Aldo Capitini" (Allegato 1), integrativo del Regolamento indicato in premessa;
- di emanare il Disciplinare di comportamento allegato che entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione;
- di pubblicare il presente atto all'Albo ufficiale on-line.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione del Senato accademico e, per il successivo parere, nella prossima riunione del Consiglio di amministrazione.

Pisa, data della registrazione.

IL DIRETTORE
f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

(*) firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

DISCIPLINARE DI COMPORTAMENTO PER ALLIEVI RESIDENTI ALLA RESIDENZA "ALDO CAPITINI"



SCUOLA NORMALE SUPERIORE	NOMINATIVO	FIRMA
Direttore	Prof. LUIGI AMBROSIO	

PREMESSA

La Scuola Normale Superiore, in ottemperanza ai DPCM 24 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 22 marzo 2020, alle circolari del Ministero della Salute sul Coronavirus del 3 febbraio 2020 e 22 febbraio 2020 e all'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020, ha disposto una serie di misure di protezione per tutte le componenti della comunità nell'ottica della maggior tutela del singolo e della collettività.

A tale scopo, ancorché non previsto dalle sopra citate normative, la Scuola ha disposto la chiusura della mensa della sede di Pisa agli utenti, predisponendo per gli allievi la possibilità di ottenere pasti (pranzi e cene) da asporto e la somministrazione delle colazioni nel rispetto delle prescrizioni di legge e con modalità diverse tra le due sedi di Firenze e Pisa.

Tutti noi siamo chiamati a dare il nostro contributo come parte di una istituzione e prima di tutto come cittadini ed è al solo scopo di riassumere quanto già disposto e quanto prescritto dalle norme che viene redatto il presente disciplinare, il quale andrà a costituire parte integrante del **REGOLAMENTO PER LA VITA COLLEGIALE E IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE COLLEGIALI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE** (emanato con D.D. n. 136 del 3.03.2010 in vigore dal 19 marzo 2010) **NONCHE' DELLE LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA RESIDENZA "ALDO CAPITINI"**, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria in corso. Resta comunque sotto la responsabilità del singolo il rispetto delle normative vigenti, la cui inosservanza potrà essere sanzionata penalmente dalle autorità competenti.

Ai sensi del Titolo V – Disposizioni generali e finali Art. 23 – Responsabilità del richiamato regolamento, *i comportamenti in violazione delle prescrizioni o dei divieti previsti dal presente regolamento hanno rilevanza disciplinare, e sono sanzionabili secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico e Interno. L'autore del danno è tenuto a risarcirlo secondo le norme civilistiche; qualora la Scuola sia condannata ad una sanzione pecuniaria, ovvero al risarcimento del danno cagionato a terzi, essa si rivarrà sull'autore del danno. La Scuola può richiedere il risarcimento anche mediante reintegrazione in forma specifica.*

Poiché il quadro normativo in materia è in continuo mutamento, il presente disciplinare potrà subire aggiornamenti.

SCHEDA 0 – NORME GENERALI

La permanenza nel collegio è condizionata al rispetto delle presenti disposizioni. Chiunque attui comportamenti non in linea con questo disciplinare e comunque con le normative vigenti, sarà immediatamente espulso dal collegio dal momento della contestazione dell'infrazione e fino a data da definire. Non è possibile, per tutto il periodo della durata dell'emergenza, accogliere nuovi ospiti che non siano già all'interno della struttura.

La Scuola riterrà che chiunque non pernotti nel proprio alloggio abbia definitivamente lasciato il collegio e darà disposizioni alla portineria di chiudere la relativa camera. Non sarà possibile per nessun motivo rientrare quindi presso il collegio dopo aver lasciato la camera per una o più notti.

Tra ogni persona deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro.

Ove ancora presenti, non sarà possibile prelevare dai distributori d'acqua con proprie bottiglie, tazze o altro; dovranno essere utilizzati esclusivamente i bicchieri di plastica monouso. Per ogni prelievo d'acqua dovrà essere utilizzato un bicchiere nuovo.

A nessuno studente è consentito accogliere altre persone nella propria camera.

Si ricorda che, durante i cicli di pulizia degli spazi comuni, gli allievi eventualmente presenti dovranno uscire momentaneamente e areare i locali. Sarà possibile rientrare in tali spazi soltanto una volta terminate le operazioni di pulizia.

Per ulteriori indicazioni, valide per tutti i cittadini, si rimanda alla lettura della normativa di recente emanazione in materia, reperibile sul sito <http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus-la-normativa/14252> e che ricordiamo essere in costante evoluzione.

Chiunque abbia qualsiasi problema di salute, è pregato di attenersi alle normative vigenti per quanto riguarda la gestione sanitaria di eventuali casi di Covid-19 e alla procedura della SNS di cui agli **allegati 1 e 2**.

In caso di contagio di uno degli allievi all'interno del collegio, sarà applicata la procedura di cui all'**allegato 3**.

SI SCONSIGLIA L'UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI. SE QUESTO FOSSE INDISPENSABILE È NECESSARIO SEGUIRE LE REGOLE RIPORTATE NELLE SCHEDE SEGUENTI. SI RICORDA CHE, OVE PRESENTI, È FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI UTILIZZARE LE PALESTRE DEI COLLEGI.

SCHEDA 1 – ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

Ai sensi delle normative ad oggi vigenti in materia di contrasto al Coronavirus, non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto se non in prossimità della propria abitazione, ovvero non è possibile uscire dal collegio per effettuare attività sportiva nelle pubbliche vie o in parchi e giardini (dei quali l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 ha disposto la chiusura a partire dalla data del 21 marzo).

È possibile uscire dalla residenza e restare negli spazi pertinenziali e comunque in prossimità dello stesso (circa 200 mt), rispettando la distanza di 1 metro da ogni altra persona.

Resta fermo, all'interno dei collegi, l'assoluto divieto di assembramenti nei locali, ivi comprese le camere. Non è consentito l'utilizzo indiscriminato di sale comuni e altri locali, dei quali potrà essere disposta la chiusura qualora si rilevassero comportamenti non rispondenti alle indicazioni del presente disciplinare e alla vigente normativa.

Sarà disposto presso ogni locale ad uso comune un foglio di prenotazione per consentire la fruizione degli spazi **da parte di una sola persona per volta** (vedere **allegato 4**). Ad ogni ospite della residenza è consentito usufruire degli spazi comuni per un massimo di 90 minuti consecutivi nell'arco della stessa giornata, in modo da consentire a tutti i presenti di poterne fruire almeno una volta al giorno.

Anche per il locale lavanderia valgono le medesime regole generali in vigore per gli altri spazi comuni; l'accesso è consentito ad una sola persona alla volta. La prenotazione del locale potrà essere fatta per mezza giornata a turno secondo il modello indicato nell'allegato 4.

Dopo l'uscita di un occupante e prima dell'ingresso del successivo, tutti i locali dovranno essere areati (per almeno 20 minuti). Dovranno essere lasciate aperte tutte le finestre al momento dell'uscita e chi entrerà per il turno successivo potrà provvedere a chiuderle al momento del suo ingresso. Come già anticipato nella scheda 0 – Norme generali, durante i cicli di pulizia degli spazi comuni, gli allievi eventualmente presenti dovranno uscire momentaneamente e areare i locali. Sarà possibile rientrare in tali spazi soltanto una volta terminate le operazioni di pulizia. L'uscita per l'eventuale turno di pulizia durante l'orario prenotato non altererà il limite per l'uscita e il locale dovrà essere comunque areato nel momento in cui l'occupante lascerà lo stesso.

Nel locale non dovranno essere lasciati rifiuti di alcun tipo. Qualora qualcuno entrando dovesse trovare oggetti e/o materiali abbandonati, è pregato di darne immediata comunicazione alla portineria che provvederà a chiudere il locale fino a che non sarà effettuata la successiva sanificazione.

È fatto assoluto divieto di consumare pasti nelle sale comuni, fatta eccezione per quelle adibite a questo scopo, e comunque sempre rispettando le distanze e le norme igieniche generali.

Al fine di contenere la dispersione di droplets, si raccomanda di starnutire solo all'interno dell'incavo del gomito o, se possibile, mettendosi un fazzoletto monouso davanti a bocca e naso. Subito dopo, il fazzoletto dovrà essere gettato nella raccolta indifferenziata dei rifiuti (e non quindi nella carta o nell'umido) seguendo le linee guida dell'ISS reperibili all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

Si ricorda che la condivisione degli spazi costituisce un rischio per tutti; è opportuno lavarsi le mani frequentemente ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca durante la permanenza negli spazi comuni.

SCHEDA 2 – PASTI

Consegna pasti da asporto presso le mense del DSU

Alla data attuale, il servizio di erogazione dei pasti (pranzo e cena) è garantito a tutti gli allievi attraverso le mense del Diritto allo Studio Universitario con modalità di consegna di pasti da asporto. La mensa consigliata in quanto più vicina alla residenza è quella in viale Morgani, 51 denominata “Calamandrei”. Al momento l’orario di consegna dei pasti presso tale mensa è garantita dalle 12 alle 18. Per aggiornamenti si consiglia di monitorare il sito: <https://www.dsu.toscana.it/2020/03/12/servizio-ristorazione-possibili-variazioni-del-servizio-erogato/>.

Ancorché ne sia sconsigliato l’utilizzo, è a disposizione degli allievi presso la residenza, un forno a microonde utilizzabile per riscaldare eventuali pasti da asporto o precotti. Qualora non fosse possibile evitarlo, gli allievi possono utilizzare il forno a microonde, **rigorosamente uno per volta**. Ciascuno dovrà avere cura di utilizzare stoviglie monouso e per il forno a microonde dovranno essere utilizzati recipienti idonei che non dovranno essere condivisi con altri. Per utilizzare il forno a microonde dovranno essere indossati guanti monouso in dotazione presso ogni apparecchiatura.

Dopo ogni utilizzo del forno a microonde da parte di ciascuno, da parte di ciascuno studente dovranno essere disinfettati la maniglia e i pulsanti del forno a microonde. I materiali per la pulizia saranno forniti a cura della Scuola, con le relative istruzioni di sicurezza.

Sarà disposto presso la portineria del collegio un foglio di prenotazione per consentire la fruizione del forno a microonde **da parte di una sola persona per volta** (vedere **allegato 4**). Ove il numero degli allievi non consenta diversamente, sarà possibile prenotare l’utilizzo del microonde per soli 15 minuti nella stessa giornata; nelle prenotazioni sarà data precedenza, in ogni giornata successiva alla prima, a chi non abbia usufruito del microonde nella giornata precedente. Nei collegi in cui il forno a microonde è presente in una sala comune, è sospesa in corrispondenza dell’ora dei pasti la prenotazione del locale per le attività ludico-ricreative.

Nel locale in cui è posto il forno a microonde, non dovranno essere lasciati rifiuti di alcun tipo. Qualora qualcuno dovesse trovare oggetti e/o materiali abbandonati, è pregato di darne immediata comunicazione alla portineria che provvederà a sospendere l’utilizzo del forno a microonde (ed eventualmente del locale comune in cui esso è posto) fino a che non sarà effettuata la successiva sanificazione. Il locale dovrà essere adeguatamente areato per almeno 5 minuti al termine di ogni utilizzo del forno a microonde.

La residenza dispone inoltre di un frigo ad uso esclusivo degli allievi. Per l’utilizzo del frigo dovranno essere indossati guanti monouso in dotazione presso la struttura.

Per quanto riguarda la somministrazione delle colazioni, gli allievi dovranno accedere alla sala colazioni senza creare assembramenti e ai tavoli dovranno sedere distanziati, possibilmente in tavoli diversi. Non sarà possibile per gli allievi servirsi da soli, né per quanto riguarda i cibi né per quanto riguarda le bevande, ma dovrà essere l'addetta presente a somministrare cibi e bevande, munita di guanti.

Al fine di contenere la dispersione di droplets, si raccomanda di starnutire solo all'interno dell'incavo del gomito o, se possibile, mettendosi un fazzoletto monouso davanti a bocca e naso. Subito dopo, il fazzoletto dovrà essere gettato seguendo le linee guida dell'ISS reperibili all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

Si ricorda che la condivisione degli spazi costituisce un rischio per tutti; è opportuno lavarsi le mani frequentemente ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SERVIZIO MEDICO SNS PER GLI ALLIEVI DEI COLLEGI

Come sapete, le regole sanitarie prescritte per questa fase emergenziale (e più volte già richiamate) prevedono che in caso di raffreddore, febbre o altri sintomi influenzali occorre stare nella propria abitazione e chiamare immediatamente il proprio medico di famiglia.

Così come occorre chiamarlo per qualsiasi altra esigenza di carattere sanitario.

Poiché alcuni allievi possono riscontrare difficoltà nel contattare il proprio medico di famiglia, è possibile contattare un medico che la Scuola Normale ha appositamente incaricato per fornirvi il supporto consulenziale in materia sanitaria di cui potreste aver bisogno durante questa fase di emergenza.

Il medico è contattabile tramite un apposito modulo di Google

(LINK: <https://forms.gle/EUgS3znVvR4TjwWm6>)

che dovrà essere compilato esclusivamente dall'allievo che richiede il supporto consulenziale.

Sarà poi il medico a rispondervi tempestivamente tramite e-mail oppure, se da lui ritenuto opportuno o necessario, a contattarvi telefonicamente.

Per qualsiasi informazione e chiarimento al riguardo, potete comunque far riferimento a emergenza.coronavirus@sns.it.

ALLEGATO 2
Indicazioni generali

**HAI FEBBRE OLTRE I 37,5°
E/O DIFFICOLTÀ
RESPIRATORIA?**

***Devi rimanere a casa.
Contatta il tuo medico curante
o pediatra.***

*Solo con il senso civico è possibile superare questo momento
proteggere la nostra salute, quella di anziani e persone
gravemente malate.*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO MUOVERMI IN ITALIA?

È severamente vietato ogni spostamento sull'intero territorio nazionale.

LE UNICHE ECCEZIONI RICHIESTA AUTODICHIARAZIONE

- spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative;
- situazioni di necessità;
- motivi di salute.

OGNI AUTODICHIARAZIONE VERRÀ ATTENTAMENTE VERIFICATA

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO MUOVERMI IN CITTÀ?

*I divieti e le raccomandazioni valgono
anche per gli spostamenti all'interno
del comune*

LE UNICHE ECCEZIONI RICHIESTA AUTODICHIARAZIONE

- spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative;
- situazioni di necessità;
- motivi di salute.

OGNI AUTODICHIARAZIONE VERRÀ ATTENTAMENTE VERIFICATA

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO USCIRE PER SITUAZIONI DI NECESSITÀ?

**Solo per comprovate esigenze
primarie non rinviabili**

QUALCHE ESEMPIO

- Fare la spesa per sostentamento (*quanto più vicini a casa*);
- Evitare gli acquisti superflui;
- Situazioni familiari urgenti (*congiunti malati*);
- Gestione quotidiana degli animali domestici (*esigenze fisiologiche e veterinarie dell'animale*);
- Attività sportiva e motoria all'aperto purchè a distanza di almeno 1 metro

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO USCIRE PER MOTIVI DI SALUTE?

Solo per comprovati motivi.

DOCUMENTI DA ESIBIRE

PER FACILITARE I CONTROLLI
DELLE FORZE DELL'ORDINE

- Autodichiarazione
- Attestazione/Certificazione medica

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

COME VERRANNO CONTROLLATI GLI SPOSTAMENTI?

Ci sono posti di blocco e controlli da parte delle Forze dell'Ordine, che vigilano sull'osservanza delle regole

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. *Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206*

Art. 452 c.p. *Reclusione da 1 a 12 anni (se sei in quarantena o positivo al virus)*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

COSA POSSO FARE PER AIUTARE?

*Segui e condividi solo le raccomandazioni provenienti da fonti ufficiali.
Soprattutto resta a casa.*

*Solo con il senso civico è possibile superare questo momento
proteggere la nostra salute, quella di anziani e persone
gravemente malate.*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

ALLEGATO 3

PROCEDURA DI GESTIONE DI CASI SOSPETTI O ACCERTATI DI COVID-19 NEI COLLEGI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE

In presenza di febbre con o senza tosse o mal di gola l'allievo/a deve isolarsi nella propria stanza e comunicare tempestivamente il proprio stato di salute al Medico di Medicina Generale di riferimento (**cfr. allegato 1**) e comunicare all'indirizzo e-mail emergenza.coronavirus@sns.it il proprio stato di isolamento e un proprio contatto telefonico. L'allievo/a verrà contattato tempestivamente al fine di informarlo sulle modalità di erogazione dei pasti e pulizia della camera.

L'allievo/a che, seguendo le indicazioni del proprio medico, debba rimanere in isolamento nella propria stanza, riceverà in dotazione una mascherina e gli verrà attivato il servizio pasti in camera secondo le modalità della presente procedura.

Qualora le condizioni di salute peggiorino in un qualsiasi momento l'allievo/a deve contattare tempestivamente il 118 o la portineria del collegio che procederà a chiamare il 118.

Gestione del soggetto in quarantena o del caso sospetto/accertato di COVID-19 paucisintomatico presso le strutture della Scuola

In caso di soggetto in quarantena, eventualmente eleggibile per tampone o risultato positivo con condizioni di salute che non richiedono trasferimento in ospedale, la Scuola Normale potrà farsi carico delle misure di isolamento qualora la USL di riferimento lo ritenga opportuno.

Poiché tutte le camere sono singole con bagno, il soggetto coinvolto rimane isolato in camera. Viene fornita mascherina, guanti monouso e vitto. In caso di peggioramento dello stato di salute il soggetto viene invitato a contattare tempestivamente il 118, o a contattare la portineria del collegio. Il gruppo di emergenza COVID-19 della Scuola provvederà comunque al monitoraggio periodico da remoto delle condizioni di salute dell'allievo.

Modalità consegna mascherina e pasti

La mascherina (certificata per i malati positivi al COVID-19) ed i guanti monouso dovranno essere consegnati immediatamente dopo la mail o la telefonata di cui sopra. Il gruppo di lavoro per la gestione dell'emergenza Coronavirus contatta la portineria del convitto in cui il soggetto risiede e indica la camera presso la quale deve essere consegnata la mascherina. La consegna avviene lasciando la mascherina nella confezione originale a terra di fronte alla porta della camera in idoneo contenitore (es. busta di carta). Il soggetto viene istruito a recuperarla e ad indossarla secondo la norma dopo avere aerato la stanza e lavato le mani e quindi indossato i guanti monouso.

Il **vitto** viene consegnato in confezione usa e getta. Piatti, posate e bicchieri in dotazione alla residenza saranno distribuiti agli allievi presenti in modo che ognuno abbia in dotazione uno/due piatti, le posate e un bicchiere, Ogni allievo terrà la propria dotazione di stoviglie in camera e sarà responsabile del relativo lavaggio. La consegna del pasto avviene lasciando il pasto in apposito carrello inox di fronte alla porta. Il soggetto viene istruito a recuperarlo dopo avere aerato la stanza, lavato le mani e indossato la mascherina ed i guanti monouso. Il soggetto è invitato a mettere tutti i resti del pasto nel sacchetto originario che verrà raccolto dal soggetto, ritirato e smaltito secondo le modalità previste dalle linee guida ISS <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

In caso di presenza presso i collegi di un contagio accertato, gli Allievi e il Personale della Scuola Normale Superiore si mettono a disposizione del personale del Dipartimento di Prevenzione dell'USL di riferimento per l'indagine epidemiologica che darà tutte le disposizioni del caso.

ALLEGATO 4

LOCALE	ORARIO	NOMINATIVO
LAVANDERIA	MATTINA (ORE 9-13)	
	POMERIGGIO (ORE 14-20)	
SALA TV	8:00 – 10:00	
	10:00 – 12:00	
	12:00 – 14:00	
	14:00 – 16:00	
	16:00 – 18:00	
	18:00 – 20:00	
	20:00 – 22:00	
SALA COMUNE CON PRESENZA DI MICROONDE	8:00 – 10:00	
	10:00 – 12:00	
	12:00 – 14:00	PRENOTAZIONE PRECLUSA PER POSSIBILE USO DEL MICROONDE
	14:00 – 16:00	
	16:00 – 18:00	
	18:00 – 20:00	
	20:00 – 22:00	PRENOTAZIONE PRECLUSA PER POSSIBILE USO DEL MICROONDE

-	ORARIO	NOMINATIVO
PRENOTAZIONE UTILIZZO MICROONDE	12:00 – 12:15	
	12:20 – 12:35	
	12:40 – 12:55	
	13:00 – 13:15	
	13:20 – 13:35	
	13:40 – 13:55	
	19:00 – 19:15	
	19:20 – 19:35	
	19:40 – 19:55	
	20:00 – 20:15	
	20:20 – 20:35	
	20:40 – 20:55	

SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SAL/MA

Scuola Normale Superiore Prot. n.0005982 del 31/03/2020
Decreti Direttore n.157/2020

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERAZIONE N. 60

IL DIRETTORE

VISTE la L. n. 168/1989 e s.m.i. e la L. n. 240/2010 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
VISTO il D.L. n. 6/2020 recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13/2020;
VISTO il D.L. n. 18/2020 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTI i D.P.C.M. e le O.P.C. adottati per dare attuazione alla superiore legislazione emergenziale;
CONSIDERATE le Ordinanze della Regione Toscana adottate per dare attuazione alla superiore legislazione emergenziale;
VISTO lo Statuto della Scuola e, in particolare, gli artt. 15 e 17;
VISTO il Regolamento per la vita collegiale e il funzionamento delle strutture collegiali della Scuola Normale Superiore;
CONSIDERATA l'urgente necessità di adottare una normativa specifica a protezione delle persone che frequentano i collegi della Scuola, siti a Pisa

DECRETA

- di approvare il Disciplinare di comportamento per allievi residenti nei collegi Faedo, Fermi e Timpano (Allegato 1), integrativo del Regolamento indicato in premessa;
- di emanare il Disciplinare di comportamento allegato che entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione;
- di pubblicare il presente atto all'Albo ufficiale on-line.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione del Senato accademico e, per il successivo parere, nella prossima riunione del Consiglio di amministrazione.

Pisa, data della registrazione.

IL DIRETTORE
f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

(*) firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

DISCIPLINARE DI COMPORTAMENTO PER ALLIEVI RESIDENTI NEI COLLEGI FAEDO, FERMI E TIMPANO DELLA SNS



SCUOLA NORMALE SUPERIORE	NOMINATIVO	FIRMA
Direttore	Prof. LUIGI AMBROSIO	

PREMESSA

La Scuola Normale Superiore, in ottemperanza ai DPCM 24 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 22 marzo 2020, alle circolari del Ministero della Salute sul Coronavirus del 3 febbraio 2020 e 22 febbraio 2020 e all'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020, ha disposto una serie di misure di protezione per tutte le componenti della comunità nell'ottica della maggior tutela del singolo e della collettività.

A tale scopo, ancorché non previsto dalle sopra citate normative, la Scuola ha disposto la chiusura della mensa a tutti gli utenti, predisponendo per i soli allievi residenti nei collegi pasti da asporto e la somministrazione delle colazioni nel rispetto delle prescrizioni di legge.

Tutti noi siamo chiamati a dare il nostro contributo come parte di una istituzione e prima di tutto come cittadini ed è al solo scopo di riassumere quanto già disposto e quanto prescritto dalle norme che viene redatto il presente disciplinare, il quale andrà a costituire parte integrante del **REGOLAMENTO PER LA VITA COLLEGIALE E IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE COLLEGIALI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE** (emanato con D.D. n. 136 del 3.03.2010 in vigore dal 19 marzo 2010), per tutta la durata dell'emergenza sanitaria in corso. Resta comunque sotto la responsabilità del singolo il rispetto delle normative vigenti, la cui inosservanza potrà essere sanzionata penalmente dalle autorità competenti.

Ai sensi del Titolo V – Disposizioni generali e finali Art. 23 – Responsabilità del richiamato regolamento, *i comportamenti in violazione delle prescrizioni o dei divieti previsti dal presente regolamento hanno rilevanza disciplinare, e sono sanzionabili secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico e Interno. L'autore del danno è tenuto a risarcirlo secondo le norme civilistiche; qualora la Scuola sia condannata ad una sanzione pecuniaria, ovvero al risarcimento del danno cagionato a terzi, essa si rivarrà sull'autore del danno. La Scuola può richiedere il risarcimento anche mediante reintegrazione in forma specifica.*

Poiché il quadro normativo in materia è in continuo mutamento, il presente disciplinare potrà subire aggiornamenti.

SCHEDA 0 – NORME GENERALI

La permanenza nel collegio è condizionata dal rispetto delle presenti disposizioni. Chiunque attui comportamenti non in linea con questo disciplinare e comunque con le normative vigenti, sarà immediatamente espulso dal collegio dal momento della contestazione dell'infrazione e fino a data da definire.

La Scuola riterrà che chiunque non pernotti nel proprio alloggio abbia definitivamente lasciato il collegio e darà disposizioni alla portineria di chiudere la relativa camera. Non sarà possibile per nessun motivo rientrare quindi presso il collegio dopo aver lasciato la camera per una o più notti.

Tra ogni persona deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro.

Ove ancora presenti, non sarà possibile prelevare dai distributori d'acqua con proprie bottiglie, tazze o altro; dovranno essere utilizzati esclusivamente i bicchieri di plastica monouso. Per ogni prelievo d'acqua dovrà essere utilizzato un bicchiere nuovo.

A nessuno studente è consentito accogliere altre persone nella propria camera.

Si ricorda che, durante i cicli di pulizia degli spazi comuni, gli allievi eventualmente presenti dovranno uscire momentaneamente e areare i locali. Sarà possibile rientrare in tali spazi soltanto una volta terminate le operazioni di pulizia.

Per ulteriori indicazioni, valide per tutti i cittadini, si rimanda alla lettura della normativa di recente emanazione in materia, reperibile sul sito <http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus-la-normativa/14252> e che ricordiamo essere in costante evoluzione.

Chiunque abbia qualsiasi problema di salute, è pregato di attenersi alle normative vigenti per quanto riguarda la gestione sanitaria di eventuali casi di Covid-19 e alla procedura della SNS di cui agli **allegati 1 e 2**.

In caso di contagio di uno degli allievi all'interno del collegio, sarà applicata la procedura di cui all'**allegato 3**.

SI SCONSIGLIA L'UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI. SE QUESTO FOSSE INDISPENSABILE È NECESSARIO SEGUIRE LE REGOLE RIPORTATE NELLE SCHEDE SEGUENTI. SI RICORDA CHE, OVE PRESENTI, È FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI UTILIZZARE LE PALESTRE DEI COLLEGI.

SCHEDA 1 – ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

Ai sensi delle normative ad oggi vigenti in materia di contrasto al Coronavirus, non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto se non in prossimità della propria abitazione, ovvero non è possibile uscire dal collegio per effettuare attività sportiva nelle pubbliche vie o in parchi e giardini (dei quali l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 ha disposto la chiusura a partire dalla data del 21 marzo).

È possibile uscire dal collegio e restare negli spazi pertinenziali e comunque in prossimità dello stesso (circa 200 mt), rispettando la distanza di 1 metro da ogni altra persona.

Resta fermo, all'interno dei collegi, l'assoluto divieto di assembramenti nei locali, ivi comprese le camere. Non è consentito l'utilizzo indiscriminato di sale comuni, sale giochi e altri locali, dei quali potrà essere disposta la chiusura qualora si rilevassero comportamenti non rispondenti alle indicazioni del presente disciplinare e alla vigente normativa.

Sarà disposto presso ogni locale ad uso comune un foglio di prenotazione per consentire la fruizione degli spazi **da parte di una sola persona per volta** (vedere **allegato 4**). Sarà possibile prenotare una sala per solo 1:30 ore consecutive nella stessa giornata; nelle prenotazioni sarà data precedenza, in ogni giornata successiva alla prima, a chi non abbia usufruito di almeno uno dei locali nella giornata precedente.

Dopo l'uscita di un occupante e prima dell'ingresso del successivo, il locale dovrà essere areato (per almeno 20 minuti). Dovranno essere lasciate aperte tutte le finestre al momento dell'uscita e chi entrerà per il turno successivo potrà provvedere a chiuderle al momento del suo ingresso. Come già anticipato nella scheda 0 – Norme generali, durante i cicli di pulizia degli spazi comuni, gli allievi eventualmente presenti dovranno uscire momentaneamente e areare i locali. Sarà possibile rientrare in tali spazi soltanto una volta terminate le operazioni di pulizia. L'uscita per l'eventuale turno di pulizia durante l'orario prenotato non altererà il limite per l'uscita e il locale dovrà essere comunque areato nel momento in cui l'occupante lascerà lo stesso.

Nel locale non dovranno essere lasciati rifiuti di alcun tipo. Qualora qualcuno entrando dovesse trovare oggetti e/o materiali abbandonati, è pregato di darne immediata comunicazione alla portineria che provvederà a chiudere il locale fino a che non sarà effettuata la successiva sanificazione.

È fatto assoluto divieto di consumare pasti nelle sale comuni, fatta eccezione per quelle adibite a questo scopo, e comunque sempre rispettando le distanze e le norme igieniche generali.

Al fine di contenere la dispersione di droplets, si raccomanda di starnutire solo all'interno dell'incavo del gomito o, se possibile, mettendosi un fazzoletto monouso davanti a bocca e naso.

Subito dopo, il fazzoletto dovrà essere gettato nella raccolta indifferenziata dei rifiuti (e non quindi nella carta o nell'umido) seguendo le linee guida dell'ISS reperibili all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

Si ricorda che la condivisione degli spazi costituisce un rischio per tutti; è opportuno lavarsi le mani frequentemente ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca durante la permanenza negli spazi comuni.

SCHEDA 2 – PASTI

LINEE DI DISTRIBUZIONE MENSA CHIUSE

Alla data attuale, il servizio di erogazione dei pasti (pranzo e cena) è garantito a tutti gli allievi residenti nei collegi a Pisa attraverso la mensa della Scuola mediante consegna di pasti da asporto presso i collegi stessi.

Ancorché ne sia sconsigliato l'utilizzo, è disposizione degli allievi presso i collegi, soltanto finché le linee di distribuzione resteranno chiuse e solo per esigenze particolari, un forno a microonde utilizzabile per riscaldare eventuali pasti da asporto o precotti. Qualora non fosse possibile evitarlo, gli allievi possono utilizzare il forno a microonde, **rigorosamente uno per volta**. Ciascuno dovrà avere cura di utilizzare stoviglie monouso e per il forno a microonde dovranno essere utilizzati recipienti idonei che non dovranno essere condivisi con altri. Per utilizzare il forno a microonde dovranno essere indossati guanti monouso in dotazione presso ogni apparecchiatura.

Dopo ogni utilizzo del forno a microonde da parte di ciascuno, da parte di ciascuno studente dovranno essere disinfettati la maniglia e i pulsanti del forno a microonde. I materiali per la pulizia saranno forniti a cura della Scuola, con le relative istruzioni di sicurezza.

Sarà disposto presso la portineria del collegio un foglio di prenotazione per consentire la fruizione del forno a microonde **da parte di una sola persona per volta** (vedere **allegato 4**). Ove il numero degli allievi non consenta diversamente, sarà possibile prenotare l'utilizzo del microonde per soli 15 minuti nella stessa giornata; nelle prenotazioni sarà data precedenza, in ogni giornata successiva alla prima, a chi non abbia usufruito del microonde nella giornata precedente. Nei collegi in cui il forno a microonde è presente in una sala comune, è sospesa in corrispondenza dell'ora dei pasti la prenotazione del locale per le attività ludico-ricreative.

Nel locale in cui è posto il forno a microonde, non dovranno essere lasciati rifiuti di alcun tipo. Qualora qualcuno dovesse trovare oggetti e/o materiali abbandonati, è pregato di darne immediata comunicazione alla portineria che provvederà a sospendere l'utilizzo del forno a microonde (ed eventualmente del locale comune in cui esso è posto) fino a che non sarà effettuata la successiva sanificazione. Il locale dovrà essere adeguatamente areato per almeno 5 minuti al termine di ogni utilizzo del forno a microonde.

Per quanto riguarda la somministrazione delle colazioni nei collegi presso i quali viene erogato questo servizio, gli allievi dovranno accedere alla sala colazioni senza creare assembramenti e ai tavoli dovranno sedere distanziati, possibilmente in tavoli diversi. Non sarà possibile per gli allievi servirsi da soli, né per quanto riguarda i cibi né per quanto riguarda le bevande, ma dovrà essere

l'addetta presente a somministrare cibi e bevande, munita di guanti.

Al fine di contenere la dispersione di droplets, si raccomanda di starnutire solo all'interno dell'incavo del gomito o, se possibile, mettendosi un fazzoletto monouso davanti a bocca e naso. Subito dopo, il fazzoletto dovrà essere gettato seguendo le linee guida dell'ISS reperibili all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

Si ricorda che la condivisione degli spazi costituisce un rischio per tutti; è opportuno lavarsi le mani frequentemente ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca.

SOMMINISTRAZIONE COLAZIONI C/O PALAZZO D'ANCONA ED EVENTUALE RIAPERTURA LINEE DI DISTRIBUZIONE MENSA

Per la fruizione del servizio di colazione per i residenti presso i collegi Fermi e Toniolo e qualora prima della fine dell'emergenza si dovesse procedere alla riapertura delle linee di distribuzione della mensa per i soli allievi del corso ordinario residenti nei collegi, sarà consentito agli allievi raggiungere il Palazzo D'Ancona a partire dai diversi collegi muniti del modulo di autocertificazione debitamente compilato, disponibile presso le portinerie dei collegi stessi (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/nuovo_modello_autodichiarazione_23.03.2020_compilabile.pdf) e di uno speciale nulla osta che sarà predisposto per gli allievi a cura della Scuola e d'intesa col Prefetto di Pisa.

Le modalità per lo spostamento verso la mensa, da parte degli allievi di tutti i collegi, dovrà rispettare le seguenti linee guida:

- evitare di formare gruppi, ovvero uscire dal collegio al massimo due persone alla volta;
- mantenere tra le due persone che escono insieme una distanza minima di 1 metro per tutto il tragitto tra il collegio e la mensa;
- evitare soste lungo il tragitto e deviazioni rispetto al percorso più breve;
- per il rientro presso il collegio, valgono le stesse raccomandazione di cui sopra (uscire dalla mensa al massimo 2 persone per volta, mantenere la distanza minima di 1 metro per tutto il tragitto, evitare soste lungo il tragitto e deviazioni rispetto al percorso più breve).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SERVIZIO MEDICO SNS PER GLI ALLIEVI DEI COLLEGI

Come sapete, le regole sanitarie prescritte per questa fase emergenziale (e più volte già richiamate) prevedono che in caso di raffreddore, febbre o altri sintomi influenzali occorre stare nella propria abitazione e chiamare immediatamente il proprio medico di famiglia.

Così come occorre chiamarlo per qualsiasi altra esigenza di carattere sanitario.

Poiché alcuni allievi possono riscontrare difficoltà nel contattare il proprio medico di famiglia, è possibile contattare un medico che la Scuola Normale ha appositamente incaricato per fornirvi il supporto consulenziale in materia sanitaria di cui potreste aver bisogno durante questa fase di emergenza.

Il medico è contattabile tramite un apposito modulo di Google

(LINK: <https://forms.gle/EUgS3znVvR4TjwWm6>)

che dovrà essere compilato esclusivamente dall'allievo che richiede il supporto consulenziale.

Sarà poi il medico a rispondervi tempestivamente tramite e-mail oppure, se da lui ritenuto opportuno o necessario, a contattarvi telefonicamente.

Per qualsiasi informazione e chiarimento al riguardo, potete comunque far riferimento a emergenza.coronavirus@sns.it.

ALLEGATO 2

Indicazioni generali

**HAI FEBBRE OLTRE I 37,5°
E/O DIFFICOLTÀ
RESPIRATORIA?**

***Devi rimanere a casa.
Contatta il tuo medico curante
o pediatra.***

*Solo con il senso civico è possibile superare questo momento
proteggere la nostra salute, quella di anziani e persone
gravemente malate.*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO MUOVERMI IN ITALIA?

È severamente vietato ogni spostamento sull'intero territorio nazionale.

LE UNICHE ECCEZIONI RICHIESTA AUTODICHIARAZIONE

- spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative;
- situazioni di necessità;
- motivi di salute.

OGNI AUTODICHIARAZIONE VERRÀ ATTENTAMENTE VERIFICATA

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO MUOVERMI IN CITTÀ?

*I divieti e le raccomandazioni valgono
anche per gli spostamenti all'interno
del comune*

LE UNICHE ECCEZIONI RICHIESTA AUTODICHIARAZIONE

- *spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative;*
- *situazioni di necessità;*
- *motivi di salute.*

OGNI AUTODICHIARAZIONE VERRÀ ATTENTAMENTE VERIFICATA

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** *(se sei in quarantena o positivo al virus)*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO USCIRE PER SITUAZIONI DI NECESSITÀ?

**Solo per comprovate esigenze
primarie non rinviabili**

QUALCHE ESEMPIO

- Fare la spesa per sostentamento (*quanto più vicini a casa*);
- Evitare gli acquisti superflui;
- Situazioni familiari urgenti (*congiunti malati*);
- Gestione quotidiana degli animali domestici (*esigenze fisiologiche e veterinarie dell'animale*);
- Attività sportiva e motoria all'aperto purchè a distanza di almeno 1 metro

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

POSSO USCIRE PER MOTIVI DI SALUTE?

Solo per comprovati motivi.

DOCUMENTI DA ESIBIRE

PER FACILITARE I CONTROLLI
DELLE FORZE DELL'ORDINE

- Autodichiarazione
- Attestazione/Certificazione medica

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. **Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206**

Art. 452 c.p. **Reclusione da 1 a 12 anni** (se sei in quarantena o positivo al virus)

#GRAZIEANOMEDITUTTI

COME VERRANNO CONTROLLATI GLI SPOSTAMENTI?

Ci sono posti di blocco e controlli da parte delle Forze dell'Ordine, che vigilano sull'osservanza delle regole

LE CONSEGUENZE SE NON OSSERVI QUESTA REGOLA

Art. 650 c.p. *Arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a € 206*

Art. 452 c.p. *Reclusione da 1 a 12 anni (se sei in quarantena o positivo al virus)*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

COSA POSSO FARE PER AIUTARE?

*Segui e condividi solo le raccomandazioni provenienti da fonti ufficiali.
Soprattutto resta a casa.*

*Solo con il senso civico è possibile superare questo momento
proteggere la nostra salute, quella di anziani e persone
gravemente malate.*

#GRAZIEANOMEDITUTTI

ALLEGATO 3

PROCEDURA DI GESTIONE DI CASI SOSPETTI O ACCERTATI DI COVID-19 NEI COLLEGI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE

In presenza di febbre con o senza tosse o mal di gola l'allievo/a deve isolarsi nella propria stanza e comunicare tempestivamente il proprio stato di salute al Medico di Medicina Generale di riferimento (**cfr. allegato 1**) e comunicare all'indirizzo e-mail emergenza.coronavirus@sns.it il proprio stato di isolamento e un proprio contatto telefonico. L'allievo/a verrà contattato tempestivamente al fine di informarlo sulle modalità di erogazione dei pasti e pulizia della camera.

L'allievo/a che, seguendo le indicazioni del proprio medico, debba rimanere in isolamento nella propria stanza, riceverà in dotazione una mascherina e gli verrà attivato il servizio pasti in camera secondo le modalità della presente procedura.

Qualora le condizioni di salute peggiorino in un qualsiasi momento l'allievo/a deve contattare tempestivamente il 118 o la portineria del collegio che procederà a chiamare il 118.

Gestione del soggetto in quarantena o del caso sospetto/accertato di COVID-19 paucisintomatico presso le strutture dalla Scuola

In caso di soggetto in quarantena, eventualmente eleggibile per tampone o risultato positivo con condizioni di salute che non richiedono trasferimento in ospedale, la Scuola Normale potrà farsi carico delle misure di isolamento qualora la USL di riferimento lo ritenga opportuno.

Poiché tutte le camere dei convitti della Scuola sono singole con bagno, il soggetto coinvolto rimane isolato in camera. Viene fornita mascherina, guanti monouso e vitto. In caso di peggioramento dello stato di salute il soggetto viene invitato a contattare tempestivamente il 118, o a contattare la portineria del collegio. Il gruppo di emergenza COVID-19 della Scuola provvederà comunque al monitoraggio periodico da remoto delle condizioni di salute dell'allievo.

Modalità consegna mascherina e pasti

La mascherina (certificata per i malati positivi al COVID-19) ed i guanti monouso dovranno essere consegnati immediatamente dopo la mail o la telefonata di cui sopra. Il gruppo di lavoro per la gestione dell'emergenza Coronavirus contatta la portineria del convitto in cui il soggetto risiede e indica la camera presso la quale deve essere consegnata la mascherina. La consegna avviene lasciando la mascherina nella confezione originale a terra di fronte alla porta della camera in idoneo contenitore (es. busta di carta). Il soggetto viene istruito a recuperarla e ad indossarla secondo la norma dopo avere aerato la stanza e lavato le mani e quindi indossato i guanti monouso.

Il **vitto** viene servito in un vassoio di carta usa e getta con posate e piatti monouso. La consegna avviene lasciando il pasto in apposito carrello inox di fronte alla porta. Il soggetto viene istruito a recuperarlo dopo avere aerato la stanza, lavato le mani e indossato la mascherina ed i guanti monouso. Il soggetto è invitato a mettere tutti i resti del pasto nel sacchetto originario che verrà raccolto dal soggetto, ritirato e smaltito secondo le modalità previste dalle linee guida ISS <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-RIFIUTI.pdf>.

In caso di presenza presso i collegi di un contagio accertato, gli Allievi e il Personale della Scuola Normale Superiore si mettono a disposizione del personale del Dipartimento di Prevenzione dell'USL di riferimento per l'indagine epidemiologica che darà tutte le disposizioni del caso.

ALLEGATO 4

LOCALE	ORARIO	NOMINATIVO
SALA GIOCHI	8:00 – 9:40	
	10:00 – 11:40	
	12:00 – 13:40	
	14:00 – 15:40	
	16:00 – 17:40	
	18:00 – 19:40	
	20:00 – 21:40	
SALA TV	8:00 – 9:40	
	10:00 – 11:40	
	12:00 – 13:40	
	14:00 – 15:40	
	16:00 – 17:40	
	18:00 – 19:40	
	20:00 – 21:40	
SALA COMUNE CON PRESENZA DI MICROONDE	8:00 – 9:40	
	10:00 – 11:40	
	12:00 – 14:00	PRENOTAZIONE PRECLUSA PER POSSIBILE USO DEL MICROONDE
	14:00 – 15:40	
	16:00 – 17:40	
	18:00 – 19:40	
	20:00 – 22:00	PRENOTAZIONE PRECLUSA PER POSSIBILE USO DEL MICROONDE

-	ORARIO	NOMINATIVO
PRENOTAZIONE UTILIZZO MICROONDE	12:00 – 12:15	
	12:20 – 12:35	
	12:40 – 12:55	
	13:00 – 13:15	
	13:20 – 13:35	
	13:40 – 13:55	
	19:00 – 19:15	
	19:20 – 19:35	
	19:40 – 19:55	
	20:00 – 20:15	
	20:20 – 20:35	
	20:40 – 20:55	



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 60

SCR/EG

SCR/Direzione

Decreto n° _____

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore (SNS), emanato con Decreto del Direttore n. 202 del 7 maggio 2012 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 22 maggio 2012) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità generale della SNS, emanato con decreto del Direttore il 9 ottobre 2013, n. 420 e pubblicato in pari data all'albo della Scuola e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il budget di previsione dell'anno 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione federato nella seduta del 13 dicembre 2019;

VISTO che l'ANISN - Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, nella sua qualità di capofila, ha richiesto alla SNS l'adesione e il sostegno in qualità di partner alla presentazione di n. 2 progetti: il primo, denominato SOLIS - Science nOt onLy In School, che ANISN intende presentare nell'ambito del programma Horizon 2020; il secondo, denominato SEMPER - StEaM in PartnERship, che ANISN intende presentare nell'ambito del programma Erasmus + (misura K2);

VISTO che il progetto SOLIS - Science nOt onLy In School ha come obiettivo quello di contribuire alla realizzazione del concetto di istruzione aperta - attraverso i principi del lifelong learning basato sull'indagine e sul problem solving - con particolare riferimento alle discipline scientifiche sui temi dell'ambiente, del cibo e della salute, attraverso la predisposizione e sperimentazione di materiali didattici e formativi innovativi;

VISTO che il progetto SEMPER - StEaM in PartnERship ha come obiettivo la formazione qualificata di insegnanti attraverso percorsi multidisciplinari che mettano a dialogo discipline scientifiche e discipline umanistiche anche con l'uso delle nuove tecnologie;

VISTO che per entrambi i progetti la collaborazione richiesta alla SNS riguarda la collaborazione alla realizzazione e alla validazione del materiale formativo in ambito STEM e STEAM, il supporto nella progettazione e diffusione dei materiali di comunicazione, l'ospitalità e la collaborazione nell'organizzazione di eventi di presentazione degli step di avanzamento delle attività;

CONSIDERATO l'interesse della SNS per le attività di terza missione, con particolare riferimento alla produzione di beni pubblici che includono anche le attività di formazione non curriculare;

CONSIDERATA la vocazione della SNS alla valorizzazione del dialogo tra discipline diverse, come parte integrante e sostanziale della sua mission;

CONSIDERATO che dal 2012 la SNS, come Polo di Pisa della rete nazionale promossa dall'Accademia dei Lincei, ha sviluppato un programma articolato di attività di formazione e aggiornamento per insegnanti e che, nel settore delle scienze, ha proficuamente collaborato con ANISN per la definizione e realizzazione dei programmi erogati;

CONSIDERATO che dal 2015 al 2018 la SNS ha partecipato in qualità di partner con ANISN al progetto ERASMUS + TEST Teaching Experimentation in Science and Technology (capofila Istituto Comprensivo Fibonacci di Pisa), supportando la produzione di materiali didattici, la predisposizione di materiali di comunicazione e l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione;

VALUTATO positivamente da parte della Direzione SNS il contenuto delle proposte progettuali presentate da ANISN;

CONSIDERATO che l'adesione ai due progetti SEMPER e SOLIS non comporta oneri a carico del budget SNS;

RITENUTO quindi opportuno accogliere la richiesta proveniente da ANISN

DECRETA

Art. 1 - Si esprime parere favorevole all'adesione e sostegno della SNS alla partecipazione ai due progetti che verranno presentati da ANISN: il primo, denominato SOLIS - Science nOt onLy In School, nell'ambito del programma Horizon 2020; il secondo, denominato SEMPER - StEaM in PartnERship, nell'ambito del programma Erasmus + (misura K2);

Art. 2 – Si autorizza la sottoscrizione degli atti necessari alla formalizzazione dell'adesione della SNS alla rete di partner, di cui ANISN è capofila, coinvolti nella presentazione dei due progetti.

Pisa,

IL DIRETTORE

[Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82]

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 3
Argomento: approvazione del Regolamento in materia di accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica
Struttura proponente: Servizio Organizzazione e valutazione
Dirigente: A. Tommasin; responsabile dell'attività/procedimento: L. Zoni

Il Presidente riprende l'argomento rimandato nella riunione del Senato accademico del 18 marzo u.s. per un'ulteriore verifica, soprattutto relativa agli aspetti tecnici, richiesta dal Consiglio della Classe di Scienze.

Ricorda che l'accesso aperto (open access) è un movimento nato all'interno del mondo accademico per promuovere la condivisione e la diffusione del sapere scientifico attraverso il libero accesso ai risultati della ricerca. Questo movimento è sostenuto dall'Unione Europea e, in Italia, dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane).

La pubblicità dei risultati e dei dati della ricerca si fonda sul principio della conoscenza come bene comune e su valori di condivisione e partecipazione, per una scienza aperta e collaborativa. La visibilità della produzione scientifica garantita dall'accesso aperto permette, infatti, di favorire l'avanzamento culturale della società e di contribuire al suo sviluppo economico e sociale grazie al trasferimento di conoscenze.

Per queste ragioni la Scuola Normale Superiore ha fatto propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione dei risultati delle ricerche prodotte al suo interno, come stabilito nel proprio Statuto (art. 7, c. 3) e nella "Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica", sottoscritta dalla Scuola nel 2004 tramite la Dichiarazione di Messina. Al fine di attuare i principi a cui la Scuola ha aderito, applicare la Raccomandazione della Commissione Europea del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) e recepire quanto disposto dall'art. 4, cc. 2 e 4, del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito con modifiche nella Legge 7 ottobre 2013, n. 112, la Scuola ha inserito lo sviluppo dell'Open Science tra i propri obiettivi strategici nel Piano programmatico di sviluppo 2019-2024 individuando, tra le azioni prioritarie per conseguire tale obiettivo, l'approvazione di un regolamento per il deposito nell'archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica¹.

A tal proposito, acquisiti i pareri favorevoli dei Consigli delle tre Classi, il Presidente sottopone all'approvazione del Senato accademico il "Regolamento in materia di accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica" come modificato a seguito dell'ulteriore verifica richiesta dal Consiglio della Classe di Scienze nel mese di marzo. L'allegato A presenta affiancate la versione precedente del regolamento, su cui hanno espresso parere favorevole il Consiglio della Classe di Lettere in data 12 marzo 2020 e quello della Classe di Scienze Politiche in data 13 marzo 2020, e la nuova versione presentata al Consiglio della Classe di Scienze in data 8 aprile 2020, su cui il Consiglio medesimo ha espresso parere favorevole. Viene richiamata l'attenzione in particolare sugli articoli nn. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 11 e 14.

Il Presidente sottolinea che la piena e immediata disponibilità in rete dei prodotti della ricerca, raccolti nell'archivio istituzionale IRIS, indipendentemente dalla sede di pubblicazione originaria e dallo status in cui possono essere resi disponibili nell'archivio (aperto, riservato con embargo, chiuso), costituisce una vetrina dell'intera produzione scientifica dell'ateneo e offre ad autori e autrici numerosi vantaggi, tra i quali la conservazione permanente in un unico collettore della propria produzione scientifica e l'aumento della visibilità e del grado di impatto dei propri contributi. La nomina dei componenti

¹Piano programmatico di sviluppo 2019-2024, pp. 40-41: <<https://wwwold.sns.it/sites/default/files/documenti/27-12-2019/20191219pianostrategico.pdf>> [16/04/2020].

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

dell'organo sarà fatta nella prossima riunione.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare il “Regolamento in materia di accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica” come modificato e illustrato nell'Allegato A. Il regolamento entrerà in vigore a partire dal 1 giugno 2020.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 61

“Regolamento in materia di accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica”. Confronto tra la versione presentata in CdC di Lettere del 12 marzo 2020 e in CdC di Scienze Politiche del 13 marzo 2020 e quella con modifiche presentata in CdC di Scienze dell'8 aprile e proposta al Senato accademico del 22 aprile 2020.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO APERTO (<i>OPEN ACCESS</i>) ALLA LETTERATURA SCIENTIFICA	
<p>Regolamento presentato in CdC di Lettere del 12 marzo 2020 e in CdC di Scienze Politiche del 13 marzo 2020</p>	<p>Regolamento con modifiche presentato in CdC di Scienze dell'8 aprile e proposto al Senato accademico del 22 aprile 2020</p>
<p>Art. 1 Finalità</p> <p>Con il presente regolamento la Scuola Normale Superiore fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte al suo interno, per assicurarne la più ampia diffusione possibile, come stabilito nel proprio Statuto (art. 7, c. 3) sulla base della "Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica", sottoscritta dalla Scuola tramite la Dichiarazione di Messina del 2004.</p> <p>Il presente regolamento applica, inoltre, la Raccomandazione della Commissione Europea del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) e tiene conto di quanto disposto dall'art. 4, commi 2 e 4, del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito con modifiche nella Legge 7 ottobre 2013, n. 112.</p> <p>La Scuola si prefigge di rendere accessibili nel modo più efficace e ampio possibile i prodotti della ricerca realizzati dai propri membri e finanziati con fondi pubblici, promuovendo la partecipazione consapevole di tutta la comunità accademica a tale impegno sulla base dei seguenti interessi comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) incrementare la visibilità della ricerca condotta alla Scuola a livello nazionale e internazionale; b) favorire l'adempimento degli obblighi relativi all'accesso aperto quando previsti dai programmi di finanziamento della ricerca italiani ed europei, pubblici e privati; c) aumentare l'efficienza nel reperimento di dati e documenti; 	<p>Art. 1 Finalità</p> <p>Con il presente regolamento la Scuola Normale Superiore fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte al suo interno, per assicurarne la più ampia diffusione possibile, come stabilito nel proprio Statuto (art. 7, c. 3) sulla base della "Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica", sottoscritta dalla Scuola nel 2004 tramite la Dichiarazione di Messina.</p> <p>Il presente regolamento applica, inoltre, la Raccomandazione della Commissione Europea del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) e tiene conto di quanto disposto dall'art. 4, commi 2 e 4, del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito con modifiche nella Legge 7 ottobre 2013, n. 112.</p> <p>La Scuola si prefigge di rendere accessibili nel modo più efficace e ampio possibile i prodotti della ricerca realizzati dai propri membri e finanziati con fondi pubblici, promuovendo la partecipazione consapevole di tutta la comunità accademica a tale impegno sulla base dei seguenti interessi comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) incrementare la visibilità delle ricerche condotte alla Scuola a livello nazionale e internazionale; b) favorire l'adempimento degli obblighi relativi all'accesso aperto quando previsti dai programmi di finanziamento della ricerca italiani ed europei, pubblici e privati; c) aumentare l'efficienza nel reperimento di dati e documenti;

<p>d) comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, rendendone pubblici e documentabili i risultati;</p> <p>e) garantire l'integrità e la conservazione dei documenti, a prescindere dai cambiamenti tecnologici, e renderli disponibili per gli esercizi di valutazione della ricerca;</p> <p>f) agevolare la ricerca delle informazioni, accentrando la gestione documentale in un collettore unico, connesso con il catalogo della Biblioteca della Scuola, e quindi disperdendo meno risorse nella gestione locale di dati e documenti.</p> <p>Per tali ragioni la Scuola si avvale di un unico archivio istituzionale e gli/le autori/autrici sono tenuti/e a pubblicare ad accesso aperto i propri prodotti secondo una delle seguenti modalità:</p> <p>“via verde”, autoarchiviando nell'archivio istituzionale i metadati e il testo completo, pubblicato in altra sede;</p> <p>“via aurea”, pubblicando il prodotto in una sede editoriale ad accesso aperto immediato accompagnata dal contestuale deposito dei metadati e del testo completo nell'archivio istituzionale.</p> <p>La Scuola contrasta il plagio e si riserva di verificare con i mezzi più opportuni l'originalità delle opere inserite nel proprio archivio istituzionale.</p> <p>Art. 2 Definizioni</p> <p>Ai fini del presente regolamento, si intende:</p> <p>Per “Scuola” la Scuola Normale Superiore.</p> <p>Per “Autore”/“Autrice” un membro della Scuola a qualsiasi titolo a essa affiliato quale, ad esempio, un/una professore/professoressa o un/una ricercatore/ricercatrice universitario di</p>	<p>d) comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, rendendone pubblici e documentabili i risultati;</p> <p>e) garantire l'integrità e la conservazione dei documenti, a prescindere dai cambiamenti tecnologici, e renderli disponibili per gli esercizi di valutazione della ricerca;</p> <p>f) agevolare la ricerca delle informazioni, accentrando la gestione documentale in un collettore unico, connesso con il catalogo della Biblioteca della Scuola, e quindi disperdendo meno risorse nella gestione locale di dati e documenti.</p> <p>Per tali ragioni la Scuola si avvale di un unico archivio istituzionale, attualmente su piattaforma Cineca IRIS (Institutional Research Information System), e gli/le autori/autrici sono tenuti/e a pubblicare ad accesso aperto i propri prodotti secondo una delle seguenti modalità:</p> <p>“via verde”, autoarchiviando nell'archivio istituzionale i metadati e il testo completo, pubblicato in altra sede ad accesso chiuso, nella versione digitale referata (detta comunemente “post-print”) o nella versione digitale editoriale, secondo quanto previsto dalla policy su copyright e autoarchiviazione di ciascun editore;</p> <p>“via aurea”, pubblicando il prodotto in una sede editoriale ad accesso aperto immediato accompagnata dal contestuale deposito dei metadati e del testo completo nell'archivio istituzionale.</p> <p>La Scuola contrasta il plagio e si riserva di verificare con i mezzi più opportuni l'originalità delle opere inserite nel proprio archivio istituzionale.</p> <p>Art. 2 Definizioni</p> <p>Ai fini del presente regolamento, si intende:</p> <p>Per “Scuola” la Scuola Normale Superiore.</p> <p>Per “Autore”/“Autrice” un membro della Scuola a qualsiasi titolo a essa affiliato quale, ad esempio, un/una professore/professoressa o un/una ricercatore/ricercatrice universitario/a di ruolo (anche del passato), un/una docente a</p>
--	---

ruolo (anche del passato), un/una docente a contratto, un/una assegnista, un/una componente del personale tecnico-amministrativo, un/una allievo/a del corso Ph.D. e un/una allievo/a del corso ordinario, che sia autore/autrice o coautore/coautrice assieme a uno o più soggetti interni o esterni alla Scuola di un prodotto.

Per **“Prodotto”** qualsiasi opera dell’ingegno accettata o pubblicata in sedi editoriali di valore scientifico riconosciuto, soggetta a revisione di esperti del settore (ad es. articoli di riviste scientifiche, atti di convegno, monografie e capitoli di libri, cataloghi di mostre, edizioni di scavi, curatele, tesi di Ph.D.). Nella categoria possono rientrare anche gli esiti di progetti realizzati all’interno di strutture della Scuola quali banche dati, biblioteche digitali, portali, ecc. previa valutazione della commissione di ateneo per l’accesso aperto alla letteratura scientifica.

Per **“Versione digitale referata”** o **“Author’s accepted manuscript”** la versione digitale finale del prodotto, che integra i risultati del processo di *peer-review*, ma che non è stata ancora elaborata graficamente dall’editore e non presenta loghi o marchi del medesimo editore.

Per **“Versione digitale editoriale”** o **“Version of record”** la versione digitale del prodotto pubblicata ed elaborata dall’editore, che presenta graficamente i loghi o marchi del medesimo editore.

Per **“Metadati”** i metadati di base (descrittivi e strutturali) e i metadati legati al contesto di appartenenza (ad es. afferenza dipartimentale, eventuale ente finanziatore, ecc.) di un prodotto.

Per **“Dato personale”** si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente.

Per **“Accesso aperto”** una forma di pubblicazione ad “Accesso libero” o ad “Accesso gratuito” come definita di seguito:

- **“Accesso libero”**: la pubblicazione di un

contratto, un/una assegnista, un/una componente del personale tecnico-amministrativo, un/una allievo/a del corso Ph.D. e un/una allievo/a del corso ordinario, che sia autore/autrice o coautore/coautrice assieme a uno o più soggetti interni o esterni alla Scuola di un prodotto.

Per **“Prodotto”** qualsiasi opera dell’ingegno accettata o pubblicata in sedi editoriali di valore scientifico riconosciuto, soggetta a revisione di esperti del settore (ad es. articoli di riviste scientifiche, atti di convegno, monografie e capitoli di libri, cataloghi di mostre, edizioni di scavi, curatele, tesi di Ph.D.). Nella categoria possono rientrare anche gli esiti di progetti realizzati all’interno di strutture della Scuola, quali banche dati, biblioteche digitali, portali, ecc., previa valutazione della commissione di ateneo per l’accesso aperto alla letteratura scientifica.

Per **“Versione digitale referata”** o **“Author’s accepted manuscript”** la versione digitale del prodotto che integra i risultati del processo di *peer-review*, ma che non presenta loghi o marchi del medesimo editore, **comunemente definita anche “post-print”**.

Per **“Versione digitale editoriale”** o **“Version of record”** la versione digitale del prodotto pubblicata ed elaborata dall’editore, che presenta graficamente i loghi o marchi del medesimo editore.

Per **“Metadati”** i metadati di base (descrittivi e strutturali) e i metadati legati al contesto di appartenenza (ad es. afferenza dipartimentale, eventuale ente finanziatore, ecc.) di un prodotto.

Per **“Dato personale”** si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente.

Per **“Accesso aperto”** una forma di pubblicazione ad “Accesso libero” o ad “Accesso gratuito” come definita di seguito.

- **“Accesso libero”**: la pubblicazione di un

prodotto accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile e universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso, del diritto a riprodurre una quantità limitata di copie elettroniche (download) o stampate per il proprio uso personale; nonché del diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente ed eventualmente del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, purché accompagnato da attribuzione autentica della paternità intellettuale.

- **“Accesso gratuito”**: la pubblicazione di un prodotto accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile e universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso, nonché del diritto a riprodurre una quantità limitata di copie elettroniche (download) o stampate per il proprio uso personale. Non comprende il diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente ed eventualmente del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale.

Per **“Accesso aperto con embargo”** si intende una forma di pubblicazione ad accesso aperto dopo un periodo di tempo prestabilito (embargo), durante il quale il prodotto è accessibile solo all'autore/autrice, al personale autorizzato della Scuola e agli organi preposti alla valutazione dei risultati della ricerca.

Per **“Accesso chiuso”** si intende il deposito con embargo di durata indefinita.

Per **“Archivio istituzionale”** un archivio digitale interoperabile secondo il protocollo OAI-PMH (Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting), destinato al deposito, alla pubblicazione ad accesso aperto e alla conservazione dei prodotti della ricerca scientifica e dei relativi metadati.

Per **“Commissione di ateneo”** la commissione di ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica di cui all'articolo 3.

prodotto accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile e universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso, del diritto a riprodurre una quantità limitata di copie elettroniche (download) o stampate per il proprio uso personale; nonché del diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente ed eventualmente del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, purché accompagnato da attribuzione autentica della paternità intellettuale.

- **“Accesso gratuito”**: la pubblicazione di un prodotto accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile e universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso, nonché del diritto a riprodurre una quantità limitata di copie elettroniche (download) o stampate per il proprio uso personale. Non comprende il diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente ed eventualmente del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale.

Per **“Accesso aperto con embargo”** si intende una forma di pubblicazione ad accesso aperto dopo un periodo di tempo prestabilito (embargo), durante il quale il prodotto è accessibile solo all'autore/autrice, al personale autorizzato della Scuola e agli organi preposti alla valutazione dei risultati della ricerca.

Per **“Accesso chiuso”** si intende il deposito con embargo di durata indefinita.

Per **“Archivio istituzionale”** un archivio digitale interoperabile secondo il protocollo OAI-PMH (Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting), destinato al deposito, alla pubblicazione ad accesso aperto e alla conservazione dei prodotti della ricerca scientifica e dei relativi metadati.

Per **“Commissione di ateneo”** la commissione di ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica di cui all'articolo 3.

Art. 3 Commissione di ateneo

È istituita la Commissione di ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica. La commissione è composta da:

- a) il Direttore, o un/a professore/professoressa o ricercatore/ricercatrice universitari/rie in servizio presso la Scuola suo/a delegato/a, che la presiede;
- b) due professori/professoresses universitari/rie in servizio presso la Scuola o ricercatori/ricercatrici universitari/rie in servizio presso la Scuola, appartenenti a ciascuna delle due Classi non rappresentate dal Direttore o suo/a delegato/a;
- c) da un/una appartenente alla categoria degli/delle assegnisti/e universitari/rie individuato/a dal Senato accademico;
- d) da un/una appartenente alla categoria degli/delle allievi/e e dei/delle Ph.D. individuato/a dal Senato accademico;
- e) da un/una appartenente alla categoria del personale tecnico-amministrativo, con esperienza nel campo dell'accesso aperto, individuato/a dal Senato accademico, che esercita anche la funzione di segretario verbalizzante.

La commissione può essere integrata da un membro esterno alla Scuola, esperto dei temi in oggetto e di proprietà intellettuale, individuato dal Senato accademico, che partecipa ai lavori della commissione a titolo gratuito.

La commissione:

- a) definisce le proposte per la promozione e il sostegno alla pubblicazione ad accesso aperto;
- b) intrattiene rapporti con le istituzioni esterne che promuovono l'accesso aperto;
- c) organizza iniziative formative e di sensibilizzazione sull'accesso aperto;
- d) elabora proposte per l'integrazione delle politiche di accesso aperto all'interno dei sistemi di valutazione della Scuola;
- e) propone agli organi della Scuola

Art. 3 Commissione di ateneo

È istituita la Commissione di ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica. La commissione è composta da:

- a) il Direttore, o un/a professore/professoressa o ricercatore/ricercatrice universitari/rie in servizio presso la Scuola suo/a delegato/a, che la presiede;
- b) due professori/professoresses universitari/rie in servizio presso la Scuola o ricercatori/ricercatrici universitari/rie in servizio presso la Scuola, appartenenti a ciascuna delle due Classi non rappresentate dal Direttore o suo/a delegato/a, **individuati/e dal Senato accademico;**
- c) da un/una appartenente alla categoria degli/delle assegnisti/e universitari/rie individuato/a dal Senato accademico;
- d) da un/una appartenente alla categoria degli/delle allievi/e e dei/delle Ph.D. individuato/a dal Senato accademico;
- e) da un/una appartenente alla categoria del personale tecnico-amministrativo, con esperienza nel campo dell'accesso aperto, individuato/a dal Senato accademico, che esercita anche la funzione di segretario verbalizzante.

La commissione può essere integrata da un membro esterno alla Scuola, esperto di accesso aperto e proprietà intellettuale, individuato dal Senato accademico, che partecipa ai lavori della commissione a titolo gratuito.

La commissione:

- a) definisce le proposte per la promozione e il sostegno alla pubblicazione ad accesso aperto;
- b) intrattiene rapporti con le istituzioni esterne che promuovono l'accesso aperto;
- c) organizza iniziative formative e di sensibilizzazione sull'accesso aperto;
- d) elabora proposte per l'integrazione delle politiche di accesso aperto all'interno dei sistemi di valutazione della Scuola;
- e) propone agli organi della Scuola

l'aggiornamento del presente regolamento.

I lavori della commissione si possono svolgere anche in modalità telematica. Per i membri interni l'incarico è svolto a titolo gratuito e per il personale dipendente costituisce dovere d'ufficio.

La commissione è nominata con Decreto del Direttore entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e dura in carica due anni.

Art. 4 Gestione dell'archivio istituzionale

Il Segretario generale provvede a individuare risorse adeguate e qualificate per la gestione dell'archivio istituzionale, costituendo un'unità organizzativa o un gruppo di supporto che si dovrà coordinare con la commissione di ateneo.

Tali risorse qualificate forniscono ausilio tecnico alla commissione, validano il deposito e la pubblicazione dei prodotti e dei relativi metadati nell'archivio istituzionale sulla base dei diritti che vi sussistono, predispongono linee guida operative di ausilio per gli/le autori/autrici e li/le supportano nella gestione dei diritti d'autore. Supportano altresì le attività di formazione e sensibilizzazione all'accesso aperto e curano il monitoraggio dello stato di attuazione del presente regolamento.

La Scuola, ove necessario, si avvale, nel rispetto della legislazione vigente, di professionalità aggiuntive e/o esterne, per esempio in materia di proprietà intellettuale e diritto d'autore.

Art. 5 Archivio istituzionale dei prodotti della letteratura scientifica

L'Archivio istituzionale:

a) risponde alle migliori pratiche e agli standard tecnici internazionali sull'accesso aperto per l'interoperabilità (attraverso il

l'aggiornamento del presente regolamento;

f) **dirime eventuali controversie sull'interpretazione del presente regolamento.**

I lavori della commissione si possono svolgere anche in modalità telematica. Per i membri interni l'incarico è svolto a titolo gratuito e per il personale dipendente costituisce dovere d'ufficio.

La commissione è nominata con Decreto del Direttore entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e dura in carica due anni.

Art. 4 Gestione dell'archivio istituzionale

Il Segretario generale provvede a individuare risorse adeguate e qualificate per la gestione dell'archivio istituzionale, costituendo un'unità organizzativa o un gruppo di supporto che si dovrà coordinare con la commissione di ateneo.

Tali risorse qualificate forniscono ausilio tecnico alla commissione, validano il deposito e la pubblicazione dei prodotti e dei relativi metadati nell'archivio istituzionale sulla base dei diritti che vi sussistono, predispongono linee guida operative di ausilio per gli/le autori/autrici e li/le supportano nella gestione dei diritti d'autore. Supportano altresì le attività di formazione e sensibilizzazione all'accesso aperto e curano il monitoraggio dello stato di attuazione del presente regolamento.

La Scuola, ove necessario, si avvale, nel rispetto della legislazione vigente, di professionalità aggiuntive e/o esterne, per esempio in materia di proprietà intellettuale e diritto d'autore.

Art. 5 Archivio istituzionale dei prodotti della letteratura scientifica

L'Archivio istituzionale:

a) risponde alle migliori pratiche e agli standard tecnici internazionali sull'accesso aperto per l'interoperabilità (attraverso il

protocollo OAI-PMH) e per la conservazione nel tempo dei prodotti;

- b) è interoperabile con le banche dati ministeriali, con l'infrastruttura informatica della Commissione Europea per il deposito e la pubblicazione ad accesso aperto OpenAIRE (<https://www.openaire.eu/>) e con altri archivi ad accesso aperto pertinenti;
- c) è interrogabile dal catalogo della Biblioteca della Scuola;
- d) è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialistici che garantiscono la massima disseminazione e visibilità ai materiali depositati;
- e) tiene conto delle linee guida stilate dal Gruppo Open Access della Commissione Biblioteche della CRUI.

Art. 6 Politica di deposito

L'autore/autrice, nel momento in cui ha notizia della pubblicazione del proprio prodotto da parte di una rivista o altra sede editoriale, o della sua accettazione da parte dell'editore, deposita il prodotto nell'archivio istituzionale e procede direttamente:

- a) a inserire i metadati bibliografici descrittivi, amministrativi e gestionali relativi al prodotto e la sua versione digitale editoriale o, se non consentito dall'editore, la versione finale referata;
- b) ad autorizzare la Scuola a pubblicare il prodotto (la versione digitale referata o quella editoriale) ad accesso libero, gratuito, o con embargo.

L'autore/autrice, avvalendosi eventualmente del supporto tecnico della Scuola, è invitato/a a

protocollo OAI-PMH) e per la conservazione nel tempo dei prodotti;

- b) è interoperabile con le banche dati ministeriali, con l'infrastruttura informatica della Commissione Europea per il deposito e la pubblicazione ad accesso aperto OpenAIRE (<https://www.openaire.eu/>) e con altri archivi ad accesso aperto pertinenti;
- c) è interrogabile dal catalogo della Biblioteca della Scuola;
- d) è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialistici che garantiscono la massima disseminazione e visibilità ai materiali depositati;
- e) tiene conto delle linee guida stilate dal Gruppo Open Access della Commissione Biblioteche della CRUI.

Art. 6 Politica di deposito

L'autore/autrice, nel momento in cui ha notizia della pubblicazione del proprio prodotto da parte di una rivista o altra sede editoriale, o della sua accettazione da parte dell'editore, deposita il prodotto nell'archivio istituzionale e procede direttamente:

- a) a inserire i metadati bibliografici descrittivi, amministrativi e gestionali relativi ai prodotti pubblicati e la loro versione digitale editoriale o, se non consentito dall'editore, la versione digitale referata (post-print), indipendentemente se verrà pubblicata ad accesso aperto o riservato con embargo, sulla base delle politiche di copyright e autoarchiviazione di ciascun editore, oppure se dovrà rimanere ad accesso chiuso nei casi di incompatibilità precisati all'articolo 7, lettere c) e d) del presente regolamento;
- b) ad autorizzare la Scuola a pubblicare la versione digitale referata o quella editoriale del prodotto ad accesso aperto o riservato con embargo, nei casi consentiti dalle politiche di copyright e autoarchiviazione degli editori.

L'autore/autrice, avvalendosi del supporto tecnico della Scuola, è invitato/a a verificare –

verificare prima della firma del contratto editoriale, e nel caso a negoziare, le condizioni previste dall'editore rispetto ai diritti di distribuzione in modo da consentire la pubblicazione ad accesso aperto almeno della versione digitale referata; è tenuto/a a informarsi su quali diritti ha ceduto all'editore prima di procedere al deposito del prodotto nell'archivio; si impegna a verificare che il deposito non violi la normativa sulla protezione dei dati personali.

La Scuola incoraggia gli/le autori/autrici a depositare nell'archivio istituzionale con le stesse modalità anche i prodotti pubblicati nel passato.

La Scuola prevede che l'archivio istituzionale possa contenere i prodotti del personale di ricerca e degli/delle allievi/e anche dopo il termine del proprio rapporto con la Scuola, purché esito di ricerche condotte nel periodo di affiliazione.

Art. 7 Politica di pubblicazione

Il personale preposto alla gestione dell'archivio istituzionale, dopo il deposito della copia digitale del prodotto, verifica e valida:

- a) i metadati inseriti dall'autore/autrice;
- b) i diritti di proprietà intellettuale, la disciplina contrattuale e la modalità con cui il prodotto è stato pubblicato dall'editore;
- c) eventuali incompatibilità alla pubblicazione ad accesso libero o gratuito nell'archivio istituzionale con altri diritti (ad es. percezione di royalties sulla commercializzazione del contributo, deposito di domande di brevetto), o impossibilità alla pubblicazione per motivi di sicurezza pubblica o nazionale, per rifiuto documentato di uno dei/delle coautori/coautrici non appartenenti alla Scuola o perché il prodotto è frutto di un progetto di ricerca finanziato da privati per più del 50%;
- d) eventuali incompatibilità o limiti derivanti dalla tutela dei dati personali, avvalendosi

prima della sottomissione del prodotto a una rivista o ad altra sede editoriale – le condizioni previste dall'editore rispetto ai diritti di distribuzione, in modo da poter pubblicare ad accesso aperto o riservato con embargo nell'archivio istituzionale almeno la versione digitale referata (post-print) del prodotto; si impegna altresì a verificare che il deposito non violi la normativa sulla protezione dei dati personali.

La Scuola ~~incoraggia~~ **invita** gli/le autori/autrici a depositare nell'archivio istituzionale con le stesse modalità anche i prodotti pubblicati nel passato.

La Scuola prevede che l'archivio istituzionale possa contenere i prodotti del personale di ricerca e degli/delle allievi/e anche dopo il termine del proprio rapporto con la Scuola, purché esito di ricerche condotte nel periodo di affiliazione.

Art. 7 Politica di pubblicazione

Il personale preposto alla gestione dell'archivio istituzionale, dopo il deposito della copia digitale del prodotto da parte dell'autore/autrice, verifica e valida:

- a) i metadati inseriti dall'autore/autrice;
- b) i diritti di proprietà intellettuale, la disciplina contrattuale e la modalità con cui il prodotto è stato pubblicato dall'editore;
- c) eventuali incompatibilità alla pubblicazione ad accesso aperto (libero o gratuito) nell'archivio istituzionale con altri diritti (ad es. percezione di royalties sulla commercializzazione del contributo, ~~deposito di domande di brevetto~~), o impossibilità alla pubblicazione per motivi di sicurezza pubblica o nazionale, per rifiuto documentato di uno dei/delle coautori/coautrici non appartenenti alla Scuola o perché il prodotto è frutto di un progetto di ricerca finanziato da privati per una quota pari o superiore al 50 per cento;
- d) eventuali incompatibilità o limiti derivanti dalla tutela dei dati personali, avvalendosi –

se del caso del contributo del responsabile della protezione dei dati personali della Scuola (email: dpo@sns.it);

- e) la durata dell'eventuale periodo di embargo definita dall'autore/autrice in accordo con la normativa vigente e con quanto previsto dalle licenze e dai contratti stipulati con gli editori, scaduto il quale è possibile pubblicare il prodotto ad accesso aperto.

All'atto del deposito nell'archivio istituzionale, l'autore/autrice rilascia alla Scuola la licenza gratuita, universale, irrevocabile e non esclusiva di diffondere i metadati, di detenere una copia digitale del prodotto nella versione autorizzata dall'editore (a scopo documentale, di preservazione e per eventuali procedure valutative) e di renderla pubblica allo scadere dell'eventuale embargo.

Salvo diversa determinazione dell'autore/autrice, sono esclusi dalla disciplina della pubblicazione i testi destinati a essere commercializzati con pagamento di royalties all'autore/autrice, quali manuali e opere divulgative.

I metadati dei prodotti risultano sempre visibili ad accesso aperto nell'archivio istituzionale.

Art. 8 Gestione dei diritti d'autore

La Scuola:

- raccomanda ad autori/autrici di riservarsi i diritti per la pubblicazione ad accesso aperto (libero o gratuito) nell'archivio istituzionale, almeno della versione digitale referata, nel momento in cui avviano il processo che conduce alla pubblicazione e alla stipula di contratti con gli editori;
- fornisce ausilio ad autori/autrici al momento della stipula del contratto per conservare i diritti indispensabili al deposito nell'archivio ad accesso aperto e altri diritti utili per la didattica e la ricerca;
- a tal fine predispone modelli di contratto finalizzati alla gestione dei diritti d'autore da parte degli/delle autori/autrici con terze parti, quali ad esempio licenze di

se del caso – del contributo del responsabile della protezione dei dati personali della Scuola (email: dpo@sns.it);

- e) la durata dell'eventuale periodo di embargo definita dall'autore/autrice in accordo con la normativa vigente e con quanto previsto dalle licenze e dai contratti stipulati con gli editori, scaduto il quale è possibile pubblicare il prodotto ad accesso aperto.

All'atto del deposito nell'archivio istituzionale, l'autore/autrice rilascia alla Scuola la licenza gratuita, universale, irrevocabile e non esclusiva di diffondere i metadati, di detenere una copia digitale del prodotto nella versione autorizzata dall'editore (a scopo documentale, di preservazione e per eventuali procedure valutative) e di renderla pubblica allo scadere dell'eventuale embargo.

Salvo diversa determinazione dell'autore/autrice, sono esclusi dalla disciplina della pubblicazione i testi destinati a essere commercializzati con pagamento di royalties all'autore/autrice, quali manuali e opere divulgative.

I metadati dei prodotti risultano sempre visibili ad accesso aperto nell'archivio istituzionale.

Art. 8 Gestione dei diritti d'autore

La Scuola:

- nel momento della sottomissione del prodotto a una rivista o ad altra sede editoriale, raccomanda ad autori/autrici – avvalendosi del supporto tecnico della Scuola – di riservarsi i diritti per la pubblicazione ad accesso aperto o riservato con embargo, nell'archivio istituzionale, almeno della versione digitale referata (post-print) del prodotto;
- a tal fine può predisporre modelli di contratto finalizzati alla gestione dei diritti d'autore da parte degli/delle autori/autrici con terze parti, quali ad esempio licenze di

pubblicazione (c.d. license to publish) e allegati ai contratti di edizione (c.d. addendum, da aggiungere a qualsiasi accordo di cessione di diritti stipulato con un editore) in linea con la legislazione vigente e le raccomandazioni della Commissione Europea;

- d) promuove la stipula di accordi con editori finalizzati alla pubblicazione ad accesso aperto nell'archivio istituzionale.

Art. 9 Tesi di Ph.D.

La disciplina prevista dal presente regolamento per il deposito e la pubblicazione dei Prodotti si applica anche alle tesi di Ph.D., in attuazione delle Linee guida CRUI per il deposito delle tesi di Ph.D. negli archivi aperti, salvo quanto diversamente disposto nel Regolamento dei Corsi Di Perfezionamento (Ph.D.) della Scuola e nei bandi riguardanti i corsi di Ph.D. In ogni caso il deposito della tesi di Ph.D. nell'archivio istituzionale è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale, sostituisce la consegna della tesi in formato cartaceo e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze. Le tesi di Ph.D., con l'eccezione di quelle le cui borse sono finanziate da soggetti esterni che vantano diritti sui risultati delle ricerche, sono pubblicate ad accesso libero o gratuito, alla chiusura della carriera o al massimo entro dodici mesi dalla discussione, secondo la volontà espressa dall'autore/autrice.

Art. 10 Politica di mantenimento

La Scuola cura l'organizzazione di revisioni periodiche per garantire la coerenza e la consistenza dei metadati e favorire quindi la reperibilità degli stessi attraverso i motori di ricerca. Gli/le autori/autrici possono, in qualunque momento, correggere i metadati che li riguardano purché la correzione non modifichi l'indicizzazione degli stessi; se necessario a garantire la qualità

pubblicazione (c.d. license to publish) e allegati ai contratti di edizione (c.d. addendum, da aggiungere a qualsiasi accordo di cessione di diritti stipulato con un editore) in linea con la legislazione vigente e le raccomandazioni della Commissione Europea;

- c) promuove la stipula di accordi con editori finalizzati alla pubblicazione ad accesso aperto nell'archivio istituzionale.

Art. 9 Tesi di Ph.D.

La disciplina prevista dal presente regolamento per il deposito e la pubblicazione dei prodotti si applica anche alle tesi di Ph.D., in attuazione delle Linee guida CRUI per il deposito delle tesi di Ph.D. negli archivi aperti, salvo quanto diversamente disposto nel Regolamento dei corsi di Perfezionamento (Ph.D.) della Scuola e nei bandi riguardanti i corsi di Ph.D. In ogni caso il deposito della tesi di Ph.D. nell'archivio istituzionale è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale, sostituisce la consegna della tesi in formato cartaceo e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze. Le tesi di Ph.D., con l'eccezione di quelle le cui borse sono finanziate da soggetti esterni che vantano diritti sui risultati delle ricerche, sono pubblicate ad accesso aperto (libero o gratuito), alla chiusura della carriera o al massimo entro dodici mesi dalla discussione, secondo la volontà espressa dall'autore/autrice.

Art. 10 Politica di mantenimento

La Scuola cura l'organizzazione di revisioni periodiche per garantire la coerenza e la consistenza dei metadati e favorire quindi la reperibilità degli stessi attraverso i motori di ricerca. Gli/le autori/autrici possono, in qualunque momento, correggere i metadati che li riguardano purché la correzione non modifichi l'indicizzazione degli stessi; se necessario a garantire la qualità

dell'archiviazione, la correzione può essere effettuata dal personale di gestione dell'archivio dandone notizia all'autore/autrice.

L'archivio conserva con ogni mezzo gli identificativi univoci attribuiti ai documenti digitali.

Art. 11 Promozione e incentivazione delle pubblicazioni ad accesso aperto

La Scuola riconosce nella connessione tra accesso aperto e processo di valutazione una parte essenziale dell'impegno a favore dell'accesso aperto. Promuove, quindi, la graduale introduzione di meccanismi di incentivazione volti a realizzare l'obiettivo della massima pubblicazione ad accesso aperto.

Per le proprie attività di valutazione interna la Scuola prende in considerazione esclusivamente i prodotti depositati nell'archivio istituzionale, completi di metadati e allegato ad accesso aperto, riservato a causa di embargo o chiuso per incompatibilità con altri diritti, come specificato all'articolo 7 del presente regolamento.

Simultaneamente all'autoarchiviazione, la Scuola promuoverà le pubblicazioni ad accesso libero, secondo la cosiddetta "via aurea".

Art. 12 Iniziative di formazione e sensibilizzazione sul principio dell'accesso aperto

La Scuola organizza iniziative formative periodiche sull'accesso aperto destinate ad autori e autrici, nonché eventi pubblici, quali convegni e seminari, di sensibilizzazione sui principi e le buone pratiche dell'accesso aperto.

Art. 13 Monitoraggio dell'attuazione del regolamento

La Scuola rileva periodicamente il tasso di incremento dell'archivio, la copertura dei prodotti depositati a testo pieno e le statistiche

dell'archiviazione, la correzione può essere effettuata dal personale di gestione dell'archivio dandone notizia all'autore/autrice.

L'archivio conserva con ogni mezzo gli identificativi univoci attribuiti ai documenti digitali.

Art. 11 Promozione e incentivazione delle pubblicazioni ad accesso aperto

La Scuola riconosce nella connessione tra accesso aperto e processo di valutazione una parte essenziale dell'impegno a favore dell'accesso aperto. Promuove, quindi, la graduale introduzione di meccanismi di incentivazione volti a realizzare l'obiettivo della massima pubblicazione ad accesso aperto.

Per le attività di valutazione interna ed esterna, la Scuola si avvarrà dei prodotti depositati nell'archivio istituzionale, completi di metadati e allegato pubblicato in uno dei seguenti status: ad accesso aperto, ad accesso riservato con embargo oppure chiuso per incompatibilità con altri diritti, come specificato all'articolo 7, lettere c) e d) del presente regolamento.

Simultaneamente all'autoarchiviazione, la Scuola promuoverà le pubblicazioni ad accesso libero, secondo la cosiddetta "via aurea".

Art. 12 Iniziative di formazione e sensibilizzazione sul principio dell'accesso aperto

La Scuola organizza iniziative formative periodiche sull'accesso aperto destinate ad autori e autrici, nonché eventi pubblici, quali convegni e seminari, di sensibilizzazione sui principi e le buone pratiche dell'accesso aperto.

Art. 13 Monitoraggio dell'attuazione del regolamento

La Scuola rileva periodicamente il tasso di incremento dell'archivio, la copertura dei prodotti depositati a testo pieno e le statistiche

<p>d'uso. In particolare monitora l'allineamento del personale di ricerca al presente regolamento in merito sia al deposito nell'archivio istituzionale che alle pubblicazioni in sedi editoriali ad accesso aperto immediato e produce periodicamente un rapporto sullo stato di attuazione del regolamento. Ciò al fine di migliorare sia le procedure, che le azioni di promozione e sensibilizzazione sull'accesso aperto.</p> <p>Art. 14 Disposizioni finali</p> <p>Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applica la normativa nazionale in materia.</p> <p>Il presente regolamento, approvato dal Senato accademico col parere del Consiglio di amministrazione, è emanato con decreto del Direttore ed entra in vigore dal 1 aprile 2020.</p>	<p>d'uso. In particolare monitora l'allineamento del personale di ricerca al presente regolamento in merito sia al deposito nell'archivio istituzionale che alle pubblicazioni in sedi editoriali ad accesso aperto immediato e produce periodicamente un rapporto sullo stato di attuazione del regolamento. Ciò al fine di migliorare sia le procedure, che le azioni di promozione e sensibilizzazione sull'accesso aperto.</p> <p>Art. 14 Disposizioni finali</p> <p>Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applica la normativa nazionale in materia.</p> <p>Il presente regolamento, approvato dal Senato accademico col parere del Consiglio di amministrazione, è emanato con decreto del Direttore ed entra in vigore dal 1 giugno 2020.</p>
--	---

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 4
Argomento: parere su Bilancio unico d'esercizio 2019
Struttura proponente: Area Bilancio e Amministrazione
Dirigente: A.Tommasin; Responsabile dell'area: B. Gradara

Il Presidente preliminarmente ringrazia tutte le persone che hanno partecipato a questo lavoro e lascia la parola al Segretario generale il quale ricorda che la Scuola, in attuazione della normativa stabilita dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha adottato dal 1° gennaio 2014 la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo. Ai sensi del suddetto decreto la Scuola ha l'obbligo, a consuntivo, di approvare il Bilancio unico d'ateneo dell'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche viene redatto il prospetto Siope integrato con la classificazione della spesa per missioni e programmi così come indicato dalla Commissione sulla contabilità economico-patrimoniale nella risposta al quesito n.55 del 25/03/2019.

La Scuola ha infine l'obbligo di allegare al bilancio unico d'ateneo d'esercizio lo schema di cui all'allegato 6 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"

Il Bilancio unico d'ateneo dell'esercizio 2019 è stato redatto in base ai principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto interministeriale MIUR-MEF n.19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" così come modificato dal decreto n.394/2017. Per quanto non espressamente previsto dal decreto sono state seguite le disposizioni del Codice civile e i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e del Manuale tecnico operativo rilasciato dalla commissione ministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale.

L'andamento complessivo della gestione dell'esercizio 2019 è riassunto nella tabella sottostante:

PROVENTI OPERATIVI	50.728.303,26
PROVENTI PROPRI	5.883.634,45
CONTRIBUTI	43.749.120,78
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.145.548,03
COSTI OPERATIVI	-45.605.072,61
COSTI DEL PERSONALE	19.651.589,31
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.430.623,98
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.084.649,23
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.014.190,39
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	424.019,70
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	5.123.230,65
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-44.271,45
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	555.599,29
Risultato prima delle imposte	5.594.558,49
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.031.880,25

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.562.678,24
---------------------------------	---------------------

La gestione caratteristica della Scuola si chiude con un risultato positivo di € 5.123.230,65; dedotti poi i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria nonché le imposte sul reddito si giunge alla determinazione di un risultato dell'esercizio di € 4.562.678,24.

Dal confronto dello Stato Patrimoniale finale con quello iniziale emerge una differenza in aumento di circa 9 milioni di euro: nell'attivo si registra un aumento del valore delle immobilizzazioni (il cui maggior incremento si registra alla voce impianti e attrezzature); un incremento dei crediti (circa 3,8 milioni) derivante dalle assegnazioni dei progetti PRIN, di nuovi progetti europei e del finanziamento ministeriale per la ristrutturazione del Collegio Carducci. Si registra infine un incremento delle disponibilità liquide (circa 3,5 milioni). Dal lato del passivo si registra l'incremento del patrimonio netto derivante dall'utile di esercizio e l'aumento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso generati dalle nuove assegnazioni.

Il Presidente sottopone all'esame del Senato accademico, per quanto di competenza, il Bilancio unico d'ateneo dell'esercizio 2019.

Si apre la discussione. Il Presidente annuncia che nella riunione di Maggio ci sarà la determinazione del "fondo Covid", per affrontare le spese straordinarie connesse all'emergenza pandemica, comprese quelle per la conversione delle aule didattiche.

Interviene il prof. Benigno per dare alcune informazioni sulle dinamiche stipendiali dei docenti e sulla probabilità di qualche misura di contenimento della spesa pubblica, per il rallentamento della produzione economica.

Interviene il Sig. Rossi per far presente la necessità di dare adeguata considerazione ai fondi per il personale tecnico e amministrativo da riassegnare.

Intervengono i rappresentanti degli allievi per chiedere qualche informazione e fare qualche commento. Terminata la discussione, il Presidente propone la seguente destinazione del risultato d'esercizio 2019 di € 4.562.678,24:

- di vincolare l'importo totale di € 1.692.720,28 di cui € 986.489,25 per riassegnazione ai docenti degli utili di progetti chiusi, euro 439.929,25 per quote di ammortamento future, € 266.301,28 per integrazione riserva vincolata per ricerche destinare l'importo di € 2.869.957,96 a riserva libera. Il valore finale della riserva libera è di € 11.685.076,33.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito al Bilancio unico d'ateneo dell'esercizio 2019;
- di destinare nel modo seguente il risultato d'esercizio 2019 di € 4.562.678,24;
- di vincolare l'importo totale di € 1.692.720,28 di cui euro 986.489,25 per riassegnazione ai docenti degli utili di progetti chiusi, € 439.929,25 per quote di ammortamento future, euro 266.301,28 per integrazione riserva vincolata per ricerca;
- di destinare l'importo di € 2.869.957,96 a riserva libera. Il valore finale della riserva libera è di € 11.685.076,33.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 62

Schema di Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo d'esercizio

INDICE

<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	2
<u>SCHEMI DI BILANCIO</u>	10
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	10
<u>CONTO ECONOMICO</u>	12
<u>RENDICONTO FINANZIARIO</u>	14
<u>PREMESSA NOTA INTEGRATIVA</u>	15
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	16
<u>ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</u>	22
<u>IMMOBILIZZAZIONI (A)</u>	22
<u>ATTIVO CIRCOLANTE (B)</u>	29
<u>RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)</u>	33
<u>PATRIMONIO NETTO (A)</u>	33
<u>FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	37
<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</u>	38
<u>DEBITI (D)</u>	39
<u>RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</u>	41
<u>CONTI D'ORDINE</u>	43
<u>ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</u>	44
<u>PROVENTI OPERATIVI (A)</u>	44
<u>COSTI OPERATIVI (B)</u>	53
<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</u>	68
<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</u>	69
<u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</u>	69
<u>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)</u>	70
<u>PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE /COPERTURA DELLA PERDITA E RIDEFINIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO</u>	72

Relazione sulla gestione

Il 2019 si è configurato come un anno particolarmente complesso dal punto di vista del governo della Scuola e della sua gestione operativa ed economico finanziaria. Infatti il budget previsione stesso del 2019 è stato approntato nel passaggio del Segretario Generale e approvato nel corso di una crisi nella *governance* della precedente Direzione della Scuola. Inoltre la predisposizione del budget 2019 e il consuntivo del 2018, con il ricorso alle riserve per ottenere il pareggio di bilancio, hanno evidenziato le problematiche economiche finanziarie della Scuola e reso necessario nel corso del 2019 una intensa attività di analisi e verifiche sulle varie poste di bilancio, al fine di individuare meglio le cause delle criticità e porvi il più possibile rimedio in corso di anno. La nuova Direzione a partire dall'avvio del proprio mandato, a fine maggio 2019, ha in coerenza con il proprio programma di mandato, sottolineato la necessità di monitorare attentamente il bilancio della Scuola, coinvolgendo tutta la comunità della Scuola nelle azioni correttive da porre in essere per il suo riequilibrio. Un primo importante passo è stato quello di ampliare la partecipazione, e conseguentemente la consapevolezza, della comunità della Scuola sul tema del bilancio e delle dinamiche economico finanziarie. Nel corso del 2019 sono state effettuate alcune iniziative di sensibilizzazione:

- il 20 giugno 2019 si è svolto un incontro con i responsabili dei servizi amministrativi e i loro collaboratori per illustrare in maniera dettagliata le principali criticità di redazione del budget in ottica di contabilità analitica;
- il 3 luglio 2019, durante la Conferenza di Ateneo, sono state illustrate a tutte le componenti della Scuola presenti le principali criticità del bilancio della Scuola, a partire dalla analisi dell'ultimo triennio.

Un importante impulso al miglioramento è stato dato dalla possibilità di effettuare analisi di benchmarking con le altre Scuole a ordinamento speciale su indicatori condivisi nell'ambito del percorso "Analisi delle performance economico finanziarie delle Scuole di alta formazione", svoltosi il 20 e 21 maggio 2019 con la partecipazione di Scuola Normale, Scuola Superiore Sant'Anna, IUSS di Pavia, IMT di Lucca, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA e Gran Sasso Science Institute – GSSI. Tale percorso si inserisce nella rinnovata collaborazione tra le Scuole ad ordinamento Speciale, in particolare tra le iniziative sviluppate e portate avanti dalle Scuole Federate, nell'ambito anche della nuova pianificazione strategica adottata congiuntamente dalle Scuole a fine 2019. Sia il **Piano Strategico di Federazione**¹ infatti che il **Piano Programmatico di Sviluppo 2019-2024**² della Scuola Normale contengono indirizzi e obiettivi che partono da una consistente analisi dei dati e della necessità di una ampia condivisione non solo delle finalità istituzionali

¹ <https://www.sns.it/sites/default/files/allegati/2020/01/pianostrategicodellafederazione.pdf>

² <https://wwwold.sns.it/sites/default/files/documenti/27-12-2019/20191219pianostrategico.pdf>

ma dei risultati di gestione interni e delle influenze esterne che condizionano le stesse. Nel Piano Programmatico di Sviluppo sono infatti presenti obiettivi dedicati alla sostenibilità economica, “Strategie per la sostenibilità economica e del campus”, e al controllo strategico, “Processi di assicurazione della qualità e controllo strategico della Scuola”, e tutti i restanti obiettivi tengono comunque conto nella loro definizione dell’impatto anche economico delle scelte adottate (si veda ad esempio gli obiettivi riguardanti: “Formazione Dottorale”, “Strategie per il reclutamento dello staff accademico e di ricerca”, “Potenziamento e sviluppo della partecipazione a network, a progetti nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca e a iniziative per il trasferimento tecnologico”, “Sviluppo dell’Open Science”).

La maggiore attenzione al bilancio e ai processi gestionali è stata supportata anche dal processo di **accreditamento** della Scuola Normale, che ha previsto entro metà Luglio 2019 il caricamento delle informazioni, che verranno utilizzate dalle CEVS (Commissioni) come base per la visita in loco e il giudizio finale di accreditamento. L’accreditamento ha stimolato la Scuola nel dare maggiore visibilità, rafforzare e migliorare i propri processi e politiche di Assicurazione della Qualità e diffonderne maggiormente la consapevolezza presso tutti i membri della comunità della Scuola³.

Le analisi effettuate e le azioni correttive messe in essere hanno permesso quindi l’importante risultato di chiudere il bilancio di esercizio 2019 senza il ricorso alle riserve, ma anzi con un utile consistente, derivante dalla chiusura di progetti di ricerca, sopravvenienze attive, da un aumento dei proventi (di ricerca istituzionale e commerciale e di contributi ministeriali sia rispetto allo scorso anno sia rispetto a quanto prudenzialmente indicato nel bilancio previsionale) e da una generale ottimizzazione delle attività della Scuola.

La maggiore attenzione all’efficienza e all’ottimizzazione delle risorse non ha influito negativamente sui risultati e sui servizi della Scuola nelle sue finalità istituzionali, che anzi si confermano di eccellenza.

Infatti dal punto di vista della **Didattica** si confermano gli ottimi risultati degli allievi della Scuola in termini di media dei voti universitari e riconoscimenti vari (solo a titolo di esempio la vincita da parte di normalisti di ripetute edizioni del Certamen Latinum - 'Nova Humanitas) e gradimento della didattica interna. In particolare i primi dati disponibili sul corso ordinario di Firenze in collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna mostrano il gradimento degli allievi rispetto agli insegnamenti seguiti e alla qualificazione dei docenti. La formazione di eccellenza della Scuola offre inoltre risultati nel tempo, come nel caso dell’ex allievo Sergio Casali, ora professore di Letteratura latina all’università di Roma Tor Vergata, a cui è stato assegnato il “2019 Alexander G. McKay Prize for Vergilian Studies”, un premio internazionale che viene assegnato ogni

³ Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rimanda al sito <http://qualita.sns.it/>

due anni per il miglior lavoro su Virgilio pubblicato nell'ultimo biennio, e nel caso dell'ex allievo Camillo De Lellis, ora professore presso l'Institute for Advanced Studies di Princeton, vincitore del prestigioso Bôcher Memorial Prize, conferito dall'American Mathematical Society, la Lewis Fry Richardson Medal, assegnata dalla European Geosciences Union all'ex-allievo Valerio Lucarini. Sempre da Princeton sono arrivati, a conferma del prestigio della didattica della Scuola, sei studenti del Department of French and Italian per studiare la lingua italiana ed entrare in contatto con il patrimonio culturale della Toscana.

Nell'ambito delle attività di **Ricerca**, a conferma della eccellenza della istituzione, nonostante le dimensioni ridotte e la progressiva diminuzione del finanziamento pubblico del sistema universitario italiano, la Scuola si posiziona molto positivamente nei ranking internazionali, con un miglioramento rispetto anche ai risultati dello scorso anno sui ranking Academic Ranking of World Universities – ARWU (ottavo punteggio più alto a livello mondiale nel parametro *Per Capita Performance* e unico ateneo italiano tra le prime dieci università, in base a questo specifico indicatore, che “normalizza” le varie performance accademiche in base alle dimensioni dell'ateneo), THE World University Ranking Times Higher Education (secondo ateneo in Italia a livello globale, dopo la Scuola Superiore Sant'Anna, e nel settore “Arts and Humanities” seconda in Italia, dopo la Sapienza di Roma, e 78esima nel mondo e nel settore “Social Sciences” per la prima volta prima in Italia a pari merito con l'Università di Bologna) e Round University Ranking- RUR (la Scuola si classifica terza al mondo nella graduatoria generale Natural Sciences, dietro alle università di Stanford e Princeton e davanti al MIT di Boston, ma si aggiudica il primo posto nel settore “ricerca”, così come il primo posto per la ricerca nelle Scienze naturali: fisica, matematica, chimica). Il prestigio della Scuola è confermato anche dai numerosi PRIN e finanziamenti MIUR vinti dai professori della Scuola e dai molteplici premi e riconoscimenti conseguiti dai docenti e ricercatori SNS, di cui si riportano alcuni esempi:

- Il premio Balzan, attribuito al Professore Luigi Ambrosio dalla Fondazione Internazionale Balzan per le proprie ricerche sulla “Teoria delle equazioni differenziali alle derivate parziali”;
- il riconoscimento “Carl Friedrich von Siemens Research Award” al Professore Andrea Ferrara, ordinario di Cosmologia e Preside della Classe di Scienze;
- il “Humboldt Research Award” della Fondazione Alexander von Humboldt al Professore Augusto Sagnotti, ordinario di Fisica Teorica;
- il premio della società franco-italiana di Chimica, assegnato al Professore Vincenzo Barone, ordinario di Chimica Fisica;
- il premio scientifico Leibniz chair al Professore Alessandro Cellerino, associato di Fisiologia alla Normale con l'Istituto Leibniz per gli studi sull'invecchiamento (Istituto Fritz Lipmann) di Jena;

- Paola Tognini, del Laboratorio di Biologia della Scuola Normale, è una delle 6 vincitrici del Premio L'Oréal-UNESCO "Per le Donne e la Scienza" grazie al progetto di ricerca "Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello", selezionato tra 350 candidature da tutta Italia.
- il Premio L'Oréal-UNESCO "Per le Donne e la Scienza" alla Dott.ssa Tognini del Laboratorio di Biologia
- il "Premio Internazionale Gerolamo Cardano" al Professore Andrea Giardina, ex Vice Direttore della Scuola Normale e ordinario di Storia romana;
- i Dottorati honoris causa alla Professoressa Donatella Della Porta, ordinario della Classe di Scienze Politico-Sociali, dal Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dell'Università del Peloponneso e dalla Università di Jyväskylä, in Finlandia.

Per quanto riguarda le attività e i risultati conseguiti nell'ambito della **Terza Missione e Trasferimento Tecnologico**, rimane molto proficuo il contributo della Scuola alla società sia come iniziative per il trasferimento della conoscenza sia per quelle di public engagement. Nell'ambito delle iniziative di trasferimento tecnologico la più rilevante riguarda la creazione della prima spin-off non partecipata della Scuola Normale, VIS S.r.l, approvata dal CdA Federato del 22 ottobre 2019. Sempre nel 2019 è stato brevettato e premiato alla decima edizione della "Borsa della Ricerca", che si è svolta al Campus universitario di Fisciano dell'Università degli studi di Salerno dal 28 al 30 maggio, "Braiker", il biosensore completamente elettrico in grado di individuare la presenza di traumi cerebrali da analisi del sangue messo a punto al Laboratorio Nest. Sempre dal laboratorio NEST inoltre nel 2019 è stato brevettato, insieme all'Istituto Nanoscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Nano), un "lab-on-a-chip" in grado di trovare biomarcatori neurologici, molecole presenti nel sangue di individui che hanno subito danni cerebrali.

Appuntamento importante nell'ambito del trasferimento tecnologico ma anche del placement rimane la JobFair, il job meeting delle sei scuole universitarie superiori italiane (GSSI, Gran Sasso Science Institute L'Aquila; Scuola IMT Alti Studi Lucca, SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Trieste, Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna) giunto alla sesta edizione, in cui gli allievi e gli ex allievi delle sei scuole universitarie superiori hanno la possibilità di incontrarsi con i rappresentanti di alcune delle più significative realtà aziendali e imprenditoriali del panorama italiano e internazionale. Sempre in ambito di collaborazioni e attività formative volte al trasferimento tecnologico, è stata inoltre siglata una convenzione a Ottobre 2019 tra la Scuola Normale Superiore e l'Unione Industriale Pisana.

Un ambito che per la Scuola Normale riguarda la Terza Missione e non l'attività di promozione della istituzione per attrarre i talenti del futuro è l'**orientamento**. Anche per il 2019 si confermano i risultati positivi dei corsi organizzati dalla Normale, durante i quali le studentesse e gli studenti più brillanti d'Italia (e non

solo) vengono invitati – previa selezione – ad assistere a un programma intenso di lezioni e incontri tenuti da docenti universitari ed esperti su uno spettro molto ampio di discipline (anche non impartite in Normale) al fine di fornire una panoramica in anteprima del e far loro fondare le proprie scelte su basi più solide. Dal 2017, in seguito alla Federazione tra le Scuole Superiori Universitarie (SNS, Scuola Sant’Anna Pisa, IUSS Pavia), l’offerta dei corsi di orientamento si è arricchita, con la nascita della “Scuola di Orientamento Universitario”, che propone, oltre all’offerta dei corsi della Normale, ulteriori corsi, ideati e organizzati in comune dalle tre Scuole Superiori Universitarie. A queste corsi si aggiunge anche l’iniziativa “Pisa accoglie il talento”, come programma di benvenuto agli studenti che affrontano il concorso di ammissione alla Scuola Sant’Anna e alla Scuola Normale, promosso in maniera congiunta dalle due scuole universitarie superiori, in collaborazione con l’Università di Pisa e il Comune di Pisa.

Tra le iniziative di public engagement si ricorda invece, tra le varie attività destinate alla cittadinanza:

- la partecipazione della Scuola alla nona edizione di Internet Festival–Forme di Futuro;
- la partecipazione alla “Notte dei Ricercatori in Toscana- BRIGHT (“Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research”);
- le attività organizzate per il centenario della nascita del Presidente Ciampi;
- l’aver nuovamente ospitato il concorso internazionale Wiki Science Competition, che vede la Normale referente per l’Italia;
- la ormai consolidata stagione dei “Concerti della Normale” (alla 53esima edizione) con la novità assoluta di un’opera dedicata ai bambini “Il soldatino di stagno”. Anche in questa edizione molti degli appuntamenti sono stati preceduti da lezioni tenute dagli artisti e dai professori della Scuola Normale per introdurre i brani.
- il ciclo di proiezioni di film a ingresso gratuito che la Scuola Normale organizza in Piazza dei Cavalieri, in collaborazione con il Cinema Arsenale e con il Comune di Pisa.

Una menzione a parte meritano nell’ambito delle iniziative di public engagement quelle promosse dagli allievi della Scuola, fulcro della comunità della Normale:

- partecipazione ed organizzazione delle “XCool”, acronimo di “eXcellence Colleges Olympics”, le olimpiadi degli studenti eccellenti, a cui partecipano 300 allievi delle Scuole universitarie superiori e degli Istituti di studi superiori universitari di tutta Italia;
- progetto degli allievi di Fisica della Classe di Scienze di stage preparatorio alle Olimpiadi della Fisica per studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole medie superiori provenienti da tutta Italia, premiato dalla Società Italiana di Fisica

- progetto di collaborazione del Gruppo Teatrale della Scuola Normale con la casa circondariale Don Bosco di Pisa, in un processo di accrescimento reciproco;
- la seconda edizione di FAcT, il Festival del Teatro Universitario organizzato dagli allievi e dalle allieve della Scuola Normale, con il sostegno della Fondazione Pisa e che, anche quest'anno, ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica;
- Le “Lettture della Normale”, dedicate nel 2019 a Giacomo Leopardi in occasione del bicentenario dell'Infinito, che hanno visto la partecipazione di più di 150 lettori e lettrici.

Per quanto riguarda infine l'**amministrazione e l'organizzazione** della Scuola, si ricorda la modifica statutaria entrata in vigore a Dicembre 2019 circa la nuova identità attribuita all'Istituto di Studi Avanzati Carlo Azeglio Ciampi di Firenze: non più classe accademica ma centro di ricerca interclasse, fortemente interdisciplinare tra l'area umanistica, delle scienze naturali e delle scienze politico sociali, ossia i tre settori di studio e ricerca della Scuola Normale. Il Dipartimento di Scienze politico-sociali di Firenze diventa la Classe accademica di Scienze politico-sociali, come le due storiche Classe di Lettere e Filosofia e Classe di Scienze presenti a Pisa dalla fondazione della Scuola Normale. Le modifiche statutarie reintroducono la possibilità per la Scuola di costituire Centri di supporto per lo svolgimento di funzioni di particolare complessità e interesse generale per la didattica, la ricerca e le strutture amministrative nonché per la gestione e l'utilizzo di strumentazione comune a più strutture didattiche e di ricerca. Questo processo è stato accompagnato dalla revisione del regolamento dei Centri e Laboratori e dall'istituzione di un centro di servizio per High Performance Computing. Una altra importante novità del 2019 è stata l'introduzione della figura del Consigliere di fiducia, per prestare assistenza a tutti coloro che si ritengano vittime di discriminazioni, abusi e molestie e per vigilare sull'attuazione del Codice etico. A livello di governance federativa, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Federazione tra Scuola Normale, Scuola Sant'Anna e Scuola Iuss Pavia con nomine di personalità di spessore per supportare le Scuole, insieme al Nucleo di valutazione Federato, nello stabilire ulteriori obiettivi, priorità, e percorsi da intraprendere. Tra queste attività rientrerà sicuramente anche il neonato Centro interscuola di ricerca “Climate change sustainable”, la cui costituzione è stata approvata dai Senati Accademici delle Scuole federate e dal Consiglio di Amministrazione federato a Novembre 2019.

Nel corso dell'anno 2019 è stato inoltre avviato un confronto con la Delegazione sindacale con l'obiettivo di normare a livello regolamentare la costituzione e l'utilizzo di un fondo per la premialità del personale tecnico amministrativo della Scuola, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 9 della legge n. 240/2010. Tale fondo, che dovrebbe peraltro essere alimentato anche da quote delle trattenute operate ai sensi del Regolamento per convenzioni di ricerca e di formazione di carattere istituzionale e conto terzi, di cui è allo studio una revisione, mira a premiare l'apporto del personale tecnico amministrativo nel raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di Piano della performance, nonché degli obiettivi, denominati progettuali, correlati al Piano

strategico. Il regolamento, in via di definizione, individua tra le ulteriori fonti di alimentazione del fondo le risorse derivanti, a titolo esemplificativo, dai proventi del servizio mensa e foresteria, dell'utilizzo da parte di terzi degli spazi della Scuola e dal merchandising, nonché le risorse derivanti dai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza. In quest'ottica di premialità e merito si è inoltre mossa la procedura per la progressione economica all'interno delle categorie, attivata - previa contrattazione integrativa in relazione ai criteri - lo scorso mese di dicembre.

In conclusione, l'anno 2019, pur essendosi aperto con difficoltà di governance e di gestione consistenti, si è chiuso in maniera positiva e ha dato avvio a modalità di lavoro più partecipative e organizzate che potranno negli anni a venire ulteriormente consolidare i risultati della Scuola sia dal punto di vista accademico ed istituzionale sia dal punto di vista gestionale ed economico-finanziario.

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n: 49/2012, per i seguenti indicatori Spese di personale

Indicatore di personale	Stanziamento esercizio 2019
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	16.355.137,75
FFO (B)	38.599.276,00
Programmazione Triennale (C)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	0
TOTALE (E) = (B+C+D)	38.599.276,00
Rapporto (A/E) = < 80%	42,37%

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanziamento esercizio 2019
FFO (A)	38.599.276,00
Programmazione Triennale (B)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	0
Fitti Passivi (D)	109.452,50
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	38.489.823,50
Spese di personale a carico Ateneo (F)	16.355.137,75
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	444.751,40
TOTALE (H) = (F+G)	16.799.889,15
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,88

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2019
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	444.751,40
TOTALE (A)	444.751,40
FFO (B)	38.599.276,00
Programmazione Triennale (C)	0,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	0,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	16.355.137,75
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	444.751,40
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	55.063.866,25
Rapporto (A/G) = < 15%	2,01%

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	74.102,00	
--	-----------	--

Tipologia contratto	Costo anno 2019	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2019
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	134.522	92.764	41.758
Co.co.co. amministrative	27.905	26.305	1.600
Collaboratori linguistici a tempo determinato	0	0	0
TOTALE	162.428	119.070	43.358

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	6.815,89	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.520,53	2.067,01
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.027.652,91	2.895.261,98
5) Altre immobilizzazioni immateriali	7.855.643,59	8.086.789,00
Totale immobilizzazioni immateriali	10.892.632,92	10.984.117,99
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	21.125.594,76	21.087.902,29
2) Impianti e attrezzature	3.189.457,87	1.610.598,29
3) Attrezzature scientifiche	155.158,69	134.848,61
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.187.312,98	2.185.412,98
5) Mobili e arredi	511.794,47	643.611,56
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.235.701,98	10.714.201,05
7) Altre immobilizzazioni materiali	99.363,70	152.128,83
Totale immobilizzazioni materiali	38.504.384,45	36.528.703,61
III - Immobilizzazioni Finanziarie	292.486,70	328.465,70
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	49.689.504,07	47.841.287,30
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	4.400.406,26	2.549.297,40
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	896.199,60	215.510,05
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	20.000,00	555.668,87
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	5.002.132,67	2.643.377,53
5) Crediti verso Università	1.186.253,99	709.945,27
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	21.426,49	12.775,60
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	439.518,32	920.255,14
9) Crediti verso altri (privati)	3.104.172,34	3.656.235,61
Totale crediti	15.070.109,67	11.263.065,47
III - Attività finanziarie	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	41.610.453,52	38.065.300,38
2) Denaro e valori in cassa	3.520,00	3.904,00
Totale disponibilità liquide	41.613.973,52	38.069.204,38
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	56.684.083,19	49.332.269,85
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) ratei e risconti attivi	65.308,42	129.815,39
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	0,00	0,00
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE ATTIVO	106.438.895,68	97.303.372,54
Conti d'ordine dell'attivo		

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.490.047,52	8.490.047,52
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	627.883,19	627.883,19
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	7.978.594,38	8.967.838,98
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	18.800.292,40	17.140.951,65
Totale patrimonio vincolato	27.406.769,97	26.736.673,82
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	4.562.678,24	0,00
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	8.772.890,09	9.719.196,81
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
Totale patrimonio non vincolato	13.335.568,33	9.719.196,81
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	49.232.385,82	44.945.918,15
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.742.357,07	3.303.992,18
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	94.071,59	86.425,27
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	0,00	433.043,65
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
6) Debiti verso Università	179.711,11	670.779,61
7) Debiti verso studenti	49.252,82	80.197,80
8) Acconti	-4.276,56	-2.028,59
9) Debiti verso fornitori	5.262.632,43	4.684.147,93
10) Debiti verso dipendenti	604.501,28	705.649,52
11) Debiti verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti altri debiti	1.691.156,13	2.029.999,28
TOTALE D) DEBITI	7.782.977,21	8.601.789,20
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	23.502.034,61	24.161.745,49
e2) Ratei e risconti passivi	2.021.727,28	1.598.724,49
TOTALE E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
F) RISCOINTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	20.063.342,10	14.604.777,76
TOTALE F) RISCOINTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE PASSIVO	106.438.895,68	97.303.372,54
Conti d'ordine del passivo		

Conto Economico

	31.12.2019	31.12.2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	203.770,65	78.550,32
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.629.863,80	3.453.255,09
Totale proventi Propri	5.883.634,45	3.531.805,41
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	42.000.270,96	39.211.256,95
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
4) Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.812,50	0,00
5) Contributi da Università'	642.993,14	243.383,85
6) Contributi da altri (pubblici)	993.020,05	1.092.705,82
7) Contributi da altri (privati)	110.024,13	897.597,01
Totale Contributi	43.749.120,78	41.444.943,63
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.145.548,03	3.024.021,99
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	50.728.303,26	48.000.771,03
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	6.305.195,72	6.096.249,21
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.084.633,50	3.309.527,00
c) docenti a contratto	656.617,02	498.600,06
d) esperti linguistici	123.958,28	119.280,58
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	481.857,25	568.907,88
Totale costi personale dedicato alla ricerca e alla didattica	10.652.261,77	10.592.564,73
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.999.327,54	9.509.869,08
Totale costi personale dirigente tecnico e amministrativo	8.999.327,54	9.509.869,08
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	19.651.589,31	20.102.433,81
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	8.075.938,02	7.632.019,49
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	190.747,27	235.054,42
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	809.667,77
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	578.787,78	516.064,99
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.942.187,90	1.590.763,02
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.097.144,11	10.186.675,16
9) Acquisto altri materiali	780.872,75	692.426,21
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	538.095,58	855.740,92
12) Altri costi	1.226.850,57	1.212.756,42

	31.12.2019	31.12.2018
Totale costi della gestione corrente	22.430.623,98	23.731.168,40
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.973,97	37.962,29
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.045.675,26	1.995.524,12
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.084.649,23	2.033.486,41
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.014.190,39	206.826,72
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	424.019,70	802.261,39
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-45.605.072,61	-46.876.176,73
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	5.123.230,65	1.124.594,30
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.730,45	2.215,71
2) Interessi e altri oneri finanziari	-46.001,90	-30.134,52
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-44.271,45	-27.918,81
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	40.000,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-40.000,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	1.017.654,98	5.130,00
2) Oneri	-462.055,69	-9.114,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	555.599,29	-3.984,00
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	5.594.558,49	1.092.691,49
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.031.880,25	1.092.691,49
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.562.678,24	0,00

Rendiconto Finanziario

	31.12.2019	31.12.2018
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		
RISULTATO NETTO	4.562.678,24	0,00
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Patrimonio netto - utilizzi	-2.901.366,08	-25.361.498,57
Patrimonio netto - incrementi	2.625.155,51	2.114.515,87
Ammortamenti e svalutazioni	2.050.805,94	2.002.509,32
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	438.364,89	541.322,50
Variazione netta del TFR	7.646,32	7.181,65
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-3.807.044,20	5.379.651,89
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	64.506,97	9.628,11
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-386.875,77	4.193.780,58
Variazione di altre voci del capitale circolante	5.221.856,25	-624.898,93
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	7.875.728,07	-11.737.807,58
Investimenti in immobilizzazioni		
- Materiali	-3.899.022,71	17.975.264,66
- Immateriali		
- Finanziarie		
Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Materiali		
- Immateriali		
- Finanziarie		
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-3.899.022,71	17.975.264,66
Attività di finanziamento:		
Aumento di capitale		
Variazione netta dei finanziamenti a medio –lungo termine	-431.936,22	-415.395,89
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-431.936,22	-415.395,89
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	3.544.769,14	5.822.061,19
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	38.069.204,38	32.247.143,19
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	41.613.973,52	38.069.204,38
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	3.544.769,14	5.822.061,19

Premessa Nota Integrativa

La legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”(cosiddetta Legge Gelmini) ha previsto numerose novità per il mondo universitario nazionale. Una delle novità più importanti riguarda il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria ad uno di tipo economico-patrimoniale. Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n.18 (attuativo della suddetta legge), al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l’individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell’andamento complessivo della gestione, prevede che le università adottino un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica. La Scuola, in base al citato decreto e ai decreti ministeriali attuativi riguardanti “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” e “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi” ha introdotto dal 1° gennaio 2014 il sistema di contabilità economico-patrimoniale, un sistema di contabilità analitica nonché il bilancio unico. L’introduzione del nuovo sistema contabile ha comportato la predisposizione del bilancio secondo gli schemi definiti dal decreto e secondo lo schema di nota integrativa che contiene i criteri di valutazione nonché l’analisi delle voci di Stato Patrimoniale e Conto economico.

Nella redazione del bilancio unico d’ateneo dell’esercizio 2019 sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze denominato “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” emanato il 14 gennaio 2014 e successive modifiche (D.I. 8/06/2017 n.394); sono stati seguiti i principi enunciati nel Manuale tecnico operativo.

Per quanto non espressamente previsto sono stati seguiti i principi del Codice civile e i Principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio Unico d’Ateneo di esercizio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e corredato da una relazione sulla gestione del Direttore della Scuola Normale Superiore. In particolare la Nota integrativa al Bilancio unico d’ateneo d’esercizio spiega e dettaglia i contenuti e i principi di redazione dei documenti contabili di sintesi.

Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche viene redatto il prospetto Siope integrato con la classificazione della spesa per missioni e programmi così come indicato dalla Commissione sulla contabilità economico-patrimoniale nella risposta al quesito n.55 del 25/03/2019.

Infine, in base al decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze denominato “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi” emanato il 16 gennaio 2014, si è proceduto alla riclassificazione dei costi.

I saldi finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati confrontati con quelli dell'anno precedente come indicato nello schema di nota integrativa.

Criteri di Valutazione

Il presente bilancio è redatto seguendo lo schema ed i principi individuati dal D.l. 19/2014, come modificato dal decreto interministeriale 08/06/2017 n. 394, dal "Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali", la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017 n. 1841, e per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. Si veda l'illustrazione delle singole poste nel seguito.

Si riportano di seguito i criteri di valutazioni delle seguenti poste.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Queste immobilizzazioni sono ammortizzate ogni esercizio in base alle aliquote di ammortamento adottate che sono le seguenti:

Tipologia di investimento	Durata anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Durata legale del diritto o, in assenza, 20%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	Durata legale del diritto o, in assenza, minimo 20% annuo
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	In riferimento alla teorica vita utile comunque non inferiore al 20%
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Aliquota% maggiore tra bene e durata residuo contratto
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Rientrano in questa voce i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'ateneo (affitto, leasing, uso, godimento, diritti di superficie, ecc.) se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo della produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati, interamente, all'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Nell'Attivo verrà iscritto il valore del bene calcolato con i criteri indicati e nel Passivo il valore del risconto passivo che verrà annualmente iscritto a Conto Economico per la copertura della quota di ammortamento.

Queste immobilizzazioni sono ammortizzate ogni esercizio in base alle aliquote di ammortamento adottate che sono le seguenti:

Tipologia di investimento	Durata anni
Terreni e Fabbricati	
Terreni	-
Fabbricati	33
Fabbricati di valore storico-artistico	<u>33</u>
Impianti macchinari e attrezzature	
Impianti e macchinari	10
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	3
Autovetture motoveicoli e simili	5
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	5
Altre attrezzature scientifiche e non	6,10
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Opere d'arte e beni di valore storico	-
Collezioni scientifiche	-
Mobili e arredi	
Mobili	1,6,10
Arredi	1,6,10
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-

Terreni

I terreni di proprietà della Scuola sono stati in parte acquistati e in parte provengono dalla donazione del conte Passerini; sono adiacenti al Palazzone di Cortona. Sono stati valutati al costo d'acquisto (per il terreno acquistato) e al valore catastale per la parte ricevuta in dono. I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Fabbricati

Il patrimonio immobiliare della Scuola è costituito da numerosi immobili di cui una gran parte soggetti al vincolo di patrimonio storico-artistico.

L'attuale patrimonio è frutto di un'evoluzione avvenuta nel corso degli anni che ha permesso alla Scuola di entrare in possesso, a vario titolo, di una ricchezza immobiliare vasta e variegata.

In generale gli immobili sono iscritti al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), sostenuti a decorrere dal 1980, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

Gli immobili con vincolo storico-artistico vengono iscritti al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale e non vengono ammortizzati nel tempo; sono elencati qui di seguito:

PALAZZO
Palazzo della Gherardesca
Palazzone di Cortona
Complesso Polvani
Palazzo Capitano
Fondo di Via della Faggiola
Palazzo San Felice
Palazzo Carovana
Complesso San Silvestro
Palazzo Puteano
Palazzo Canonica

Da segnalare che il Palazzo Carovana e il Complesso San Silvestro sono immobili appartenenti al Demanio dello Stato su cui la Scuola ha un diritto reale gratuito e perpetuo; fino al 2017 sono stati considerati beni di proprietà e inseriti nell'attivo dello Stato patrimoniale. Alla luce della nota ministeriale n.5, nel 2018, sono stati spostati tra i conti d'ordine.

Il Palazzo Puteano e il Palazzo della Canonica vengono anch'essi inseriti tra i Conti d'Ordine in quanto sono in possesso della Scuola sulla base di una concessione a titolo oneroso: il primo per un periodo di 99 anni e il secondo per 50 anni. Tra i conti d'ordine figurano anche la residenza Capitini e la sede di Palazzo Strozzi situate a Firenze.

Beni mobili

Come indicato nella premessa i beni mobili sono stati oggetto di ricognizione inventariale in un momento precedente al passaggio al nuovo sistema di contabilità.

Opere d'arte e d'antiquariato

Vengono iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e non soggette ad ammortamento in quanto non perdono valore nel tempo. Sono state inserite al costo d'acquisto.

Materiale bibliografico

La Scuola nella valutazione del proprio patrimonio bibliografico ha distinto, come indicato dal decreto ministeriale, le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo (iscritti tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e non ammortizzate) dal caso di libri che perdono valore nel corso del tempo scegliendo il metodo dell'iscrizione interamente a costo del valore annuale degli acquisti di volumi. Adottando questo approccio, ovviamente, viene meno qualunque rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario, ma vengono superati tutti i problemi legati a tale processo di «patrimonializzazione»: valutazione della consistenza iniziale, registrazione di eventuali perdite di valore, ammortamento annuale.

Da tenere presente che tutte le informazioni relative al patrimonio bibliografico sono comunque reperibili tramite i sistemi informatici di gestione della Biblioteca della Scuola.

Immobilizzazioni in corso ed acconti (beni di proprietà)

In questa categoria vengono rilevati i costi degli immobili in corso di costruzione o ristrutturazione nonché tutti i costi relativi alla manutenzione straordinaria ultra annuale. Sono rilevati al costo e non vengono ammortizzati fino alla conclusione del lavoro e alla conseguente capitalizzazione. Vi rientrano tutte le tipologie di spese attinenti al lavoro come le spese di progettazione, direzione lavori e altre spese tecniche.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni della Scuola destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, eventualmente corretto da perdite di valore.

RIMANENZE

Non si prevede la gestione del magazzino. Gli acquisti di merci vengono pertanto rilevati come costo iscritto a conto economico. La Scuola si riserva di approfondire l'argomento, in particolare per la gestione delle pubblicazioni edita dal centro Edizioni.

CREDITI E DEBITI

I crediti vanno esposti in bilancio al valore di presumibile realizzazione. Il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio. Detto fondo deve, altresì, essere sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia quelle temute o latenti.

Nello Stato Patrimoniale non è stato inserito un valore per il Fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono iscritti in base al cambio vigente alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le oscillazioni del cambio registrate al momento dell'incasso del credito o del pagamento del debito vengono iscritte nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle giacenze sul conto bancario (compreso quello di Tesoreria unica) e del valore degli IFLA voucher; nel corso del 2019 è stato chiuso il conto corrente postale. Gli importi sono espressi al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti devono essere valutati secondo il principio della competenza economica.

Nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi.

La valutazione dei progetti sia annuali che pluriennali avviene con il metodo del costo. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, è quindi necessario valorizzare i proventi di competenza e iscrivere il rateo attivo a Stato Patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, è necessario rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo.

Nell'anno di conclusione del progetto viene rilevato in contabilità l'eventuale utile o perdita di progetto con la conseguente valorizzazione a Conto economico e chiusura dei ratei e risconti aperti. La Scuola definirà l'utilizzo degli eventuali utili di progetto.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si articola in:

- fondo di dotazione: costituito, nel primo Stato Patrimoniale, dalla differenza tra attivo e passivo dello Stato patrimoniale, al netto di patrimonio vincolato e non vincolato;
- patrimonio vincolato: composto da riserve e fondi vincolati da terzi o dagli organi istituzionali;
- patrimonio non vincolato: si compone dei risultati gestionali relativi all'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché delle riserve statutarie.

I vincoli possono avere natura temporanea pertanto ogni anno si procede alla loro verifica e l'importo del patrimonio vincolato viene determinato di conseguenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. I fondi non possono essere utilizzati per rettificare i valori dell'attivo oppure per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di fondi rischi ed oneri privi di giustificazione economica.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Costituisce il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato nei confronti dei collaboratori ed esperti linguistici calcolato in base alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Per il restante personale della Scuola non si procede all'accantonamento TFR in quanto le contribuzioni vengono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione dal servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi vengono esposti in bilancio secondo i criteri della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri di operazioni in valuta sono valutati al cambio corrente della data in cui l'operazione è avvenuta.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente in base alle vigenti norme tributarie.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I conti d'ordine raccolgono i valori degli immobili non di proprietà della Scuola, i valori del materiale librario/archivistico depositato presso la Scuola, i valori (come previsto dal decreto ministeriale) dei residui passivi relativi ad acquisto di beni o servizi per cui non c'è ancora stato l'arrivo del bene o l'effettuazione della prestazione alla fine dell'esercizio. Elencano infine le collezioni private in possesso della Scuola e non ancora valorizzate.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI (A)

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/ 2018 (costo storico al netto fondo ammortament o)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortame nti anno 2019	Valore al 31/12/2019
I IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	7.000,00		184,11	6.815,89
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle ope re di ingegno	0				
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.067,01	761,00		307,48	2.520,53
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.895.261,98	148.105,51	15.714,58	0,00	3.027.652,91
5) Altre immobilizzazioni immateriali	8.086.789,00	140.800,97		371.946,38	7.855.643,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.984.117,99	296.667,48	15.714,58	372.437,97	10.892.632,92
II MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	21.087.902,29	752.872,04		715.179,57	21.125.594,76
2) Impianti e attrezzature	1.610.598,29	2.239.433,59	86.378,93	574.195,08	3.189.457,87
3) Attrezzature scientifiche	134.848,61	65.627,80		45.317,72	155.158,69
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.185.412,98	1.900,00			2.187.312,98
5) Mobili e arredi	643.611,56	192.936,67		324.753,76	511.794,47
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.714.201,05	676.869,28	155.368,35		11.235.701,98
7) Altre immobilizzazioni materiali	152.128,83			52.765,13	99.363,70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	36.528.703,61	3.929.639,38	241.747,28	2.045.675,26	38.504.384,45
III FINANZIARIE	328.465,70	4.021,00	40.000,00		292.486,70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	328.465,70	4.021,00	40.000,00		292.486,70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	47.841.287,30	4.230.327,86	297.461,86	2.084.649,23	49.689.504,07

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Saldo al 31.12. 2018	10.984.117,99
Saldo al 31.12. 2019	10.892.632,92
VARIAZIONE	91.485,87

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	7.000,00	0,00	184,11	6.815,89
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.067,01	761,00	0,00	307,48	2.520,53
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.895.261,98	148.105,51	15.714,58	0,00	3.027.652,91
Altre immobilizzazioni immateriali	8.086.789,00	140.800,97		371.946,38	7.855.643,59
TOTALE	10.984.117,99	158.091,79	15.714,58	38.973,97	10.892.632,92

La voce comprende l'importo dei lavori di manutenzione straordinaria in corso sui beni di terzi: gli incrementi si riferiscono quindi al proseguimento di opere iniziate in esercizi precedenti oppure ad opere iniziate nel 2019 ma non terminate.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali si registrano le opere realizzate su beni di terzi. Di seguito il dettaglio:

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/ 2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Palazzo Carovana	1.431.606,93	59.878,23	0,00	65.413,19	1.426.071,97
Complesso San Silvestro	4.804.413,65	77.456,72	0,00	201.592,65	4.680.277,72
Palazzo Puteano	274.396,47	1.240,74	0,00	15.920,44	259.716,77
Palazzo Canonica	1.376.701,04	0,00	0,00	45.795,91	1.330.905,13
Palazzo Strozzi	109.595,81	0,00	0,00	4.298,82	105.296,99
Residenza Capitini	13.945,12	0,00	0,00	442,99	13.502,13
	8.010.659,02	138.575,69	0,00	333.464,00	7.815.770,71

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

Saldo al 31.12. 2018

36.528.703,61

Saldo al 31.12. 2019

38.504.384,45

VARIAZIONE

1.975.680,84

Terreni e Fabbricati (1)

Di seguito si riporta il costo di acquisto o il valore catastale dei terreni di proprietà della Scuola:

Descrizione	Valore catastale	Costo d'acquisto	Valore SP
Terreni di Cortona A	11.428,88	-	11.428,88
Terreni di Cortona B	-	15.493,71	15.493,71
Totale			26.922,59

Si elenca di seguito il costo d'acquisto/valore catastale dei fabbricati con vincolo storico-artistico:

Palazzo	Valore Catastale	Costo D'acquisto	Valore SP
Palazzo della Gherardesca	4.577.324,22	-	4.577.324,22
Palazzone di Cortona	2.019.737,79	-	2.019.737,79

Complesso Polvani	895.496,70	-	895.496,70
Palazzo Capitano	1.599.715,53	-	1.599.715,53
Fondo di Via della Faggiola	-	92.962,24	92.962,24
Palazzo San Felice	-	1.099.800,00	1.099.800,00
Totale	9.092.274,24	1.192.762,24	10.285.036,48

Dal 2018 vengono spostati tra i conti d'ordine il Palazzo Carovana e il Complesso S.Silvestro in quanto immobili di terzi.

Si riportano di seguito i valori degli immobili il cui costo di acquisto (valutato con il valore catastale) è stato completamente ammortizzato:

Palazzo	Valore Catastale	Fondo Ammortamento	Valore SP
Palazzo Timpano/Timpanino/Aconci	2.871.652,77	2.871.652,77	0,00-
Palazzo D'Ancona	1.456.170,24	1.456.170,24	0,00-
Totale	4.327.823,01	4.327.823,01	0,00-

Nella tabella sottostante vengono riportati i valori degli immobili ancora da ammortizzare (costo d'acquisto e/o manutenzioni straordinarie):

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/ 2018	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
	(costo storico al netto fondo ammortamento)				
Palazzo Timpano/ Timpanino/ Aconci	168.070,17	1.515,58	0,00	15.365,60	154.220,15
Palazzo D'Ancona	1.071.731,05	0,00	0,00	46.089,47	1.025.641,58
Palazzo della Gherardesca	205.573,20	93.334,08	0,00	24.666,72	274.240,56
Palazzone di Cortona	103.418,64	120.696,29	0,00	17.024,92	207.090,01
Complesso Polvani	685.039,20	82.229,35	0,00	27.674,51	739.594,04
Palazzo Castelletto	1.256.326,15	0,00	0,00	100.643,84	1.155.682,31
Collegio Carducci	2.109.323,39	400.000,00	0,00	165.993,99	2.343.329,40
Collegio Fermi	646.067,37	0,00	0,00	83.415,07	562.652,30
Magazzino Via Oliva	1.482.850,98	0,00	0,00	54.469,87	1.428.381,11
Collegio Faedo	2.726.795,45	0,00	0,00	170.437,50	2.556.357,95
Palazzo Capitano	320.747,62	55.096,74	0,00	9.398,08	366.446,28
	10.775.943,22	752.872,04	0,00	715.179,57	10.813.635,69

Impianti e attrezzature (2)

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Impianti e macchinari specifici	90.271,74	0,00	0,00	17.510,72	72.761,02
Impianti generici su beni propri	77.227,78	9.642,88	0,00	19.325,87	67.544,79
Attrezzature informatiche	647.912,78	755.470,23	86.110,52	385.892,06	931.478,02
Attrezzature didattiche	11.932,89	0,00	0,00	3.980,86	7.952,03
Attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	10.759,59	9.712,42	0,00	5.674,81	14.797,20
Attrezzatura generica e varia	113.970,27	112.669,96	366,00	66.014,88	160.259,35
Grandi attrezzature (> € 50.000)	658.523,24	1.351.938,10	0,00	75.795,88	1.934.665,46
TOTALE	1.610.598,29	2.239.433,59	86.476,52	574.195,08	3.189.457,87

Attrezzature scientifiche (3)

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Attrezzature tecnico-scientifiche	134.848,61	65.627,80	0,00	45.317,72	155.158,69
TOTALE	134.848,61	65.627,80	0,00	45.317,72	155.158,69

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali (4)

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Volumi biblioteca	421.112,60	1.900,00	0,00	0,00	423.012,60
Opere d'antiquariato	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
Opere d'arte (sculture e quadri)	1.763.600,38	0,00	0,00	0,00	1.763.600,38
TOTALE	2.185.412,98	1.900,00	0,00	0,00	2.187.312,98

L'incremento di 1.900,00 dei volumi della biblioteca deriva da due donazioni di materiale librario ricevute dai professori Rosa e Cristofolini (ex docenti della Scuola ora in pensione).

Mobili e arredi (5)

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Mobili e arredi	643.611,56	191.643,47	0,00	324.633,30	510.621,73
Mobili e arredi aule	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchine da ufficio	0,00	1.293,20	0,00	120,46	1.172,74
Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	643.611,56	192.936,67	0,00	324.753,76	511.794,47

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (6)

La voce si riferisce ad interventi edilizi effettuati su immobili di proprietà ma non ancora conclusi. Al termine dei lavori si procederà con una variazione in diminuzione di questa voce e con la conseguente capitalizzazione delle opere. Gli incrementi si riferiscono quindi al proseguimento di opere iniziate in esercizi precedenti oppure ad opere iniziate nel 2019 ma non terminate.

Altre immobilizzazioni materiali (6)

Descrizione	Valore al 31/12/2018 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Ammortamenti anno 2019	Valore al 31/12/2019
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	22.761,00	0,00	0,00	7.587,00	15.174,00
Altri beni mobili	129.367,83	0,00	0,00	45.178,13	84.189,70
TOTALE	152.128,83	0,00	0,00	52.765,13	99.363,70

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)

Saldo al 31.12. 2018 328.465,70

Saldo al 31.12. 2019 292.486,70

VARIAZIONE 35.979,00

Descrizione sintetica della variazione della voce se ritenuta significativa.

Descrivere sempre movimentazioni che siano derivate riclassificazioni e/o giroconti

Partecipazioni

Le partecipazioni della Scuola, euro 114.057,00, sono valorizzate al costo di acquisizione corretto da eventuali perdite di valore.

Nel corso del 2019 la Scuola ha acquisito la partecipazione nell'associazione ARTES per un valore di euro 4.021,00.

Con decreto del Tribunale ordinario di Pisa pervenuto alla Scuola in data 4.10.2019 prot.n.19311 è stata dichiarata chiusa per procedura fallimentare nei confronti del Consorzio Pisa Ricerche. Di conseguenza la Scuola ha completamente svalutato la sua partecipazione di 40.000 euro imputando il costo nel Conto economico.

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università	Patrimonio netto al 31/12/2019	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2019	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2019 (importo)	Note
Fondazione Toscana Life Sciences	fondazione	attività di ricerca nel campo delle scienze della vita	sì	20.000,00	2,92%	-	n.d.	n.d	n.d	
Il Giardino di Archimede	consorzio	attività creative, artistiche e di intrattenimento	sì	25.820,00	24,71%	-	n.d	n.d	n.d	
Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei grandi sistemi interfase (CSGI)	consorzio	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	sì	10.000,00	10,00%	-	n.d	n.d	n.d	
Consorzio Interuniversitario Per L'Alta Formazione In Matematica - CIAFM	consorzio	Altri servizi di istruzione	sì	4.000,00	8,33%	-	n.d	n.d	n.d	
Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia (CNISM)	consorzio	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	sì	15.000,00	2,56%	-	n.d	n.d	n.d	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM)	consorzio	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	sì	10.000,00	2,04%	-	n.d	n.d	n.d	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università	Patrimonio netto al 31/12/2019	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2019	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2019 (importo)	Note
Cineca	consorzio	Elaborazione e predisposizione di sistemi informatici	sì	25.000,00	1,13%	-	n.d	n.d	n.d	
Società consortile Energia Toscana (CET)	società	Acquisto e fornitura servizi nei campi Energia Elettrica e Gas Naturale	sì	216,00	0,236%	-	n.d	n.d	n.d	
Advanced Robotics and enabling digital Technologies & Systems 4.0- ARTES 4.0	associazione	Soggetto organizzatore del Centro di Competenza ARTES 4.0, una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti definite dal Piano Nazionale Industria 4.0	sì	4.021,00		-	n.d	n.d	n.d	

Non sussistono debiti o crediti nei confronti delle suddette partecipate.

Titoli

La voce comprende anche il valore complessivo di 178.429,70 euro relativi ai seguenti investimenti in BTP valorizzati al costo di acquisto:

- 1) Donazione Bernardini = euro 24.170,00
- 2) Donazione Bocca = euro 109.259,70
- 3) Donazione Gamberini = euro 10.000,00
- 4) Donazione Sciarra = euro 35.000,00

Questi investimenti derivano da donazioni in denaro ricevute dai parenti di allievi/docenti prematuramente scomparsi e con le cui cedole vengono elargiti dei premi di studio.

Crediti per depositi cauzionali
Non presente

ATTIVO CIRCOLANTE (B)

RIMANENZE (I)

Saldo al 31.12. 2018
Saldo al 31.12. 2019

VARIAZIONE
Non presenti.

CREDITI, (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) (II)

Saldo al 31.12.2018	11.263.065,47
Saldo al 31.12.2019	15.070.109,67
VARIAZIONE	3.807.044,20

Totale dei crediti rettificato dal Fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	4.400.406,26	2.549.297,40	1.851.108,86
2) verso Regioni e Province Autonome	896.199,60	215.510,05	680.689,55
3) verso altre Amministrazioni locali	20.000,00	555.668,87	-535.668,87
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi internazionali	5.002.132,67	2.643.377,53	2.358.755,14
5) verso Università	1.186.253,99	709.945,27	476.308,72
6) verso studenti per tasse e contributi	21.426,49	12.775,60	8.650,89
7) verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
8) verso altri (pubblici)	439.518,32	920.255,14	-480.736,82
9) verso altri (privati)	3.104.172,34	3.656.235,61	-552.063,27
TOTALE	15.070.109,67	11.263.065,47	3.807.044,20

Descrizione di ogni voce di credito e degli accadimenti più significativi.

Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
-------------	----------------------	----------------------	------------

Credito verso Miur per assegnazioni	4.229.896,20	2.408.795,40	1.821.100,80
Crediti vs altri Ministeri	170.510,06	140.502,00	30.008,06
TOTALE CREDITO LORDO	4.400.406,26	2.549.297,40	1.851.108,86
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO VERSO MIUR e altre Amministrazioni centrali	4.400.406,26	2.549.297,40	1.851.108,86

L'importo della voce "Credito verso Miur per assegnazioni" è così suddiviso:

1.734.983,00 Finanziamento MIUR interventi su residenze universitarie - Collegio Carducci

327.512,00 per residuo quota FFO 2019

2.038.347,00 per residuo finanziamenti PRIN 2017

19.054,20 Finanziamento Erasmus

110.000,00 per residuo finanziamento Istituto di studi Avanzati C.A. Ciampi (100.000) e finanziamento "Immersioni Virtuali nella Scienza 2.0: un percorso di eccellenza dalla Ricerca all'Outreach" (10.000,00)

L'importo della voce "Crediti vs altri Ministeri" riguarda il finanziamento di due progetti di ricerca: Finanziamento progetto QUANTRA - MAECI_QUANTRA_FAZIO e Finanziamento attività di ricerca MINSALUTE_RF16_CATTANEO

Verso Regioni e Province Autonome (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso Regioni e province autonome	896.199,60	215.510,05	680.689,55
TOTALE CREDITO LORDO	896.199,60	215.510,05	680.689,55
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso Regioni e Province Autonome	896.199,60	215.510,05	680.689,55

L'importo riguarda i finanziamenti per ricerca nell'ambito dei progetti regionali (FAS, PORFSE ecc.)

Verso Amministrazioni locali (3)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso amministrazioni locali	0,00	9.000,00	-9.000,00
Crediti vs altri Enti Territoriali	20.000,00	546.668,87	-526.668,87
TOTALE CREDITO LORDO	20.000,00	555.668,87	-535.668,87
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso Amministrazioni locali	20.000,00	555.668,87	-535.668,87

L'importo di 20.000 euro riguarda l'ultima annualità della convenzione stipulata con il Comune di Cortona ancora da incassare

Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti vs U.E.	5.002.132,67	2.643.377,53	2.358.755,14
TOTALE CREDITO LORDO	5.002.132,67	2.643.377,53	2.358.755,14
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	5.002.132,67	2.643.377,53	2.358.755,14

L'importo inserito a bilancio riguarda le quote da incassare relative al finanziamento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea.

Verso Università (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso altre Università	1.186.253,99	709.945,27	476.308,72
TOTALE CREDITO LORDO	1.186.253,99	709.945,27	476.308,72
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso Università	1.186.253,99	709.945,27	476.308,72

L'importo è per la maggior parte relativo al finanziamento di borse di dottorato di ricerca in base alle varie convenzioni stipulate con altre università ancora da incassare. Tra i crediti risultano ancora da incassare le quote di finanziamento (70.000 euro annui) del Centro De Giorgi (anni 2016-2020) che l'Università deve ancora trasferire.

Verso studenti per tasse e contributi (6)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Anticipazioni studenti	21.426,49	12.775,60	8.650,89
TOTALE CREDITO LORDO	21.426,49	12.775,60	8.650,89
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso studenti per tasse e contributi	21.426,49	12.775,60	8.650,89

La voce riguarda le anticipazioni nei confronti degli studenti della Scuola per mobilità nazionale ed internazionale: il credito verrà chiuso al termine del periodo di mobilità a seguito della consegna da parte dello studente dei giustificativi di spesa.

Verso altri (pubblici) (8)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti vs altri enti pubblici			
Crediti verso clienti fatture da emettere (soggetti pubblici)	247.410,63	524.124,25	-276.713,62
Crediti Commerciali (soggetti pubblici)	0,00	281,25	-281,25
Crediti IRPEF dipendenti e assimilati	22.784,59	47.241,65	-24.457,06
IVA a Credito	0,00	0,00	0,00
Acconto erario c/IVA	703,12	770,00	-66,88
Acconto IRES - Erario	0,00	183.919,16	-183.919,16
Crediti previdenziali	50.067,00	45.294,43	4.772,57
Acconto TASI	0,00	53,40	-53,40
Acconto IMPOSTA BOLLO VIRTUALE	4.164,00	4.164,00	0,00
Acconto IMU	427,98	446,00	-18,02
TOTALE CREDITO LORDO	439.518,32	920.255,14	-480.736,82
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso altri (pubblici)	439.518,32	920.255,14	-480.736,82

Gli importi più importanti riguardano i crediti nei confronti dell'erario per IRES, TASI, IMU come risultanti dalle rispettive dichiarazioni annuali e i crediti verso altri enti pubblici: l'importo è riferito per la quasi totalità al credito nei confronti del CNR per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca in base alle convenzioni stipulate.

Verso altri (privati) (9)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti vs privati	2.057.575,99	1.798.753,06	258.822,93
Crediti verso studenti	150,00	638,81	-488,81
Anticipazioni per missioni al personale dipendente	6.802,59	6.773,69	28,90

31

Pagamenti a fornitori per c/terzi	78.051,99	29.452,50	48.599,49
Crediti vs dipendenti	0,00	2.595,58	-2.595,58
Crediti verso altri	789.334,58	1.668.609,03	-879.274,45
Crediti per depositi cauzionali	26,00	0,00	26,00
Anticipazioni carte prepagate	0,00	0,00	0,00
Crediti c/anticipi	46.897,81	84.785,52	-37.887,71
Anticipazione postale	0,00	18.238,26	-18.238,26
Crediti vs anticipazioni su utenze	20.527,06	20.527,06	0,00
Anticipazioni	-156.416,65	-23.102,87	-133.313,78
Crediti vs banche	0,00	48.964,97	-48.964,97
Crediti commerciali (soggetti privati)	261.222,97	0,00	261.222,97
TOTALE CREDITO LORDO	3.104.172,34	3.656.235,61	-552.063,27
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITO Verso altri (privati)	3.104.172,34	3.656.235,61	-552.063,27

Gli importi più rilevanti riguardano.

- Crediti verso privati: l'importo è riferito al credito nei confronti della Fondazione IIT e della Fondazione Tronchetti Provera per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca in base alle convenzioni stipulate; comprende inoltre il credito nei confronti di alcune fondazioni, in particolare la Fondazione Pisa, per il finanziamento di attività di ricerca
- Crediti verso altri: si tratta di una voce residuale che raccoglie crediti vari per attività di ricerca e didattica
- Crediti commerciali: gli importi più rilevanti riguardano i crediti nei confronti di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per un finanziamento per attività di ricerca e (80.000,00) e di IRSF Interntional Rett Syndrome Foundation per il finanziamento di un progetto di ricerca (99.602)

Il bilancio della Scuola non prevede un fondo svalutazione crediti; nel corso del 2019 è stata svolto un lavoro puntuale e accurato su ciascun credito per valutarne l'effettiva possibilità di realizzo: alla conclusione dell'analisi sono state chiuse numerose partite di credito aperte che hanno generato delle sopravvenienze passive risultanti dal conto economico.

Suddivisione dei crediti, in base alla scadenza:

Descrizione	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	627.076,26	3.773.330,00
Verso Regioni e Province Autonome	0,00	896.199,60
Verso altre Amministrazioni locali	20.000,00	0,00
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.002.132,67	3.000.000,00
Verso Università	586.253,99	600.000,00
Verso studenti per tasse e contributi	21.426,49	0,00
Verso società ed enti controllati	0,00	0,00
Verso altri (pubblici)	264.518,32	175.000,00
Verso altri (privati)	1.148.172,34	1.956.000,00
TOTALE CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA	4.669.580,07	10.400.529,60
TOTALE CREDITI	15.070.109,67	

DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)

Saldo al 31.12.2018	38.069.204,38
Saldo al 31.12.2019	41.613.973,52
VARIAZIONE	3.544.769,14

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
-------------	----------------------	----------------------	------------

Banca c/c	41.610.453,52	38.065.316,21	3.545.137,31
CCP - servizio tesoreria	0,00	-15,83	15,83
IFLA voucher	3.520,00	3.904,00	-384,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	41.613.973,52	38.069.204,38	3.544.769,14

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

Saldo al 31.12.2018	129.815,39
Saldo al 31.12.2019	65.308,42
VARIAZIONE	-64.506,97

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ratei e risconti attivi	65.308,42	129.815,39	-64.506,97
TOTALE	65.308,42	129.815,39	-64.506,97

Ratei e risconti attivi (c1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risconti attivi	64.781,09	129.328,59	-64.547,50
Ratei attivi	527,33	486,80	40,53
TOTALE	65.308,42	129.815,39	-64.506,97

La voce deriva dai numerosi fatti gestionali il cui costo è in parte di competenza dell'esercizio futuro: i risconti sono riferibili alle borse di mobilità con periodi di soggiorno a cavallo d'anno.

RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso (d1)

Non presenti

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO (A)

Saldo al 31.12.2018	44.945.918,15
Saldo al 31.12.2019	49.232.385,82
VARIAZIONE	4.286.467,67

Dettaglio dei movimenti che hanno determinato tale composizione al 31 dicembre dell'anno 2019.

Descrizione		Valore al 31.12.2018	Destinazione utile 2018 (CDA federato del 30 aprile 2019)	Risultato d'esercizio anno 2019	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2019
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo		8.490.047,52	8.490.047,52		0	8.490.047,52
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo		8.490.047,52	8.490.047,52		0	8.490.047,52
1) Fondi vincolati destinati da terzi		627.883,19	627.883,19		0	627.883,19
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		8.967.838,98			-1.935.551,32	7.978.594,38
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		17.140.951,65			1.659.340,75	18.800.292,40
II – Patrimonio vincolato		26.736.673,82	27.682.980,54		-276.210,57	27.406.769,97
1) Risultato gestionale esercizio		0,00	0,00	4.562.678,24	0	4.562.678,24
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti		9.719.196,81		8.772.890,09	0	8.772.890,09
3) Riserve statutarie		0,00	0,00		0	0,00
III – Patrimonio non vincolato		9.719.196,81	8.772.890,09	4.562.678,24	0	13.335.568,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO		44.945.918,15	44.945.918,15	4.562.678,24	-276.210,57	49.232.385,82

Dettaglio Utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico – patrimoniale approvati

DIMOSTRAZIONE UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Situazione COGE Bilancio esercizio anno 2018		Gestione e bilancio esercizio 2019		Bilancio di previsione 2020		Bilancio di previsione anno 2021		Bilancio di previsione anno 2022		P.N. finale
	P.N. BIANCO D'ESERCIZIO 2018	Approvazione Cda 2018 destinazione utile / copertura perdita da terzi	VARIAZIONI P.N. (durante anno 2019) conferiti sul'alimentazione o decremento delle poste (variazioni budget economico/investment)	P.N. 2019 post delibera CDA destinazione utile/copertura perdita 2018 e variazioni eventuali 2019 confermate in sede di definizione bilancio 2019 - dato di bilancio 2019	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2020 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2020 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2021 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2021 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2022 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2022 e variazioni relative	
A) PATRIMONIO NETTO	P.N. ANNO 2018 (post delibera CDA destinazione utile / copertura perdita)										Valore residuo P.N. fine biennio
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE											
II PATRIMONIO VINCOLATO											
1) Fondi vincolati destinati da terzi											
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali											
3) Riserve vincolate (per progetti specifici o obblighi di legge o altro)											
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO											
II PATRIMONIO NON VINCOLATO											
1) Risultato esercizio											
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti											
3) di cui COPE											
4) di cui COPI											
5) di cui COPII											
6) di cui COPIII											
7) di cui COPIV											
8) di cui COPIV											
9) di cui COPIV											
10) di cui COPIV											
11) di cui COPIV											
12) di cui COPIV											
13) di cui COPIV											
14) di cui COPIV											
15) di cui COPIV											
16) di cui COPIV											
17) di cui COPIV											
18) di cui COPIV											
19) di cui COPIV											
20) di cui COPIV											
21) di cui COPIV											
22) di cui COPIV											
23) di cui COPIV											
24) di cui COPIV											
25) di cui COPIV											
26) di cui COPIV											
27) di cui COPIV											
28) di cui COPIV											
29) di cui COPIV											
30) di cui COPIV											
31) di cui COPIV											
32) di cui COPIV											
33) di cui COPIV											
34) di cui COPIV											
35) di cui COPIV											
36) di cui COPIV											
37) di cui COPIV											
38) di cui COPIV											
39) di cui COPIV											
40) di cui COPIV											
41) di cui COPIV											
42) di cui COPIV											
43) di cui COPIV											
44) di cui COPIV											
45) di cui COPIV											
46) di cui COPIV											
47) di cui COPIV											
48) di cui COPIV											
49) di cui COPIV											
50) di cui COPIV											
51) di cui COPIV											
52) di cui COPIV											
53) di cui COPIV											
54) di cui COPIV											
55) di cui COPIV											
56) di cui COPIV											
57) di cui COPIV											
58) di cui COPIV											
59) di cui COPIV											
60) di cui COPIV											
61) di cui COPIV											
62) di cui COPIV											
63) di cui COPIV											
64) di cui COPIV											
65) di cui COPIV											
66) di cui COPIV											
67) di cui COPIV											
68) di cui COPIV											
69) di cui COPIV											
70) di cui COPIV											
71) di cui COPIV											
72) di cui COPIV											
73) di cui COPIV											
74) di cui COPIV											
75) di cui COPIV											
76) di cui COPIV											
77) di cui COPIV											
78) di cui COPIV											
79) di cui COPIV											
80) di cui COPIV											
81) di cui COPIV											
82) di cui COPIV											
83) di cui COPIV											
84) di cui COPIV											
85) di cui COPIV											
86) di cui COPIV											
87) di cui COPIV											
88) di cui COPIV											
89) di cui COPIV											
90) di cui COPIV											
91) di cui COPIV											
92) di cui COPIV											
93) di cui COPIV											
94) di cui COPIV											
95) di cui COPIV											
96) di cui COPIV											
97) di cui COPIV											
98) di cui COPIV											
99) di cui COPIV											
100) di cui COPIV											
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO											

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

La voce, secondo quanto indicato dal decreto sui principi contabili, è derivata, in fase di predisposizione del primo Stato Patrimoniale, dalla differenza tra attivo e passivo. Non ha subito modifiche nel corso del 2019.

PATRIMONIO VINCOLATO

Descrivere le movimentazioni

- dei “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali”
- delle “Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)”

Fondi vincolati destinati da terzi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2019
Donazione Garin	42.132,20	0,00	0,00	42.132,20
Fondo piano professori associati	585.750,99	0,00	0,00	585.750,99
		0,00		

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2019
Fondi di ricerca vincolati da organi istituzionali	312.352,91	0,00	0,00	312.352,91
Fondo finalizzato assegni di ricerca	75.585,09	0,00	19.778,04	95.363,13
Fondi vincolati agli investimenti edilizi	1.657.760,87	-1.657.760,87	0,00	0,00
Fondi vincolati agli ammortamenti immobili pre-2014	4.410.087,64	-297.568,49	0,00	4.112.519,15
Fondi vincolati agli ammortamenti altre immobilizzazioni pre-2014	42.228,28	0,00	0,00	42.228,28
Fondi di ricerca vincolati (progetti NO CTC interni)	2.469.824,19	0,00	946.036,72	3.416.130,91
		-989.514,60		

Gli incrementi dei fondi finalizzati alla ricerca derivano da quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione federato, nella seduta del 30 aprile 2019, relativamente al vincolo di risorse libere. L'incremento per gli assegni di ricerca deriva dal finanziamento del 5x1000 del 2017 vincolato a questa finalità come deciso in passato dal Consiglio direttivo della Scuola.

Il decremento della voce Fondi vincolati agli ammortamenti immobili pre-2014 deriva invece dalla copertura, ad effetto sterilizzazione degli ammortamenti per acquisti o manutenzioni straordinarie su immobili eseguite prima del 2014. Il decremento del fondo per investimenti riguarda solo uno spostamento tra voci nell'ambito del patrimonio netto.

Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2019
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	16.917.662,00	0,00	1.657.760,87	18.575.422,87
Donazione Bianchi	11.755,94	0,00	0,00	11.755,94

Donazione Sciarra	8.516,66	0,00	618,35	9.135,01
Donazione Bernardini	6.606,04	0,00	142,18	6.748,22
Donazione Gamberini	2.047,77	0,00	176,68	2.224,45
Donazione Bocca	8.363,24	0,00	642,67	9.005,91
Donazioni - integrazione Ateneo	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Titoli di Stato - quota capitale	183.000,00	0,00	0,00	183.000,00
1.659.340,75				

L'incremento delle riserve vincolate deriva dallo spostamento sulla riserva per investimenti edilizi dell'importo precedentemente appostato all'interno dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

Gli incrementi delle donazioni derivano dalle cedole maturate sull'investimento dei titoli. Le somme accantonate vengono utilizzate per l'assegnazione di premi di studio a studenti meritevoli.

La riserva per investimenti edilizi, a seguito dell'approvazione del bilancio, sarà ridotta della quota di costo relativa agli ammortamenti dei lavori conclusi per euro 104.739,94.

PATRIMONIO NON VINCOLATO

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2019
Riserve libere ex COFI	3.536.307,60	0	0	3.536.307,60
Riserve libere ex COEP da utili di esercizi precedenti	6.182.889,21	946.036,72	0	5.236.852,49
Utile esercizio precedente	9.719.196,81	0.....	0.....	8.772.890,09
946.036,72				

La riserva libera derivante dalla COEP è stata utilizzata a seguito della delibera del CDA federato del 30/04/2019 per vincolarla ai fini della copertura dei costi futuri su attività progettuale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Accantonam enti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2019
Fondi area personale					
Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore	69.000,00	0,00	68.999,91	0,09	0,00
Fondo incentivo lavori ed opere pubbliche	180.971,16	60.677,89	0,00	0,00	241.649,05
Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	18.268,21	0,00	8.206,91	10.061,30	0,00
Fondo incremento stipendiale DO RU	137.637,17	0,00	8.478,86	129.158,31	0,00
Fondo incentivo al personale per attività c/terzi	46.482,33	2.075,00	0,00	0,00	48.557,33
Fondo indennità Nucleo di Valutazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo indennità Collegio Revisori dei Conti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Interventi assistenziali a favore del personale	32.367,27	13.228,10	8.471,75	0,00	37.123,62
Fondo retribuzione professori aggregati	72.860,84	1.924,00	53.395,89	0,00	21.388,95
Fondo sussidi al personale	21.878,41	17.413,11	21.876,27	0,00	17.415,25
Fondo piano straordinario ricercatori di tipo B	390.139,00	0,00	0,00	0,00	390.139,00
Fondo piano straordinario chiamata professori prima fascia	69.410,00	0,00	0,00	0,00	69.410,00
Fondo per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016	158.480,38	200.570,65	21.414,31	0,00	337.636,72
Fondo comune ateneo 2016	2.801,51	0,00	0,00	2.801,51	0,00
Fondo comune ateneo 2017	2.169,89	0,00	0,00	2.169,89	0,00
Fondo comune ateneo 2018	99.518,67	0,00	97.559,25	1.959,42	0,00
Fondo comune ateneo 2019	0,00	97.413,93	0,00	0,00	97.413,93
Fondo provvidenze al personale	4.638,04	10.019,98	10.019,98	4.638,04	0,00
Fondo destinazione PEO 2011 giuridiche (competenza 2011,2012,2013,2014)	100.000,00	0,00	25.000,00	0,00	75.000,00
Fondo trattamento accessorio PTA 2015	10.518,34	0,00	0,00	10.518,34	0,00
Fondo indennità di risultato SEGRETARIO GENERALE	113.100,43	30.347,30	113.150,92	0,00	30.296,81
Fondo trattamento accessorio cat.B/C/D - anno 2016	10.343,96	0,00	0,00	10.343,96	0,00
Fondo retribuzione di posizione e risultato EP - anno 2016	8.866,76	0,00	0,00	8.866,76	0,00
Fondo indennità di posizione e risultato DIRIGENTI - anno 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo lavoro straordinario 2017	5.279,69	0,00	5.279,69	0,00	0,00
Fondo trattamento accessorio cat.B/C/D - anno 2017	139.481,21	0,00	38.681,35	100.799,86	0,00
Fondo retribuzione di posizione e risultato EP - anno 2017	11.191,21	0,00	10.386,18	805,03	0,00
Fondo indennità di posizione e risultato DIRIGENTI - anno 2017	90.704,12	0,00	0,00	90.704,12	0,00
Fondo lavoro straordinario 2018	19.875,29	0,00	19.875,29	0,00	0,00
Fondo trattamento accessorio cat.B/C/D - anno 2018	207.548,92	43.961,04	119.027,60	132.482,36	0,00
Fondo retribuzione di posizione e risultato EP - anno 2018	52.685,24	10.386,18	36.957,49	26.113,93	0,00
Fondo indennità di posizione e risultato DIRIGENTI - anno 2018	123.774,16	0,00	31.529,52	92.244,64	0,00
Fondo lavoro straordinario 2019	0,00	25.895,34	0,00	0,00	25.895,34
Fondo trattamento accessorio cat.B/C/D - anno 2019	0,00	244.686,01	0,00	0,00	244.686,01
Fondo retribuzione di posizione e risultato EP - anno 2019	0,00	59.041,28	0,00	0,00	59.041,28

Fondo indennità di posizione e risultato DIRIGENTI - anno 2019	0,00	123.028,63	0,00	0,00	123.028,63
Totale fondi area personale	2.199.992,21	940.668,44	698.311,17	623.667,56	1.818.681,92
Altri Fondi					
Fondo rischi per contenzioso	202.786,68	292.467,60	95.254,28	0,00	400.000,00
Fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li)- anno corrente	227.991,67	460.451,62	150.000,00	0,00	538.443,29
Fondo rimborsi INAIL	57.577,30	69.705,00	67.290,37	0,00	59.991,93
Fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li) - annualità successive	615.644,32	309.595,61	0,00	0,00	925.239,93
Totale Altri fondi	1.103.999,97	1.132.219,83	312.544,65	0,00	1.923.675,15
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.303.992,18	2.072.888,27	1.010.855,82	623.667,56	3.742.357,07

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare è ancora da definire. Si tratta essenzialmente di fondi per il personale.

I fondi relativi al personale sono etichettati con l'anno di competenza per garantire la trasparenza della loro gestione.

Ovviamente i fondi che prevedono un decremento sono quelli previsti ad inizio anno utilizzati nel corso dell'esercizio per il pagamento delle varie indennità e competenze al personale.

A tal proposito dal 2019 è iniziato l'utilizzo del fondo accantonato per le PEO giuridiche anni 2011-2014 ad integrazione dei fondi della contrattazione integrativa.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad una puntuale analisi dei fondi ed in conclusione, accertato il pagamento di quanto dovuto al personale della Scuola, sono stati chiusi generando le sopravvenienze attive inserite nel conto economico.

Si evidenzia l'utilizzo del fondo trattenute spese generali su attività di ricerca per il finanziamento del Fondo comune di ateneo 2019.

Il fondo rischi per contenzioso è stato ridotto a seguito di una verifica sulle possibili situazioni di rischio (in particolare derivanti dai lavori edilizi):

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Saldo al 31.12.2018	86.425,27
Saldo al 31.12.2019	94.071,59
VARIAZIONE	7.646,32

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2019
Fondo TFR lettori di madrelingua e CEL	86.425,27	7.646,32	0,00	94.071,59
TOTALE	86.425,27	7.646,32	0,00	94.071,59

L'incremento riguarda l'accantonamento TFR spettante alla categoria di personale dei collaboratori ed esperti linguistici.

DEBITI (D)

Saldo al 31.12.2018	8.601.789,20
Saldo al 31.12.2019	7.782.977,21
VARIAZIONE	-818.811,99

Descrizione sintetica della variazione della voce se ritenuta significativa.

Debiti in relazione alla loro diversa natura:

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	0,00	433.043,65	-433.043,65
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00
Verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00	0,00
Verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
Verso Università	179.711,11	670.779,61	-491.068,50
Verso studenti	49.252,82	80.197,80	-30.944,98
Acconti	-4.276,56	-2.028,59	-2.247,97
Verso fornitori	5.262.632,43	4.684.147,93	578.484,50
Verso dipendenti	604.501,28	705.649,52	-101.148,24
Verso società o enti controllati	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.691.156,13	2.029.999,28	-338.843,15
TOTALE	7.782.977,21	8.601.789,20	-818.811,99

Mutui e Debiti verso banche (1)

Dettaglio dei debiti.

POSIZIONE DEBITO	OGGETTO	QUOTA ORIGINARIA DEBITO		CREDITI E DEBITI RESIDUI AL 31.12.2019	
		VOLORE NOMINALE DEBITO	QUOTA INTERESSI TOTALI	QUOTA CAPITALE RESIDUA DA PAGARE AL 31.12.2019	QUOTA INTERESSI RESIDUA DA PAGARE AL 31.12.2019
mutuo 741275136,69	Ristrutturazione S.Silvestro	5.000.000,00		0,00	0,00
	Totale Debiti	5.000.000,00		0,00	0,00

Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (2)

Voce non presente

Debiti verso Regione e Province Autonome (3)

Voce non presente

Debiti verso Altre Amministrazioni locali (4)

Voce non presente

Debiti verso Università (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso altre Università	179.711,11	670.779,61	-491.068,50
TOTALE	179.711,11	670.779,61	-491.068,50

Gli importi più rilevanti riguardano i debiti nei confronti dell'Università di Pisa per la convenzione art.6 legge 240/2010 per il Prof.Tredicucci (13.676,80), con l'università di Ferrara per la Prof.ssa Capsoni (16.769,17) e con l'Università degli Studi di Enna "Kore" per la Prof.ssa Valvo (42.694,63)

Debiti verso studenti (7)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso studenti	49.252,82	80.197,80	-30.944,98
TOTALE	49.252,82	80.197,80	-30.944,98

La voce riguarda i debiti nei confronti degli studenti della Scuola per mobilità esterna in Italia e all'estero, per missioni fuori sede e per l'attività di collaborazione part-time.

Acconti (8)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Anticipazioni contrattuali	-4.276,56	-2.058,34	2.218,22
TOTALE	-4.276,56	-2.058,34	2.218,22

Debiti verso fornitori (9)

La voce dei debiti verso fornitori si suddivide in:

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	480.376,61	1.608.926,83	-1.128.550,22
Fatture da ricevere	4.782.255,82	3.075.221,10	1.707.034,72
TOTALE	5.262.632,43	4.684.147,93	578.484,50

La riduzione dell'importo dei debiti verso i fornitori deriva, oltre che dalla buona capacità di pagamento della Scuola, anche da un'opera di revisione e chiusura di debiti connessa anche all'adempimento MEF relativo al valore del debito scaduto da inserire sulla Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC).

Debiti verso dipendenti (10)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Debiti vs dipendenti	365,76	3.649,74	-3.283,98
Debiti verso personale dipendente - arretrati	1.732,50	13.006,66	-11.274,16
Debiti per ferie e ore non godute	602.403,02	688.993,12	-86.590,10
TOTALE	604.501,28	705.649,52	-101.148,24

L'importo più rilevante riguarda la registrazione del debito verso i dipendenti per ferie e ore maturate ma non godute: si rileva una riduzione del debito stesso.

Debiti verso società o enti controllati (11)

Voce non presente

Altri debiti (12)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
IVA a debito	38.470,39	162.584,58	-124.114,19
Erario c/Iva commerciale	36.957,58	136.094,65	-99.137,07
Erario Iva Commerciale c/liquidazione	0,00	0,00	0,00
Erario Iva Istituzionale estera c/Liquidazione	0,00	0,00	0,00
Erario c/IVA Istituzionale estera	2.002,47	463,96	1.538,51
Erario c/IRAP	138.553,28	135.303,59	3.249,69
Erario IRAP c/liquidazione	2.742,51	8.215,98	-5.473,47

Erario c/ritenute	424.938,42	408.389,88	16.548,54
Erario ritenute c/liquidazione	5.836,17	23.913,24	-18.077,07
Altri debiti tributari	3.144,00	31.341,16	-28.197,16
Erario c/iva da Split payment	66.813,30	5.653,37	61.159,93
Erario iva da Split payment c/to liquidazione	15.200,73	44.877,00	-29.676,27
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	902.102,46	860.080,51	42.021,95
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale c/liquidazione	654,06	11.301,87	-10.647,81
Depositi cauzionali	1.584,54	1.584,54	0,00
Debiti diversi	16.559,65	64.237,32	-47.677,67
Ritenute extraerariali	0,00	0,00	0,00
Ritenute extraerariali c/liquidazione	-12.524,92	1.416,80	-13.941,72
Debiti verso personale esterno	38.660,63	125.963,23	-87.302,60
Debiti verso personale esterno - arretrati	9.460,86	8.577,60	883,26
TOTALE	1.691.156,13	2.029.999,28	-338.843,15

Le voci più importanti riguardano i debiti fiscali e contributivi legati alla liquidazione IVA del mese di dicembre e al versamento dei contributi e delle ritenute relativi agli stipendi pagati nel mese di dicembre. I versamenti saranno eseguiti nel mese di gennaio 2020.

Riepilogo debiti – suddivisione per scadenza

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Mutui e Debiti verso banche	0,00	0,00
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00
Verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00
Verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00	0,00
Verso Università	179.711,11	0,00
Verso studenti	49.252,82	0,00
Acconti	-4.276,56	0,00
Verso fornitori	5.262.632,43	0,00
Verso dipendenti	104.501,28	500.000,00
Verso società o enti controllati	0,00	0,00
Altri debiti	1.691.156,13	65.000,00
TOTALE	7.217.977,21	565.000,00
	7.782.977,21	

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Saldo al 31.12.2018	25.760.469,98
Saldo al 31.12.2019	25.523.761,89
VARIAZIONE	-236.708,09

Descrizione sintetica della variazione della voce se ritenuta significativa.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi agli investimenti	23.502.034,61	24.161.745,49	-659.710,88
Altri Ratei e risconti passivi	2.021.727,28	1.598.724,49	423.002,79
TOTALE	25.523.761,89	25.760.469,98	-236.708,09

Contributi agli investimenti (e1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
-------------	----------------------	----------------------	------------

Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi	9.412.994,57	10.018.748,99	-605.754,42
Risconti passivi per contributi in conto capitale immobilizzazioni in corso	14.089.040,04	14.142.996,50	-53.956,46
TOTALE	23.502.034,61	24.161.745,49	-659.710,88

Movimentazione dei risconti passivi dei contributi su investimenti:

Descrizione	Contributo a copertura del costo storico
Risconti passivi al 31 dicembre anno 2018	24.161.745,49
- diminuzioni per sterilizzazione ammortamenti su immobili per lavori finanziati da soggetti esterni	659.710,88
Risconti passivi al 31 dicembre anno 2019	23.502.034,61

Altri Ratei e risconti passivi (e2)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi	286.744,28	1.598.724,49	-1.311.980,21
Risconti passivi edilizia universitaria MIUR	1.734.983,00	0,00	1.734.983,00
TOTALE	2.021.727,28	1.598.724,49	423.002,79

Dettaglio delle principali componenti di ricavo riscontate.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi per finanziamento MIUR – Collegio Carducci	1.734.983,00	0,00	1.734.983,00
Risconti passivi per finanziamenti esterni borse dottorato	184.328,43	1.563.059,35	-1.378.730,92
Risconti passivi per finanziamento esterno Ass.Amici	102.415,85	35.665,14	66.750,71
TOTALE RISCONTI ATTIVI	286.744,28	1.598.724,49	423.002,79

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso (f1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi per progetti di ricerca ist.li	19.307.062,60	13.816.649,87	5.490.412,73
Risconti passivi per progetti di ricerca comm.li	684.314,79	788.118,19	-103.803,40
Risconti passivi per progetti di didattica ist.li	71.964,71	9,70	71.955,01
TOTALE	20.063.342,10	14.604.777,76	5.458.564,34

La voce riguarda la valorizzazione dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso attraverso l'applicazione del criterio della commessa completata. Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

L'incremento è dovuto ai nuovi finanziamenti per ricerca, ai finanziamenti esterni delle borse di dottorato, al finanziamento PRIN.

CONTI D'ORDINE**CONTI D'ORDINE**

Tra i conti d'ordine figurano i seguenti palazzi a disposizione della Scuola ma di proprietà di soggetti terzi:

Descrizione	Valore immobile
Palazzo Carovana	11.489.209,41
Complesso San Silvestro	9.460.333,47
Palazzo della Canonica	3.426.446,10
Palazzo Puteano	1.280.908,02
Palazzo Strozzi	2.280.141,69
Residenza Capitini	4.966.933,02
TOTALE	32.903.971,71

La voce comprende inoltre i valori (come previsto dal decreto ministeriale) degli impegni assunti ancora aperti relativi ad acquisto di beni o servizi per cui non c'è ancora stato l'arrivo del bene o l'effettuazione della prestazione alla fine dell'esercizio.

L'importo di 10.404.997,27 (relativo agli impegni aperti e riportati al 2020) è così suddiviso:

6.967.926,87 per attività progettuale (ricerca e didattica)

2.852.747,42 per investimenti edilizi

289.779,17 per attività didattiche e di internazionalizzazione

294.543,81 per attività di funzionamento

Analisi delle voci del Conto Economico

PROVENTI OPERATIVI (A)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
PROVENTI PROPRI	5.833.634,45	3.531.805,41	2.301.829,04
CONTRIBUTI	43.749.120,78	41.444.943,63	2.304.177,15
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.145.548,03	3.024.021,99	-1.878.473,96
TOTALE	50.728.303,26	48.000.771,03	2.727.532,23

La variazione significativa in negativo deriva da non utilizzo di riserve di contabilità finanziaria a copertura della perdita d'esercizio.

PROVENTI PROPRI (I)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	203.770,65	78.550,32	125.220,33
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	5.629.863,80	3.453.255,09	2.176.608,71
TOTALE	5.833.634,45	3.531.805,41	2.301.829,04

Proventi per la didattica (1)

Voce non presente.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	203.770,65	78.550,32	125.220,33
TOTALE	203.770,65	78.550,32	125.220,33

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	787.963,35	154,84	788.118,19	99.967,25	684.314,79	203.770,65
TOTALE	787.963,35	154,84	788.118,19	99.967,25	684.314,79	203.770,65

In questa voce sono compresi i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dalla Scuola nell'ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono delle prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione svolte avvalendosi delle proprie competenze e risorse a fronte di un corrispettivo.

In questa voce figurano le attività di ricerca soggette al criterio della commessa completata (criterio del costo): il maggior importo deriva dai costi sostenuti sui medesimi progetti.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (3)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	802.167,37	205.240,52	596.926,85
Assegnazioni diverse a favore della ricerca	644.483,57	90.872,48	553.611,09
Assegnazioni da altri ministeri per ricerca istituzionale	123.563,32	139.062,26	-15.498,94
Assegnazioni da Regioni, Province e Comuni per ricerca istituzionale (anche autonome)	487.283,14	296.828,78	190.454,36
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali per ricerca istituzionale	16.074,68	0,00	16.074,68
Contributi di soggetti pubblici italiani per ricerca istituzionale	485.515,28	275.695,12	297.936,25
Contributi di soggetti privati italiani per ricerca istituzionale	944.503,19	273.361,13	697.329,63
Contributi UE per ricerca istituzionale	1.953.701,67	2.042.748,05	-89.046,38
Contributi di soggetti pubblici stranieri per ricerca istituzionale	44.152,01	27.693,28	16.458,73
Contributi di soggetti privati stranieri per ricerca istituzionale	128.419,57	101.753,47	26.666,10
TOTALE	5.629.863,80	3.453.255,09	2.176.608,71

L'incremento dei contributi di soggetti pubblici per ricerca aumenta per effetto del risconto di chiusura: infatti quello di apertura (circa 4,6 milioni) è stato corretto per circa 4,3 milioni.

A ciò si deve l'incremento dei contributi di soggetti privati (la correzione ammonta a quasi 1.600.000 euro): il risconto girava sui contributi diversi da privati o sui contributi di soggetti pubblici per ricerca.

La voce che registra un importante incremento è quella ministeriale: nel corso del 2019 è pervenuta l'assegnazione dei PRIN 2017 (ricavi gestiti con il criterio della commessa completata).

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	199.178,77	483.658,52	682.837,29	2.775.681,36	2.656.351,28	802.167,37
Assegnazioni diverse a favore della ricerca	2.358.800,28	821.196,41	3.179.996,69	2.404.853,00	4.940.366,12	644.483,57
Assegnazioni da altri ministeri per ricerca istituzionale	227.060,70	37.350,99	264.411,69	82.918,06	223.766,43	123.563,32
Assegnazioni da Regioni, Province e Comuni per ricerca istituzionale (anche autonome)	19.198,57	1.417.347,07	1.436.545,64	145.239,10	1.094.501,60	487.283,14
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali per ricerca istituzionale	0,00	35.036,36	35.036,36	0,00	18.961,68	16.074,68
Contributi di soggetti pubblici italiani per ricerca istituzionale	4.548.367,91	-4.345.813,55	202.554,36	448.321,24	165.360,32	485.515,28
Contributi di soggetti privati italiani per ricerca istituzionale	704.713,58	1.576.383,42	2.281.097,00	636.151,54	1.946.557,78	944.503,19
Contributi UE per ricerca istituzionale	4.592.185,37	-224.376,49	4.367.808,88	3.903.976,94	6.318.084,15	1.953.701,67

Contributi di soggetti pubblici stranieri per ricerca istituzionale	44.600,97	-40.442,99	4.157,98	357.649,87	317.655,84	44.152,01
Contributi di soggetti privati stranieri per ricerca istituzionale	0,00	250.019,14	250.019,14	183.892,60	305.492,17	128.419,57
TOTALE	12.694.106,15	10.358,88	12.704.465,03	10.938.683,71	17.987.097,37	5.629.863,80

CONTRIBUTI (II)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	42.000.270,96	39.211.256,95	2.789.014,01
2. Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3. Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.812,50	0,00	2.812,50
5. Contributi da Università	642.993,14	243.383,85	399.609,29
6. Contributi da altri (pubblici)	993.020,05	1.092.705,82	-99.685,77
7. Contributi da altri (privati)	110.024,13	897.597,01	-787.572,88
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	43.749.120,78	41.444.943,63	2.304.177,15
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00
2. Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3. Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5. Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6. Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7. Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.749.120,78	41.444.943,63	2.189.873,49

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributo Ordinario di Funzionamento	35.130.056,00	34.987.102,00	142.954,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	0,00	529,00	-529,00
Contributi diversi in conto esercizio	162.062,00	101.204,00	60.858,00
Assegnazione piano straordinario ricercatori tipo B	548.481,00	339.187,00	209.294,00
Assegnazioni straordinarie (NO RICERCA)	0,00	250.000,00	-250.000,00
Assegnazione Programmazione Triennale	859.868,43	0,00	859.868,43
Assegnazione incentivi per chiamate dirette	102.622,00	0,00	102.622,00
Accordi di programma	874.069,25	185.385,50	688.683,75
Assegnazione borse di studio post lauream	2.014.358,00	1.759.627,00	254.731,00
Assegnazione residenze universitarie	1.025.762,55	215.000,00	810.762,55
Assegnazione piano straordinario chiamata professori prima fascia	115.684,00	115.684,00	0,00
Assegnazione piano straordinario chiamata professori seconda fascia	1.103.162,00	1.103.162,00	0,00
Assegnazione per incentivazione attività base di ricerca professori associati e ricercatori	7.481,78	10.799,08	-3.317,30
Assegnazione interventi edilizi su residenze universitarie (ex legge 338/2000)	0,00	0,00	0,00
Finanziamento Agenzia nazionale Erasmus/INDIRE (MIUR - MLPS)	56.663,95	143.577,37	-86.913,42
TOTALE	42.000.270,96	39.211.256,95	2.789.014,01

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Assegnazione Programmazione Triennale	691.612,05	168.256,38	859.868,43	0,00	0,00	859.868,43
Accordi di programma	837.200,45	36.868,80	874.069,25	0,00	0,00	874.069,25
Assegnazione per incentivazione attività base di ricerca professori associati e ricercatori	13.200,92	0,00	13.200,92	0,00	5.719,14	7.481,78
Assegnazione interventi edilizi su residenze universitarie (ex legge 338/2000)	0,00	0,00	0,00	1.734.983,00	1.734.983,00	0,00
Finanziamento Agenzia nazionale Erasmus/INDIRE (MIUR - MLPS)	0,00	0,00	0,00	128.618,96	71.955,01	56.663,95
TOTALE	1.542.013,42	205.125,18	1.747.138,60	1.863.601,96	1.812.657,15	1.798.083,41

Con D.M. n. 738 dell'8 agosto 2019 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito il Fondo di finanziamento ordinario e le diverse assegnazioni.

FFO DM n.738 del 8/08/2019	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni 2019 su 2018
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi			
Interventi quota base	29.177.512,00	29.462.308,00	-284.796,00
- quota storica	29.133.802,00	29.462.308,00	-328.506,00
- costo standard	0,00	0,00	0,00
- programmazione triennale consolidata	43.710,00	0,00	43.710,00
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	5.880.897,00	5.430.566,00	450.331,00
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	3.230.769,00	3.065.852,00	164.917,00
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	1.028.440,00	920.086,00	108.354,00
c) 20% autonomia responsabile	1.621.688,00	1.444.628,00	177.060,00
Correttivi una tantum			
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)			
Correttivi una tantum			
Piani straordinari	1.884.577,00	1.558.033,00	326.544,00
- Piano straordinario ordinari 2016	115.684,00	115.684,00	0,00
- Piano straordinario ricercatori 2016	586.313,00	293.210,00	293.103,00
- Piano straordinario associati 2011	408.932,00	408.932,00	0,00
- Piano straordinario associati 2012	661.608,00	661.608,00	0,00
- Piano straordinario associati 2013	32.622,00	32.622,00	0,00
- Piano straordinario ricercatori 2018	0,00	45.977,00	-45.977,00
Piano Straordinario Ricercatori DM 204/2019	79.418,00		79.418,00
PIANO STRAORDINARIO PROGRESSIONE CARRIERA RICERCATORI CON ABS - DM 3	70.000,00		70.000,00
Compensazione blocco scatti stipendiali	55.200,00	69.000,00	-13.800,00
Programmazione triennale		176.050,00	-176.050,00
Interventi a favore degli studenti	2.022.710,00	1.771.356,00	251.354,00
1) borse post lauream	2.014.358,00	1.759.627,00	254.731,00
2) fondo sostegno giovani	8.352,00	11.729,00	-3.377,00
- mobilità	8.352,00	11.200,00	-2.848,00
- assegni tutorato			0,00
- corsi strategici			0,00
Sostegno studenti con invalidità, disturbi dell'apprendimento		529,00	-529,00
Integrazione indennità di maternità assegniste di ricerca	12.530,00	13.539,00	-1.009,00
Integrazione indennità di maternità ricercatrici	3.083,00	5.329,00	-2.246,00
Ulteriori interventi - Intervento per sostegno e gestione Rete GARR	33.177,00		33.177,00
TOTALE FFO DM DELL'ANNO	39.139.686,00	38.310.131,00	829.555,00
FFO DM anni precedenti comunicati e rilevati negli anni 2019/2018			
Incentivi per chiamate dirette	102.622,00	32.347,00	70.275,00
Ulteriori interventi - Intervento per sostegno e gestione Rete GARR	33.407,00	32.107,00	1.300,00
Riassegnazione - Invio risorse dal MIUR		1.058,00	-1.058,00
redistribuzione art.1 lettera a) FFO 2016	16.313,00		16.313,00
Sostegno studenti con disabilità, invalidità, disturbi dell'apprendimento		230,00	-230,00
Fondo per il sostegno dei giovani - mobilità internazionale		10.791,00	-10.791,00
Contributo alle spese per lo svolgimento delle prove di ammissione all'abilitazione nazionale scientifica	23.776,00	49.802,00	-26.026,00
TOTALE FFO	39.315.804,00	38.424.387,00	891.417,00

La tabella sopra riportata non evidenzia l'assegnazione per le residenze universitarie (assegnazione esterna al DM): l'importo comprende parte della quota di competenza dell'anno 2018 (euro 323.764,67) pervenuta dopo la chiusura del medesimo bilancio (nel bilancio 2018 figura l'importo di 215.000,00) e la quota di competenza 2019 di euro 701.997,88.

Non evidenzia neanche le assegnazioni della programmazione triennale e accordi di programmi: tali finanziamenti gestiti con progetto contabile sono stati chiusi al 31/12/2019.

Non figura infine il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza (2.404.853,00), contabilizzato su altra voce e gestito con un progetto contabile a cui è applicato il meccanismo della commessa completata.

Contributi Regioni e Province autonome (2)

Voce non presente

Contributi altre Amministrazioni locali (3)

Voce non presente

Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi diversi dalla UE	2.812,50	0,00	2.812,50
Contributi diversi da soggetti pubblici stranieri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.812,50	0,00	2.812,50

Dettaglio delle voci di provente con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Contributi diversi dalla UE	0,00	0,00	0,00	2.812,50	0,00	2.812,50
Contributi diversi da soggetti pubblici stranieri	0,00	0,00	0,00	7.514,40	7.514,40	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	10.326,90	7.514,40	2.812,50

Contributi da Università (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi di università italiane per ricerca istituzionale	108.206,43	144.484,00	68.722,17
Contributi da università italiane per borse di dottorato di ricerca	104.999,74	0,00	104.999,74
Contributi diversi di università italiane	429.786,97	98.899,85	330.887,12
TOTALE	642.993,14	243.384	399.609,29

Dettaglio delle voci di provente con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Contributi di università italiane per ricerca istituzionale	0,00	16.132,97	16.132,97	93.000,00	15.206,43	108.206,43
Contributi da università italiane per borse di dottorato di ricerca	0,00	0,00	0,00	687.769,64	582.769,90	104.999,74

Contributi diversi di università italiane	336.780,93	-2.828,15	333.952,78	234.950,33	139.116,14	429.786,97
TOTALE	336.780,93	13.304,82	350.085,75	1.015.719,97	722.812,58	642.993,14

Contributi da altri (pubblici) (6)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi di soggetti pubblici italiani per borse di dottorato di ricerca	88.116,09	0,00	88.116,09
Contributi diversi di soggetti pubblici italiani	245.193,08	432.994,94	-187.801,86
Contributi in conto capitale da terzi	605.754,42	605.754,42	0,00
Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	53.956,46	53.956,46	0,00
TOTALE	993.020,05	1.092.705,82	-99.685,77

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Contributi diversi di soggetti pubblici italiani	293.353,99	-2.498,62	290.855,37	750,00	46.412,29	245.193,08
Contributi di soggetti pubblici italiani per borse di dottorato di ricerca	0,00	0,00	0,00	447.171,32	359.055,23	88.116,09
TOTALE	293.353,99	-2.498,62	290.855,37	447.921,32	405.467,52	333.309,17

La nuova modalità di contabilizzazione, a partire dal 2019, dei finanziamenti esterni per borse di dottorato di ricerca alla luce del decreto ministeriale sul fabbisogno finanziario ha comportato la creazione di un apposito conto di ricavo per la corretta gestione del criterio della commessa completata applicato ai progetti con cui si gestiscono questi fondi esterni.

La voce dei contributi diversi di soggetti pubblici si riduce per effetto della correzione del risconto di apertura.

Le altre due voci riguardano il ricavo derivante dal finanziamento esterno riscontato per la realizzazione di lavori edili a sterilizzazione delle relative quote di ammortamento.

Contributi da privati (7)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi di soggetti privati italiani per borse di dottorato di ricerca	26.187,57	0,00	26.187,57
Contributi diversi di soggetti privati italiani	83.836,56	897.597,01	-813.760,45
TOTALE	110.024,13	897.597,01	-787.572,88

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Contributi diversi di soggetti privati italiani	175.401,26	-61.353,35	114.047,91	81.000,00	111.211,35	83.836,56
Contributi di soggetti privati italiani per borse di dottorato di ricerca	0,00	0,00	0,00	124.142,62	97.955,05	26.187,57

TOTALE	175.401,26	-61.353,35	114.047,91	205.142,62	209.166,40	110.024,13
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

La nuova modalità di contabilizzazione, a partire dal 2019, dei finanziamenti esterni per borse di dottorato di ricerca alla luce del decreto ministeriale sul fabbisogno finanziario ha comportato la creazione di un apposito conto di ricavo per la corretta gestione del criterio della commessa completata applicato ai progetti con cui si gestiscono questi fondi esterni.

La voce dei contributi diversi di soggetti privati si riduce per effetto della correzione del risconto di apertura.

PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (III)

La voce non va esposta così come previsto dal MTO.

PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (IV)

Non presente.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Lasciti, oblazioni e donazioni	43.538,60	23.973,81	19.564,79
Proventi diversi	1.885,01	0,00	1.885,01
Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc	50.017,86	0,00	50.017,86
Altri recuperi	89.718,67	81.352,41	8.366,26
Trattenuta SNS su prestiti e cessioni c/finanziarie	123,00	1.567,57	-1.444,57
Utilizzo fondo rischi finanziamenti FSE regione/provincia	38.047,01	0,00	38.047,01
Utilizzo fondo per convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li)	150.000,00	150.000,00	0,00
Utilizzo fondo di riserva	0,00	1.835.505,71	-1.835.505,71
Utilizzo fondi di ricerca vincolati org. Ist.li	0,00	192.568,16	-192.568,16
Utilizzo F.do finalizzato programmazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondi vincolati agli ammortamenti immobili pre-2014	297.568,49	297.568,49	0,00
Sponsorizzazioni	5.000,00	0,00	5.000,00
Noleggio spazi universitari	100.777,83	53.943,39	46.834,44
Altri proventi attività commerciale	10.608,14	562,32	10.045,82
Pubblicazioni	148.727,39	163.733,92	-15.006,53
Quote iscrizione a corsi	2.596,61	3.883,11	-1.286,50
Servizio mensa	78.514,56	70.979,49	7.535,07
Servizio foresteria	66.549,76	75.377,54	-8.827,78
Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc. - commerciale	0,00	2.534,43	-2.534,43
Omaggi e smaltimento pubblicazioni	61.875,08	70.235,28	-8.360,20
Cessioni diritti d'autore	0,00	235,38	-235,38
Arrotondamenti positivi	0,02	0,98	-0,96
TOTALE	1.145.548,03	3.024.021,99	-1.878.473,96

Dettaglio delle voci di proventi con distinzione tra risconti e ricavi di competenza:

Descrizione	Risconto di apertura	Correzione risconto di apertura	Risconto di apertura totale	ricavi	Risconto di chiusura	Valore al 31.12.2019
Lasciti, oblazioni e donazioni	0,00	13.064,75	13.064,75	61.178,04	30.704,19	43.538,60
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00	1.885,01	0,00	1.885,01
Proventi iscriz.ne convegni, seminari ecc	0,00	0,00	0,00	52.134,42	2.116,56	50.017,86
Altri recuperi	-1.013,18	1.013,18	0,00	89.724,31	5,64	89.718,67
Noleggio spazi universitari	0,00	0,00	0,00	101.735,58	957,75	100.777,83
Quote iscrizione a corsi	244,61	-244,61	0,00	2.927,05	330,44	2.596,61
Servizio foresteria	0,00	0,00	0,00	66.560,13	10,37	66.549,76
TOTALE	- 768,57	13.833,32	13.064,75	376.144,54	34.124,95	355.084,34

La voce ha carattere residuale anche se al suo interno sono compresi dei proventi di rilevante importanza: in primis tutti i proventi dell'attività commerciale. Si evidenziano in particolare i ricavi provenienti dalla vendita delle pubblicazioni (euro 148.727,39), quelli dal noleggio degli spazi della Scuola (100.777,83), dal servizio mensa (78.514,56) e dal servizio foresteria (66.549,76). La voce dei proventi per iscrizione a convegni deriva nella quasi totalità dal convegno a pagamento tenutosi nel 2019 e organizzato dal Dr. Rossella.

Gli utilizzi riguardano accantonamenti di importi provenienti dalla contabilità finanziaria ed utilizzabili a sterilizzazione dei costi di competenza (ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate con fondi interni in contabilità finanziaria). Si evidenzia l'utilizzo del fondo trattenute spese generali sulle convenzioni di ricerca per la copertura del Fondo comune di ateneo.

VARIAZIONE RIMANENZE (VI)

Non presente

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VII)

Non presente

COSTI OPERATIVI (B)

I costi operativi sono quelli relativi a fattori direttamente relazionabili con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili in modo univoco alle attività di formazione e ricerca e a tutti quei fattori utilizzati nelle attività a supporto della didattica e della ricerca.

Sono quindi relativi al costo del personale (docente, ricercatore, CEL, dirigenti e personale tecnico amministrativo) e ai costi per beni e servizi connessi alla gestione delle attività didattiche e di ricerca.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	19.651.589,31	20.102.433,81	-450.844,50
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.430.623,98	23.731.168,40	-1.300.544,42
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.084.649,23	2.033.486,41	51.162,82
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.014.190,39	206.826,72	807.363,67
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	424.019,70	802.261,39	-378.241,69
TOTALE	45.605.072,61	46.876.176,73	-1.271.104,12

COSTI DEL PERSONALE (VIII)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019	Variazioni
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori			
Competenze fisse	4.800.136,70	4.660.625,58	139.511,12
Competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre competenze accessorie	41.597,46	0,00	41.597,46
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	1.463.461,56	1.435.623,63	27.837,93
TOTALE a) docenti/ricercatori	6.305.195,72	6.096.249,21	208.946,51
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.511.388,10	2.696.829,70	-185.441,60
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	573.245,40	612.697,30	-39.451,90
TOTALE b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.084.633,50	3.309.527,00	-224.893,50
c) docenti a contratto	569.338,77	433.699,66	135.639,11
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	87.278,25	64.900,40	22.377,85
TOTALE c) docenti a contratto	656.617,02	498.600,06	158.016,96
d) esperti linguistici	92.715,88	89.373,50	3.342,38
Indennità TFR	8.000,00	7.500,00	500,00
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	23.242,40	22.407,08	835,32
TOTALE d) esperti linguistici	123.958,28	119.280,58	4.677,70
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	473.486,75	550.213,92	-76.727,17
Indennità TFR	0,00	0,00	0,00
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	8.370,50	18.693,96	-10.323,46
TOTALE e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	481.857,25	568.907,88	-87.050,63
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	10.652.261,77	10.592.564,73	59.697,04
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
Competenze fisse	6.178.995,30	6.682.380,04	-503.384,74
Competenze per attività commerciale, indennità di rischio, premialità, buoni-pasto, altre competenze accessorie	727.043,34	654.360,75	72.682,59
Indennità TFR	0,00	0,00	0,00
Oneri previdenza integrativa e Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (esclusa IRAP)	2.093.288,90	2.173.128,29	-79.839,39
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	8.999.327,54	9.509.869,08	-510.541,54

I costi per l'IRAP sono ricollocati nel prospetto di Conto Economico nella voce "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

Dotazioni organico

Personale docente e ricercatore

ORGANICO	Anno 2019	Anno 2018	Variazione n° unità	Variazione %
Personale di ruolo				
Professori Ordinari	26	28	-2	-7,14%
Professori Associati	14	14	0	0%
Ricercatori a tempo indeterminato	15	15	0	0%
Ricercatori a tempo determinato	20	19	1	5,26%
Professori straordinari a tempo determinato	0	0	0	
Assistenti	0	0	0	
Totale personale di ruolo	75	76	-1	-1,32%
Professori in convenzione*	5	6	-1	-16,67%
Ricercatori in convenzione	0	0	0	
Totale personale in convenzione	5	6	-1	-16,67%
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	80	82	-2	-2,44%

Professori in convenzione

2019: n. 3 al 100% - n.1 al 50% - n. 1 al 25%

2018: n. 3 al 100% - n. 2 al 50% - n. 1 al 25%

Personale dirigente e tecnico amministrativo

ORGANICO	Anno 2019	Anno 2018	Variazione n° unità	Variazione %
Personale a tempo indeterminato				
di cui dirigenti	2	2	0	
di cui categoria EP	18	17	1	5,88%
di cui categorie D, C, B	216	217	-1	-0,46%
Totale personale a tempo indeterminato	236	236	0	
Personale a tempo determinato				
di cui dirigenti	1	1	0	
di cui categorie D, C, B	2	4	-2	-50,00%
Totale personale a tempo determinato	3	5	-2	-40,00%
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	239	241	-2	-0,83%

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	8.075.938,02	7.632.019,49	443.918,53
Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Costi per l'attività editoriale	190.747,27	235.054,42	-44.307,15
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	809.667,77	-809.667,77
Acquisto materiale di consumo per laboratori	578.787,78	516.064,99	62.722,79
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.942.187,90	1.590.763,02	351.424,88
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.097.144,11	10.186.675,16	-1.089.531,05
Acquisto altri materiali	780.872,75	692.426,21	88.446,54
Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Costi per godimento beni di terzi	538.095,58	855.740,92	-317.645,34
Altri costi	1.226.850,57	1.212.756,42	14.094,15
TOTALE	22.430.623,98	23.731.168,40	-1.300.544,42

Nel 2019 non si sono registrati trasferimenti ai partners per quota di progetti di ricerca di cui la Scuola è capofila.

Si registra una riduzione dei costi per servizi e collaborazioni tecnico –gestionali dovuta principalmente alla riduzione del costo per appalti multiservice.

Costi per sostegno agli studenti (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Lezioni e tirocinio	5.916,67	1.150,00	4.766,67
Oneri INPS/INAIL su lezioni e tirocinio	69,30	13,80	55,50
Borse di studio dottorato ricerca	3.589.319,82	3.452.886,17	136.433,65
Oneri INPS dottorato di ricerca	819.350,57	788.205,98	31.144,59
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	19.978,31	21.842,38	-1.864,07
Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	11.868,04	12.600,37	-732,33
Borse di tirocinio ERASMUS - integrazione ateneo	68.597,95	31.746,38	36.851,57
Borse di tirocinio ERASMUS	65.930,88	29.833,48	36.097,40
Altre borse di studio - istituzionale	8.730,44	6.888,81	1.841,63
Contributo allievi corso ordinario	382.372,83	372.743,90	9.628,93
Contributo mancato alloggio	1.666.119,36	1.409.199,87	256.919,49
Borse di studio Erasmus – integrazione MIUR Legge 183/87	31.533,79	9.519,83	22.013,96
Borse SEMP (Erasmus/Swiss-European Mobility Programme) - integrazione ateneo	2.113,72	0,00	2.113,72
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	75.383,83	81.079,69	-5.695,86
Spese viaggi di istruzione	57.942,06	50.945,69	6.996,37
Spese di accoglienza cittadini stranieri	36.255,96	38.023,76	-1.767,80
Spese di viaggio e soggiorno studenti - istituzionale	490.367,20	468.962,85	21.404,35
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - istituzionale	208,80	357,80	-149,00
Fondo mobilità studenti MIUR	0,00	12.171,98	-12.171,98
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	350.467,77	343.727,36	6.740,41
Premio di studio e di laurea	2.000,00	0,00	2.000,00
Part-time (art. 13 L. 390/91)	32.160,00	36.930,00	-4.770,00
Oneri per servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti	118.283,08	58.643,96	59.639,12
Altri interventi a favore di studenti - istituzionale	61.263,43	128.826,81	-67.563,38
Iniziative didattiche, scientifiche e culturali in collaborazione con altre Istituzioni	0,00	111.851,85	-111.851,85
Tirocini professionalizzanti	115.810,70	91.162,58	24.648,12
Rimborsi agli studenti	11.274,45	11.398,52	-124,07
Oneri INPS/INAIL su tirocini professionalizzanti	448,95	356,80	92,15
Rimborsi a studenti di altre università	1.876,02	0,00	1.876,02
Interventi a favore di studenti disabili	7.043,68	8.493,62	-1.449,94
Iniziative e attività culturali, ricreative e sportive gestite dagli studenti	35.410,41	35.235,25	175,16
Interventi per il diritto allo studio	7.840,00	17.220,00	-9.380,00
TOTALE	8.075.938,02	7.632.019,49	443.918,53

Le voci più rilevanti sono quelle relative al contributo agli allievi ordinari e soprattutto ai perfezionandi (compreso il mancato alloggio per tutti gli studenti) nonché le spese per i soggiorni fuori sede. Rilevante anche il costo per il rimborso delle tasse universitarie.

Si registra un aumento degli oneri abitativi in quanto da settembre 2018 è stato chiuso il collegio Carducci per lavori di manutenzione straordinaria e sono stati quindi locati spazi sostitutivi.

Costi per il diritto allo studio (2)

Voce non presente

Costi per l'attività editoriale (3)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo - istituzionale	1.485,98	783,00	702,98
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo - commerciale	80.003,63	109.923,76	-29.920,13
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo - promiscuo	0,00	9.883,13	-9.883,13
Servizi di editoria esterna	109.257,66	114.464,53	-5.206,87
TOTALE	190.747,27	235.054,42	-44.307,15

I costi di cui alla prima voce riguardano le attività del Centro Edizioni della Scuola per la pubblicazione dei volumi; gli altri costi riguardano servizi particolari legati alle attività di ricerca.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati (4)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Trasferimento quota partners progetti ricerca - istituzionale	0,00	809.667,77	-809.667,77
TOTALE	0,00	809.667,77	-809.667,77

Acquisto materiale di consumo per laboratori (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Materiali di consumo per laboratori - istituzionale	573.504,69	516.064,99	57.439,70
Materiali di consumo per laboratori - commerciale	5.283,09	0,00	5.283,09
TOTALE	578.787,78	516.064,99	62.722,79

Si tratta di materiale di consumo sostanzialmente utilizzato dai laboratori e dall'attività progettuale di ricerca della Scuola.

Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori (6)

Voce non presente

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (7)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - istituzionale	366.119,98	188.235,52	177.884,46
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - commerciale	149,30	0,00	149,30
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - promiscuo	15.816,47	20.361,66	-4.545,19
Riviste biblioteca formato elettronico - istituzionale	1.048.721,69	976.001,75	72.719,94

Acquisto banche dati on line e su Cd Rom - istituzionale	251.136,65	207.882,78	43.253,87
Riviste biblioteca - istituzionale	106.695,38	79.822,97	26.872,41
Omaggi e smaltimento pubblicazioni	61.875,08	70.235,28	-8.360,20
Libri in formato elettronico (Ebook) - istituzionale	91.673,35	48.223,06	43.450,29
TOTALE	1.942.187,90	1.590.763,02	351.424,88

Le suddette voci valorizzano gli acquisti relativi a libri e riviste a stampa e all'acquisto di risorse bibliografiche on-line che, come indicato nei criteri di valutazione, sono iscritte interamente a costo.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (8)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Manutenzione ordinaria di immobili	82.419,31	139.464,42	-57.045,11
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - istituzionale	8.069,61	2.764,31	5.305,30
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - commerciale	4.650,00	0,00	4.650,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - promiscuo	145.223,48	193.808,87	-48.585,39
Manutenzione automezzi	3.919,53	6.742,17	-2.822,64
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - istituzionale	2.304,25	10.001,40	-7.697,15
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - promiscuo	49.306,00	16.026,68	33.279,32
Manutenzione software - istituzionale	1.309,76	2.725,25	-1.415,49
Manutenzione software - promiscuo	34.718,46	161.190,93	-126.472,47
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - istituzionale	27.402,02	21.537,07	5.864,95
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - promiscuo	642.915,18	717.821,66	-74.906,48
Manutenzione ordinaria aree verdi - istituzionale	3.185,32	1.970,28	1.215,04
Manutenzione ordinaria aree verdi - promiscuo	42.849,05	44.070,49	-1.221,44
Pubblicità - commerciale	0,00	7.000,00	-7.000,00
Pubblicità - promiscuo	0,00	1.433,50	-1.433,50
Spese di rappresentanza - istituzionale	240,00	547,85	-307,85
Altre spese per servizi commerciali - istituzionali	127,32	686,19	-558,87
Altre spese per servizi commerciali - commerciali	6.683,06	7.306,26	-623,20
Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	45.225,90	75.012,54	-29.786,64
Spese per convegni - istituzionale	244.352,32	271.166,26	-26.813,94
Spese per convegni - commerciale	840,00	0,00	840,00
Spese per convegni - promiscuo	18.143,30	16.850,95	1.292,35
Spese per eventi	69.312,41	43.109,58	26.202,83
Servizi di vigilanza - istituzionale	45.321,97	37.857,85	7.464,12
Servizi di vigilanza - promiscuo	31.154,42	40.216,24	-9.061,82
Altre spese per servizi tecnici - istituzionale	31.039,39	28.441,04	2.598,35
Altre spese per servizi tecnici - promiscuo	66.567,20	138.158,95	-71.591,75
Servizi tecnico - scientifici	58.928,69	231.646,27	-172.717,58
Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	843.026,13	739.568,10	103.458,03
Appalto servizio pulizia locali - promiscuo	3.394.760,43	4.338.441,61	-943.681,18
Appalto smaltimento rifiuti speciali - promiscuo	55.691,27	50.543,15	5.148,12
Altri servizi in appalto - istituzionale	364.648,96	399.892,79	-35.243,83
Altri servizi in appalto - commerciale	700,00	2.200,00	-1.500,00
Altri servizi in appalto - promiscuo	66.210,60	62.623,21	3.587,39
Registrazione e mantenimento brevetti	2.409,70	19.864,52	-17.454,82

Energia elettrica - istituzionale	86.737,69	17.343,82	69.393,87
Energia elettrica - promiscuo	895.783,77	861.022,49	34.761,28
Combustibili per riscaldamento - istituzionale	38.076,23	30.249,65	7.826,58
Combustibili per riscaldamento - promiscuo	255.238,55	219.349,96	35.888,59
Acqua - istituzionale	7.850,06	364,84	7.485,22
Acqua - promiscuo	98.407,06	82.639,12	15.767,94
Premi di assicurazione - istituzionale	2.669,06	1.948,11	720,95
Premi di assicurazione - promiscuo	95.577,61	90.757,52	4.820,09
Spese postali e telegrafiche - istituzionale	5.686,03	57.811,62	-52.125,59
Spese postali e telegrafiche - commerciale	8.690,95	0,00	8.690,95
Spese postali e telegrafiche - promiscuo	40.405,99	20.774,00	19.631,99
Spese per telefonia fissa - istituzionale	240,85	0,00	240,85
Spese per telefonia fissa - promiscuo	150.492,14	143.042,19	7.449,95
Spese per telefonia mobile - istituzionale	0,00	88,82	-88,82
Spese per telefonia mobile - promiscuo	28.364,62	30.275,12	-1.910,50
Canoni trasmissione dati - istituzionale	12.200,00	95,58	12.104,42
Canoni trasmissione dati - promiscuo	45.095,48	48.251,11	-3.155,63
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	2.864,80	10.437,23	-7.572,43
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - commerciale	555,00	1.559,60	-1.004,60
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - promiscuo	203,56	4.392,00	-4.188,44
Altre spese per servizi generali - istituzionale	7.689,16	12.486,79	-4.797,63
Altre spese per servizi generali - promiscuo	11.043,94	17.069,06	-6.025,12
Consulenze tecniche - istituzionale	72.448,20	45.155,01	27.293,19
Consulenze tecniche - promiscuo	3.955,95	0,00	3.955,95
Consulenze mediche - istituzionale	18.256,00	21.010,00	-2.754,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione - istituzionale	17.066,14	43.316,93	-26.250,79
Consulenze legali, amministrative, certificazione - promiscuo	7,50	0,00	7,50
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie - istituzionale	291.227,46	217.027,56	74.199,90
Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi - promiscuo	6.085,03	5.246,00	839,03
Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	274.728,98	245.182,48	29.546,50
Altre prestazioni e servizi da terzi - promiscuo	108.271,05	67.572,50	40.698,55
Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico - istituzionale	10.709,24	12.496,36	-1.787,12
Co.co.co di tipo gestionale - istituzionale	20.541,64	14.119,28	6.422,36
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale - istituzionale	4.017,71	2.590,57	1.427,14
Altre prestazioni da terzi - istituzionale	0,00	3.465,15	-3.465,15
Altre prestazioni da terzi - promiscuo	999,18	0,00	999,18
Spese per ospitalità componenti organi federati	2.988,44	382,80	2.605,64
Rimborso mensa - FIRENZE	78.314,00	28.461,50	49.852,50
TOTALE	9.097.144,11	10.186.675,16	-1.089.531,05

Come già indicato si registra una riduzione del costo per l'appalto multiservice mentre aumentano i costi relativi alle utenze. La voce comprende anche l'accantonamento per rischi da contenzioso che sarà dal 2020 spostato sull'apposita voce degli accantonamenti.

Manutenzione e gestione strutture

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Manutenzione ordinaria di immobili	82.419,31	139.464,42	-57.045,11
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - istituzionale	2.304,25	10.001,40	-7.697,15
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - promiscuo	49.306,00	16.026,68	33.279,32
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - istituzionale	27.402,02	21.537,07	5.864,95
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - promiscuo	642.915,18	717.821,66	-74.906,48
Manutenzione ordinaria aree verdi - istituzionale	3.185,32	1.970,28	1.215,04
Manutenzione ordinaria aree verdi - promiscuo	42.849,05	44.070,49	-1.221,44
Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	843.026,13	739.568,10	103.458,03
Appalto servizio pulizia locali - promiscuo	3.394.760,43	4.338.441,61	-943.681,18
TOTALE	5.088.167,69	6.028.901,71	-940.734,02

Utenze e canoni

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Energia elettrica - istituzionale	86.737,69	17.343,82	69.393,87
Energia elettrica - promiscuo	895.783,77	861.022,49	34.761,28
Combustibili per riscaldamento - istituzionale	38.076,23	30.249,65	7.826,58
Combustibili per riscaldamento - promiscuo	255.238,55	219.349,96	35.888,59
Acqua - istituzionale	7.850,06	364,84	7.485,22
Acqua - promiscuo	98.407,06	82.639,12	15.767,94
Spese per telefonia fissa - istituzionale	240,85	0,00	240,85
Spese per telefonia fissa - promiscuo	150.492,14	143.042,19	7.449,95
Spese per telefonia mobile - istituzionale	0,00	88,82	-88,82
Spese per telefonia mobile - promiscuo	28.364,62	30.275,12	-1.910,50
Canoni trasmissione dati - istituzionale	12.200,00	95,58	12.104,42
Canoni trasmissione dati - promiscuo	45.095,48	48.251,11	-3.155,63
TOTALE	1.618.486,45	1.432.722,70	185.763,75

I costi per la gestione immobili e utenze collegate riguardano le spese relative a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario, agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza delle strutture e degli impianti. I costi comprendono anche le spese di vigilanza, portineria e pulizia dei vari palazzi della Scuola.

Acquisti di servizi

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - istituzionale	8.069,61	2.764,31	5.305,30
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - commerciale	4.650,00	0,00	4.650,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - promiscuo	145.223,48	193.808,87	-48.585,39
Manutenzione automezzi	3.919,53	6.742,17	-2.822,64
Manutenzione software - istituzionale	1.309,76	2.725,25	-1.415,49
Manutenzione software - promiscuo	34.718,46	161.190,93	-126.472,47
Pubblicità - commerciale	0,00	7.000,00	-7.000,00
Pubblicità - promiscuo	0,00	1.433,50	-1.433,50
Spese di rappresentanza - istituzionale	240,00	547,85	-307,85
Altre spese per servizi commerciali - istituzionali	127,32	686,19	-558,87

Altre spese per servizi commerciali - commerciali	6.683,06	7.306,26	-623,20
Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	45.225,90	75.012,54	-29.786,64
Spese per convegni - istituzionale	244.352,32	271.166,26	-26.813,94
Spese per convegni - commerciale	840,00	0,00	840,00
Spese per convegni - promiscuo	18.143,30	16.850,95	1.292,35
Spese per eventi	69.312,41	43.109,58	26.202,83
Servizi di vigilanza - istituzionale	45.321,97	37.857,85	7.464,12
Servizi di vigilanza - promiscuo	31.154,42	40.216,24	-9.061,82
Altre spese per servizi tecnici - istituzionale	31.039,39	28.441,04	2.598,35
Altre spese per servizi tecnici - promiscuo	66.567,20	138.158,95	-71.591,75
Servizi tecnico - scientifici	58.928,69	231.646,27	-172.717,58
Appalto smaltimento rifiuti speciali - promiscuo	55.691,27	50.543,15	5.148,12
Altri servizi in appalto - istituzionale	364.648,96	399.892,79	-35.243,83
Altri servizi in appalto - commerciale	700,00	2.200,00	-1.500,00
Altri servizi in appalto - promiscuo	66.210,60	62.623,21	3.587,39
Registrazione e mantenimento brevetti	2.409,70	19.864,52	-17.454,82
Premi di assicurazione - istituzionale	2.669,06	1.948,11	720,95
Premi di assicurazione - promiscuo	95.577,61	90.757,52	4.820,09
Spese postali e telegrafiche - istituzionale	5.686,03	57.811,62	-52.125,59
Spese postali e telegrafiche - commerciale	8.690,95	0,00	8.690,95
Spese postali e telegrafiche - promiscuo	40.405,99	20.774,00	19.631,99
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	2.864,80	10.437,23	-7.572,43
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - commerciale	555,00	1.559,60	-1.004,60
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - promiscuo	203,56	4.392,00	-4.188,44
Altre spese per servizi generali - istituzionale	7.689,16	12.486,79	-4.797,63
Altre spese per servizi generali - promiscuo	11.043,94	17.069,06	-6.025,12
Consulenze tecniche - istituzionale	72.448,20	45.155,01	27.293,19
Consulenze tecniche - promiscuo	3.955,95	0,00	3.955,95
Consulenze mediche - istituzionale	18.256,00	21.010,00	-2.754,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione - istituzionale	17.066,14	43.316,93	-26.250,79
Consulenze legali, amministrative, certificazione - promiscuo	7,50	0,00	7,50
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie - istituzionale	291.227,46	217.027,56	74.199,90
Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi - promiscuo	6.085,03	5.246,00	839,03
Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	274.728,98	245.182,48	29.546,50
Altre prestazioni e servizi da terzi - promiscuo	108.271,05	67.572,50	40.698,55
Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico - istituzionale	10.709,24	12.496,36	-1.787,12
Co.co.co di tipo gestionale - istituzionale	20.541,64	14.119,28	6.422,36
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale - istituzionale	4.017,71	2.590,57	1.427,14
Altre prestazioni da terzi - istituzionale	0,00	3.465,15	-3.465,15
Altre prestazioni da terzi - promiscuo	999,18	0,00	999,18
Spese per ospitalità componenti organi federati	2.988,44	382,80	2.605,64
Rimborso mensa - FIRENZE	78.314,00	28.461,50	49.852,50
TOTALE	2.390.489,97	2.725.050,75	-334.560,78

Di seguito un breve dettaglio delle più importanti voci di costo per servizi vari:

- Spese per convegni – accoglie tutti i costi relativi all'organizzazione di tutti i convegni che si tengono alla Scuola
- Altre spese per servizi tecnici – concerne principalmente tutte le spese di varia natura attinenti agli interventi edilizi sui vari edifici della Scuola
- Altri servizi in appalto – è una voce residuale il cui importo più rilevante riguarda l'appalto con la cooperativa per la gestione di alcune attività della Biblioteca (ricollocazione materiale librario, apertura serale ecc.)
- Altre prestazioni e servizi da terzi – è una voce residuale che accoglie servizi di varia natura prestati nei confronti della Scuola

Acquisto altri materiali (9)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Cancelleria e altri materiali di consumo - istituzionale	13.473,65	17.559,79	-4.086,14
Cancelleria e altri materiali di consumo - commerciale	0,00	1.663,45	-1.663,45
Cancelleria e altri materiali di consumo - promiscuo	46.017,46	30.730,17	15.287,29
Materiali di consumo igienico-sanitario - istituzionale	575,40	94,92	480,48
Materiali di consumo igienico-sanitario - promiscuo	19.727,38	19.008,89	718,49
Altri materiali di consumo - istituzionale	7.047,15	11.377,40	-4.330,25
Altri materiali di consumo - promiscuo	73.767,29	53.384,21	20.383,08
Derrate alimentari - istituzionale	0,00	683,54	-683,54
Derrate alimentari - commerciale	904,02	0,00	904,02
Derrate alimentari - promiscuo	594.018,24	543.549,89	50.468,35
Acquisto beni strumentali (< 516€) - istituzionale	4.112,43	4.894,07	-781,64
Acquisto beni strumentali (< 516€) - promiscuo	19.298,57	9.274,04	10.024,53
Acquisto software per PC (spesati nell'anno) - istituzionale	85,35	0,00	85,35
Altri materiali - istituzionale	1.845,81	205,84	1.639,97
TOTALE	780.872,75	692.426,21	88.446,54

Variazione delle rimanenze di materiali (10)

Voce non presente

Costi per godimento beni di terzi (11)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Fitti passivi - istituzionale	102.327,50	21.831,00	80.496,50
Fitti passivi - promiscuo	0,00	17.100,00	-17.100,00
Spese condominiali - istituzionale	0,00	297,28	-297,28
Noleggi e spese accessorie - promiscuo	951,60	610,00	341,60
Oneri per immobili in concessione	5.164,57	5.388,80	-224,23
Canoni leasing - promiscuo	66.196,50	153.724,93	-87.528,43
Licenze software - istituzionale	160.215,38	181.128,80	-20.913,42
Licenze software - commerciale	1.470,00	950,00	520,00
Licenze software - promiscuo	201.770,03	474.710,11	-272.940,08
TOTALE	538.095,58	855.740,92	-317.645,34

I fitti passivi riguarda, in quota, la locazione di una residenza in Via Santa Maria per accogliere una parte degli studenti collocati presso il Collegio Carducci chiuso per ristrutturazione.

I canoni leasing concernono i costi per i beni in leasing presenti alla Scuola (in particolare pc e fotocopiatrici ad uso comune).

Le licenze software riguardano in particolare quelle attive con Cineca.

Altri costi (12)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Compensi e rimborsi relatori eventi	6.340,05	5.525,78	814,27
Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia - istituzionale	160.596,92	161.113,87	-516,95
Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - istituzionale	322.423,33	278.064,52	44.358,81
Rimborso spese docenti formatori	375,60	105,70	269,90
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente - istituzionale	1.533,05	1.795,96	-262,91
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo - istituzionale	55.334,45	43.579,10	11.755,35
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	5.033,53	19.632,75	-14.599,22
Concorsi e esami di stato	1.159,03	7.987,81	-6.828,78
Oneri per rimborsi e premi INAIL	69.705,00	37.200,00	32.505,00
Mobilità docenti - scambi culturali	0,00	611,00	-611,00
Rimborsi diversi al personale	0,00	88,20	-88,20
Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro	11.811,50	3.218,02	8.593,48
Accertamenti sanitari	12.099,00	6.341,85	5.757,15
Formazione al personale - istituzionale	77.619,42	57.621,99	19.997,43
Interventi assistenziali a favore del personale	24.379,70	44.244,10	-19.864,40
Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	8.000,00	8.000,00	0,00
Vestiaro al personale - istituzionale	191,90	307,42	-115,52
Vestiaro al personale - promiscuo	935,00	3.553,75	-2.618,75
Indennità e compensi alle commissioni di concorso e relativi contributi	1.933,28	28.371,43	-26.438,15
Oneri INPS/INAIL su indennità e compensi commissioni concorso	0,00	656,24	-656,24
Mobilità intra-ateneo	3.658,30	3.632,40	25,90
Accantonamento fondo finalizzato assegni di ricerca	19.778,04	22.473,81	-2.695,77
Quote associative - istituzionale	173.948,08	161.164,09	12.783,99
Quote associative - commerciale	904,00	355,00	549,00
Contributi e quote associative - promiscuo	0,00	146,13	-146,13
Concorsi a premio - istituzionale	0,00	6.666,67	-6.666,67
Contributi vari	3.991,17	0,00	3.991,17
Gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione	4.968,38	21.202,82	-16.234,44
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	9.600,00	27.060,64	-17.460,64
Indennità e rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	5.007,50	2.273,07	2.734,43
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	11.091,73	11.295,54	-203,81
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	1.034,71	0,00	1.034,71
Indennità di carica organi accademici	131.709,32	130.000,48	1.708,84
Indennità consigliere di fiducia	1.402,79	0,00	1.402,79
Altre spese per attività istituzionali	15.022,70	26.880,21	-11.857,51
Oneri INPS/INAIL su indennità al Collegio revisori dei conti	0,00	1.128,96	-1.128,96
Oneri INPS/INAIL su indennità ai componenti del NVA	4.043,15	1.271,56	2.771,59
Oneri INPS/INAIL su indennità di carica organi accademici	30.898,03	31.460,06	-562,03

Oneri INPS/INAIL su indennità consigliere di fiducia	243,24	0,00	243,24
Commissioni studenti	48.498,79	55.996,76	-7.497,97
Accantonamento Donazione Sciarra	618,35	863,98	-245,63
Accantonamento Donazione Bernardini	142,18	111,94	30,24
Accantonamento Donazione Gamberini	176,68	246,84	-70,16
Accantonamento Donazione Bocca	642,67	505,97	136,70
TOTALE	1.226.850,57	1.212.756,42	14.094,15

La voce comprende le indennità di carica degli organi monocratici (Direttore e Presidi delle Classi), le indennità attribuite agli organi di controllo (Nucleo di valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), i gettoni di presenza, le missioni del personale della Scuola nonché la sua formazione.

Da segnalare che nel 2019 sono state ridefinite alcune indennità di carica in un'ottica di contenimento della spesa; è stato definito l'importo del gettone di presenza per i componenti del Senato accademico senza indennità di carica.

Per la definizione dei costi di competenza degli organi federati (CDA, nucleo di valutazione e collegio dei revisori) le tre Scuole hanno provveduto alla ripartizione nelle percentuali definite (40% SNS, 40% SSSUP, 20% IUSS).

Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi istituzionali

COGNOME	COMPENSO	GETTONI	RIMBORSO SPESE	INIZIO INCARICO	FINE INCARICO
Direttore, Prorettori, Delegati, Presidi					
Direttore: AMBROSIO Luigi	24.444,43	-	-	29/05/2019	28/05/2025
Direttore: BARONE Vincenzo	2.291,67	-	-	23/09/2016	15/01/2019
Vice Direttore: GIARDINA Andrea	13.750,00	-	-	01/03/2018	31/10/2019
Vice Direttore: PIAZZA Mario	2.750,00	-	-	01/11/2019	31/10/2020
Prorettore Valutazione e Ricerca: AMBROSIO Luigi	6.783,33	-	-	01/11/2018	28/05/2019
Prorettore al trasferimento tecnologico e placement: CAPPELLI Chiara	16.500,00	-	-	01/11/2018	31/10/2020
Prorettore alla didattica e all'internazionalizzazione: PIAZZA Mario	13.750,00	-	-	01/11/2018	31/10/2019
Prorettore alla Ricerca, valutazione e ranking: VISTOLI Angelo	6.920,83	-	-	01/08/2019	31/10/2020
Preside della Classe di Lettere e Filosofia: ROSATI Gianpiero	16.500,00	-	-	01/11/2018	31/10/2021
Preside del Dipartimento di Scienze politico-sociali : DELLA PORTA Donatella	16.500,00	-	-	01/11/2018	30/10/2021
Preside Classe di Scienze: FERRARA Andrea	16.500,00	-	-	01/11/2018	30/10/2021
Delegato all'internazionalizzazione e placement: BENIGNO Francesco	301,43	-	-	10/06/2019	31/10/2020
Delegato alla Disabilità: PAVAN Ilaria	301,43	-	-	10/06/2019	31/10/2020
Delegato attività Istituto "Carlo Azeglio Ciampi": PIANTA Mario	301,43	-	-	10/06/2019	31/10/2020
Delegato al Patrimonio Edilizio: SAGNOTTI Augusto	301,43	-	-	10/06/2019	31/10/2020
Consiglio di Amministrazione					

Presidente: PAGELLA Enrica	5.800,00	-	-	05/06/2018	31/07/2019
Presidente: ROSSI Salvatore	-	-	-	26/09/2019	04/06/2021
Componente: BRIZZI Luigi	-	660,00	-	11/12/2018	04/06/2021
Componente: GAMMELLA Michele	-	480,00	-	05/06/2018	25/11/2019
Componente: SACCONI Tommaso	-	360,00	-	05/06/2018	13/09/2019
Componente: GIARDINI Alessandro	-	120,00	-	26/11/2019	04/06/2021
Componente: PETRUCCO Nicola	-	240,00	-	20/09/2019	04/06/2021
Componente: TOSCANO Giuseppe	228,38	-	-	26/09/2019	04/06/2021
Senato Accademico	-	-	-		
Collegio Revisori dei Conti					
Presidente: CENTRONE Donato	10.416,00	-	54,00	01/09/2018	31/08/2022
Componente: GARGANO Marcella	2.604,00	1.041,60	26,50	01/09/2018	31/08/2022
Componente: BARLETTA Franco	2.604,00	2.083,20	127,00	01/09/2018	31/08/2022
Nucleo di valutazione					
Presidente NVA: FANTONI Stefano	18.000,00	-	856,01	01/10/2018	30/09/2022
Componente NVA: BOCCARDELLI Paolo	-	800,00	-	01/10/2018	30/09/2022
Componente NVA: FEO Francesca	-	1.050,00	17,40	01/03/2019	30/09/2022
Componente NVA: GUGLIELMELLI Eugenio	-	3.200,00	-	01/10/2018	30/09/2022
Componente NVA: MARAVIGLIA Maria Giulia	-	2.400,00	20,40	01/10/2018	30/09/2022
Componente NVA: PROTASONI Maria Teresa	-	3.600,00	67,90	01/10/2018	30/09/2022
Componente NVA: VIVOLO Anna	-	3.200,00	421,90	01/10/2018	30/09/2022

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.973,97	37.962,29	1.011,68
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.045.675,26	1.995.524,12	50.151,14
Totale ammortamenti	2.084.649,23	2.033.486,41	51.162,82
Svalutazioni			
Svalutazione immobilizzazioni			
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
Totale svalutazioni			
TOTALE			

AMMORTAMENTI

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo - commerciale	184,11	0,00	184,11
Ammortamento marchi - istituzionale	307,48	275,12	32,36
Ammortamento software - istituzionale	403,97	422,70	-18,73
Ammortamento software - promiscuo	38.078,41	37.264,47	813,94
TOTALE	38.973,97	37.962,29	1.011,68

Ammortamenti immobilizzazioni materiali (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ammortamento fabbricati urbani - istituzionale	1.043.986,70	1.023.119,60	20.867,10
Ammortamento fabbricati urbani - promiscuo	4.656,87	290,90	4.365,97
Ammortamento impianti specifici e macchinari - istituzionale	14.468,04	14.267,48	200,56
Ammortamento impianti specifici e macchinari - promiscuo	3.042,68	2.970,24	72,44
Ammortamento impianti generici su beni propri - istituzionale	5.159,64	4.038,45	1.121,19
Ammortamento impianti generici su beni propri - promiscuo	14.166,23	7.510,04	6.656,19
Ammortamento attrezzature informatiche - istituzionale	9.579,68	16.638,50	-7.058,82
Ammortamento attrezzature informatiche - commerciale	2.733,73	990,64	1.743,09
Ammortamento attrezzature informatiche - promiscuo	373.578,65	322.590,68	50.987,97
Ammortamento attrezzature didattiche - promiscuo	3.980,86	10,91	3.969,95
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - istituzionale	17.072,28	20.071,35	-2.999,07
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - promiscuo	28.245,44	18.865,28	9.380,16
Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - istituzionale	199,88	7.968,30	-7.768,42
Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - promiscuo	5.474,93	2.972,74	2.502,19
Ammortamento attrezzatura generica e varia - istituzionale	8.921,84	10.295,78	-1.373,94
Ammortamento attrezzatura generica e varia - promiscuo	57.093,04	69.219,60	-12.126,56
Ammortamento grandi attrezzature (>50.000€)- Istituzionale	21.990,00	21.328,88	661,12
Ammortamento grandi attrezzature (>50.000€)- Commerciale	16.474,75	15.322,08	1.152,67
Ammortamento grandi attrezzature (>50.000€)- Promiscuo	37.331,13	23.180,64	14.150,49
Ammortamento mobili e arredi - istituzionale	160.525,77	173.639,01	-13.113,24
Ammortamento mobili e arredi - commerciale	4,70	3,95	0,75
Ammortamento mobili e arredi - promiscuo	164.102,83	189.046,40	-24.943,57
Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - promiscuo	120,46	0,00	120,46
Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto - istituzionale	7.587,00	7.587,00	0,00
Ammortamento altri beni mobili - promiscuo	45.178,13	43.595,67	1.582,46
TOTALE	2.045.675,26	1.995.524,12	50.151,14

La voce comprende i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. L'importo degli ammortamenti relativo a beni immobili acquistati e/o soggetti a manutenzione straordinaria, prima del 2014, è stato sterilizzato con la rilevazione dei "Contributi per investimenti" e della voce "Utilizzo fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali".

L'importo complessivo della sterilizzazione di euro 957.279,38 è così suddiviso:

- utilizzo fondi vincolati agli ammortamenti immobili pre -2014 297.568,49
- contributi agli investimenti ricevuti da terzi 659.710,89

SVALUTAZIONI

Svalutazione immobilizzazioni (3)

Non sono previste rettifiche di valore di attività finanziarie.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (4)

Non sono previste svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Accantonamento a fondo incentivo lavori ed opere pubbliche	60.677,89	26.017,19	34.660,70
Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	0,00	11.647,18	-11.647,18
Accantonamento a fondo incrementi stipendiali DO RU	0,00	9.705,17	-9.705,17
Accantonamento a fondo incentivo personale per attività c/terzi	2.075,00	3.665,19	-1.590,19
Accantonamento a fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li)- anno corrente	460.451,62	48.017,14	412.434,48
Accantonamento a fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li) – annualità successive	309.595,61	26.799,44	282.796,17

Accantonamento a fondo per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016	180.150,13	80.975,41	99.174,72
Accantonamento per rischi da contenzioso	1.240,14	0,00	1.240,14
TOTALE	1.014.190,39	206.826,72	807.363,67

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

Descrizione	Valore al 31.12.x	Valore al 31.12.x-1	Variazioni
Accantonamenti area personale			
Accantonamento a fondo incentivo lavori ed opere pubbliche	60.677,89	26.017,19	34.660,70
Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	0,00	11.647,18	-11.647,18
Accantonamento a fondo incrementi stipendiali DO RU	0,00	9.705,17	-9.705,17
Accantonamento a fondo incentivo personale per attività c/terzi	2.075,00	3.665,19	-1.590,19
Accantonamento a fondo per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016	180.150,13	80.975,41	99.174,72
Totale accantonamenti area personale	242.903,02	132.010,14	110.892,88
Accantonamenti area amministrazione			
Accantonamento a fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li)- anno corrente	460.451,62	48.017,14	412.434,48
Accantonamento a fondo convenzioni di ricerca (ist.li e comm.li) – annualità successive	309.595,61	26.799,44	282.796,17
Accantonamento per rischi da contenzioso	1.240,14	0,00	1.240,14
Totale accantonamenti area amministrazione	771.287,37	74.816,58	696.470,79
TOTALE ACCANTONAMENTI			

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

Descrizione sintetica delle variazioni delle voci se ritenute significative.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Versamenti allo Stato	192.689,25	192.689,25	0,00
Perdite su crediti - istituzionale	39.603,54	21.644,98	17.958,56
Altri oneri diversi di gestione - istituzionale	0,00	178,39	-178,39
Altri oneri diversi di gestione - commerciale	146,67	0,00	146,67
Imposta di bollo - istituzionale	1.778,75	4.031,06	-2.252,31
Tassa rifiuti	100.969,26	262.162,91	-161.193,65
Altre imposte e tasse (non sul reddito) - istituzionale	7.335,00	132.070,20	-124.735,20
IVA indetraibile PRO RATA	134,27	282,34	-148,07
Arrotondamenti negativi	229,52	2,98	226,54
Accantonamento maggiori entrate da utilizzare	0,00	69.000,00	-69.000,00
Restituzioni e rimborsi diversi - istituzionale	81.280,11	120.199,28	-38.919,17
TOTALE	424.019,70	802.261,39	-378.241,69

Disposizioni di contenimento della spesa (soggette a modifiche sulla base della normativa vigente)

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo x	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)			

Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)			
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)			
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	146.220,99	3334	Ordinativo di pagamento n.10320 del 2/10/2019
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		3452	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		3490	
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		3492	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	46.468,26	3348	Ordinativo di pagamento n.10319 del 2/10/2019
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		3512	
TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
TOTALE			

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Proventi finanziari	1.730,45	2.215,71	-485,26
Interessi e altri oneri finanziari	-46.001,90	-30.134,52	15.867,38
Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	-44.271,45	-27.918,81	15.382,12

La voce dei proventi finanziari è bassa per effetto del regime di Tesoreria unica a cui la Scuola è sottoposta a decorrere dal mese di aprile 2012. Comprende anche i proventi derivanti dalle cedole dei titoli investiti derivanti da donazioni private.

La voce degli interessi ed altri oneri finanziari è alimentata essenzialmente dagli interessi passivi pagati sulle rate di mutuo.

Le spese bancarie sono aumentate a seguito del nuovo contratto per il servizio di cassa stipulato con BPM spa a decorrenza dal 1° gennaio 2019. Il servizio di cassa nonché una serie di servizi accessori prevedono un compenso:

- 1) compenso per servizio di cassa - euro 14.500 esente IVA art.10 punto 1) DPR 633/72
- 2) compenso per conservazione sostitutiva - euro 7.250 + IVA 22%

Proventi finanziari (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Interessi attivi depositi bancari	150,57	0,18	150,39
Proventi da investimento titoli	1.579,88	2.215,53	-635,65
TOTALE	1.730,45	2.215,71	- 485,26

Interessi e altri oneri finanziari (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	16.949,92	29.355,51	-12.405,59
Spese e commissioni bancarie e postali - istituzionale	28.208,75	779,01	27.429,74
Spese e commissioni bancarie e postali - promiscuo	843,23	0,00	843,23
TOTALE	46.001,90	30.134,52	15.867,38

Utili e perdite su cambi (3)

Non si registrano utili o perdite sui cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione per un importo di 40.000 euro a seguito della chiusura della procedura fallimentare del Consorzio Pisa Ricerche.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Proventi	1.017.654,98	5.130,00	1.012.524,98
Oneri	-462.055,69	-9.114,00	452.941,69
TOTALE	555.599,29	-3.984,00	1.465.466,67

Proventi (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Plusvalenze straordinarie da alienazione immobilizzazioni materiali	1.349,00	5.130,00	-3.781,00
Sopravvenienze attive straordinarie - istituzionale	872.822,69	0,00	872.822,69
Sopravvenienze attive straordinarie - commerciale	97.923,08	0,00	97.923,08
Sopravvenienze attive straordinarie - promiscuo	45.560,21	0,00	45.560,21

TOTALE	1.017.654,98	5.130,00	1.012.524,98
---------------	---------------------	-----------------	---------------------

L'importo delle plusvalenze straordinarie da alienazione di immobilizzazioni materiali deriva dalla vendita ai dipendenti di alcuni beni mobili ritenuti obsoleti.

L'importo considerevole delle sopravvenienze attive deriva da un lungo e accurato lavoro di analisi, valutazione ed eliminazione di debiti aperti nonché di importi residui sui fondi al personale su cui è stata attentamente verificata la corresponsione ai dipendenti di tutto il dovuto. L'importo complessivamente più importante è quello dei fondi del personale (623.667,47); il resto deriva dalla chiusura dei debiti per fatture da ricevere dopo attenta valutazione degli stessi effettuata con le singole strutture.

Oneri (2)

La voce sopravvenienze passive deriva da un lungo e accurato lavoro di analisi, valutazione ed eliminazione di crediti aperti

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	0,01	0,00	0,01
Sopravvenienze passive - istituzionale	435.916,54	9.114,00	426.802,54
Sopravvenienze passive - commerciale	25.982,06	0,00	25.982,06
Sopravvenienze passive - promiscuo	157,08	0,00	157,08
TOTALE	462.055,69	9.114,00	452.941,69

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risultato prima delle imposte	5.594.558,49	1.092.691,49	4.501.867,00

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
IRAP retributivo			
- docenti e ricercatori	379.392,58	390.998,77	-11.606,19
- collaborazioni scientifiche	19.375,78	13.819,17	5.556,61
- docenti a contratto	27.206,61	25.116,37	2.090,24
- esperti linguistici	7.880,86	7.596,72	284,14
- altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	26.806,96	33.653,01	-6.846,05
- personale dirigente e tecnico amministrativo	545.381,13	588.070,65	-42.689,52
- altro (commissioni, organi istituzionali)	25.836,33	26.410,80	-574,47
TOTALE IRAP retributivo	1.031.880,25	1.085.665,49	-53.785,24
IRAP produttivo	0	0	0
IRES su attività commerciale	00	7.026,00	-7.026,00

IRES su redditi sfera istituzionale	0	0	0
TOTALE IMPOSTE	1.031.880,25	1.092.691,49	-60.811,24

Descrizione sintetica delle variazioni delle voci se ritenute significative.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31.12.x	Valore al 31.12.x-1	Variazioni
Risultato prima delle imposte	5.594.558,49	1.092.691,49	4.501.867,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.031.880,25	1.092.691,49	-60.811,24
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.562.678,24	0,00	4.562.678,24

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile /copertura della perdita e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto.

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio.

Il Presidente propone la seguente destinazione del risultato d'esercizio 2019 di euro 4.562.678,24:

- di vincolare l'importo totale di euro 1.692.720,28 derivante da:

progetti chiusi (commessa completata)

da riassegnare ai docenti 664.292,33

da vincolare per quote di ammortamento future 241.898,66

progetti chiusi (non commessa completata)

da riassegnare ai docenti 322.196,92

da vincolare per quote di ammortamento future 198.031,09

progetti aperti (non commessa completata)

integrazione della riserva vincolata per i costi futuri di euro 266.301,28 in quanto la riserva attuale è di euro 3.728.483,82 e l'importo necessario a coprire i possibili costi futuri (disponibilità residue di progetto+impegni già presi) è di euro 3.994.785,10

- di lasciare destinati gli utili di progetti chiusi alla riserva per investimenti edilizi per euro 1.326.248,74

- di svincolare l'importo di euro 42.228,28 vincolati alla sterilizzazione delle quote di ammortamenti di beni mobili acquistati prima del 2014 in quanto l'ammortamento è terminato.

- di utilizzare la riserva per investimenti edilizi per euro 104.739,94 per la copertura delle quote di ammortamento per lavori conclusi nel 2019 e finanziati con tale riserva

- di destinare l'importo di euro 2.869.957,96 a riserva libera

Riepilogo.

	Valore pre destinazione utile Al 31.12.2019	Destinazione utile anno 2019	Valore post destinazione utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	8.490.047,52		8.490.047,52
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	8.490.047,52		8.490.047,52
1) Fondi vincolati destinati da terzi	627.883,19		627.883,19
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	7.978.594,38	1.650.492,00	9.629.086,38
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	18.800.292,40	104.739,94	18.695.552,46
II – Patrimonio vincolato	27.406.769,97	1.755.231,94	28.952.522,03
1) Risultato gestionale esercizio	4.562.678,24	-4.562.678,24	0,00
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	8.772.890,09	2.912.186,24	11.685.076,33
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
III – Patrimonio non vincolato	13.335.568,33	-1.650.492,00	11.685.076,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.232.385,82	104.739,94	49.127.645,88

Riepilogo vincoli proposti al Consiglio di Amministrazione.

- Vincolo per riassegnazione utili di progetto 986.489,25 euro
- Vincolo per quote ammortamento anni futuri 439.929,75 euro
- Vincolo per costi futuri su attività progettuali 266.301,28 euro

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 5
Argomento: provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di professore di prima fascia
Struttura proponente: Area Affari Generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio: C. Sabbatini

Il Presidente informa il Senato accademico che il Consiglio della Classe di Scienze, nella seduta dell'8 aprile u.s., ha deliberato di richiedere al Senato accademico, ai sensi dell'art.3 del vigente Regolamento della Scuola in materia, la copertura di n.1 posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 01/B1- Informatica, s.s.d. INF/01 - Informatica nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze" (di seguito, per brevità "DE-S"), i cui elementi caratterizzanti sono illustrati in allegato (allegato 1).

A tale proposito il Presidente ricorda, per completezza di informazione, che il Progetto DES, finanziato dal MIUR per il quinquennio 2018-2022, prevedeva tra le posizioni di personale scientifico a finanziamento ministeriale un professore ordinario appartenente all'area 13 settore concorsuale 13/D4 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie", ma che in seno al Comitato scientifico del DE-S già nel corso del primo anno era emersa una riflessione in merito all'opportunità, per le finalità del progetto, di sostituire la citata posizione con una nuova posizione appartenente all'area 01 settore concorsuale 01/B1 "Informatica", ritenuta più adeguata rispetto alle finalità scientifiche del DE-S.

In merito alla percorribilità di un eventuale cambiamento dell'ambito disciplinare del personale accademico da reclutare rispetto a quanto inizialmente previsto nei singoli Progetti dei Dipartimenti di eccellenza, il Ministero – a fronte di analoghe esigenze segnalate da altri Dipartimenti universitari ammessi a finanziamento – con nota del 27.9.2017, n.11220 aveva fornito agli atenei il seguente chiarimento: *"Nell'ambito del reclutamento, l'area CUN e il Macro settore concorsuale, che qualificano il progetto in termini di coerenza e fattibilità, sono indicati per ciascuna unità di personale accademico che si prevede di reclutare e non possono essere modificati. Relativamente al settore concorsuale, potrà essere ammessa una variazione che comunque andrà debitamente motivata all'atto della relazione finale e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione"* (valutazione prevista dall'art.1, comma 337 della Legge 232/2016).

Anche a seguito della nota ministeriale n.7142 del 12.4.2019 relativa agli *"esiti del monitoraggio 2018 dei Dipartimenti di eccellenza 2018-2022"* e ad alcuni specifici scambi avvenuti tra la Scuola e lo stesso Ministero sul tema, era stato poi ulteriormente chiarito da quest'ultimo che gli atenei potessero procedere direttamente al reclutamento del personale accademico dei Dipartimenti di eccellenza eventualmente anche fuori dall'Area CUN/macrosettore inizialmente indicata, fermo restando che soltanto l'apposita Commissione incaricata di valutare la realizzazione dei progetti, a tempo debito, avrebbe valutato se e come quanto realizzato corrispondesse agli obiettivi del progetto iniziale, tenendo conto di tutti gli elementi e le motivazioni fornite dai Dipartimenti interessati.

Alla luce di quanto sopra il Comitato Scientifico del Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze", nella seduta del 10 febbraio scorso, ha fatto presenti i seguenti elementi/motivazioni sulla base dei quali ha espresso unanime parere favorevole alla sostituzione della posizione di professore ordinario nell'ambito del DE-S dal settore 13/D4 al settore 01/B1:

- dal punto di vista formale l'assunzione di un professore ordinario del s.s.d. INF/01 è riconducibile alla stessa Area CUN 01 (Scienze matematiche e informatiche) nel quale il progetto DE-Scienze è stato valutato;
- nel merito, il Progetto DE-Scienze ha come obiettivo principale quello del rafforzamento della Classe nell'ambito degli aspetti teorici e applicativi del Calcolo scientifico prevedendo l'istituzione di un nuovo dottorato in Scienze Computazionali, nonché l'arricchimento delle competenze e delle

infrastrutture della Scuola nell'emergente settore dell'Intelligenza Artificiale;

- il predetto settore dell'Intelligenza Artificiale, peraltro, ha visto da tempo l'emergere della necessità di collaborazioni interdisciplinari che coinvolgano Probabilità, Equazioni delle Derivate Parziali, Trasporto Ottimale, Calcolo Scientifico – tutti settori già rappresentati presso la Classe anche in posizioni apicali – ma anche la *Computer Science* nei suoi aspetti più teorici;
- la presenza di un docente del settore concorsuale 01/B1, oltre ad arricchire il predetto dottorato in Scienze Computazionali e tutta la ricerca alla Scuola, avrebbe inoltre una grande valenza sul piano didattico aprendo la Scuola all'Informatica anche nei corsi ordinari. Da sempre infatti la Scuola, tra gli allievi del corso ordinario, ha studenti che sono iscritti al Corso di Laurea in Informatica dell'Università di Pisa e, d'altra parte, sempre più allievi del corso ordinario della Classe di Scienze in Matematica, Fisica e altre discipline, manifestano interessi trasversali, ad esempio partecipando con successo a gare internazionali di Informatica o, mutando Corso di Laurea nel passaggio dalla triennale alla magistrale. Il reclutamento di un docente del settore concorsuale 01/B1 andrebbe quindi nel senso anche di contribuire a soddisfare l'intenzione della Scuola di assecondare il più possibile gli interessi dei propri allievi dei corsi ordinari.

Il Consiglio di Classe di Scienze nella scorsa seduta dell'8 aprile ha pertanto fatto propria la predetta decisione del Comitato Scientifico del DE-Scienze proponendo al Senato la copertura di n.1 posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 01/B1- Informatica, s.s.d. INF/01 - Informatica nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze" Il medesimo Consiglio ha poi proposto che la copertura del predetto posto avvenga mediante procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'articolo 18, primo comma, della Legge 240/2010 riservata a soggetti esterni alla Scuola come definiti dall'art. 18, comma 4, della medesima Legge 240/2010 (soggetti che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università che bandisce la selezione) trattandosi di un posto finanziato dal MIUR nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze" che vincola espressamente la copertura del posto a tali soggetti.

Il Presidente ricorda che il Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con D.D. n. 318 del 11.07.2013 e s.m.i. prevede che il Senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti:

- a) approvi le richieste di copertura di posti di professore di ruolo avanzate dalle strutture accademiche;
- b) individui le relative modalità procedurali di copertura.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il Senato a pronunciarsi in merito alla proposta avanzata dal Consiglio della Classe di Scienze sopra illustrata e

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti, a maggioranza assoluta dei componenti

DELIBERA

1) per le motivazioni sopra indicate, di approvare la proposta del Consiglio della Classe di Scienze di copertura di n.1 posto di professore di ruolo di prima fascia di I fascia per il settore concorsuale 01/B1- Informatica, s.s.d. INF/01 - Informatica nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze", i cui elementi caratterizzanti sono illustrati in allegato (allegato 1).

2) in relazione alla modalità di copertura del suddetto posto, di approvare che si proceda mediante procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18 della Legge Gelmini riservata a soggetti esterni alla Scuola come definiti dall'art. 18, comma 4, della medesima Legge 240/2010 (soggetti che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università che bandisce la selezione) trattandosi di un posto finanziato dal MIUR

nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze" che vincola espressamente la copertura del posto a tali soggetti.

Il Presidente informa il Senato accademico che il Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali in composizione completa, nella seduta del 9 aprile u.s., ha deliberato di richiedere al Senato accademico, ai sensi dell'art.3 del vigente Regolamento della Scuola in materia, la proposta di copertura di n.1 posto di professore di I fascia nell'ambito del s.s.d. SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, settore concorsuale 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati in allegato (allegato 2).

Il medesimo Consiglio ha poi proposto che la copertura del predetto posto avvenga mediante chiamata diretta secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

Il Presidente precisa infine che, in caso di deliberazione favorevole sulla predetta modalità di copertura del posto, il nominativo del docente da chiamare sarà sottoposto in questa stessa seduta al Senato accademico nella composizione ristretta alla partecipazione dei professori di I fascia, in conformità a quanto previsto dal Regolamento, all'art.18, comma 3.

Quanto sopra premesso,

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti, a maggioranza assoluta dei componenti

DELIBERA

1) di approvare la proposta del Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali di copertura del posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, s.s.d. SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi con le caratteristiche illustrate in allegato (allegato 2)

2) in relazione alla modalità di copertura del suddetto posto, di approvare che si proceda mediante chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge 230/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 63

POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DEI DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA DELLA CLASSE DI SCIENZE

Elementi caratterizzanti del posto da ricoprire ai sensi del Regolamento interno

a - Fascia per la quale viene richiesto il posto: professore di prima fascia.

b - Specificazione del settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto: settore concorsuale 01/B1 Informatica.

c - Indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari: settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica.

d - Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere: le funzioni che il candidato selezionato è chiamato a svolgere sono: attività didattica per la copertura di insegnamenti del settore scientifico disciplinare Informatica (INF/01) nei corsi ordinari e di perfezionamento, nonché altre attività didattiche nell'ambito dello stesso settore, ai sensi dello Statuto, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Il candidato selezionato dovrà inoltre seguire tesi di laurea e di perfezionamento (PhD), organizzare seminari e convegni, svolgere attività di ricerca, sviluppando anche proprie linee di ricerca autonome, nel campo

dell'Informatica con particolare riferimento agli aspetti fondamentali dell'Apprendimento Automatico (Machine Learning) e in generale a quei settori che possano interagire proficuamente con le attività esistenti all'interno del Dipartimento di Eccellenza della Classe di Scienze, che spaziano dai fondamenti matematici agli aspetti numerici e applicativi delle scienze computazionali e della Data Science e del loro utilizzo nell'ambito delle scienze fisiche, chimiche e biologiche e della finanza. Il candidato selezionato dovrà inoltre partecipare a e coordinare gruppi di ricerca in progetti nazionali e internazionali nel proprio campo.

e - Eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per i posti di cui viene richiesta la copertura ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: non indicati.

f - Eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: il numero di pubblicazioni previste dalla vigente normativa per l'abilitazione scientifica nazionale.

g - Eventuale indicazione delle competenze linguistiche richieste al candidato in relazione alle esigenze didattiche previste: capacità di svolgere attività didattica in italiano e in inglese.

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 63

POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA PRESSO LA CLASSE DI SCIENZE POLITICO-SOCIALI

Elementi caratterizzanti del posto da ricoprire ai sensi del Regolamento interno

a. Fascia per la quale viene richiesto il posto: I fascia (professore ordinario).

b. Settore concorsuale: 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

c. Uno o più settori scientifico-disciplinari: SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

d. Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere: le funzioni che il docente è chiamato a svolgere con regime di impegno a tempo pieno sono: attività didattica per la copertura di insegnamenti del settore scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi nei corsi ordinari e di perfezionamento, nonché altre attività didattiche nell'ambito dello stesso settore, ai sensi dello Statuto, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti, assumendo anche funzioni di coordinamento di iniziative didattiche su questi temi. Il docente dovrà inoltre seguire tesi di laurea e di perfezionamento (PhD), organizzare seminari e convegni, svolgere attività di ricerca, sviluppando anche proprie linee di ricerca autonome, nel campo della Sociologia dei processi culturali e comunicativi, con particolare riferimento ad analisi della sfera pubblica e della comunicazione politica, partecipare a e coordinare gruppi di ricerca in progetti nazionali e internazionali nel medesimo campo.

e. Eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari: //.

f. Competenze linguistiche richieste al candidato in relazione alle esigenze didattiche previste: il candidato deve essere in grado di svolgere attività didattica in italiano e in inglese.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 6
Argomento: provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. n. 240/2010
Struttura proponente Area Affari Generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; Responsabile del servizio: C. Sabbatini

Il Presidente informa che con D.M. n. 204/2019 – Piano straordinario RTD B 2019 - sono state assegnate alla Scuola le risorse corrispondenti a n.4 posizioni di ricercatori a tempo determinato di tipo b) riguardo alle quali la Scuola ha attivato una sola selezione, attualmente in corso, per la copertura di n.1 posto di RTD B presso la Classe di Scienze politico-sociali di Firenze. La Scuola insieme alle altre Scuole di eccellenza ha chiesto al Ministero una proroga alla possibilità di utilizzo delle risorse del Piano straordinario 2019 e nel frattempo, con DM n.2/2020, lo stesso Ministero ha prorogato al 30 ottobre 2020 il termine entro il quale consentire la presa di servizio dei ricercatori delle procedure avviate a valere sul predetto Piano 2019. Inoltre l'art.6, comma 5-sexies della Legge n.8/2020 (di conversione del D.L. milleproroghe n.162/2019) ha previsto l'attivazione di un nuovo Piano straordinario 2020 le cui risorse saranno ripartite tra gli atenei con apposito decreto ministeriale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione (dal 29.2.2020).

In ordine all'utilizzo delle risorse dei predetti Piani straordinari di ricercatori a tempo determinato di tipo b), il Presidente ricorda che il Senato accademico:

- nella seduta dello scorso 18 settembre 2019, ha deliberato, come linea di indirizzo da seguire, che la Scuola possa eventualmente deliberare di utilizzare le risorse del Piano straordinario 2019 per la copertura di posizioni connesse esclusivamente ad esigenze didattico/scientifiche discendenti da cessazioni/pensionamenti di personale in servizio;
- nel Piano triennale del fabbisogno di personale approvato lo scorso mese di dicembre 2019 ha confermato il predetto orientamento anche per il triennio 2019-2021, a fronte della prevedibile attivazione da parte del MIUR di un nuovo piano straordinario. In aggiunta a questo, è stato previsto che sarà altresì possibile prendere in considerazione, nel triennio, l'attivazione di al più 2 posizioni (di RTDB o di II fascia) per giovani vincitori di bandi particolarmente competitivi (ad esempio Marie Curie, Rita Levi Montalcini o Starting Grant ERC) in seguito ad eventuali manifestazioni di interesse provenienti dai vincitori dei bandi che saranno valutate dagli organi accademici della Scuola.

Con riferimento all'iter di attivazione di nuove posizioni di ricercatori a tempo determinato, il Presidente ricorda che il vigente Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 in materia prevede (art.4, commi 1 e 2) quanto segue:

- il Consiglio della struttura accademica interessata delibera di richiedere al Senato accademico l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato;
- il Senato accademico approva le richieste di attivazione di contratti ed esse sono infine sottoposte al Consiglio di amministrazione federato per la deliberazione in merito alla copertura finanziaria e di punti organico.

Quanto sopra premesso il Presidente rende noto che il Consiglio della Classe di Scienze, nella seduta dell'otto aprile u.s., ha deliberato di richiedere al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione federato l'attivazione di una posizione di RTD di tipo b) per il settore concorsuale 01/A4 - Fisica matematica, s.s.d. MAT/07 - Fisica matematica, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati in allegato (All.1), in considerazione della cessazione dal servizio del professore di II fascia Michele Correggi (s.s.d. MAT/07 Fisica matematica) il quale, dal corrente mese di aprile 2020, è stato chiamato come ordinario presso il Politecnico di Milano. Il predetto posto graverà sui fondi ministeriali del Piano straordinario 2019 qualora ciò fosse consentito dal Miur a seguito dell'accoglimento della richiesta di proroga dell'utilizzo di tali risorse da parte delle Scuole di eccellenza e/o in relazione a quanto previsto dal DM

2/2020 oppure, in subordine, esso potrà gravare sulle risorse relative al nuovo Piano straordinario dei ricercatori a tempo determinato 2020 di cui all'art. 6, comma 5sexies della Legge n.8/2020 (di conversione del D.L. milleproroghe n.162/2019) le cui risorse saranno ripartite tra gli atenei con apposito decreto ministeriale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione (dal 29.2.2020).

Il Presidente invita pertanto il Senato accademico ad esprimere il proprio parere in merito alla predetta attivazione di posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) richiesta dal del Consiglio di Classe di Scienze da attivare a valere sulle apposite risorse ministeriali a ciò destinate e

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare la richiesta di attivazione di n.1 posizione di ricercatore di tipo b) per il settore concorsuale 01/A4 - Fisica matematica, s.s.d. MAT/07 - Fisica matematica presso la Classe di Scienze, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati in allegato (All.1).

Il predetto posto graverà sui fondi ministeriali del Piano straordinario 2019 qualora ciò fosse consentito dal Miur a seguito dell'accoglimento della richiesta di proroga dell'utilizzo di tali risorse da parte delle Scuole di eccellenza e/o in relazione a quanto previsto dal DM 2/2020 oppure, in subordine, esso potrà gravare sulle risorse relative al nuovo Piano straordinario dei ricercatori a tempo determinato 2020 di cui all'art. 6, comma 5sexies della Legge n.8/2020 (di conversione del D.L. milleproroghe n.162/2019) le cui risorse saranno ripartite tra gli atenei con apposito decreto ministeriale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione (dal 29.2.2020).

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 64

CLASSE DI SCIENZE - POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B) DEL S.S.D. MAT/07 FISICA MATEMATICA

Elementi caratterizzanti

- a) regime di impegno: tempo pieno;
- b) settore concorsuale e eventuale profilo del ricercatore tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari: settore concorsuale 01/A4 - Fisica matematica, s.s.d. MAT/07 - Fisica matematica;
- c) requisiti di partecipazione alla procedura di selezione in conformità con quanto previsto all'art. 2, comma 3 e all'art. 6 del Regolamento nonché dalla normativa vigente in materia:
Requisiti generali che i candidati devono contestualmente soddisfare:
 - 1. possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero;
 - 2. avere usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, di contratti di ricercatore a tempo determinato stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 230/2005, contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), assegni di ricerca ai sensi dell'art.51, comma 6 della legge 447/1997 e successive modificazioni, assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010, borse post-dottorato ai sensi dell'art.4 della legge 398/1989, analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri *ovvero* possesso dell'ASN, oppure di un diploma di specializzazione medica per i soli settori interessati.In base alla delibera interpretativa del Senato accademico del 19.10.2018, i titolari di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi della legge 230/2005 per almeno tre anni, sono ammessi a partecipare anche in assenza del titolo di dottore di ricerca.
- d) le specifiche funzioni (di ricerca, didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti) da svolgere

da indicare nel bando e che saranno oggetto del contratto: il vincitore dovrà svolgere attività di ricerca mirata a tematiche pertinenti al s.s.d. MAT/07 Fisica matematica con particolare riferimento alla teoria dei sistemi dinamici, classici o quantistici. Le funzioni didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti del futuro ricercatore consisteranno nella tenuta di lezioni, esercitazioni, attività di tutoraggio di studenti di dottorato e eventualmente attività di supporto alla didattica con riferimento al s.s.d. MAT/07 Fisica matematica secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti e in base alle necessità della Classe di Scienze.

e) trattamento economico, fondi sui quali graverà la spesa e attestazione della relativa copertura finanziaria per tutta la durata del contratto: la posizione sarà oggetto di selezione da espletare nel corso dell'anno 2020 a valere sui fondi ministeriali del Piano straordinario 2019 qualora ciò fosse consentito dal Miur a seguito dell'accoglimento della richiesta di proroga dell'utilizzo di tali risorse da parte delle Scuole di eccellenza e/o in relazione a quanto previsto dal DM 2/2020; oppure, in subordine, il posto potrà gravare sulle risorse relative al nuovo Piano straordinario dei ricercatori a tempo determinato 2020 di cui all'art. 6, comma 5sexies della Legge n.8/2020 (di conversione del D.L. milleproroghe n.162/2019) le cui risorse saranno ripartite tra gli atenei con apposito decreto ministeriale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione (dal 29.2.2020). Il trattamento economico sarà quello previsto dal Piano straordinario su cui la posizione graverà, pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, elevato del 20% (circa € 60.000,00 annui lordo-scuola).

f) eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare ai fini della selezione, in ogni caso non inferiore a 12: 12 pubblicazioni

g) lingua straniera: è richiesta una conoscenza avanzata della lingua inglese.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 7
Argomento: attivazione procedure di valutazione di titolari di contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. n. 240/2010
Struttura proponente: Area affari generali – Servizio personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda al Senato che, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L. 240/2010, il ricercatore a tempo determinato di tipo b) che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale viene valutato nel terzo anno di contratto e, in caso di esito positivo della valutazione, è inquadrato nel ruolo di professore associato alla scadenza del contratto medesimo.

Il relativo procedimento, i criteri e gli standard internazionali sulla base dei quali avviene la valutazione sono contenuti nel Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, N. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, N. 230 (di seguito per brevità "Regolamento") e sono stati messi a punto nelle sedute degli organi accademici dello scorso mese di febbraio (emanazione avvenuta con D.D. n.120 del 26 febbraio 2020).

Ai sensi degli artt. 3 e 11 del predetto Regolamento, l'iter di attivazione della predetta procedura è il seguente:

- 1) le strutture accademiche interessate richiedono al Senato accademico l'attivazione della procedura per la chiamata nel ruolo di associato del ricercatore di tipo b) che si trovi nel terzo anno di contratto che abbia conseguito un'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, nel Settore Concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare di afferenza del ricercatore, fornendo le varie informazioni richieste;
- 2) il Senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti approva le richieste delle strutture accademiche di copertura di posti di associato tramite procedura valutativa del ricercatore di tipo b) indicandone il nominativo;
- 3) il Consiglio di amministrazione federato si pronuncia con riferimento alla copertura in termini di finanziari e di punti organico.

Quanto sopra premesso, il Presidente informa il Senato che sono giunti nel terzo anno di contratto i seguenti ricercatori di tipo b): dott. Nicola Tasinato e dott.ssa Simona Gallerani, afferenti alla Classe di Scienze, la dott.ssa Giulia Ammannati e il dott. Lorenzo Bartalesi, afferenti alla Classe di Lettere e Filosofia, il dott. Lorenzo Bosi, afferente alla Classe di Scienze politico sociali.

Nello specifico:

- il dott. Nicola Tasinato (contratto in scadenza il giorno 1.12.2020) è stato assunto a seguito di procedura pubblica di selezione a decorrere dal 1.12.2017 nell'ambito del s.c. 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche, s.s.d. CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. Il Dott. Tasinato in data 5.4.2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il s.c. 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche su cui è attivato il relativo contratto;
- la dott.ssa Simona Gallerani (contratto in scadenza il giorno 18.12.2020) è stata assunta a seguito di procedura pubblica di selezione a decorrere dal 18.12.2017 nell'ambito del s.c. 02/C1 Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti, s.s.d. FIS/05 Astronomia e Astrofisica. La Dott.ssa Gallerani in data 28.3.2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il Settore Concorsuale 02/C1 Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti su cui è attivato il relativo contratto;
- la dott.ssa Giulia Ammannati (contratto in scadenza il giorno 18.12.2020) è stata assunta a seguito di procedura pubblica di selezione a decorrere dal 18.12.2017 nell'ambito del s.c. 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, s.s.d. M-STO/09 Paleografia. La Dott.ssa Ammannati in

data 3.12.2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il s.c. 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose su cui è attivato il relativo contratto;

- il dott. Lorenzo Bartalesi (contratto in scadenza il giorno 18.12.2020) è stato assunto a seguito di procedura pubblica di selezione a decorrere dal 18.12.2017 nell'ambito del s.c. 11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi, s.s.d. M-FIL/04 Estetica. Il Dott. Bartalesi in data 17.10.2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il s.c. 11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi su cui è attivato il relativo contratto;

- dott. Lorenzo Bosi (contratto in scadenza il giorno 18.12.2020) è stato assunto a seguito di procedura pubblica di selezione a decorrere dal 18.12.2017 nell'ambito del s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici. Il Dott. Bosi in data 28.3.2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici su cui è attivato il relativo contratto.

Per i suddetti ricercatori, i rispettivi Consigli di Classe, hanno richiesto l'attivazione della procedura valutativa ai sensi dell'art.24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla relativa chiamata nel ruolo di professore associato. In particolare:

- la Classe di Scienze, nell'ultima seduta dell'8 aprile 2020 ha richiesto l'attivazione della procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del dott. Nicola Tasinato, nel s.c. 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche, s.s.d. CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, secondo quanto indicato in allegato (All.1) e della dott.ssa Simona Gallerani, nel s.c. 02/C1 Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti, s.s.d. FIS/05 Astronomia e Astrofisica, secondo quanto indicato in allegato (All.2);
- la Classe di Lettere e Filosofia, nella seduta del 9 aprile 2020, ha richiesto l'attivazione della procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato della dott.ssa Giulia Ammannati nel s.c. 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, s.s.d. M-STO/09 Paleografia, secondo quanto indicato in allegato (All.3), e del dott. Lorenzo Bartalesi, nel s.c. 11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi, s.s.d. M-FIL/04 Estetica, secondo quanto indicato in allegato (All.4);
- la Classe di Scienze politico-sociali, nella seduta del 9 aprile 2020, ha richiesto l'attivazione della procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del dott. Lorenzo Bosi, nel s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici, secondo quanto indicato in allegato (All.5).

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta della Classe di Scienze di attivare la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del dott. Nicola Tasinato, titolare di contratto di ricercatore di tipo b) nel s.c. 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche, s.s.d. CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, in scadenza il 1° 12.2020, secondo quanto indicato in allegato (All.1);
- di approvare la proposta della Classe di Scienze di attivare la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla chiamata nel ruolo di professore associato della dott.ssa Simona Gallerani, titolare di contratto di ricercatrice di tipo b) nel s.c. 02/C1 Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti, s.s.d. FIS/05 Astronomia e Astrofisica, in scadenza il 18.12.2020, secondo quanto indicato in allegato (All. 2);
- di approvare la proposta della Classe di Lettere e Filosofia di attivare la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla chiamata nel ruolo di professore associato della dott.ssa Giulia Ammannati, titolare di contratto di ricercatrice di tipo b) nel s.c. 11/A4 Scienze del libro

e del documento e scienze storico religiose, s.s.d. M-STO/09 Paleografia, in scadenza il giorno 18.12.2020, secondo quanto indicato in allegato (All. 3);

- di approvare la proposta della Classe di Lettere e Filosofia di attivare la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del dott. Lorenzo Bartalesi, titolare di contratto di ricercatore di tipo b) nel s.c. 11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi, s.s.d. M-FIL/04 Estetica, in scadenza il giorno 18.12.2020, secondo quanto indicato in allegato (All.4);

- di approvare la proposta della Classe di Scienze politico-sociali di attivare la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del dott. Lorenzo Bosi, titolare di contratto di ricercatore di tipo b) nel s.c. 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, s.s.d. SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici, in scadenza il 18.12.2020, secondo quanto indicato in allegato (All.5).

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 65

Procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

Classe di Scienze

Titolare di contratto di ricercatore di tipo b) da sottoporre a valutazione: Dott. Nicola Tasinato, ricercatore di tipo b) dal 1.12.2017, in possesso di ASN conseguita in data 5.4.2018 nel SC 03/A2 (scadenza ASN in data 5.4.2027)

Procedura valutativa finalizzata alla chiamata nel ruolo di Professore associato del SC 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche, s.s.d. CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

Funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico: dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti riconducibili al s.s.d. CHIM/12 nei corsi ordinari e di perfezionamento e negli altri eventuali corsi attivati dalla Scuola, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Nel predetto ambito disciplinare dovrà inoltre seguire tesi di laurea e dottorato (PhD), sviluppare proprie linee di ricerca, organizzare seminari e convegni, partecipare e coordinare gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare, in conformità a quanto prescritto dal vigente provvedimento che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale: n. 12

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 65

Procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

Classe di Scienze

Titolare di contratto di ricercatore di tipo b) da sottoporre a valutazione: Dott.ssa Simona Gallerani,

ricercatrice di tipo b) dal 18.12.2017, in possesso di ASN conseguita in data 28.3.2017 nel SC 02/C1 (scadenza ASN in data 28.3.2026)

Procedura valutativa finalizzata alla chiamata nel ruolo di Professore associato del SC 02/C1 Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti, s.s.d. FIS/05 Astronomia e Astrofisica.

Funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico: dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti riconducibili al s.s.d. FIS/05 nei corsi ordinari e di perfezionamento e negli altri eventuali corsi attivati dalla Scuola, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Nel predetto ambito disciplinare dovrà inoltre seguire tesi di laurea e dottorato (PhD), sviluppare proprie linee di ricerca, organizzare seminari e convegni, partecipare e coordinare gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare, in conformità a quanto prescritto dal vigente provvedimento che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale: n. 12

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERAZIONE N. 65

Procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

Classe di Lettere e Filosofia

Titolare di contratto di ricercatore di tipo b) da sottoporre a valutazione: Dott.ssa Giulia Ammannati, ricercatrice di tipo b) dal 18.12.2017, in possesso di ASN conseguita in data 3.12.2013 nel SC 11/A4 (scadenza ASN in data 3.12.2022)

Procedura valutativa finalizzata alla chiamata nel ruolo di Professore associato del SC 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, s.s.d. M-STO/09 Paleografia.

Funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico: dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti riconducibili al s.s.d. M-STO/09 nei corsi ordinari e di perfezionamento e negli altri eventuali corsi attivati dalla Scuola, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Nel predetto ambito disciplinare dovrà inoltre seguire tesi di laurea e dottorato (PhD), sviluppare proprie linee di ricerca, organizzare seminari e convegni, partecipare e coordinare gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare, in conformità a quanto prescritto dal vigente provvedimento che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale: n. 10

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERAZIONE N. 65

Procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

Classe di Lettere e Filosofia

Titolare di contratto di ricercatore di tipo b) da sottoporre a valutazione: Dott. Lorenzo Bartalesi, ricercatore di tipo b) dal 18.12.2017, in possesso di ASN conseguita in data 17.10.2014 nel SC 11/C4 (scadenza ASN in data 17.10.2023)

Procedura valutativa finalizzata alla chiamata nel ruolo di Professore associato del SC 11/C4 Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico disciplinare M-FIL/04 Estetica.

Funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico: dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti riconducibili al s.s.d. M-FIL/04 nei corsi ordinari e di perfezionamento e negli altri eventuali corsi attivati dalla Scuola, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Nel predetto ambito disciplinare dovrà inoltre seguire tesi di laurea e dottorato (PhD), sviluppare proprie linee di ricerca, organizzare seminari e convegni, partecipare e coordinare gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare, in conformità a quanto prescritto dal vigente provvedimento che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale: n. 10

ALLEGATO 5 ALLA DELIBERAZIONE N. 65

Procedura valutativa volta alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

Classe di Scienze politico-sociali

Titolare di contratto di ricercatore di tipo b) da sottoporre a valutazione: Dott. Lorenzo Bosi, ricercatore di tipo b) dal 18.12.2017, in possesso di ASN conseguita in data 28.3.2017 nel SC 14/C3 (scadenza ASN in data 28.3.2026)

Procedura valutativa finalizzata alla chiamata nel ruolo di Professore associato del SC 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, settore scientifico disciplinare SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

Funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico: dovrà assicurare l'attività didattica per la copertura di insegnamenti riconducibili al s.s.d. SPS/11 nei corsi ordinari e di perfezionamento e negli altri eventuali corsi attivati dalla Scuola, ai sensi dello Statuto e dei regolamenti, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti. Nel predetto ambito disciplinare dovrà inoltre seguire tesi di laurea e dottorato (PhD), sviluppare proprie linee di ricerca, organizzare seminari e convegni, partecipare e coordinare gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare, in conformità a quanto prescritto dal vigente provvedimento che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale: n. 10

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 8
Argomento: approvazione Linee di indirizzo relative ai criteri di inquadramento economico dei docenti assunti per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. n. 230/2005
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda al Senato in via preliminare che le procedure di chiamata diretta costituiscono uno strumento eccezionale di reclutamento e di accesso alla carriera accademica, riservato a soggetti in possesso di specifici requisiti secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 9 della Legge n.230/2005 s.m.i. il quale non è stato abrogato a seguito dell'entrata in vigore della Legge Gelmini n.240/2010, anche se più volte modificato.

In particolare, attualmente, tale forma di reclutamento diretto è disciplinata come segue:

- è regolamentata oltre che dall'art.1, comma 9 della Legge n.230/2005, anche dal Titolo IV del Regolamento della Scuola vigente in materia di reclutamento docenti;
- si realizza attraverso una procedura speciale che non prevede bandi di selezione, bensì una proposta nominativa che l'ateneo interessato invia direttamente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (per brevità MIUR) ai fini del necessario nulla osta il quale è ordinariamente condizionato al preventivo parere favorevole delle competenti Commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- quanto ai requisiti soggettivi, può riguardare:
 - a) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprano una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - b) studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
 - c) studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con appositi decreti ministeriali per tempo vigenti;
- quanto alla copertura finanziaria, in genere le chiamate dirette di docenti universitari (con esclusione delle c.d. chiamate dirette per "chiara fama") sono cofinanziate dal MIUR entro limiti finanziari e secondo criteri e tempistiche annualmente stabiliti nel decreto relativo alla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università (FFO). A tale proposito si ricorda che, a partire dal DM del FFO 2008 e fino al DM del FFO 2014, il Ministero aveva previsto il cofinanziamento del docente assunto dagli atenei per chiamata diretta in misura non superiore al 50% del trattamento economico relativo alla V classe stipendiale.

Percentuali superiori di cofinanziamento erano previste per le ipotesi di studiosi del programma di rientro dei cervelli. Dal DM del FFO 2015 in poi il MIUR ha previsto per ogni ateneo richiedente il cofinanziamento di almeno una posizione di docente da assumere per chiamata diretta, in misura pari al 50% del costo medio nazionale della posizione stessa (che per un ordinario è pari ad €113.008,00= per previsione del DM 740/2019 di ripartizione dei punti organico dell'anno 2019).

L'inquadramento economico del docente assunto per chiamata diretta nel sistema che regola il trattamento economico dei docenti degli atenei italiani viene disposto dall'ateneo che effettua la chiamata con il decreto di nomina del Rettore sulla base "*della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito*" (art.1, comma 9 della Legge 230/2005). In conformità con la predetta previsione il Regolamento della Scuola fa riferimento all'inquadramento da determinare in base al "*percorso professionale, accademico, scientifico ed eventuale anzianità di servizio dello studioso*" (art.18, comma

5). All'atto pratico, considerato che la fase deliberativa a monte della proposta di chiamata richiede anche la determinazione della copertura finanziaria deliberata dal Consiglio di amministrazione, il trattamento economico da attribuire allo studioso da chiamare viene deliberato in genere già nella fase di proposta di chiamata, con l'assenso acquisito in via informale da parte dell'interessato stesso; esso sarà poi fissato in via definitiva al momento dell'emanazione del decreto rettorale di nomina del docente, a valle dell'acquisizione del nulla osta ministeriale.

A proposito della normativa che regola il trattamento economico dei docenti in cui deve essere inquadrato il docente da assumere per chiamata diretta il Presidente ricorda quanto segue:

- ai sensi dell'art. 8 della Legge Gelmini n.240/2010, entrata in vigore il 29 gennaio 2011, con il D.P.R. n. 232/2011 è stato modificato il trattamento economico dei docenti eliminando per i nuovi assunti il periodo di conferma e introducendo una progressione per classi triennali non automatica bensì condizionata alla valutazione di apposita Commissione di ateneo;
- l'art. 3, comma 4 del predetto D.P.R. n. 232/2011 ha previsto per i soggetti chiamati con procedure di chiamata diretta attivate a seguito dell'entrata in vigore della Legge Gelmini l'applicazione del nuovo inquadramento con le classi triennali e l'abolizione del periodo da non confermato;
- nel frattempo l'art. 9, comma 21 del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, ha introdotto il c.d. "blocco degli scatti stipendiali", cioè ha previsto che per docenti e ricercatori di ruolo degli atenei italiani gli anni dal 2011 al 2013 non fossero utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio;
- le predette disposizioni sono state successivamente estese anche agli anni 2014 e 2015 (art. 16, comma 1, lett. b) del D.L. n.98/2011 convertito nella Legge n.122/2010; art. 1, comma 1 lett. a) del D.P.R. n.122/2013; art. 1, comma 256 della Legge n.190/2014). Di conseguenza, l'anzianità dei docenti in servizio, già confermati, è stata congelata alla data del 31 dicembre 2010 mentre, per coloro che a quella data stavano effettuando il triennio da non confermati, in quegli stessi anni è stato possibile procedere alle conferme e ricostruzioni di carriera, non costituendo esse un automatismo di carriera;
- per compensare almeno parzialmente il blocco degli scatti stipendiali sono state previste dalla stessa Legge Gelmini (art.29, comma 19) delle procedure di incentivazione *una tantum* relative agli anni 2011-2013 condizionate a procedimenti di valutazione applicati a docenti/ricercatori universitari di ruolo, in base ai criteri ministeriali di cui ai D.I. 21 luglio 2011, n. 314 e il D.I. 26 luglio 2013, n.665, e disciplinate dai singoli atenei;
- l'art. 1, comma 629 della Legge di Bilancio dell'anno 2018 (Legge n.205/2017) ha poi previsto che *"con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari (...) è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto"*;
- lo stesso art.1, comma 629 della Legge 205/2017 ha previsto ulteriori incentivi *una tantum* finalizzati a compensare di nuovo docenti/ricercatori universitari di ruolo che hanno subito il blocco degli scatti stipendiali negli anni 2011-2015 condizionate a procedimenti di valutazione applicati a docenti/ricercatori universitari di ruolo, in base ai criteri ministeriali di cui al DM n.197/2018, e disciplinate dai singoli atenei.

Stante questo complesso quadro normativo, si ritiene opportuno invitare gli organi accademici a riflettere sui criteri per l'inquadramento economico dei docenti da assumere per chiamata diretta, con particolare riferimento a quelli che provengono dall'estero per i quali la chiamata non determina l'ingresso *ex novo* in un ruolo oppure il passaggio in un ruolo superiore che portano ad inquadramenti alle classi iniziali (come in genere avviene nel caso delle chiamate connesse al programma di rientro cervelli o dei vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione) in quanto suo presupposto è proprio l'appartenenza ad un analogo ruolo all'estero, in ateneo o ente di ricerca straniero da almeno tre anni.

Quanto sopra allo scopo di adottare delle Linee di indirizzo in materia, rispettose dei criteri generali

previsti dalla normativa vigente, con lo finalità di:

- favorire l'attrattività di qualificati studiosi provenienti dall'estero e l'internazionalizzazione della Scuola attraverso il ricorso a questo speciale canale di reclutamento, di solito a seguito di call internazionali (le c.d. Expression of interest – EOI), assicurando parità di trattamento tra i soggetti chiamati dall'estero previa determinazione generale e astratta delle regole che la Scuola intende seguire nell'applicare i criteri normativi previsti per l'inquadramento economico;
- evitare possibili contenziosi con i soggetti chiamati, eventualmente anche successivi alla chiamata stessa;
- decidere come tenere conto della normativa sopravvenuta in base alla quale le classi da triennali sono diventate biennali (dopo la Legge di Bilancio per l'anno 2018) complicando ulteriormente le valutazioni da compiere nell'applicazione del criterio dell'anzianità.

A tale proposito, per completezza di informazione, il Presidente ricorda che dopo l'entrata in vigore della Legge Gelmini la Scuola ha proposto al Ministero di procedere a cinque assunzioni di docenti per chiamata diretta dall'estero, negli anni 2016-2018, di cui tre sono andate a buon fine (professori Benzi, Rolandi e Koch) e tutte deliberate sulla base delle sole classi triennali. Nei predetti casi, la prassi seguita dalla Scuola per determinare l'inquadramento economico dei soggetti da chiamare è stata la seguente:

- è stato fatto riferimento al solo conteggio degli anni di anzianità maturata dall'interessato all'estero dalla data di ingresso nella posizione/fascia corrispondente a quella oggetto di chiamata fino alla nomina, con conseguente inquadramento nella corrispondente classe triennale italiana. Le valutazioni di merito sono state implicitamente considerate già assorbite nella delibera di richiesta di nulla osta ministeriale alla chiamata diretta nella posizione accademica prevista;
- come fatto dalla maggioranza degli atenei italiani che sono stati consultati, sono stati computati nell'anzianità maturata dagli studiosi interessati, e dunque valorizzati ai fini dell'inquadramento economico, anche gli anni del periodo 2011-2015 del blocco stipendiale italiano;
- l'inquadramento in base all'anzianità maturata è stato sempre effettuato all'inizio della classe triennale di riferimento e quindi al netto di eventuali residui di anzianità, i quali pertanto non sono stati riconosciuti ai fini di anticipare il passaggio alla classe stipendiale successiva.

Nel caso di uno studioso assunto per chiamata diretta dalla Scuola avendo il medesimo già maturato un autonomo diritto a pensione per la sua carriera pregressa all'estero con riconoscimento della fruizione del relativo trattamento pensionistico contestualmente al trattamento stipendiale italiano, la Scuola ha proceduto al suo inquadramento alla classe iniziale del rispettivo ruolo in considerazione del fatto che la sua carriera pregressa era già stata valorizzata con il riconoscimento della pensione.

Tenendo conto anche della prassi sopra esposta seguita fino ad oggi dalla Scuola, il Presidente propone al Senato l'adozione delle "Linee di indirizzo" sui criteri di determinazione dell'inquadramento economico dei docenti assunti per chiamata diretta dall'estero riprodotti in allegato (allegato 1) che procede ad illustrare analiticamente. In particolare il Presidente evidenzia la novità del criterio di cui al punto 4) dell'allegato, la cui applicazione è soltanto eventuale, il quale avrebbe la funzione di consentire alla Scuola di avere un margine di flessibilità, e quindi di negoziazione rispetto al mero calcolo dell'anzianità, che sia comunque contenuto entro limiti predeterminati (eventuale attribuzione di una sola classe stipendiale aggiuntiva) e legato esclusivamente a valutazioni di rilevante merito scientifico da motivare adeguatamente; ciò in linea con quanto fatto da molti altri atenei italiani.

A seguito di discussione, il Presidente invita il Senato accademico a deliberare in merito alle Linee di indirizzo riprodotte in allegato (allegato 1), chiedendo al Senato di pronunciarsi con apposito punto della proposta di deliberazione sul criterio, innovativo, di cui al punto 4) delle Linee di indirizzo stesse.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) di approvare le Linee di indirizzo sui criteri di determinazione dell'inquadramento economico dei docenti assunti per chiamata diretta dall'estero ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge n.230/2005 riportate in allegato (allegato 1), fatto salvo l'apposito pronunciamento al seguente punto della proposta di deliberazione in merito allo specifico criterio innovativo di cui al punto 4) delle Linee di indirizzo;
- 2) di approvare il criterio di cui al punto 4) delle Linee di indirizzo che consente al Direttore di proporre al Senato e, in caso di approvazione da parte di quest'ultimo, al Consiglio di amministrazione federato, di inquadrare il docente nella classe stipendiale immediatamente superiore a quella che risulta dalla valutazione dell'anzianità, in presenza di significativi e comprovati meriti scientifici di cui deve essere fornita adeguata motivazione;
- 3) che le predette Linee di indirizzo siano applicate a tutte le nuove proposte di chiamata diretta dall'estero da effettuare, comprese quelle proposte nella presente seduta, senza effetto retroattivo.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 66

LINEE DI INDIRIZZO SUI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELL'INQUADRAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI ASSUNTI DALLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE PER CHIAMATA DIRETTA DALL'ESTERO AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 9 DELLA LEGGE 230/2005

In caso di proposta di chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, la Scuola Normale Superiore determina l'inquadramento economico dei docenti da assumere nel modo seguente, nel rispetto dei criteri generali previsti dalla normativa anche interna di riferimento (art.1, comma 9 della Legge 230/2005; art.18, comma 5 Regolamento in materia di reclutamento docenti):

- 1) inquadramento nella classe iniziale del rispettivo ruolo in base all'art. 3 comma 4 del DPR 323/2011, a cui farà seguito quanto previsto dai punti seguenti;
- 2) valutazione d'ufficio dell'anzianità maturata dallo studioso a decorrere dalla data del suo ingresso nella posizione accademica equipollente a quella italiana per la quale si procede alla chiamata diretta, senza escludere dal computo gli eventuali anni di servizio prestati durante il periodo 2011-2015, fino alla data di assunzione del docente presso la Scuola, a seguito del nulla osta ministeriale. Al momento della proposta di chiamata tale ultima data di assunzione del docente sarà presunta, fermo restando che l'anzianità maturata dal docente sarà calcolata in via definitiva, ai fini dell'inquadramento economico, all'atto di procedere alla sua nomina con decreto del Direttore;
- 3) trasformazione dell'anzianità maturata dallo studioso all'estero, così calcolata, nelle vigenti classi del DPR 232/2011, aggiornate con i valori Istat per tempo vigenti, considerando la maturazione di una classe ogni tre anni di anzianità fino al completamento della classe triennale in godimento alla data del 31.12.2017 e poi conteggiando la maturazione delle classi successive ogni due anni, senza riconoscimento di alcuna anzianità residua al fine della maturazione del biennio per la classe successiva;
- 4) esame della proposta di inquadramento economico, determinato come sopra indicato, da parte del Direttore il quale, valutato il curriculum dello studioso potrà:
 - a) confermare l'inquadramento nella classe stipendiale che deriva dalla valutazione d'ufficio dell'anzianità;
 - b) in presenza di significativi e comprovati meriti scientifici (es. in caso di ottenimento di premi/riconoscimenti di indiscusso prestigio nel panorama internazionale o di vincita di progetti ERC advanced grant), proporre al Senato accademico, fornendo un'adeguata motivazione, di inquadrare il docente nella classe stipendiale immediatamente superiore a quella che risulta dalla valutazione dell'anzianità. Qualora il Senato approvi la proposta, essa sarà sottoposta all'esame e approvazione

anche del Consiglio di amministrazione federato;

5) nell'ipotesi di studioso che sia assunto per chiamata diretta dalla Scuola avendo già maturato un autonomo diritto a pensione per la sua carriera pregressa all'estero con riconoscimento della fruizione del relativo trattamento pensionistico contestualmente al trattamento stipendiale italiano, in deroga a quanto sopra previsto si procede al suo inquadramento alla classe iniziale del rispettivo ruolo in considerazione del fatto che la sua carriera pregressa è già stata valorizzata con il riconoscimento della pensione.

Le presenti Linee di indirizzo si applicano alle nuove proposte di chiamata diretta di studiosi dall'estero effettuate dalla Scuola, comprese quelle proposte nella medesima seduta degli organi accademici in cui tali Linee sono approvate, e non hanno effetto retroattivo.

Deliberazione n. 66 bis Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 9
Argomento: applicazione della normativa in materia di doppia affiliazione di docenti e ricercatori (art. 6, comma 12, della L. n. 240/2010): avvio discussione
Struttura proponente: Direzione, Servizio Affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente, dopo aver messo a disposizione del Senato nei giorni scorsi un documento preliminare (all. 1) sulla questione, ne espone gli elementi essenziali e apre la discussione.

Il prof. Rosati ricorda che sull'argomento alla Scuola c'è sempre stata poca apertura, per l'impostazione istituzionale dell'attività didattica e di ricerca e per il rischio di impoverimento dell'impegno dei docenti. Intervengono anche gli altri due Presidi che sottolineano la necessità di un impegno pieno dei docenti della Scuola.

Interviene la prof.ssa Cappelli che espone ragioni di opportunità per i professori di seconda fascia.

Terminata la discussione il Presidente precisa che quanto approvato oggi sarà recepito nel regolamento il cui testo finale sarà portato all'approvazione del Senato a maggio prossimo. Tanto considerato,

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il documento preliminare (all. 1) in materia di incarichi presso Atenei stranieri, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della L. n. 240/2010.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 66 bis

DOCUMENTO PRELIMINARE RELATIVO ALLE RICHIESTE DI DOPPIA AFFILIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE n. 240/2010, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 633 DELLA LEGGE n. 205/2017

L'art. 6, comma 12, della legge n. 240/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 633 della legge n. 205/2017, consente ai professori e ricercatori a tempo definito di svolgere attività di didattica e di ricerca, anche con rapporto di lavoro subordinato, presso atenei/enti di ricerca stranieri, pubblici e privati; l'attività con rapporto di lavoro autonomo, in regime a tempo definito, era già prevista. Per incarico di didattica o di ricerca si intende una attività "non occasionale" presso l'Ente estero, anche se a tempo determinato o *part-time*, non rientrante nelle altre ipotesi stabilite dall'art. 6, comma 10, della suddetta Legge. Restano anche per le attività svolte all'estero i divieti di esercitare industria e commercio e le incompatibilità previste dalla legislazione vigente.

Si rende opportuno avviare una discussione volta a esplicitare gli elementi di valutazione relativi ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Direttore, di cui all'art. 6 del [Regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori della Scuola](#).

In premessa, è necessario richiamare che il comma 2 dell'articolo 3 della legge n. 240/2010 sancisce il ruolo particolare delle scuole superiori a ordinamento speciale nell'ambito del sistema universitario nazionale: *Gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale adottano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, proprie modalità di organizzazione, nel rispetto dei principi di semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'ateneo di cui al comma 1 del presente articolo.*

Inoltre, il comma 1 dell'articolo 2 dello Statuto della Scuola recita: *la Scuola persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno. La Scuola opera per individuare e coltivare il talento e la qualità dei propri allievi, garantendo un insegnamento volto allo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali.* In concreto, e considerando anche la natura collegiale della vita nella Scuola e la presenza al suo interno di Laboratori e Centri di Ricerca, questi principi di legge e statutari si applicano richiedendo ai propri professori e ricercatori specifico impegno verso un rapporto con gli allievi che vada ben al di là delle ore di didattica frontale (come peraltro risulta da un confronto con le ore di didattica frontale richieste dagli atenei generalisti ai propri professori e ricercatori), con la partecipazione a vari momenti cruciali della vita della Scuola (concorso di ammissione, colloqui di passaggio d'anno, etc.). Tali impegni vanno graduati e intesi in senso sempre più forte al crescere della qualifica o delle responsabilità accademiche svolte alla Scuola, richiedendo specifiche capacità di leadership e di coordinamento scientifico soprattutto in aree scientifico disciplinari composte da un minor numero di docenti/ricercatori.

Disciplina comune. La richiesta di autorizzazione allo svolgimento di un incarico di didattica o di ricerca presso un ateneo/ente di ricerca straniero, con rapporto di lavoro autonomo o con rapporto di lavoro subordinato, deve essere presentata dal docente/ricercatore, sia a tempo pieno sia a tempo definito, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'incarico e prima della stipula del contratto. Per le modalità di presentazione della richiesta e la documentazione da presentare si applica il suddetto Regolamento. Per quanto non espressamente stabilito dal presente atto, si applica quanto stabilito dall'[Atto di indirizzo sull'applicazione del regolamento in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei professori e ricercatori della Scuola del 03/04/2017](#).

Disciplina speciale. Per l'istruttoria, il Direttore acquisisce il parere del Consiglio della Classe accademica di riferimento sui seguenti ulteriori elementi di valutazione, coerenti con i principi statutari sopra sintetizzati, di compatibilità:

1. la durata dell'incarico;
2. l'impegno temporale su base annuale previsto presso l'altro Ente, anche in ragione del luogo ove sarà svolta l'attività lavorativa, e la garanzia di poter svolgere in presenza alla Scuola le attività più significative (concorsi di ammissione, colloqui di passaggio d'anno, etc.), secondo un programma da concordarsi preventivamente con il Preside della Classe;
3. gli effetti sulle attività dell'interessato presso la Scuola (progetti di ricerca, gestione fondi, incarichi/cariche etc) e sulle esigenze complessive dell'area scientifico-disciplinare;
4. la disponibilità ad assumere impegni didattici e istituzionali aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti dall'opzione a tempo definito;
5. il conflitto di interessi, anche potenziale, in materia di informazioni, *know-how*, risultati delle ricerche, pubblicazioni, *grant* di ricerca di cui potrebbe risultare vincitore nel periodo di svolgimento dell'attività all'estero etc. da affrontare mediante la stipula di un Accordo, di durata pari a quella dell'affiliazione, che disciplini i rapporti della Scuola con l'altro Ente utile anche per finalità di collaborazione scientifica istituzionale e di apertura verso gli allievi della Scuola oppure, in subordine, mediante dichiarazione scritta di impegno da rendere a entrambi gli Enti.

Qualora la richiesta di autorizzazione provenga da professore o ricercatore già in regime di impegno a tempo definito, si valutano solo gli elementi di cui ai punti 1, 2, 3 e 5.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 10
Argomento: approvazione Linee interpretative in materia di requisiti di partecipazione a selezioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) previsti dall'art. 24, comma 2, lett. b), della L. n. 240/2010
Struttura proponente: Area Affari Generali – Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che in materia di requisiti di partecipazione alle selezioni di ricercatore a tempo determinato, sia di tipo a) che di tipo b), l'art.24, comma 2 lett.b) della Legge Gelmini prevede la “ammissione alle procedure dei possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, (...), con esclusione dei soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio”. La predetta disposizione:

- 1) non specifica se si applichi soltanto con riferimento a coloro che ricoprano/abbiano ricoperto una posizione di professore universitario/ricercatore di ruolo in Italia oppure anche a coloro che ricoprano/abbiano ricoperto analoghe posizioni all'estero, sulla base delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche, per tempo vigenti, definite dal Miur, sentito il CUN;
- 2) richiamando la posizione di 'ricercatore', non specifica se si riferisca solo a posizioni di ricercatore universitario di ruolo ovvero anche a posizioni di ricercatore in servizio a tempo indeterminato presso enti di ricerca.

Quanto sopra premesso, il Presidente ricorda al Senato che, nelle sedute del 19 luglio 2016, il Collegio accademico ed il Consiglio Direttivo della Scuola furono invitati dall'allora Direttore a pronunciarsi sull'adozione delle seguenti linee interpretative:

- 1) in relazione alla previsione sulle procedure selettive a posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24, comma 2 lett. b) della Legge Gelmini “ammissione alle procedure dei possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, (...), con esclusione dei soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio”, di approvare la linea interpretativa in base alla quale tale disposizione sia da intendersi riferita sia a coloro che ricoprano/abbiano ricoperto la posizione di professore universitario/ricercatore di ruolo in Italia, sia a coloro che ricoprano/abbiano ricoperto analoghe posizioni all'estero, sulla base delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche, per tempo vigenti, definite dal Miur, sentito il CUN;
- 2) in relazione alla previsione normativa di cui all'art.24, comma 2 lett. b) della Legge Gelmini, letteralmente richiamata al precedente punto 1), di approvare l'ulteriore linea interpretativa in base alla quale tale disposizione, laddove parla di 'ricercatori', sia da intendersi riferita a coloro che ricoprano/abbiano ricoperto sia posizioni di ricercatore di ruolo universitario, sia posizioni di ricercatore in servizio a tempo indeterminato presso enti di ricerca.

Le predette linee interpretative furono approvate dagli organi accademici che deliberarono di applicarle alle selezioni per posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) ancora da bandire, recependo espressamente le linee interpretative adottate nei relativi bandi, e hanno trovato applicazione in alcuni casi di esclusione relativi alle procedure fino qui espletate.

A distanza di alcuni anni e tenuto conto della sempre maggiore partecipazione a queste procedure da parte di candidati stranieri, si ritiene opportuno invitare di nuovo gli organi accademici a riflettere su tali linee interpretative anche alla luce dei seguenti elementi:

- siamo in presenza di una norma che riguarda dei casi di esclusione da selezione pubblica, limitativi quindi della libertà di accesso a pubblici concorsi, sulla quale fino ad oggi non risulta siano intervenuti orientamenti giurisprudenziali consolidati, né singoli pronunciamenti chiarificatori;
- non risulta che altri atenei italiani abbiano adottato analoghe interpretazioni, limitandosi ad effettuare

le esclusioni previste dalla norma nei soli casi di docenti universitari di atenei italiani e di ricercatori universitari di ruolo appartenenti al sistema universitario italiano, ancorché cessati da servizio, senza ritenere la norma applicabile a docenti universitari di atenei stranieri, né a ricercatori di ruolo di enti di ricerca italiani o stranieri;

- qualora la Scuola intendesse confermare le linee interpretative assunte, si ritiene infine che esse debbano essere esplicitate anche nel Regolamento vigente in materia.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita nuovamente gli organi accademici a pronunciarsi per confermare o meno le linee interpretative adottate, nel primo caso prevedendo che esse siano recepite nel Regolamento vigente in materia (dunque, in tal caso, la presente deliberazione deve assumersi con il quorum funzionale previsto per l'approvazione dei regolamenti, a maggioranza assoluta dei componenti).

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) in relazione alla previsione sulle procedure selettive a posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24, comma 2 lett. b) della Legge Gelmini "ammissione alle procedure dei possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, (...), con esclusione dei soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio", di non confermare la linea interpretativa in base alla quale tale disposizione sia da intendersi riferita sia a coloro che ricoprono/abbiano ricoperto la posizione di professore universitario/ricercatore di ruolo in Italia, sia a coloro che ricoprono/abbiano ricoperto analoghe posizioni all'estero, sulla base delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche, per tempo vigenti, definite dal Miur, sentito il CUN;

2) in relazione alla previsione normativa di cui all'art.24, comma 2 lett. b) della Legge Gelmini, letteralmente richiamata al precedente punto 1), di non confermare l'ulteriore linea interpretativa in base alla quale tale disposizione, laddove parla di 'ricercatori', sia da intendersi riferita a coloro che ricoprono/abbiano ricoperto sia posizioni di ricercatore di ruolo universitario, sia posizioni di ricercatore in servizio a tempo indeterminato presso enti di ricerca;

3) di delegare il Direttore ad adottare apposita modifica del Regolamento vigente in materia.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 11
Argomento: Approvazione delle “Linee guida per il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di enti privati con scopo di lucro”
Struttura proponente: Area Didattica, Ricerca e Approvvigionamenti Servizio alla Didattica e allievi Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Dirigente responsabile: D. Altamore; responsabile dell’attività/procedimento: F. Paoli / A. Rizzo

Il Presidente informa che recentemente la Scuola è stata contattata da alcune imprese private, italiane ed estere, interessate a finanziare borse di perfezionamento a tema e/o sede specifici nell’ambito dei corsi di Ph.D. della Scuola.

Tale interesse testimonia la chiara percezione della Scuola come ente in grado di contribuire fattivamente a generare risorse e valore economico, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi.

Si sottolinea l’importante opportunità costituita dalla collaborazione con le imprese, anche in relazione alle attività di Terza Missione che costituiscono una ulteriore modalità attraverso la quale la Scuola contribuisce allo sviluppo economico, tecnologico, culturale e sociale del territorio, del Paese e della comunità internazionale.

Nello specifico, il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di imprese private presenta una serie di aspetti estremamente positivi, e in particolare:

- la possibilità di destinare ulteriori risorse alla didattica e alla ricerca, in un contesto generale di progressiva erosione dei fondi pubblici destinati al sistema universitario;
- l’inclusione da parte di ANVUR di indicatori sulla capacità di attrarre risorse esterne, sulla valorizzazione della ricerca e in generale sulla Terza Missione tra i parametri per la valutazione della ricerca negli atenei;
- le prospettive di finanziamento da parte del MIUR di specifici programmi di Ph.D. che prevedono percorsi in azienda (dottorati innovativi a caratterizzazione industriale), già a partire dal 36° ciclo di dottorato;
- la possibilità di offrire agli allievi della Scuola in uscita percorsi professionali alternativi rispetto a quelli prettamente accademici;
- la possibilità di creare presupposti concreti per la valorizzazione e lo sfruttamento degli eventuali risultati della ricerca e rafforzare così l’impatto delle attività di ricerca condotte dalla Scuola per lo sviluppo economico-sociale del Paese.

La collaborazione con le imprese private presenta d’altro canto elementi specifici di novità rispetto agli accordi per il finanziamento di borse di perfezionamento sottoscritti dalla Scuola fino ad oggi, che hanno avuto come partner principalmente enti di ricerca, fondazioni e altri enti privati senza fini di lucro. Tali elementi riguardano in particolare gli aspetti delle tematiche di ricerca, della disciplina della proprietà intellettuale, della confidenzialità e dell’accessibilità dei prodotti della ricerca.

Su tali aspetti si ritiene necessario che il Senato della Scuola esprima un indirizzo politico e strategico, nell’ottica di contemperare l’interesse delle aziende ad accedere ai risultati dell’attività di ricerca svolta dal perfezionando e vantare eventuali diritti di sfruttamento sui risultati, con la finalità essenziale di questo tipo di finanziamento, che è quello di sostenere un percorso di formazione di giovani ricercatori e ricercatrici, così come con la missione della Scuola.

A questo scopo si sottopone all’approvazione del Senato accademico il documento “Linee guida per il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di enti privati con scopo di lucro” e qui allegato sub lett. “A”.

Le Linee guida intendono costituire un insieme di principi-cardine – non contrattabili – da porre alla base di ogni possibile futuro accordo con imprese private, fermo restando che ogni singolo accordo dovrà

essere contrattato singolarmente dai referenti dei corsi di perfezionamento (si allega, sub lett. “B”, una ipotesi di schema contrattuale da utilizzare).

Resta peraltro inteso che i contenuti delle Linee guida, ove approvate, troveranno applicazione, per quanto compatibili, anche in relazione ad altre ipotesi di finanziamento (per esempio, dottorato in alto apprendistato, dottorato industriale ecc.) da parte di imprese private.

Oltre all’esame del documento complessivo, si chiede in particolare al Senato accademico di pronunciarsi sui seguenti punti:

- a) la durata del periodo minimo di formazione e ricerca presso la Scuola da parte del perfezionando in caso di accordi che prevedano lo svolgimento di parte delle attività presso il Finanziatore;
- b) la durata del periodo massimo di embargo che il finanziatore può chiedere per la tesi di perfezionamento o per parti di essa (si fa presente che il periodo di embargo suggerito dalle linee guida del gruppo Open Access della CRUI per le tesi di dottorato è di 12 mesi, ma che nelle prassi di alcuni atenei si arriva sino a 36 mesi);
- c) la possibilità di ammettere, nella commissione giudicatrice dell’esame di ammissione, un qualificato rappresentante proposto dal finanziatore;
- d) la possibilità di stipulare accordi per il finanziamento parziale delle borse di perfezionamento, qualora i referenti scientifici della Scuola indichino fondi disponibili su cui far valere i costi della borsa non coperti dal finanziatore.

IL SENATO ACCADEMICO

all’unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare le “Linee guida per il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di enti privati con scopo di lucro” così come descritte nel testo allegato sub lett. “A”, completate nel modo seguente:

- a) durata del periodo minimo di formazione e ricerca presso la Scuola da parte del perfezionando in caso di accordi che prevedano lo svolgimento di parte delle attività presso il Finanziatore: dodici mesi;
- b) durata del periodo massimo di embargo che il Finanziatore può chiedere per la tesi di perfezionamento o per parti di essa: trentasei mesi;
- c) possibilità di ammettere, nella commissione giudicatrice dell’esame di ammissione, un qualificato rappresentante proposto dal Finanziatore;
- d) possibilità di stipulare accordi per il finanziamento parziale delle borse di perfezionamento, qualora i referenti scientifici della Scuola indichino fondi disponibili su cui far valere i costi della borsa non coperti dal Finanziatore.

2. di autorizzare sin d’ora il Direttore alla sottoscrizione di eventuali futuri accordi per il finanziamento di borse di perfezionamento da parte di enti privati con scopo di lucro, una volta verificato che i testi di convenzione si attengano ai principi-cardine contenuti nelle Linee guida qui allegate.

ALLEGATO “A” ALLA DELIBERAZIONE N.68

LINEE GUIDA PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI PERFEZIONAMENTO DA PARTE DI ENTI PRIVATI CON SCOPO DI LUCRO

Le presenti Linee guida costituiscono un insieme di principi fondamentali alla base di ogni possibile accordo con enti privati con scopo di lucro (*di qui in avanti, anche singolarmente, “Finanziatori”*) per il finanziamento di borse di perfezionamento, così come una serie di indicazioni per lo svolgimento delle trattative con i Finanziatori, fermo restando che ogni accordo dovrà essere contrattato singolarmente dai referenti dei corsi di perfezionamento della Scuola.

TEMATICA DI RICERCA

L'argomento della ricerca oggetto della borsa a tema e/o sede specifici dovrà essere in linea con l'orientamento della Scuola in tema di etica della ricerca.

PERIODO MINIMO DI FORMAZIONE PRESSO LA SCUOLA

In caso di accordi che prevedano lo svolgimento di parte delle attività in azienda presso il Finanziatore dovrà essere previsto che l'allievo beneficiario della borsa svolga comunque un periodo minimo di formazione e ricerca presso la Scuola non inferiore a ____ mesi.

IMPEGNO FINANZIARIO

Il Finanziatore deve impegnarsi a sostenere il costo della borsa di perfezionamento e degli oneri accessori per tutta la durata del corso, versando alla Scuola un importo costituito, per ogni anno di corso, dalle seguenti voci:

- a) importo annuale della borsa di perfezionamento, come stabilito dagli organi della Scuola;
- b) relativi oneri previdenziali;
- c) tassa regionale per il diritto allo studio;
- d) fondo per l'attività di ricerca previsto dalla normativa vigente, pari al dieci per cento dell'importo della borsa di cui al precedente punto a);
- e) contributo forfettario a sostegno delle spese di mobilità all'estero del perfezionando: importo stimato in ragione della durata presunta dei soggiorni all'estero per attività di ricerca da parte del perfezionando beneficiario della borsa (*per ogni periodo di ricerca all'estero della durata di almeno un mese continuativo è previsto l'incremento della borsa di studio mensile del 50%, fino ad un massimo di 18 mesi*);
- f) overhead per la Scuola, ai sensi del Regolamento per convenzioni di ricerca e formazione per conto terzi della Scuola, pari al dieci per cento circa dell'importo totale delle voci di costo precedentemente indicate.

Il contributo concesso dal Finanziatore deve essere almeno pari a tutti i costi sopra elencati.

È possibile tuttavia stipulare accordi per il finanziamento parziale delle borse di perfezionamento, qualora i referenti scientifici della Scuola indichino fondi disponibili su cui far valere i costi della borsa non coperti dal Finanziatore.

Gli importi di cui sopra potranno essere versati alla Scuola in un'unica soluzione entro il termine del trentuno del mese di ottobre antecedente l'inizio del ciclo dottorale, oppure in quote annuali corrisposte entro il trentuno del mese di ottobre antecedente l'inizio di ogni anno di durata del ciclo dottorale.

TESI DI PERFEZIONAMENTO

L'accordo deve prevedere l'impegno da parte del Finanziatore a:

- a) garantire al perfezionando la possibilità di consegnare e discutere la propria tesi entro le scadenze previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti della Scuola;
- b) consentire l'accessibilità della tesi ai valutatori esterni e ai commissari, per lo svolgimento delle attività necessarie alla valutazione della tesi, alla discussione pubblica e al conseguimento del titolo, eventualmente richiedendo agli attori coinvolti la sottoscrizione di impegni alla riservatezza;
- c) garantire l'accessibilità della tesi Ph.D. ai sensi della normativa vigente; può essere previsto, comunque, che il Finanziatore richieda un periodo di embargo per la tesi o per parti di essa, nella misura ritenuta congrua dalla Scuola e comunque fino a un massimo di ____ mesi.

RISULTATI DELLA RICERCA E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'accordo deve prevedere che:

- a) la Scuola abbia la titolarità della proprietà intellettuale - esclusiva o almeno congiunta - dei risultati della ricerca, con possibilità di concedere lo sfruttamento economico al Finanziatore a fronte del sostenimento delle spese per la protezione della proprietà industriale (e rimborso alla Scuola di quelle già sostenute per depositi, mantenimenti, ecc.) e di eventuali royalties e minimi garantiti (licenza onerosa);
- b) in caso di cessione al Finanziatore della propria quota di diritti di proprietà intellettuale, la Scuola abbia sempre diritto a una licenza gratuita ed esclusiva ai soli fini di ricerca e/o di studio sui risultati del progetto;
- c) la disciplina della proprietà intellettuale e del relativo sfruttamento economico tenga conto del contributo inventivo delle parti;
- d) il supervisore SNS e il supervisore aziendale del Finanziatore redigano un programma di attività della ricerca condiviso, in modo da prevenire ogni possibile dubbio sulla riferibilità dei risultati della ricerca;
- e) al perfezionando che abbia materialmente concorso al conseguimento di un'invenzione sia riconosciuto il diritto morale a figurare tra gli inventori nella relativa domanda di brevetto, ovvero di deposito di altra privativa industriale.

PUBBLICAZIONI

L'accordo deve prevedere che la Scuola possa pubblicare i risultati della ricerca, eventualmente a seguito di autorizzazione scritta da parte del Finanziatore. L'autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità e riservatezza.

RISERVATEZZA

Qualora il Finanziatore abbia un ruolo attivo nella realizzazione del piano di ricerca del perfezionando (*sviluppo congiunto del progetto, coinvolgimento in un gruppo di ricerca del Finanziatore*), l'accordo deve prevedere reciproci impegni di riservatezza tra Scuola, Finanziatore e perfezionando, in riferimento:

- al know-how e alle informazioni confidenziali scambiate reciprocamente o rivelate da una parte all'altra in ragione della collaborazione;
- ai risultati conseguiti nell'ambito della collaborazione, in particolare se possono implicare un vantaggio economico - competitivo o il riconoscimento di meriti scientifici.

Il perfezionando e tutti i ricercatori coinvolti nello sviluppo del progetto devono essere informati e consapevoli dei vincoli in tal senso, mediante la sottoscrizione di uno specifico impegno alla riservatezza.

COMITATO CONGIUNTO

L'accordo deve prevedere la costituzione di un comitato congiunto tra la Scuola e il Finanziatore, con lo scopo di individuare di comune accordo l'eventuale proprietà intellettuale che si dovesse formare in corso di progetto, identificandone la rispettiva titolarità, nonché di decidere in merito ai tempi e ai contenuti delle pubblicazioni o di qualsiasi altra forma di divulgazione dei risultati, ivi compresa la tesi di dottorato.

L'accordo potrà altresì prevedere la possibilità di ammettere, nella commissione per l'aggiudicazione della borsa finanziata, un qualificato rappresentante proposto dal Finanziatore in possesso, ovviamente, della necessaria professionalità.

ALLEGATO “B” ALLA DELIBERAZIONE N. 68

**SCHEMA CONTRATTUALE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI PERFEZIONAMENTO DA PARTE DI
ENTI PRIVATI CON SCOPO DI LUCRO**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI UNA BORSA PER LA
FREQUENZA DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO (PH.D.) IN _____ (___° CICLO)**

TRA

la Scuola Normale Superiore, con sede in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, C.F. 80005050507, P.IVA IT00420000507, rappresentata dal proprio Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Luigi Ambrosio (*di seguito, “Scuola”*),

E

_____, con sede in _____ nella Via/Piazza _____ n. __, C. F. _____, P.IVA _____, rappresentata dal proprio _____, _____ (*di seguito, “Ente”*),

di seguito denominate singolarmente anche “*Parte*” o congiuntamente “*Parti*”.

PREMESSO CHE

- a) la Scuola è un istituto statale di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale;
- b) l’Ente è un’impresa che opera nel settore _____;
- c) la Scuola ha disciplinato, ai sensi della normativa nazionale vigente, i propri corsi di perfezionamento con il “Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola Normale Superiore”, (emanato con D.D. n. 408/2013, di seguito “*Regolamento*”) e s.m.i.;
- d) la Scuola ha istituito, ai sensi del D.M. 45/2013, il corso di perfezionamento (Ph.D.) in _____, di durata quadriennale;
- e) la Scuola ha approvato, con D.D. n. __ del _____, il bando di concorso a n. __ posti dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola per l’A.A. _____ (___° ciclo), fra cui n. __ posti per il corso in “_____” (di seguito, “*Corso*”);
- f) l’art. ____ del suddetto bando di concorso prevede che ulteriori posti in collaborazione con enti esterni potranno essere resi disponibili prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;
- g) l’Ente, con propria nota del _____ (prot. Scuola n. ____) ha proposto alla Scuola l’attivazione e il finanziamento di un posto con borsa di studio, per l’A.A. _____, nel Corso indicato al precedente punto e);
- h) l’Ente ha proposto che il vincitore della borsa di studio sviluppi il programma di ricerca sulle seguenti tematiche: _____;
- i) le Parti convengono che il programma di ricerca è definito in accordo fra le stesse anche in funzione della corretta riferibilità degli eventuali risultati della ricerca svolta;
- j) la Scuola ha accettato la proposta dell’Ente ritenendola coerente con le proprie finalità istituzionali alle condizioni e modalità tutte di seguito indicate;
- k) la gestione del Corso è assicurata dai relativi organi: il Consiglio della struttura accademica di afferenza, il Collegio dei docenti e il Coordinatore;
- l) le Parti hanno quindi ritenuto di disciplinare con il presente atto (di seguito, “*Accordo*”) i

contenuti e i termini della reciproca collaborazione.

Tutto ciò premesso, che insieme agli allegati costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

1.1 L'Ente si impegna a finanziare per il ___° ciclo - con inizio dall'Anno Accademico _____ e conclusione nell'Anno Accademico _____, n. 1 borsa di perfezionamento (*Ph.D.*) in _____, di durata quadriennale, da assegnare a un vincitore del concorso di ammissione bandito dalla Scuola.

1.2. Nell'ambito del Corso, il vincitore della borsa sarà coinvolto sulle seguenti tematiche di ricerca: _____

Articolo 2 – Obblighi dell'Ente

2.1 L'Ente si impegna a corrispondere annualmente alla Scuola, per tutti i quattro anni di durata del Corso, l'importo complessivo di euro 26.000 che sarà utilizzato per il finanziamento della borsa di perfezionamento di cui al precedente art. 1.1 e per la copertura degli oneri accessori di seguito indicati (*importi arrotondati*):

- a) borsa di perfezionamento: euro 17.000;
- b) relativi oneri previdenziali: euro 2.800;
- c) tassa regionale per il diritto allo studio: euro 140;
- d) fondo per l'attività di ricerca previsto dalla normativa vigente, pari al dieci per cento dell'importo totale della borsa finanziata: euro 1.700;
- e) contributo forfettario a sostegno delle spese di mobilità del perfezionando: euro 2.000;
- f) *overheads* per la Scuola, ai sensi del Regolamento per convenzioni di ricerca e formazione per conto terzi della Scuola, pari al dieci per cento circa dell'importo totale delle voci di costo precedentemente indicate: euro 2.360.

2.2 Il predetto importo annuale di euro 26.000 sarà versato dall'Ente alla Scuola, in un'unica soluzione, entro il termine del trentuno del mese di ottobre antecedente l'inizio di ogni anno di durata del ciclo tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario della Scuola e identificato dal seguente codice IBAN: [REDACTED]

2.3 La Scuola dichiara che in caso di rinuncia, di esclusione, di espulsione o di decadenza, per qualunque causa, del perfezionando al quale è assegnata la borsa, l'Ente non avrà alcun obbligo ulteriore di pagamento e sarà rimborsato delle somme eventualmente già versate, fatte salve le spese già sostenute dalla Scuola e fermo restando quanto previsto al successivo art. 3.1.c) e 3.2. La restituzione del contributo sarà effettuata dalla Scuola all'Ente a mezzo bonifico sul conto corrente bancario che sarà dal medesimo comunicato.

Articolo 3 – Obblighi della Scuola

3.1 La Scuola si impegna a:

- a) dichiarare nel bando di concorso che sarà emanato che la borsa associata alla posizione di cui all'Accordo è finanziata dall'Ente, che la supervisione del percorso formativo e di ricerca dell'assegnatario della borsa è congiunta tra personale di ricerca dell'Ente e della Scuola e che nel programma di ricerca sono previsti periodi, anche estesi, di permanenza presso le sedi delle Parti;
- b) svolgere tutti gli adempimenti relativi all'accreditamento periodico del Corso, all'ammissione e alla carriera del perfezionando, al conferimento del titolo e all'aggiornamento dei dati relativi al Corso nelle banche dati dell'anagrafe dei dottorati;

c) comunicare all'Ente il nominativo del vincitore della borsa di perfezionamento finanziata, nonché l'eventuale cessazione anticipata, sospensione, rinuncia, esclusione, espulsione o decadenza dal Corso del beneficiario. In caso di rinuncia o di decadenza del perfezionando entro trenta giorni dall'inizio del Corso, la Scuola si riserva la facoltà di procedere ad assegnare la borsa al primo candidato risultante nell'apposita graduatoria;

d) sostenere tutte le spese necessarie per l'organizzazione, gestione e funzionamento del Corso nell'ambito del quale sarà assegnata la borsa di perfezionamento oggetto dell'Accordo, nonché per assicurare al perfezionando i servizi e i supporti previsti dall'ordinamento interno della Scuola;

e) richiedere al perfezionando, al momento dell'attribuzione della borsa, di confermare di essere a conoscenza dei contenuti essenziali dell'Accordo e di assicurare il proprio impegno a rispettarne la loro realizzazione, per quanto di sua competenza;

f) provvedere alle coperture assicurative del perfezionando per infortuni e responsabilità civile verso terzi;

g) dare adeguato risalto al ruolo delle Parti coinvolte in tutte le comunicazioni verso l'esterno relative al finanziamento in oggetto e, nel caso di risultati derivanti dal programma di ricerca, che venga indicato che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione fra la Scuola e l'Ente.

3.2 Gli importi erogati dall'Ente alla Scuola, se non già utilizzati ai sensi delle precedenti disposizioni, verranno restituiti dalla Scuola all'Ente. In ogni caso, la Scuola tratterà le somme relative ai ratei della borsa di perfezionamento già pagati al perfezionando in ragione della frazione di corso già svolta e alle altre spese sostenute in conformità all'Accordo.

Articolo 4 – Altre disposizioni

4.1 Le Parti concordano che la commissione per l'aggiudicazione della borsa finanziata sia integrata, nei limiti dei regolamenti che disciplinano la costituzione delle commissioni di valutazione, da un qualificato rappresentante proposto dall'Ente, esperto nelle materie oggetto dei temi di ricerca della borsa finanziata ai sensi dell'Accordo.

4.2 L'attività di ricerca del perfezionando si svolgerà essenzialmente presso la Scuola ovvero presso strutture di volta in volta individuate dagli organi del Corso e in coerenza con il programma del Corso stesso e delle regole della Scuola. Il Coordinatore del Corso può prevedere lo svolgimento di alcune attività di ricerca del perfezionando presso i laboratori e sedi di ricerca dell'Ente o di soggetti con i quali l'Ente stesso intrattiene rapporti di collaborazione.

4.3 Al termine del Corso, constatato l'assolvimento degli obblighi didattici e l'esito favorevole della discussione della tesi di perfezionamento, la Scuola rilascerà al perfezionando il titolo di Philosophiae Doctor (*Ph.D.*), di cui all'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, e successive modificazioni.

4.4. Le Parti costituiscono un comitato congiunto composto da due rappresentanti della Scuola, fra cui il tutor accademico, due rappresentanti dell'Ente, fra cui il tutor aziendale, e presieduto dal Coordinatore del Corso. Il comitato congiunto ha il compito di verificare l'esecuzione del programma di ricerca e assumere, ove necessario, le opportune decisioni in ordine alla gestione di taluni aspetti dello svolgimento della ricerca, soprattutto con riferimento alla disciplina della tutela e riservatezza dei relativi risultati.

4.5 Il conferimento della borsa oggetto della Convenzione non dà luogo a rapporti di lavoro, né con la Scuola, né con l'Ente, né a valutazioni di carriera giuridica ed economica.

Articolo 5 – Risultati delle ricerche

5.1 Le Parti si danno atto che le attività di ricerca oggetto dell'Accordo rientrano nella previsione di cui all'art. 65, comma 5, del D.Lgs. 30/2005 (Codice della Proprietà Industriale), e pertanto la

titolarità dei diritti di proprietà intellettuale è regolata dal presente articolo.

5.2 Le Parti espressamente convengono che i diritti preesistenti della Scuola, intendendosi per tali l'insieme delle conoscenze e dei relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale attinenti al programma di ricerca svolto in attuazione della Convenzione, e in possesso della Scuola prima dell'esecuzione delle attività, sono e restano di proprietà della Scuola stessa e nessun diritto o licenza sugli stessi è concesso all'Ente salvo quanto *infra* diversamente previsto.

5.3 Ai fini della Convenzione si intende per "Risultati" qualsiasi scoperta, invenzione, idea, metodo, processo, informazione, dato, software (in qualsiasi formato, incluso il codice sorgente) o altra conoscenza, scoperti, concepiti, sviluppati e/o ridotti in pratica da una delle Parti o dalle Parti congiuntamente nell'ambito della specifica attività di ricerca rientrante dell'attività svolta dal perfezionando, e tutti i relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale ad essi connessi. Al fine di prevenire ogni possibile dubbio circa la riferibilità dei Risultati all'oggetto della borsa di perfezionamento, l'attività di ricerca ad essa relativa è compiutamente descritta nel programma di ricerca.

5.4 Ciascuna domanda di brevetto e brevetto relativo ad invenzioni facenti parte dei Risultati ("Invenzioni") vedrà come inventori tutte le persone che hanno effettivamente contribuito scientificamente e tecnicamente all'Invenzione nell'ambito del programma di ricerca.

I Risultati conseguiti nell'ambito del programma di ricerca saranno di proprietà congiunta della Parti secondo quote proporzionali al contributo inventivo di ciascuna delle Parti coinvolte. Le Parti si impegnano a dare completa ed immediata informazione per iscritto al comitato congiunto di cui all'art. 4.4 dei risultati conseguiti, ai fini dell'espletamento delle proprie funzioni.

La Scuola si impegna a riconoscere all'Ente la facoltà di esercitare, entro un anno dalla conclusione della borsa, un diritto di opzione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui risultati derivanti dalle attività del programma di ricerca. Inoltre, la Parti si impegnano a riconoscere reciprocamente un diritto di prelazione in caso di cessione della propria quota dei diritti di proprietà intellettuale/industriale.

Resta inteso la Scuola avrà sempre ed in ogni caso diritto ad una licenza gratuita ed esclusiva ai soli fini di ricerca e/o di studio sui risultati del progetto.

Inoltre la Scuola si riserva il diritto di pubblicare i risultati del programma di ricerca a seguito di autorizzazione scritta da parte dell'Ente, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità e riservatezza.

Articolo 6 – Confidenzialità

6.1 Le Parti si impegnano ad assicurare la libera accessibilità della tesi di perfezionamento in quanto risultato principale ed essenziale del percorso formativo e fonte del titolo di PhD.

6.2 Le Parti valutano positivamente la pubblicazione, su riviste specializzate, di tutti o parte dei risultati della ricerca svolta dal perfezionando, fermo restando quanto previsto al precedente art. 3.1.g).

6.3 L'Ente potrà tuttavia richiedere alla Scuola, che non potrà irragionevolmente rifiutarsi, di non divulgare presso terzi la tesi di perfezionamento, o parti della stessa, ovvero di non procedere alla pubblicazione di cui al precedente art. 6.2, fino al termine massimo di ____ mesi dal conseguimento del titolo di Philosophiae Doctor (Ph.D.) del perfezionando.

6.4 Il tutor accademico e/o il Coordinatore possono accogliere le richieste dell'Ente formulate ai sensi dei precedenti commi 6.2 e 6.3., previo accordo del perfezionando.

Articolo 7 – Disposizioni in materia di sicurezza

7.1 Le Parti si impegnano ad adempiere a tutte le disposizioni normative in materia di sicurezza

nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008, D.M. MIUR 363/1998 e regolamenti collegati).

7.2. Il perfezionando è tenuto all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente nei periodi di permanenza presso l'Ente.

7.3. L'Ente è tenuto a fornire al perfezionando ospitato idonea formazione e informazione nonché le specifiche valutazioni di rischio e le misure comportamentali di sicurezza in regime ordinario e di emergenza, ivi comprese quelle relative alla gestione dell'emergenza, nonché, ove necessario, a fornire i dispositivi di protezione individuale. In particolare, l'Ente attiverà la relativa sorveglianza sanitaria e ogni altra iniziativa ritenuta necessaria dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di ciascuna delle Parti nel caso in cui il perfezionando, durante la sua permanenza presso l'Ente, sia esposto a rischi specifici.

7.4. La Scuola dà atto, per quanto di competenza, che il perfezionando che opera presso l'Ente è in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa, impegnandosi l'Ente ad integrare le predette coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

8.1. Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui alla Convenzione. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali (o equivalenti) e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (D.P.O.). Tali azioni potranno prevedere l'adozione di documenti di analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment) e la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti.

8.2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

8.3. La Scuola dichiara di aver nominato, quale responsabile della protezione dei dati, l'Avv. Denise Amram, contattabile all'indirizzo e-mail "dpo@sns.it".

8.4. L'Ente dichiara di aver nominato, quale responsabile della protezione dei dati, _____, contattabile all'indirizzo e-mail "_____".

Articolo 9 – Codice etico e codice di comportamento

9.1 L'Ente dichiara di aver preso visione del Codice etico e del Codice di comportamento della Scuola pubblicati sul sito istituzionale della Scuola e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi e le prescrizioni ivi previsti.

9.2 L'Ente dichiara di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta costituisce causa di risoluzione dell'Accordo.

9.3 Ciascuna delle Parti si obbliga a non porre in essere, anche tramite i propri amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e collaboratori, garantendo il fatto del terzo, atti o comportamenti che possano determinare la violazione della vigente normativa in materia di contrasto alla corruzione.

Articolo 10 – Utilizzo dei loghi

10.1. Ciascuna delle Parti è autorizzata ad utilizzare il logo dell'altra Parte solo ed esclusivamente

nell'ambito delle forme di comunicazione di volta in volta prescelte per le finalità inerenti le attività di cui alla Convenzione e comunque solo previo reciproco accordo.

10.2. Rimane inteso che il reciproco utilizzo dei loghi non dovrà generare confusione al pubblico.

Articolo 11 – Risoluzione e recesso

11.1. La Convenzione può essere risolta per grave inadempimento contrattuale dalla Parte che lo avesse subito.

11.2. La relativa comunicazione dovrà essere effettuata, con diffida ad adempiere, non oltre i successivi quindici giorni; in difetto di adempimento, la Convenzione sarà per ciò stesso risolta.

11.3. Per la comune valutazione dell'essenzialità delle clausole di cui appresso, le Parti espressamente convengono che la Convenzione si intenderà risolta qualora l'Ente non adempia anche ad uno solo degli obblighi previsti a suo carico dagli artt. 2.1, 5, 7, 9 e 10.

11.4. Resta in ogni caso ferma la risarcibilità del maggior danno.

11.5. Le Parti convengono che la Scuola ha diritto incondizionato di recedere dalla Convenzione nei seguenti casi:

a) per sopravvenute esigenze di politica accademica, con particolare riguardo agli indirizzi della ricerca, della Scuola;

b) qualora le attività dell'Ente risultino essere in contrasto con principi deontologici o siano lesive dei diritti fondamentali della persona.

11.6. Il recesso ha efficacia, ad ogni effetto, dal termine che sarà fissato dalla Scuola e comunque non prima che siano decorsi trenta giorni dal ricevimento, da parte dell'Ente, della relativa comunicazione della Scuola.

Articolo 12 – Durata

12.1 La durata della Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha conclusione al termine del ____° ciclo, e quindi al 31 ottobre _____, ovvero con il conseguimento, da parte del perfezionando, del titolo di Philosophiae Doctor (Ph.D.).

12.2. La Convenzione cesserà anticipatamente in caso esclusione, espulsione o decadenza dell'allievo dal Corso, nonché di rinuncia del vincitore senza che la Scuola abbia indicato altro candidato idoneo a cui attribuire la borsa nel termine di 30 (trenta) giorni, in conformità a quanto previsto al precedente art. 3.1.c).

Articolo 13 – Controversie

13.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere per l'interpretazione e l'esecuzione della Convenzione saranno risolte in via amichevole; in caso di mancata risoluzione sarà competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Pisa.

Articolo 14 – Referenti

14.1 I responsabili dell'esecuzione della Convenzione di ciascuna delle Parti sono i seguenti:

a) per la Scuola: _____, _____;

b) per l'Ente: _____, _____.

14.2. L'eventuale sostituzione del responsabile dell'esecuzione di una delle Parti deve essere comunicata per iscritto all'altra Parte.

Articolo 15 – Disposizioni finali

15.1 Per quanto non disciplinato dalla Convenzione, si rinvia alle norme legislative vigenti in materia nonché ai regolamenti della Scuola.

15.2. È vietata la cessione a terzi della Convenzione.

15.3 La Convenzione può essere modificata solo mediante accordo scritto delle Parti.

15.4 La Convenzione è redatta per scrittura privata non autenticata, in un unico formato digitale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a cura della Parte interessata; essa è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

15.5 Per ogni comunicazione ufficiale le Parti si avvalgono della Posta Elettronica Certificata (PEC) e a tal fine dichiarano i seguenti reciproci indirizzi:

a) per la Scuola: protocollo@pec.sns.it;

b) per l'Ente: _____.

15.6. Ciascuna delle Parti si impegna a comunicare all'altra Parte un eventuale altro indirizzo PEC in sostituzione di quello indicato nel comma precedente.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 12
Argomento: proroga del termine per il sostenimento dell'esame finale, previsto dal Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola
Struttura proponente: Area Didattica, Ricerca e Approvvigionamenti Servizio alla Didattica e allievi
Dirigente responsabile: D. Altamore; responsabile dell'attività/procedimento: F.Paoli

Il Presidente ricorda che l'art. 8, comma 2, del Regolamento dei corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola prevede testualmente che "L'esame finale si tiene, di regola, nei sei mesi che precedono il termine del corso o nei sei mesi successivi. In casi particolari, l'allievo può sostenere l'esame finale fino a un anno prima del termine del corso. L'allievo può sostenere comunque l'esame finale entro due anni dal completamento del corso di perfezionamento, trascorsi i quali perde la possibilità di essere ammesso all'esame e decade da ogni beneficio connesso al suo status di allievo".

Il prossimo 31 ottobre 2020 saranno trascorsi due anni dal completamento del corso per gli allievi entrati alla Scuola nell'anno accademico 2015-2016 per i corsi di durata triennale (31° ciclo di dottorato), e per quelli entrati alla Scuola nell'anno accademico 2014-2015 per i corsi di durata quadriennale (30° ciclo di dottorato).

L'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato la chiusura di biblioteche, archivi e laboratori e ciò ha comprensibilmente creato gravi difficoltà agli allievi che stavano ultimando la stesura della tesi di perfezionamento.

Il Presidente propone pertanto, in via del tutto eccezionale, di autorizzare per l'anno accademico 2019-2020 una deroga alla scadenza prevista dal Regolamento della Scuola sui corsi di perfezionamento relativamente al sostenimento dell'esame finale (art. 8, comma 2), prorogando la stessa di due mesi e fissando la nuova data al 31 dicembre 2020, fatte salve le diverse scadenze che saranno stabilite, nella stessa misura, per quegli allievi la cui carriera, per effetto di periodi di sospensione pregressi, ha un termine naturale ulteriore.

Il termine ultimo stabilito dallo stesso regolamento per la presentazione della tesi (art. 8, comma 5: due mesi prima della discussione) viene di conseguenza prorogato al 31 ottobre 2020.

Il Regolamento in oggetto prevede invero un'altra scadenza interna, quella per il superamento del colloquio di verifica (art. 7, comma 7: "Al termine di ciascun anno di corso, con l'esclusione dell'ultimo, gli allievi di ogni corso di perfezionamento sostengono un colloquio di verifica delle attività di studio e di ricerca svolte durante l'anno (...) Il superamento del colloquio determina il mantenimento del posto e della borsa e consente l'ammissione all'anno successivo; ai fini dell'ammissione, si tiene conto del grado di soddisfacimento degli impegni didattici e del progresso nell'attività di ricerca inerente al progetto di tesi. Il colloquio deve essere superato positivamente entro il 31 ottobre dell'anno accademico oggetto della verifica").

In questo caso, però, non si ritiene opportuno concedere una proroga in quanto il superamento del colloquio entro la scadenza è funzionale alla continuità di erogazione della borsa, che dovrebbe in questo caso essere sospesa dopo il 31 ottobre e riprendere dopo il colloquio; le difficoltà che gli allievi possono incontrare in questo periodo, d'altro canto, potranno essere tenute in debita considerazione dalle commissioni chiamate a valutarne l'attività annuale.

Si apre la discussione nella quale emerge la necessità di accordare un termine maggiore (tre mesi) rispetto a quanto ipotizzato cosicché

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di autorizzare, in via del tutto eccezionale, per l'anno accademico 2019-2020 una deroga alla scadenza prevista dal regolamento della Scuola sui corsi di perfezionamento relativamente al sostenimento dell'esame finale (art. 8, comma 2), prorogando la stessa di tre mesi e fissando la nuova data al 31 gennaio 2021, fatte salve le diverse scadenze che saranno stabilite, nella stessa misura, per quegli allievi la cui carriera, per effetto di periodi di sospensione pregressi, ha un termine naturale ulteriore.

Il termine ultimo stabilito dallo stesso regolamento per la presentazione della tesi (art. 8, comma 5: due mesi prima della discussione) viene di conseguenza prorogato al 30 novembre 2020.

In margine all'argomento, si fa presente che l'esame dei termini effettivi registrati nello scorso anno per il sostenimento dell'esame finale ha messo in luce una situazione meritevole di considerazione e di seguito sintetizzata.

Lo scorso 31 ottobre 2019 sono scaduti i due anni dal completamento del corso di perfezionamento per gli allievi:

- entrati alla Scuola nell'anno accademico 2014-2015 per i corsi di durata triennale (30° ciclo di dottorato): tutti i corsi della Classe di Lettere e filosofia più i corsi in Chimica, Fisica, Fisica della materia condensata, Matematica e Matematica per la finanza;
- entrati alla Scuola nell'anno accademico 2013-2014 per i corsi di durata quadriennale (29° ciclo di dottorato): i corsi in Biofisica molecolare e Neurobiologia.

I tempi che sono stati registrati per il sostenimento dell'esame finale per sono i seguenti:

Classe di lettere filosofia

Dei n. 33 allievi entrati il 1° novembre 2014:

- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2017 (termine del corso): nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2018 (sesto mese successivo al termine del corso): nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2018 (primo anno successivo al termine del corso): n. 3;
- hanno discusso la tesi entro il 31 dicembre 2018: n. 2;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2019: n. 1;
- hanno discusso la tesi entro il 30 settembre 2019: n. 8;
- hanno discusso la tesi nel mese di ottobre 2019: n. 17.

Dei n. 2 allievi rimanenti, uno non è riuscito a discutere la tesi entro il 31 ottobre ed ha quindi perso il diritto a essere ammesso all'esame e l'altro ha avuto il termine prorogato al prossimo 31 ottobre 2020 a seguito di un periodo di sospensione per malattia di un anno.

Classe di Scienze (corsi triennali)

Dei n. 31 allievi entrati il 1° novembre 2014:

- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2017 (termine del corso): n. 2;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2018 (sesto mese successivo al termine del corso): n. 9;
- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2018 (primo anno successivo al termine del corso): n. 3;
- hanno discusso la tesi entro il 31 dicembre 2018: n. 4;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2019: n. 1;
- hanno discusso la tesi entro il 30 settembre 2019: n. 1;
- hanno discusso la tesi nel mese di ottobre 2019: n. 4.

I n. 7 allievi rimanenti sono tutti decaduti per vari motivi o hanno rinunciato durante la durata del corso.

Classe di Scienze (corsi quadriennali)

Dei n. 9 allievi entrati il 1° novembre 2013:

- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2017 (termine del corso): nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2018 (sesto mese successivo al termine del corso): nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 31 ottobre 2018 (primo anno successivo al termine del corso): n. 4.

Dei n. 5 allievi rimanenti:

- hanno discusso la tesi entro il 31 dicembre 2018: nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 30 aprile 2019: nessuno;
- hanno discusso la tesi entro il 30 settembre 2019: n. 4;
- hanno discusso la tesi nel mese di ottobre 2019: nessuno.

L'allievo rimanente non è riuscito a discutere entro il 31 ottobre ed ha quindi perso il diritto a essere ammesso all'esame.

Appare evidente che la discussione della tesi nel periodo compreso fra i sei mesi che precedono il termine del corso e i sei mesi successivi, che dovrebbe essere la regola, è divenuta l'eccezione, e che gli allievi si spingono ben oltre; per la Classe di Lettere il fenomeno è notevolmente più marcato e spesso si registra l'utilizzazione di tutto il tempo disponibile, fino all'ultimo giorno: i 17 allievi che hanno discusso la tesi nel mese di ottobre 2020 lo hanno fatto con questa distribuzione:

9 ottobre	1
11 ottobre	2
15 ottobre	1
17 ottobre	1
21 ottobre	1
22 ottobre	2
24 ottobre	1
28 ottobre	2
29 ottobre	4
31 ottobre	2

Dovrebbe essere considerato anche che, nel nuovo assetto dei dottorati di ricerca in Italia conseguente al D.M. n. 45/2013, la discussione della tesi ha luogo tassativamente alla fine del corso, con l'unica possibile eccezione di un rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se i valutatori ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni; trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica.

Ciò significa che i dottorandi del 30° ciclo dei corsi di durata triennale degli altri atenei italiani hanno conseguito il titolo di Ph.D. entro il termine del 31 ottobre 2017, o al massimo entro il 30 aprile 2018; da quella data, quindi, hanno potuto iniziare il loro percorso ulteriore e avviare altre esperienze (borse post-doc, assegni di ricerca, periodi all'estero ecc.), con due anni di vantaggio sui normalisti; con il passaggio alla durata quadriennale di tutti i corsi di perfezionamento, compresi quelli di Lettere, i perfezionandi della Scuola - se mantenessero questa abitudine a discutere la tesi, per la maggior parte, negli ultimi due mesi utili - conseguirebbero il Ph.D. tre anni dopo i loro colleghi (competitori) usciti da corsi di dottorato che in Italia, almeno nell'area umanistica, continuano a essere previsti con durata triennale.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 13
Argomento: nomina del coordinatore del corso di perfezionamento (Ph.D.) in “Transnational Governance” congiunto con la Scuola Superiore S. Anna
Struttura proponente: Area Didattica, Ricerca e Approvvigionamenti Servizio alla Didattica e allievi
Dirigente responsabile: D.Altamore; responsabile dell’attività/procedimento: F.Paoli

Il Presidente ricorda che il Senato accademico, nella seduta del 20 novembre 2019, ha approvato l’attivazione dei corsi di perfezionamento e di dottorato (Ph.D.) per il 36° ciclo, con inizio dall’anno accademico 2020-2021. Nella seduta del 18 marzo 2020 il Senato ha poi nominato, o confermato, il coordinatore per ciascuno dei corsi attivati.

Fra i corsi in questione figura anche quello in “Transnational Governance”, organizzato congiuntamente alla Scuola Superiore Sant’Anna in virtù di apposita convenzione sottoscritta nel 2018.

Con tale convenzione le due Scuole convengono di istituire il corso di dottorato di ricerca (Ph.D.) in “Transnational Governance”, avente durata di quattro anni, e di attivare il suddetto corso e di garantirne il funzionamento per almeno tre cicli, a partire dall’anno accademico 2018-2019 (34° ciclo), in conformità ai vincoli posti agli artt. 3 e 4 del D.M. n. 45/2013.

Relativamente al coordinamento del corso, la convenzione prevede all’art. 2, comma 6, che “Il Coordinatore del Corso è nominato dal Senato accademico della Scuola Normale, sentito il parere del Senato accademico della Scuola Superiore Sant’Anna, tra i membri del Collegio dei docenti. Il mandato del Coordinatore ha durata quadriennale con possibilità di rinnovo.”

In prima applicazione il mandato di coordinatore è stato affidato al Prof. David Natali, ordinario di “Politica comparata e dell’Unione europea”, settore scientifico-disciplinare SPS/04, presso la Scuola Superiore Sant’Anna.

Si rende noto che il collegio dei docenti del corso in “Transnational Governance”, riunitosi in modalità telematica il giorno 6 aprile 2020, ha approvato all’unanimità la nomina del Prof. Guglielmo Meardi, ordinario a tempo pieno del settore scientifico disciplinare SPS/09 presso la Classe di Scienze politico-sociali della Scuola Normale, come coordinatore a partire dal 36° ciclo, sottolineando “...l’opportunità di prevedere, in caso di rinnovo della convenzione tra la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant’Anna, un mandato della durata di due anni per permettere, alternando l’appartenenza del coordinatore nominato alle due istituzioni, una gestione più efficace delle procedure amministrative tra le due Scuole”.

Il Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali, nella seduta del 9 aprile 2020, ha approvato la suddetta proposta, e ne ha dato notizia a questo Senato accademico.

Si fa presente, peraltro, che il Senato accademico della Scuola Sant’Anna, a cui spetterebbe preliminarmente l’espressione di parere sull’avvicendamento, si riunirà solo dopo la riunione del Senato accademico della Scuola Normale, la cui prossima seduta è prevista per il 22 maggio; la procedura per l’accreditamento dei dottorati, peraltro, chiuderà il prossimo 27 maggio 2020, e i tempi ristretti non consentono quindi di rispettare la successione delle deliberazioni prevista dalla convenzione.

Per superare questa difficoltà, si propone che l’efficacia della deliberazione di nomina eventualmente adottata dal Senato accademico della Scuola Normale sarà comunque subordinata al conforme parere favorevole del Senato accademico della Scuola Sant’Anna.

IL SENATO ACCADEMICO

all’unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la nomina del Prof. Guglielmo Meardi, ordinario a tempo pieno del settore scientifico disciplinare SPS/09 presso la Classe di Scienze politico-sociali della Scuola Normale, quale coordinatore

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

del corso di dottorato di ricerca (Ph.D.) in “Transnational Governance” a partire dall’anno accademico 2020-2021 (36° ciclo di dottorato), subordinatamente al parere favorevole che potrà essere espresso dal Senato accademico della Scuola Superiore Sant’Anna nella sua prossima seduta.

Il Senato accademico, inoltre, prende nota positivamente dell’indicazione espressa dal Collegio dei docenti del suddetto corso di prevedere, in caso di rinnovo della convenzione tra la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant’Anna, un mandato del coordinatore della durata di due anni per permettere, alternando l’appartenenza del coordinatore nominato alle due istituzioni, una gestione più efficace delle procedure amministrative tra le due Scuole.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 14
Argomento: accordi e convenzioni (1) – accordo per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per l'investimento in iniziative di trasferimento tecnologico
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico la stipula dell'accordo per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per l'investimento in iniziative di trasferimento tecnologico tra la SNS e la EUREKA Venture SGR S.p.a. (Allegato A).

Si premette che la suddetta Società ha avviato la costituzione di un fondo di gestione collettiva del risparmio denominato Eureka!Fund dedicato agli investimenti in idee che provengono dalle università e dai centri di ricerca italiani.

Il suddetto fondo è stato sottoscritto da ITAtech, la piattaforma finanziata dal Fondo europeo per gli investimenti e da Cassa depositi e Prestiti, creata per gli investimenti al Trasferimento Tecnologico in Italia (al momento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società EUREKA, il fondo non è operativo ed è in corso la raccolta dei fondi al termine della quale sarà avviata l'attività di gestione; l'efficacia dell'accordo in esame, pertanto, è stata subordinata all'avvio effettivo di Eureka!Found).

Tanto premesso, con l'accordo in esame, la Società si impegna ad investire in iniziative di trasferimento tecnologico, in ambito materiali innovativi e relative applicazioni, che potranno essere proposte dalla SNS. A tal fine, le Parti potranno collaborare per le attività di scouting e valutazione di tecnologie, soluzioni e brevetti sviluppati dai team di ricerca di SNS, nonché dagli spin-off, costituiti o costituendi, etc.. In tale contesto, la SNS potrà condividere con Eureka!Fund, senza vincolo di esclusiva, i propri progetti di trasferimento tecnologico rispetto ai quali Eureka!Fund potrà esercitare il diritto di effettuare l'investimento secondo le modalità che verranno previamente concordate con la SNS e con altri possibili investitori o partner dell'iniziativa. Le attività che saranno poste in essere in esecuzione del presente accordo saranno previamente concordate dalle Parti. Tutte le iniziative progettuali di trasferimento tecnologico saranno oggetto di specifici e separati accordi. Anche gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale saranno oggetto di successivi accordi tra le parti.

I referenti dell'accordo sono: il Prorettore al trasferimento tecnologico per la SNS e Anna Amati per la Società.

L'accordo avrà una durata pari a 3 (tre) anni con possibilità di rinnovo.

VISTO lo Statuto della Scuola;

VISTO il Regolamento per la tutela e la valorizzazione della proprietà industriale della Scuola Superiore Sant'Anna, della Scuola Normale Superiore, della Scuola IMT Alti Studi Lucca e della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio della Classe di Scienze, seduta dell'8 aprile 2020;

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- approvare l'accordo per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per l'investimento in iniziative di trasferimento tecnologico tra la Scuola e la EUREKA Venture SGR S.p.a. secondo il testo allegato (Allegato A).

ALLEGATO “A” ALLA DELIBERAZIONE N. 71

ACCORDO

PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

E PER L'INVESTIMENTO IN INIZIATIVE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

TRA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE, con sede legale in Piazza dei Cavalieri 7, 56125 PISA, Partita Iva IT00420000507, in persona del Direttore, Prof. Luigi Ambrosio (di seguito per brevità “**SNS**”)

e

- **EUREKA Venture SGR S.p.a.**, con sede in Milano, Via Vincenzo Monti, 8, Partita Iva 10745570969, in persona del Consigliere delegato ai Rapporti Istituzionali, Anna Amati (di seguito per brevità “**Società**”)

e

(congiuntamente o individualmente anche denominate “Parti” o “Parte”)

Premesso che

- La **Società** è una SGR autorizzata da Banca d'Italia ai sensi degli artt. 4-quinquies e 34 del TUF, del Titolo II, Capitolo I, Sezione VI e VII, del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio adottato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, nonché del Titolo VII, Capitolo I del medesimo Provvedimento, all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio.
- La **Società** ha promosso la creazione di un fondo di investimento Eureka!fund I – Technology Transfer (di seguito per brevità “Eureka!Fund”) dedicato esclusivamente ad investire nelle iniziative di Trasferimento Tecnologico delle Università e dei Centri di Ricerca Italiani, con focus di investimento sui Materiali Avanzati e relative applicazioni, per il quale è stato costituito un team di gestione indipendente e interdisciplinare.
- La **Società** ha completato l'iter previsto per l'ottenimento di un investimento da parte del Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) e di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nell'ambito della piattaforma “ITAtch” ed è in fase di *fund raising* presso ulteriori investitori istituzionali con **Eureka!Fund** all'avvio e all'operatività di **Eureka!Fund**.
- **Eureka!Fund** è un fondo di Investimento Alternativo EuVeCa con un obiettivo di raccolta compreso tra 40 e 50 milioni di Euro che, grazie al Commitment di FEI, CDP e di altri investitori “corporate”, è prossimo ad effettuare un primo “closing” entro il primo semestre 2020, con conseguente avvio degli investimenti.
- La **Società** ha spontaneamente individuato in **SNS** un *partner* di assoluta eccellenza con cui poter avviare un rapporto di fattiva collaborazione al fine di i) acquisire visibilità sulle aree di ricerca scientifica e ii) avere la possibilità di investire in iniziative di Trasferimento Tecnologico.

- La SNS si occupa di trasferimento tecnologico (gestione della Proprietà Intellettuale, attività di *licensing*, creazione di *spin-off*) per le attività di ricerca sviluppate da gruppi di ricerca, laboratori e progetti propri.
- La SNS è impegnata a generare e promuovere processi di sviluppo della conoscenza basati su iniziative di *technology transfer*, interagendo con investitori privati che possano contribuire alla creazione di valore.
- La SNS ha interesse a stringere collaborazioni con attori privati e cooperare su progetti di comune interesse, nel rispetto della normativa vigente in materia di accordi delle Università statali.
- La **Società** intende proporsi alla SNS nelle attività di collaborazione a *scouting* tecnologico, *business planning*, creazione d'impresa e investimento di *proof of concept*, *seed* e *venture capital* in costituende e costituite società spin-off che valorizzino la ricerca scientifica e la proprietà intellettuale delle Università e dei Centri di ricerca nell'ambito dei materiali e relative applicazioni in ambiti quali ad esempio energia, salute, mobilità, ambiente.
- Le Parti condividono, nell'ambito del perseguimento della loro specifica missione, i medesimi interessi e obiettivi e si sono dichiarate disponibili a collaborare, nei termini e alle condizioni stabiliti nel presente Accordo, per l'individuazione di progetti di ricerca e di innovazione che possano essere valorizzati in logica di Trasferimento Tecnologico, ossia creazione di *spin-off*, *start-up*, *licensing* e cessione di proprietà brevettuale nell'ambito dell'operatività di **Eureka!Fund** e nel rispetto della legislazione nazionale ed europea applicabile

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

ART. 1 PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 FINALITÀ

2.1 Con il presente Accordo le Parti intendono avviare una collaborazione al fine di valutare lo sviluppo e il finanziamento di iniziative progettuali di Trasferimento Tecnologico di interesse comune secondo i termini e le condizioni previsti dagli articoli seguenti.

ART. 3 OGGETTO DELL'ACCORDO

3.1 La **Società** si impegna ad investire in iniziative di Trasferimento Tecnologico, in ambito Materiali Innovativi e relative applicazioni, che potranno essere proposte da SNS e che saranno ritenute coerenti con le politiche di investimento di **Eureka!Fund**.

3.2 Le Parti potranno collaborare per le attività di *scouting* e valutazione di tecnologie, soluzioni e brevetti sviluppati dai *team* di ricerca di SNS, nonché degli *spin-off*, costituiti o costituendi, per risolvere le principali sfide sopra individuate.

3.3 SNS potrà, secondo i propri interessi istituzionali, condividere senza vincolo di esclusiva con **Eureka!Fund** i progetti di Trasferimento Tecnologico che rispondano alle sfide di cui sopra. **Eureka!Fund** si

impegna a discutere preventivamente con SNS le opportunità che di volta in volta si presenteranno, al fine di individuare le potenzialità delle tecnologie sviluppate da SNS ed i possibili ritorni delle medesime sul mercato.

3.4 **Eureka!Fund**, qualora l'attività di valutazione (*due diligence*) risulti positiva, potrà esercitare il diritto di effettuare l'investimento, in coerenza con le proprie politiche di investimento e secondo modalità che verranno previamente concordate con SNS e con altri possibili investitori o partner dell'iniziativa.

ART. 4 ESECUZIONE

4.1 Le attività che saranno poste in essere in esecuzione del presente Accordo saranno previamente concordate dalle Parti. Le iniziative progettuali di Trasferimento Tecnologico saranno oggetto di specifici e separati Accordi.

ART. 5 REFERENTI

5.1 I referenti del presente Accordo sono:

- Il Rettore al trasferimento tecnologico per la SNS
- Anna Amati per la Società

ART. 6 PROPIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

6.1 Con la stipula del presente Accordo nessun diritto di proprietà intellettuale e industriale della SNS è ceduto a qualunque titolo alla Società.

6.2 Ogni aspetto relativo alla titolarità e gestione della proprietà intellettuale e industriale relativo alle iniziative progettuali di trasferimento tecnologico (a titolo esemplificativo *know-how* brevetti, tecnologie, *database*, *software*, *report* etc.) sarà oggetto di specifici e separati accordi.

ART. 7 DURATA DELL'ACCORDO E CONDIZIONE DI RISOLUZIONE

7.1 Il presente Accordo avrà una durata pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di avvio di Eureka!Fund che sarà comunicata dalla Società alla Scuola con comunicazione pec. Il presente Accordo potrà essere rinnovato alla scadenza con apposito atto scritto. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Accordo con disdetta con preavviso di 60 giorni da comunicarsi a mezzo pec.

7.2 Ogni successiva modifica o integrazione delle condizioni del presente Accordo, perché sia valida, dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

7.3 Le Parti concordano che l'efficacia del presente Accordo è subordinata all'avvio effettivo di Eureka!Fund e che, nel caso di mancata attivazione del suddetto Fondo, il presente Accordo sarà privo di effetti sin dall'origine.

ART. 8 ESCLUSIONE E RISERVATEZZA

8.1 Le Parti opereranno in modo del tutto autonomo, senza essere soggette a vincoli di subordinazione né di esclusività. È parimenti escluso qualsiasi potere di rappresentanza di una Parte nei confronti dell'altra Parte, la

quale in nessun caso potrà stipulare atti e contratti in nome e per conto dell'altra Parte.

8.2 Le Parti prendono atto e riconoscono che non ricorrono, rispetto al presente Accordo, gli elementi distintivi dell'accordo di collaborazione coordinata, associazione in partecipazione o altra forma di partnership o *joint venture*, nonché del contratto di agenzia di cui agli artt. 1742 e ss. cod. civ., la cui disciplina ritengono pertanto inapplicabile all'Accordo anche per analogia.

8.3 Ciascuna Parte potrà indicare nel proprio materiale di comunicazione - quale a titolo non esaustivo sito web, locandine, brochure - la collaborazione con l'altra Parte, il logo e il nome di ciascuna Parte previo consenso e secondo le modalità concordate con l'altra Parte.

8.4 Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente Accordo.

8.5 Le Parti potranno siglare accordi specifici e successivi di riservatezza.

ART. 9 COMUNICAZIONI

9.1 Ogni comunicazione ai sensi del presente Accordo sarà effettuata mediante posta elettronica e, laddove espressamente previsto dal presente Accordo, mediante posta elettronica certificata, purché trasmessi ai seguenti indirizzi e-mail, costituenti domicili eletti:

- quanto a SNS: [REDACTED]
- posta elettronica certificata: [REDACTED]
- quanto alla Società: [REDACTED]
- posta elettronica certificata: [REDACTED]

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10.1 Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e al Regolamento 2016/679 (UE).

ART. 11 LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

11.1 Il presente Accordo e tutte le eventuali modifiche sono retti, regolati ed interpretati in conformità al diritto italiano.

11.2 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo, eventualmente ricorrendo agli strumenti offerti dalla normativa vigente in materia di composizione stragiudiziale delle controversie. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, entro 3 (tre) mesi ricevimento della notifica da una parte inoltrata dall'altra Parte con riguardo al mancato accordo, la questione sarà sottoposta alla cognizione del Tribunale di Pisa salvo

che non sussista la competenza funzionale del Tribunale delle imprese di Firenze.

11.3 Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il presente Accordo di collaborazione ed ogni sua clausola sono state oggetto di trattativa e, quindi, non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ART. 12 DISPOSIZIONI FINALI E FISCALI

12.1 Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in un unico formato informatico, è soggetto all'imposta di bollo assolta in modalità virtuale dalla SNS. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso con onere a carico della Parte richiedente.

•

Pisa data della firma digitale

Milano, data della firma digitale

Scuola Normale Superiore

EUREKA Venture SGR SpA

Il Direttore

Il Consigliere delegato

F.to *prof. Luigi Ambrosio (*)*

F.to *Anna Amati (*)*

() Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82*

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 14
Argomento: accordi e convenzioni (2) – protocollo d'intesa per l'organizzazione dell'Internet Festival
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio affari legali e istituzionali
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: M. Asaro

Il Presidente propone all'esame del Senato accademico la stipula del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Informatica e Telematica, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore e l'Associazione Festival della Scienza di Genova (Allegato A) finalizzato a promuovere lo svolgimento e la realizzazione della decima edizione dell'Internet Festival nel 2020.

In particolare, le parti si impegnano a progettare e organizzare l'evento, a promuovere il Festival, a realizzare le attività propedeutiche necessarie e a coinvolgere i vari soggetti del territorio. Inoltre, le parti si impegnano a garantire un effettivo raccordo con il Festival della Robotica che si svolgerà sempre a Pisa nel 2020.

Gli organismi per l'attuazione del Protocollo di Intesa sono: il Comitato d'Onore (art. 5), il Comitato Esecutivo (art. 6), il Direttore del Festival (art. 9) e il Comitato scientifico (art. 7).

Si precisa che il Festival viene realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Pisa, del CNR e di UNIFI. La SNS partecipa all'organizzazione con l'ospitalità di alcune iniziative, ma senza contributo economico, e designa i propri rappresentanti nel Comitato esecutivo e nel Comitato d'onore.

VISTO lo Statuto della Scuola

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare protocollo d'intesa tra Regione Toscana, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Informatica e Telematica, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore e l'Associazione Festival della Scienza di Genova per l'organizzazione dell'Internet Festival secondo il testo allegato (Allegato A).

ALLEGATO “A” ALLA DELIBERAZIONE N. 72



Consiglio Nazionale delle Ricerche



PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

Regione Toscana

Comune di Pisa

Provincia di Pisa

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università di Pisa

Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa

Scuola Normale Superiore

Associazione Festival della Scienza di Genova

per l'organizzazione dell'INTERNET FESTIVAL

La Regione Toscana, nella persona dell'Assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli

Il Comune di Pisa nella persona del Sindaco, Michele Conti

La Provincia di Pisa nella persona del Presidente, Massimiliano Angori

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa nella persona del Presidente, Valter Tamburini

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica, Marco Conti

L'Università di Pisa nella persona del Rettore, Paolo Mancarella

La Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa nella persona del Rettore, Sabina Nuti

La Scuola Normale Superiore nella persona del Direttore, Luigi Ambrosio

L'Associazione Festival della Scienza di Genova nella persona del Presidente, Marco Pallavicini

PREMESSO CHE

Pisa è spesso definita la capitale italiana dell'informatica: il nome di Pisa è da sempre associato nella comunità internazionale al sapere e alla conoscenza e ai progressi della ricerca scientifica, essendo sede di Università e sede di due Scuole Superiori di Studi di prestigio mondiale come la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore S. Anna, oltre che del C.N.R. con il suo Istituto di Informatica e Telematica, del Polo scientifico e tecnologico di Navacchio e, in prospettiva, del Distretto regionale ICT e tecnologie delle telecomunicazioni.

La città di Pisa rappresenta, altresì uno scenario ideale per l'Internet Festival in quanto è una città di dimensioni adeguate e adatta a raccogliere intorno ad un'area circoscritta luoghi significativi nei quali far svolgere l'evento. Al tempo stesso è una città che è in grado di fornire servizi di eccellenza generalmente tipici di una realtà metropolitana.

CONSIDERATO CHE

il Comune di Pisa (il Comune):

- ha sempre fatto parte della Rete Telematica Regionale Toscana di cui alla LR 1/2004 e successive modifiche ed integrazioni, aderendo fin dall'inizio con delibera della Giunta Comunale n.16 del 13 febbraio 2004 e ha rinnovato l'adesione con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 3 marzo 2009;

- è da molti anni impegnato nella messa a punto di soluzioni tecnologiche per avvicinare la P.A. ai cittadini, aderendo ai progetti di E-government regionali e nazionali, sperimentando sistemi di fruibilità in multicanalità delle informazioni di interesse civico;
- è l'Ente coordinatore dei progetti di e-government CiTel e T-CiTel riuniti in decine di comuni toscani;
- ha attivato progetti innovativi sul territorio comunale inerenti la fruibilità di Internet in modalità Wi-Fi (Pisa WiFi) e l'attivazione di percorsi turistici cittadini multimediali;
- coordina lo sviluppo di tecnologie digitali in ambito educativo e scolastico per le scuole pisane con i progetti "Sito facile per le scuole", "Un p.c. per aula", "Smart School" e "Smart Inclusion" (queste ultime in cooperazione con la Regione Toscana);
- ha lanciato l'iniziativa di un Tavolo per l'Innovazione cittadino con tutti gli enti pubblici, universitari, di ricerca, le aziende partecipate della Città di Pisa con lo scopo di "costruire insieme un percorso che vuole mettere a sistema tutta una serie di competenze, risorse, esperienze, che già esistono, di cui il territorio pisano è ricco, per creare nuove soluzioni e nuovi strumenti per i bisogni della città".

la Regione Toscana (la Regione):

- promuove lo sviluppo sul territorio regionale della Società dell'informazione e della conoscenza secondo quanto previsto dalla L.R. 1/2004;
- ha approvato il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020 con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 del Consiglio regionale che prevede il progetto regionale n. 5 denominato "AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE" il quale ha fra gli obiettivi di "sviluppare la cultura degli strumenti digitali per utilizzare appieno e sfruttare al meglio le tecnologie" e fra gli interventi il n. 5. Competenze digitali, formazione e inclusione nel cui ambito ricade l'iniziativa del Festival Internet;

la Provincia di Pisa:

- ha sempre fatto parte della Rete Telematica Regionale Toscana di cui alla LR 1/2004 e successive modifiche ed integrazioni, aderendo fin dall'inizio e rinnovando l'adesione con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 27 giugno 2008;

- è da molti anni impegnata nella messa a punto di soluzioni tecnologiche per avvicinare la P.A. ai cittadini, aderendo ai progetti di E-government regionali e nazionali, sperimentando sistemi di fruibilità in multicanalità delle informazioni di interesse civico;
- ha partecipato all'organizzazione della prima edizione dell'Internet Festival del 2011 ed alle successive edizioni;

L'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IIT-CNR):

- svolge attività di ricerca, valorizzazione, trasferimento tecnologico e formazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel settore delle scienze computazionali ed è proiettato naturalmente e concretamente verso l'Internet del Futuro;
- gestisce il Registro.it, l'anagrafe dei domini.it. Sin dalle sue origini, il Registro.it, è stato gestito dal CNR, prima attraverso l'Istituto CNUCE, poi attraverso l'Istituto per le Applicazioni Telematiche e oggi attraverso lo IIT, in forza della delega ricevuta da IANA (Internet Assigned Numbers Authority) nel 1987;
- è inserito nell'Area di Ricerca del CNR di Pisa, che ospita numerosi Istituti con una forte vocazione all'ICT, tra cui l'ISTI (Istituto di scienze e tecnologie dell'informazione), con forti sinergie tra loro e un enorme bagaglio di contatti, collaborazioni e progetti internazionali, che pongono Pisa come punta di eccellenza di ricerca in diversi settori;
- ha provveduto a registrare in data 27 novembre 2007 il marchio comunitario per l'Internet Festival (già in quella sede individuato come evento pisano, quindi con una copertura del marchio molto ampia) e contestualmente ha registrato i nomi a dominio relativi a Internet Festival, tra cui "internetFestival.it";

L'Università di Pisa (Università):

- ha da sempre una vocazione nell'alta formazione informatica non solo per rinnovare l'accademia e per formare persone votate alla ricerca pubblica, ma anche per pensare a un'innovazione e a uno sviluppo di tutta l'economia. I Dipartimenti universitari conducono progetti di ricerca altamente innovativi, multidisciplinari, di elevata qualità scientifica e di portata internazionale in tutti i settori ICT. Infine, i docenti universitari sono parte attiva delle reti della ricerca internazionale e promuovono, pertanto, il coordinamento di attività scientifiche in settori di ricerca specifici, nuovi o innovativi;

L'Associazione Festival della Scienza:

- dal 2003 organizza l'omonima manifestazione nella città di Genova coinvolgendo l'intera rete scientifica nazionale grazie alla presenza nella sua compagine dei principali Enti pubblici di Ricerca;
- ha sviluppato competenze nel settore della divulgazione, educazione e comunicazione scientifica e tecnologica uniche in Italia, consolidando il marchio Festival della Scienza che rappresenta oggi un modello di riferimento a livello internazionale;
- nel 2011 ha realizzato insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche il progetto "150 anni di scienza" promuovendo e coordinando iniziative in 5 Città Italiane per celebrarne le eccellenze scientifiche, tra le quali la prima edizione dell'Internet Festival a Pisa e l'Ottica a Firenze;

La Camera di Commercio di Pisa:

- svolge ai sensi della legge 580/93 e s.m.i. la funzione di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- persegue quale programma strategico di mandato lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale attraverso l'internazionalizzazione, la diffusione di strumenti finanziari, il rafforzamento delle reti istituzionali a sostegno dell'innovazione, la promozione integrata del territorio;
- promuove con azioni di formazione, informazione, scouting, iniziative di imprese di studenti, il trasferimento di conoscenze, l'innovazione tecnologiche e organizzativa, lo sviluppo di imprese innovative e la crescita del capitale umano;
- ha istituito e gestisce da anni il "Premio per l'innovazione" che premia annualmente tre aziende della Provincia di Pisa che abbiano realizzato interventi caratterizzati da un forte contenuto innovativo (innovazione di prodotto, di processo o nuovi modelli di business);
- gestisce il fondo rotativo per le imprese innovative ad alto potenziale di crescita, prima iniziativa di seed capital pubblico italiano;
- promuove anche tramite la gestione di un social network il Club delle imprese innovative nel quale le imprese di diversi settori high tech si scambiano informazioni e partenariati commerciali;

La Scuola Normale Superiore (Scuola Normale):

- è un istituto pubblico di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione ad ordinamento speciale, ove operano qualificati laboratori e centri di ricerca in diversi settori

delle scienze dure e delle scienze umanistiche, con articolate collaborazioni e partnership nazionali e internazionali; molti di tali laboratori e centri, sviluppano interessi, competenze e progetti con significativi contenuti di tecnologia dell'informazione e scienze computazionali;

La Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa:

- La Scuola Superiore Sant'Anna è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, che opera nel campo delle scienze applicate: Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze Agrarie, Scienze Mediche e Ingegneria Industriale e dell'Informazione;
- La Scuola ha l'obiettivo di sperimentare percorsi innovativi nella ricerca e formazione. Docenti e ricercatori vivono e interagiscono con gli allievi ogni giorno, in un continuo scambio culturale e intellettuale.

DATO ATTO CHE

- Dal 5 all'8 maggio 2011 si è svolta a Pisa la prima edizione dell'Internet Festival, promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dal Festival della Scienza di Genova nell'ambito del progetto "150 anni di Scienza", organizzato dall'Istituto di Informatica e Telematica del CNR di Pisa, con Registro.it, Comune di Pisa, la Camera di Commercio di Pisa, Provincia di Pisa, l'Università di Pisa, Scuola Sant'Anna, la Scuola Normale Superiore;
- la Regione Toscana ha dato il proprio contributo e patrocinio alla prima edizione dell'Internet Festival, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico e ad ISCOM (Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione);
- Tale edizione è stata organizzata in preparazione di un appuntamento da svolgere a Pisa come evento di livello internazionale dedicato all'evoluzione delle TIC ed in particolare di Internet quale potente agente di trasformazione economica, culturale, sociale e politica;
- Dal 4 al 7 ottobre 2012 si è svolta a Pisa la seconda edizione dell'Internet Festival, dal 10 al 13 ottobre 2013 la terza edizione, dal 9 al 12 ottobre 2014 la quarta edizione, dall'8 all'11 ottobre 2015 la quinta edizione, dal 6 al 9 ottobre 2016 la sesta edizione, dal 5 all'8 ottobre 2017 la settima edizione, dall'11 al 14 ottobre 2018 l'ottava edizione, dal 10 al 13 ottobre 2019 la nona edizione, tutte promosse e organizzate da Regione Toscana, dal Comune di Pisa, dalla Provincia di Pisa, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto di Informatica e Telematica, dall'Associazione Festival della Scienza di Genova, dalla Camera di Commercio di Pisa, dall'Università di Pisa, dalla Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento

Sant'Anna di Pisa, dalla Scuola Normale Superiore, dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa;

- L'Internet Festival si propone come momento di riflessione su come sfruttare al meglio il potenziale economico e sociale di Internet per l'innovazione e la crescita economica e per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e delle imprese. Internet sarà messo in relazione allo sviluppo di molteplici ambiti di interesse per la collettività sui quali ha ed avrà un sempre maggiore impatto: ambiente, sanità, cultura, arte, amministrazione pubblica, mobilità;
- L'Internet Festival si propone come lo spazio per analizzare e comprendere il ruolo dell'informatica e delle tecnologie basate su internet come strumento essenziale per lo sviluppo sociale e economico e per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e delle imprese. Il futuro del nostro paese è strettamente legato alle scelte strategiche volte a favorire l'alta formazione e lo sviluppo scientifico e tecnologico. Le evoluzioni di Internet e delle applicazioni di rete sono strettamente collegate all'innovazione in molteplici ambiti di interesse per la collettività sui quali ha ed avrà un sempre maggiore impatto: ambiente, sanità, cultura, arte, amministrazione pubblica, mobilità. Comprendere le potenzialità e le strategie di sviluppo di internet significa comprendere le strategie di sviluppo della nostra società.

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 Obiettivi

1. La Regione Toscana, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, il CNR, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, la Scuola Normale Superiore, la Camera di Commercio di Pisa, l'Associazione Festival della Scienza di Genova, firmatari del presente Protocollo di Intesa, si impegnano a promuovere lo svolgimento e la realizzazione della decima edizione dell'Internet Festival nel 2020.

2. I firmatari del presente Protocollo di Intesa, per la realizzazione dell'obiettivo di cui al comma 1, si impegnano a collaborare alle seguenti attività:

- Progettazione e Organizzazione del Festival;
- Promozione del Festival con adeguate attività di comunicazione;
- Realizzazione di attività preparatorie e propedeutiche al Festival da realizzarsi durante l'anno in particolare con il coinvolgimento delle scuole e delle Università;
- Coinvolgimento dei soggetti del territorio e di altri enti nelle attività del Festival.

3. I firmatari del presente Protocollo di Intesa si impegnano a garantire un effettivo raccordo con il Festival della Robotica che si svolgerà a Pisa nel 2020 al fine di garantire l'opportuna collaborazione e la massima sinergia fra i due eventi e consolidare il ruolo della città di Pisa e della Toscana come sede internazionale della ricerca nel campo delle tecnologie.

Articolo 3

Adesioni successive

1. I firmatari intendono promuovere la più ampia partecipazione all'organizzazione del Festival delle istituzioni, del mondo scientifico e della società, attraverso l'adesione al presente Protocollo.
2. L'adesione di altri soggetti sarà effettuata previa intesa dei firmatari.
3. L'adesione al presente Protocollo di Intesa comporta l'impegno da parte del soggetto aderente a contribuire all'organizzazione del Festival attraverso conferimenti finanziari e/o collaborazioni scientifiche o apporti operativi che saranno definiti nell'atto di adesione, d'intesa con i soggetti sottoscrittori.

Articolo 4

Organismi per l'attuazione del Protocollo di Intesa

1. I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano di istituire i seguenti organismi, la cui composizione e funzioni sono descritte ai successivi articoli 5, 6, 7 e 9:
 - Comitato d'Onore
 - Comitato Esecutivo
 - Direttore del Festival
 - Comitato scientifico.

Articolo 5

Comitato d'Onore

1. I soggetti firmatari del Protocollo si riuniscono in un Comitato d'Onore presieduto dal Sindaco di Pisa che:
 - approva il piano di attività per l'attuazione del Protocollo predisposto dal Comitato Esecutivo;
 - definisce l'indirizzo culturale del Festival, di concerto con il Comitato Scientifico, e ne approva il programma;
 - svolge un ruolo di controllo sullo stato di attuazione del Protocollo e sui risultati conseguiti anche sul piano economico;
 - nomina il Comitato Scientifico ed il Comitato Esecutivo, di cui ai seguenti articoli.

Articolo 6

Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è composto da tecnici rappresentanti dei soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa.
2. Il Comitato Esecutivo, in collaborazione con il Direttore del Festival:

- predispone il piano di attività per l'attuazione del Protocollo, sulla base degli indirizzi del Comitato d'Onore, e ne monitora l'andamento;
 - attiva opportuni raccordi con le altre iniziative dei sottoscrittori inerenti i temi del Festival;
 - progetta il programma del Festival sulla base degli indirizzi del Comitato d'Onore e del Comitato Scientifico;
 - può costituire gruppi di lavoro, anche aperti alla collaborazione con altri soggetti, finalizzati alla progettazione di specifici elementi del programma del Festival o al raggiungimento di specifici obiettivi. I gruppi di lavoro decadono alla scadenza del protocollo d'intesa;
 - interagisce con il soggetto operativo.
3. Il rappresentante del CNR facente parte del Comitato Esecutivo, provvede al suo coordinamento.

Articolo 7

Comitato scientifico

1. Il Comitato Scientifico è composto da soggetti di comprovata competenza culturale e scientifica.
2. Il Comitato Scientifico:
- individua il tema oggetto specifico dell'edizione del Festival, di concerto con il Comitato d'Onore;
 - dà indicazioni al Comitato Esecutivo per la definizione del programma del Festival;
 - garantisce la coerenza scientifica degli eventi previsti nel Festival;
 - garantisce il raccordo con altri organismi scientifici che collaborano con il Festival.
3. Il Coordinatore del Comitato Scientifico è individuato di comune intesa dai componenti del sistema universitario pisano.

Articolo 8

Struttura di supporto e soggetto operativo

1. Il Comune di Pisa si impegna ad assicurare una struttura di supporto per le attività di segreteria degli organismi di cui agli artt.5, 6 e 7.
2. Verrà individuato da Regione Toscana un soggetto operativo incaricato dell'organizzazione del Festival, che opererà sotto il coordinamento del Comitato Esecutivo sulla base degli indirizzi del Comitato d'Onore e del piano di attività, nonché del Programma del Festival.
3. A tal fine Regione Toscana stipulerà i necessari accordi con il soggetto operativo individuato.

Articolo 9

Direttore del Festival

1. Il Direttore del Festival svolge le proprie attività in collaborazione con il Comitato Esecutivo. A tal fine, il Direttore, sulla base degli indirizzi del Comitato d'Onore e del comitato scientifico, propone il programma del Festival individuando relatori e iniziative.
2. Il Direttore del Festival è responsabile della qualità del programma e della buona riuscita dell'Internet Festival.

3. Il Direttore del Festival contribuisce a stabilire i contatti con potenziali sponsor ed a impostare il piano di comunicazione.
4. Il Direttore del Festival coadiuva il Comitato d'onore al fine di promuovere l'adesione al Protocollo da parte di altri soggetti.
5. Ai fini di cui al comma precedenti partecipa alle riunioni degli organismi di cui agli artt. 5, 6 e 7.
6. Il Direttore del Festival viene individuato da Regione Toscana, sentito il Comitato d'Onore.

Articolo 10 **Accordi Attuativi**

1. Con successivi accordi attuativi i soggetti aderenti si impegnano a disciplinare:
 - a) l'impegno di ciascuno di essi all'organizzazione del Festival, con risorse proprie, attività o servizi, disponibilità di sedi in Pisa funzionali allo svolgimento del Festival;
 - b) le modalità di corresponsione delle risorse messe a disposizione a Regione Toscana.
2. Oltre alle risorse specificate negli accordi attuativi, i soggetti aderenti si impegnano a ricercare ulteriori finanziamenti da altri soggetti del territorio o da sponsor.

Articolo 11 **Prodotti del Protocollo di Intesa**

1. Eventuali prodotti realizzati nell'ambito del presente Protocollo per l'organizzazione e svolgimento del Festival resteranno di comune proprietà tra i firmatari del presente protocollo proporzionalmente al loro apporto, fatti salvi i diritti morali d'autore o d'inventore.
2. Eventuali prodotti software dovranno essere realizzati secondo gli standard infrastrutturali e tecnologici di Regione Toscana, come descritti nella documentazione disponibile alle seguenti URL:
 - <http://www.cart.rete.toscana.it/>
 - <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>
 - <http://www.regione.toscana.it/agendadigitale/documenti/standard-tecnologici>

Articolo 12 **Tutela della privacy**

1. Le parti, in ottemperanza delle norme di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE/679/2016, delle rispettive regolamentazioni in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri del Garante per la Protezione dei dati Personali, ciascuno per quanto di propria competenza ed in relazione alla tipologia di possibili trattamenti di dati effettuati, si impegnano a favorire lo scambio di informazioni attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza.

Articolo 13 **Modifiche**

1. Eventuali modifiche al presente Protocollo di Intesa, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

Articolo 14

Durata

1. Il presente Protocollo di Intesa ha validità fino al 31/12/2020 e sarà rinnovabile sulla base del comune accordo delle parti.

Sottoscritto con firma digitale

La Regione Toscana, nella persona dell'Assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli

Il Comune di Pisa nella persona del Sindaco, Michele Conti

La Provincia di Pisa nella persona del Presidente, Massimiliano Angori

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa nella persona del Presidente, Valter Tamburini

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica, Marco Conti

L'Università di Pisa nella persona del Rettore, Paolo Mancarella

La Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa nella persona del Rettore, Sabina Nuti

La Scuola Normale Superiore nella persona del Direttore, Luigi Ambrosio

L'Associazione Festival della Scienza di Genova nella persona del Presidente, Marco Pallavicini

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 15
Argomento: varie ed eventuali (1) – approvazione del Piano delle attività 2020 e del Piano della performance dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)
Struttura proponente: Area Didattica, Ricerca e Approvvigionamenti Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Dirigente responsabile: D. Altamore; responsabile dell'attività/procedimento: A. Rizzo

Il Presidente ricorda innanzitutto che la Scuola Normale ha sottoscritto nel 2019, con tutti gli atenei della Toscana e la stessa Regione Toscana, un accordo per la costituzione dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per realizzare una collaborazione istituzionale in materia di trasferimento tecnologico.

Per definire e gestire le attività dell'URTT è stata nominata una specifica Cabina di regia, con componenti di ciascun ateneo oltre che della stessa Regione Toscana (la Scuola Normale è rappresentata dalla Prof.ssa Chiara Cappelli), che si è riunita varie volte nel 2019 ed il 31 gennaio e in ultimo il 24 marzo 2020, quando ha esaminato ed approvato il Regolamento di funzionamento dell'URTT.

Nel corso della riunione del 24 marzo scorso la Cabina di regia ha esaminato ed approvato anche il Piano di attività ed il Piano della performance dell'URTT per l'anno 2020 (qui allegati rispettivamente sub lett. "A" e lett. "B").

Il Piano di attività risulta in linea con quanto definito nell'accordo sottoscritto lo scorso anno. Anche il contributo in natura in termini di ore uomo (equivalenti a 13.000 euro) e di partecipazione ad eventi di matchmaking (per 2.000 euro) è identico a quello approvato nel programma pluriennale di massima allegato all'accordo sottoscritto.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 dell'accordo precedentemente citato, le decisioni della Cabina di regia aventi ad oggetto, fra l'altro, il programma di attività annuale, assumono validità a seguito della ratifica da parte degli organi di tutte le amministrazioni firmatarie dell'accordo stesso.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il Piano di attività dell'URTT per l'anno 2020, qui allegato sub lett. "A".

ALLEGATO “A” ALLA DELIBERAZIONE N. 73

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ - ANNO 2020

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS, per il periodo di riferimento e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l’esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell’accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell’anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale di attività, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto, da approvarsi con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all’accordo.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL’ANNO 2020

1. Attività per la costituzione e l’avvio dell’URTT:
 - a) individuazione e selezione delle risorse umane che opereranno full-time all’interno di URTT con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell’Accordo nell’ambito della Cabina di regia;
 - b) acquisto/abbonamento a banche dati specialistiche, software gestionali;
 - c) predisposizione proposta di regolamento interno di funzionamento di URTT che definisca fra l’altro le modalità di raccordo con le strutture delle Università, con UVAR e con le altre direzioni regionali;
 - d) definizione delle questioni logistiche e delle dotazioni attinenti agli spazi in uso a URTT;
 - e) predisposizione dei Template per le attività dell’URTT.

2. Consulenza a sportello agli uffici di trasferimento tecnologico esistenti presso le università toscane (UTT) su questioni specialistiche attinenti alla proprietà intellettuale ed alla contrattualistica, soprattutto internazionale, con riferimento all'attività di commercializzazione rivolta a soggetti non italiani. Anche tramite l'attivazione di consulenze specialistiche esterne.
3. Su incarico dei singoli UTT, istruttoria di casi di valorizzazione particolarmente complessi (analisi e valutazione economica dei brevetti, analisi di mercato e negoziazione degli accordi).
4. Su mandato degli atenei richiedenti e secondo apposito disciplinare, attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, ad es. con riferimento a progetti di ricerca di rilevanza regionale.
5. Assistenza nella definizione di un progetto di federazione delle banche dati residenti all'interno del portale toscanaopenresearch.it, e messa a disposizione delle stesse a beneficio dei sottoscrittori dell'Accordo, unitamente alle banche dati già presenti all'interno dello stesso portale, nell'ambito delle attività di valorizzazione, al fine di massimizzare il potenziale informativo e di strumenti disponibili a livello regionale.
6. Coordinamento e gestione delle informazioni del 'portafoglio regionale' di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali.
7. Limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti.
8. Limitatamente ai progetti di ricerca fondamentale finanziati dalla Regione Toscana, supporto nelle attività di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca al fine di massimizzare le ricadute sul territorio regionale.
9. Diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma toscanaopenresearch.it, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata.
10. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.
11. Coordinamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico.
12. Predisposizione della proposta di programma di attività annuale per il 2021.

INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le azioni operative e gli obiettivi in carico all'URTT sono riportate all'interno del documento Piano delle Performance.

PIANO DEI COSTI E RIPARTIZIONE ONERI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Per garantire l'operatività delle azioni presenti nel Programma Annuale e sulla base degli obiettivi definiti all'interno del Piano delle Performance, saranno ammesse varianti di budget nella misura massima del 30% all'interno del budget totale previsto e approvato per l'anno 2020. La Cabina di Regia su proposta dell'URTT può autorizzare variazioni e spostamenti di budget fra le diverse voci presenti nel Piano dei Costi.

URTT – BUDGET / RISORSE 2020

ATTIVITA' / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIP	UNIS	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Personale full-time (profili specialistici)	130.000	0	0	0	0	0	0	130.000	0
Personale part-time UTT	60.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0
Altro personale	82.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	34.000	30.000
Consulenze specialistiche	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0
Dotazioni di base di URTT	10.000	0	0	0	0	0	0	0	10.000
Abbonamenti e membership	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Banche dati specialistiche	50.000	0	0	0	0	0	0	30.000	20.000
Software gestione portafoglio brevetti	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000	0
Spese per missioni/trasferte	6.000	0	0	0	0	0	0	6.000	0
Partecipazione eventi di matchmaking	20.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	8.000	0
Consumabili	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Valore totale delle attività	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000

Piano delle Performance URTT 2020					
Obiettivi	Entro	Indicatore	Performance	Risorse	KPI
1. Completamento delle attività di avvio rispetto alla data di stipula della convenzione.					
a. Individuazione e selezione delle le risorse umane che opereranno full-time all'interno di URTT con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell'Accordo nell'ambito della Cabina di regia;	Febbraio 2020	1	✓	URTT	● Predisposizione del Regolamento URTT, del Piano delle Attività e del Piano delle Performance; ● Identificazione e acquisto di Banche Dati; ● Ideazione e creazione di modelli/template funzionali all'operatività dell'ufficio (URTT).
b. Acquisto/abbonamento a banche dati specialistiche, software gestionali;	Maggio 2020	1	0		
c. Predisposizione proposta di regolamento interno di funzionamento di URTT che definisca fra l'altro le modalità di raccordo con le strutture delle Università, con UVAR e con le altre direzioni regionali;	Aprile 2020	1	✓		
d. Definizione delle questioni logistiche e delle dotazioni attinenti agli spazi in uso a URTT;	Marzo 2020	1	✓		
e. Predisposizione dei template per le attività di servizio dell'URTT (Privacy, Rendicontazione, NDA).	Aprile 2020	13	0		
2. Consulenza a sportello agli uffici di trasferimento tecnologico esistenti presso le università toscane (UTT) su questioni specialistiche attinenti alla proprietà intellettuale ed alla contrattualistica, soprattutto internazionale, con riferimento all'attività di commercializzazione rivolta a soggetti non italiani. Anche tramite l'attivazione di consulenze specialistiche esterne.					
a. Ricerche partner/aziende potenzialmente interessate allo sfruttamento dei risultati della ricerca	Dicembre 2020	12	0	URTT	● N° 12 consulenze su questioni specialistiche (economica, legale, tecnologica, etc.) funzionali alla realizzazione di matching tra operatori della ricerca e imprese.
3. Su incarico dei singoli UTT, istruttoria di casi di valorizzazione particolarmente complessi.					
a. Analisi di mercato;	Dicembre 2020	12	0	URTT - UTT	● Istruttoria di N° 12 casi di valorizzazione.
b. Analisi e valutazione economica dei brevetti;	Dicembre 2020	12	0		
c. Definizione accordi di collaborazione R2B.	Dicembre 2020	12	0		
4. Su mandato degli atenei richiedenti e secondo apposito disciplinare, attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, ad es. con riferimento a progetti di ricerca di rilevanza regionale.					
a. Incontri con i Gruppi di Ricerca per acquisire info sulle attività di ricerca e sui risultati potenzialmente brevettabili;	Dicembre 2020	18	0	URTT – UTT	● N° 18 incontri con GR per supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca (Patent o Spin-off).
b. Supporto alla promozione e divulgazione dei risultati della ricerca.	Dicembre 2020	12	0		

5. Assistenza nella definizione di un progetto di federazione delle banche dati residenti all'interno del portale toscanaopenresearch.it, e messa a disposizione delle stesse a beneficio dei sottoscrittori dell'Accordo, unitamente alle banche dati già presenti all'interno dello stesso portale, nell'ambito delle attività di valorizzazione, al fine di massimizzare il potenziale informativo e di strumenti disponibili a livello regionale.						● Integrazione delle banche dati e delle info mappate all'interno del portale toscanaopenresearch.it .	
a. Incontri funzionali allo screening e mappatura dei tools e dei DB degli UTT.		Maggio 2020	12	0	URTT – UTT		
b. Realizzazione di “schede competenze dei GR” con info sulle applicazioni dei risultati delle attività di ricerca.		Ottobre 2020	50	0			
6. Coordinamento e gestione delle informazioni del ‘portafoglio regionale’ di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali.						● Mappatura aggiornata del portfolio brevetti degli Atenei e delle Scuole.	
a. Incontri funzionali alla mappatura del portfolio brevetti;		Settembre 2020	12	0	URTT – UTT – GR		
b. Realizzazione di “schede brevetti” con info sulle applicazioni industriali (ambito, settore e prodotto).		Ottobre 2020	50	0			
7. Limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti.						● N° 2 Incontri finalizzati al matching tra GR e investitori interessati ad attività di ricerca.	
a. Scouting Fonti di Finanziamento;		Dicembre 2020	12	0	URTT – UTT		
b. Matching con società private che investono in attività di ricerca.		Dicembre 2020	2	0			
8. Limitatamente ai progetti di ricerca fondamentale finanziati dalla Regione Toscana, supporto nelle attività di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca al fine di massimizzare le ricadute sul territorio regionale.						- N° 4 Matching con GI – PMI della Regione Toscana.	
a. Mappatura dei progetti di ricerca fondamentale finanziati dalla Regione Toscana 2019-2020		Dicembre 2020	1	0	URTT - UTT		
9. Diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma toscanaopenresearch.it, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata.							
a. Promozione e pubblicazione delle “Schede competenze GR” e delle “Schede brevetti”.		Dicembre 2020	1	0	URTT – UTT		
10. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.						● N° 2 Attività di consulenza.	
a. Attività di consulenza per l'ente Regione Toscana.		Dicembre 2020	2	0	URTT – UTT		
11. Coordinamento con le altre iniziative di trasferimento tecnologico presenti sul territorio.						● Definizione di N° 2 collaborazioni con soggetti regionali e nazionali che	
a. Interazione con altri enti e istituzioni che operano in attività di TT.		Dicembre 2020	2	0	URTT – UTT		

							a vario titolo operano nell'ambito del TT.
12. Predisposizione della proposta di programma di attività annuale.							
a.	Redazione e invio alla Cabina di Regia del Programma di Attività Annuale 2021	Novembre 2020	1	0	URTT		<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e invio Programma di attività 2021.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 15
Argomento: varie ed eventuali (2) – modalità telematiche di svolgimento dei concorsi a posti di docente/ricercatore in connessione all'emergenza sanitaria per il COVID-19
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda al Senato che il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare l'art.87, comma 5, ha previsto quanto segue: “Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto”. In conformità con quanto sopra previsto, la Scuola – la quale con il D.D. n.142 del 17 marzo 2020 ha riepilogato le misure e provvedimenti urgenti adottati in relazione alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-2019 - nell'allegato A, lett. O) relativo ai “Concorsi” ha previsto che “sono sospese tutte le procedure concorsuali, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica”.

Quanto sopra premesso e tenuto conto della necessità di non pregiudicare, per quanto possibile, la regolare prosecuzione delle procedure concorsuali in itinere, nonché l'avvio e il completo espletamento di nuove procedure da bandire per il reclutamento di docenti e di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) della Scuola che assicurino il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche programmate, si ritiene che sussista l'esigenza di disciplinare in via straordinaria, eventualmente anche in deroga alle disposizioni dei Regolamenti interni e dei bandi già emanati, le modalità telematiche di svolgimento di alcune fasi delle predette procedure.

A tal fine il Presidente chiede al Senato accademico di essere autorizzato all'adozione di uno o più atti amministrativi generali che disciplinino le modalità telematiche di svolgimento delle procedure per il reclutamento di docenti e di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) della Scuola, in relazione alla sussistenza e al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo quanto stabilito dai provvedimenti ministeriali e governativi per tempo vigenti.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di autorizzare il Direttore all'adozione di uno o più atti amministrativi generali che disciplinino in via straordinaria, eventualmente anche in deroga alle disposizioni dei Regolamenti interni e dei bandi già emanati, le modalità telematiche di svolgimento delle procedure per il reclutamento di docenti e di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) della Scuola allo scopo di non pregiudicare, per quanto possibile, la regolare prosecuzione delle procedure concorsuali in itinere, nonché l'avvio e il completo espletamento di nuove procedure da bandire durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

Deliberazione n. 75

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 15
Argomento: varie ed eventuali (3) – nomina dei componenti supplenti del Comitato garante del Codice etico
Struttura proponente: Direttore
Dirigente responsabile: Segretario generale

Il Presidente propone al Senato la sostituzione di alcuni componenti del Comitato garante del Codice etico.

IL SENATO ACCADEMICO

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di nominare i seguenti componenti supplenti nel Comitato garante del Codice etico:

Prof. Luigi Rolandi per i docenti;

Dott. Simona Gallerani per i ricercatori;

Dott. Eva Falaschi per gli assegnisti di ricerca.

La riunione prosegue in composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia.

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 16 – <i>Composizione ristretta. ai professori di I e II fascia</i>
Argomento: richieste autorizzazione per congedi/aspettative di professori di II fascia
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente fa presente che la Prof.ssa Ilaria Pavan, professore associato del s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea, ha chiesto, con nota del 3 marzo 2020, di essere autorizzata a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, dal 1.11.2020 al 31.10.2021.

Durante tale periodo la predetta professoressa svolgerà attività di studio e ricerca come da programma di ricerca allegato (All. 1).

Il Presidente ricorda che i professori ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 382/80 predetto, possono essere autorizzati a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica in istituzioni di ricerca italiane, estere e internazionali complessivamente per non più di due anni accademici in un decennio.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia, tali autorizzazioni possono inoltre essere concesse al medesimo soggetto non oltre il compimento del 35° anno di anzianità di servizio.

Il Presidente fa presente che, dopo essere stato verificato dall'Amministrazione il rispetto delle predette condizioni, la richiesta della Prof.ssa Pavan è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia che nella seduta dell'8 aprile scorso ha espresso in merito parere favorevole.

IL SENATO ACCADEMICO

in composizione ristretta ai professori di I e II fascia, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di autorizzare la Prof.ssa Ilaria Pavan, professore associato del s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea, a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, per svolgere le ricerche descritte nel programma allegato alla domanda (All. 1), dal 1.11.2020 al 31.10.2021.

Il Presidente fa inoltre presente che la Prof.ssa Stefania Pastore, professore associato del s.s.d. M-STO/02 Storia moderna, ha chiesto, con nota del 6 marzo 2020, di essere autorizzata a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, dal 1.11.2020 al 31.10.2021.

Durante tale periodo la predetta professoressa svolgerà attività di studio e ricerca come da programma di ricerca allegato (All. 2).

Il Preside ricorda che i professori ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 382/80 predetto, possono essere autorizzati a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica in istituzioni di ricerca italiane, estere e internazionali complessivamente per non più di due anni accademici in un decennio.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia, tali autorizzazioni possono inoltre essere concesse al medesimo soggetto non oltre il compimento del 35° anno di anzianità di servizio. Il Presidente fa presente che, dopo essere stato verificato dall'Amministrazione il rispetto delle predette condizioni, la richiesta della Prof.ssa Pastore è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia che nella seduta dell'8 aprile scorso ha espresso in merito parere favorevole

IL SENATO ACCADEMICO

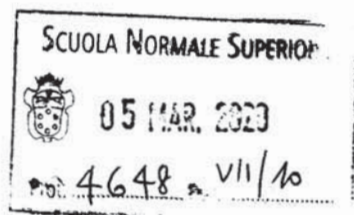
in composizione ristretta ai professori di I e II fascia, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

di autorizzare la Prof.ssa Stefania Pastore, professore associato del s.s.d. M-STO/02 Storia moderna, a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, per svolgere le ricerche descritte nel programma allegato alla domanda (All. 2), dal 1.11.2020 al 31.10.2021.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 76



Al Direttore della Scuola Normale Superiore

S E D E

La sottoscritta Ilaria Pavan, professore associato di Storia contemporanea presso la Classe di Lettere di questa Scuola, chiede di essere autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 382/80, dal 1° novembre 2020 al 31 ottobre 2021.

Il sottoscritto allega alla presente il programma di ricerca che svolgerà durante tale periodo con le indicazioni delle istituzioni presso le quali intende recarsi.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 65 del T.U. 10.1.1957, n. 3 (divieto di cumulo di impieghi pubblici) e assicura la propria volontà di ottemperarvi.

Pisa, 3 marzo 2020



Relazione sull'attività di studio e ricerca

La richiesta del periodo di congedo è finalizzata alle seguenti attività di studio e ricerca:

- 1) Completare le ricerche e la scrittura del volume *Pane e rose. Il secolo breve dello stato sociale italiano (1918-1978)*. Il volume sarà pubblicato con l'editore Il Mulino, con il quale è già stato sottoscritto il relativo contratto editoriale e che prevede la consegna del manoscritto entro l'autunno del 2021. La ricerca è già stata in parte svolta, così come la fase di scrittura del testo è già stata ampiamente avviata, ma per la chiusura del volume saranno necessari ulteriori periodi di ricerca, sia in Italia che all'estero. In particolare, presso l'archivio storico dell'INPS (Roma); l'Archivio Centrale dello Stato (Roma); l'Archivio Turati (Firenze); l'archivio della Fondazione Vittorino Colombo (Milano); presso la biblioteca e l'archivio del Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria (Perugia); presso l'Archivio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Ginevra), presso la biblioteca e l'archivio dell'OECD (Parigi).
- 2) Avviare la ricerca relativa al progetto *Jewish Property Rights after the Holocaust*. La ricerca è finalizzata sia alla presentazione di un progetto ERC Advanced (nell'estate del 2021) che alla presentazione di una adeguata proposta editoriale da indirizzare ad un editore non italiano. Mi sono pertanto indispensabili una serie di sondaggi archivistici preliminari al fine di raffinare e delimitare lo schema della ricerca; in particolare presso il Central Zionist Archive (Gerusalemme); l'Archive for the History of Jewish People (Gerusalemme) e presso l'archivio del World Jewish Congress (Cincinnati).

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 76

Al Direttore della Scuola Normale Superiore

S E D E

Lari sottoscritta STEFANIA PAGTORE, professore ^{associato} ~~ordinario~~
presso la Classe di Lettere e Filologia di questa Scuola, chiede di essere
autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica presso
vedi Progetto Allegato, ai sensi dell'art.17 del
D.P.R. 382/80, dal 1-11-2020 al 31-10-2021.

Il sottoscritto allega alla presente il programma di ricerca che svolgerà durante
tale periodo con le indicazioni delle istituzioni presso le quali intende recarsi.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 65 del T.U.
10.1.1957, n. 3 (divieto di cumulo di impieghi pubblici) e assicura la propria volontà
di ottemperarvi.

Pisa, 6 Marzo 2020





SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Classe di Scienze Umane

Pisa, 6 marzo 2020

Al Direttore della Scuola Normale Superiore

Al Preside della Classe di Lettere

Al Consiglio di Classe

Oggetto: Richiesta di sabbatico dal 01-11-2020 al 31-10-2021.

La richiesta di anno sabbatico si motiva con la necessità di dedicare un periodo alla ricerca individuale e alla scrittura, dopo molti anni interamente dedicati all'insegnamento e al tutoraggio di tesi di perfezionamento alla Scuola (15 di cui 8 discusse e 7 da discutere). L'anno di pausa mi permetterebbe di chiudere, concentrandomi sulla ricerca d'archivio ancora necessaria e sulla fase di scrittura due lavori in sospeso cui tengo particolarmente.

Il primo è una monografia sulle frontiere della giustizia nell'impero spagnolo che mette in comparazione gli usi e le diverse procedure giudiziarie di diversi tribunali ecclesiastici nel vasto impero spagnolo del XVI secolo e nell'Inghilterra elisabettiana che si stava aprendo ai viaggi e alle conquiste transoceaniche. Con un lavoro di scavo archivistico che va dai fondi dell'Archivo general de México a quelli del Consejo General de Indias di Siviglia, ai fondi inquisitoriali dell'Archivo Historico Nacional di Madrid a quelli dell'Archive Générale du Royaume di Bruxelles, ho ricostruito una vicenda emblematica, legata alle rocambolesche vicissitudini con i diversi tribunali dell'Impero Iberico del mercante italiano Agostino Boasio. La sua storia è consegnata agli incartamenti di 12 processi che, dal Messico a Siviglia ad Anversa a Londra si aprirono contro di lui, perseguendolo per le sue idee radicali e per il contrabbando, la traduzione e diffusione di libri proibiti, nonché per i passaggi di notizie sulle rotte commerciali e le nuove strade globali del commercio d'argento messicano. Naturalmente la storia appassionante del mercante genovese, delle sue carte giudiziarie,

Stefania Pastore
Piazza dei Cavalieri, 7
56126 Pisa-Italy
tel: +39 050 509111
fax: +39 050 563513

delle numerosissime lettere di spie, gesuiti e diplomatici, nonché di personaggi di spicco della corte di Filippo II per arrivare a Margherita d'Austria e allo stesso sovrano spagnolo offrirà anche l'occasione per affrontare alcuni fra i temi storiografici oggi più pressanti. Ancora una volta ci troviamo di fronte a un groviglio di istituzioni dalle competenze complementari e sovrapposte, un tema che già John H. Elliot aveva ben identificato nella sua definizione di "monarchie composite," e dunque la natura della sovranità negli imperi di epoca moderna, tra tentativi di accentramento e i perenni conflitti giurisdizionali che accompagnano ogni istanza legale e ogni decisione politica. Altrettanto importante è la questione della scala più appropriata per cogliere la natura e l'impatto degli imperi cinquecenteschi, se quella delle grandi cifre –lo sterminio delle popolazioni indigene, i flussi dei metalli preziosi attraverso l'Atlantico e, presto, il Pacifico, la conversione forzata e l'espulsione di minoranze religiose che costituivano una frazione significativa della popolazione iberica–, oppure la scala dei singoli individui e dei piccoli gruppi che mobilitavano capitali, trasportavano conoscenze e sovvertivano le regole del mercantilismo iberico. Tentando di ricostruire le attività commerciali di Boasio e i suoi itinerari possiamo mettere il luce i due lati che coesistono nell'impero spagnolo d'oltremare: un impero fatto di rotte prestabilite e convogli armati, mappe che in teoria dovevano essere tenute strettamente segrete, relazioni degli organi periferici, monopoli, dogane e appalti, ma fatto anche di contatti imprevisi tra singoli mercanti, di fitte reti di comunicazione orale ed epistolare che non ricalcavano quelle delle agenzie governative, di azzardate operazioni di contrabbando.

Sia le sue iniziative per la diffusione di idee considerate eretiche dalle autorità spagnole sia nel suo sfuggire, spesso rocambolescamente, ai suoi aguzzini, Boasio si appoggiò a uomini che aveva incontrato in piazze di mercato o in prigioni di luoghi lontani. Sono incontri difficili da immaginare se dipingiamo un quadro esclusivamente istituzionale dell'impero di Filippo II, incontri quasi impensabili se misuriamo in settimane e mesi il tempo necessario a spostarsi da una regione all'altra dell'impero, ma che emergono palpabili e concreti dalle pagine dell'incartamento processuale, nelle quali le capitali del sistema atlantico di metà Cinquecento –Siviglia, Città del Messico, Anversa– e i nuovi centri del commercio globale quale la appena fondata Zacatecas emergono in maniera vivida e chiara come agglomerati urbani tutt'altro che anonimi, nelle cui vie e viuzze si parlavano molte lingue, si riconoscevano dialetti e inflessioni, si costruivano reti di relazioni destinate a durare negli anni e pronte a vendere e trasferire conoscenze e segreti politici, militari e commerciali, nonché rotte e mappe ai due nuovi imperi nascenti di Olanda e Inghilterra.

Parte dei presupposti della ricerca sono stati presentati e discussi in un articolo pubblicato in “Rinascimento”, 58, 2018.

Questo l'indice del libro in preparazione, di cui una metà è già stata scritta:

1. Genova-Andalusia.
2. Zacatecas
3. Città del Messico
4. Siviglia
5. Anversa
6. Londra
7. Mappare il Vecchio e il Nuovo Mondo

La ricerca di archivio e documentaria è già molto avanzata, ma sono previsti soggiorni per controlli puntuali a Madrid, Siviglia, Città del Messico, Londra e Bruxelles.

Il secondo fronte di lavoro, che immagino di poter iniziare a partire da gennaio 2021, è legato a un progetto PRIN, per cui sono responsabile dell'unità pisana, dal titolo “Libri in movimento. Circolazione e costruzione di saperi tra Italia e Europa in età moderna”. L'obiettivo principale del progetto è studiare la produzione, circolazione e traduzione dei libri a stampa e i contesti sociali e culturali della loro riproposizione, attraverso adattamenti testuali, in ambiti linguistici e confessionali diversi da quelli di origine, con un'attenzione particolare a tutte le figure dei mediatori culturali che entrano in gioco a vario titolo in queste operazioni di *cultural transfer*: committenti, curatori, stampatori, dedicatari, collezionisti. Nell'ambito di questo progetto intendo iniziare uno studio sistematico della stampa, traduzione e circolazione di testi spagnoli in Italia nel corso della prima metà del '500, uscite in particolare a Roma dai torchi della stamperia di Juan de Salamanca, e poi a Venezia, dai Giunta e i Nicolini da Sabbio. Si tratta di una produzione editoriale legata all'egemonia politica e culturale della Spagna in Italia, alla presenza di diplomatici, ecclesiastici, soldati spagnoli nella penisola, e dunque alle esigenze di propaganda e alle reti di *patronage* nate intorno a tali figure istituzionali. Ma si tratta anche di un fiorente mercato editoriale alimentato dalla presenza in Italia di numerose rilevanti comunità sefardite, in particolare a Venezia, Ferrara, Livorno e Roma. In molti casi furono i sefarditi residenti nella penisola italiana a commissionare direttamente agli stampatori italiani l'edizione di testi spagnoli, come tra gli altri la famosa Bibbia di Ferrara stampata a Venezia dai Giunta. Il progetto deve essere impostato da zero, attraverso una prima raccolta di bibliografia secondaria e uno spoglio sistematico dei cataloghi delle principali biblioteche italiane, che sarà aiutato da due assegni di ricerca annuali appositamente banditi su questi temi.

Le indagini avviate per il progetto PRIN si affiancano a un progetto di ricerca individuale più complesso che mi sta impegnando ormai da diversi anni e che consiste in una sostanziale rilettura dei rapporti politici, culturali, religiosi e artistici tra la Penisola Italiana e l'Impero spagnolo tra fine Quattrocento e la prima metà del Cinquecento.

Quello dei rapporti tra Spagna e Italia nel primo Cinquecento è un tema classico delle storiografie italiane e investe in pieno alcune delle questioni fondamentali nella costruzione identitaria italiana. Dalle ricostruzioni di Benedetto Croce in poi, il ruolo avuto dalla Spagna in un'Italia che lasciava i momenti alti del Rinascimento e si avviava a chiudersi nella Controriforma, è stato un tema chiave degli studi sul Cinque e Seicento, sulla decadenza italiana, sul fiorire del barocco e sulla mancata Riforma in Italia. L'enorme messe di studi sull'impero di Carlo V e Filippo II e sul ruolo dell'Italia nel sistema imperiale spagnolo che ha seguito i recenti centenari, nonché le ultime letture americane ne ha seguito le orme e ribadito i presupposti. L'Italia continua a rappresentare la patria della cultura, della filosofia, della letteratura, di un Rinascimento sbiadito ma ancora egemonico. La Spagna è invece il grande impero in ascesa, che cresce e guadagna legittimità all'ombra del Papato romano, ma che porta in sé i germi della decadenza, in un conformismo cattolico che amplifica su entrambi i fronti gli effetti deleteri della Controriforma e dell'immobilità sociale. Il Papato e la Chiesa Romana rimangono così sul fondo della tela come principale agglutinante di un rapporto di sudditanza culturale e dominazione politica. È un paradigma storiografico che è rimasto valido dal grande affresco di Croce agli ultimi studi di Dandeleit (2007).

Il progetto vuole invece esplorare i meandri di relazioni politiche e culturali molto più complesse, seguendo le tracce di un radicalismo culturale e religioso che caratterizzò le relazioni ispano-italiane tra la fine del XV secolo e i trionfi di Carlo V, in una prospettiva di scambio multiculturale che, seguendo in parte le strade della diaspora sefardita, finisce poi per essere molto più largo ed esteso. È nato al termine di una lunga indagine sulle forme di dissenso e di opposizione nella Spagna inquisitoriale e sulle resistenze incontrate nel passaggio dalla cosiddetta Spagna delle tre culture alla Spagna rigidamente cattolica cinquecentesca. Aveva preso le mosse dalla constatazione di quanto forte sia stata, all'interno del vasto e complesso Impero spagnolo, la necessità di trovare una risposta 'altra', diversa da quella data dall'Inquisizione spagnola e dalla cultura confessionale ufficiale al trauma del passaggio da tre religioni aprendo, tanto a livello alto quanto a livello popolare, una strada importante, tutta spagnola, verso il comparativismo e la tolleranza. Tutto questo in un momento in cui la straordinaria apertura a livello globale e la creazione di un vastissimo impero spagnolo esteso dal Perù alle Filippine, amplifica il problema di fronte alle nuove credenze dei popoli conquistati.

Questo l'indice del libro in preparazione:

Il peccadiglio di Spagna: politica, cultura e scetticismo nell'Italia imperiale

1. Introduzione.
2. Dubitare nella Spagna del XV secolo
3. Vite da romanzo. Le squadre di marrani e le altre strade della diaspora sefardita
4. Immagini dell'Inquisizione spagnola in Italia
5. Maimonide e Lozana: Libri, uomini, idee
6. Trasfigurazioni: da Bernardino de Carvajal a Francisco de Quiñones
7. 'Alguna forma de sede apostólica': attorno al sacco di Roma. Juan Pérez, Gattinara e il sogno imperiale
8. I due gemelli Valdés
9. Musulmani, moriscos e cultura padovana: Lope de Soria e Martín de Gatzelu
10. 'Una cultura extraña': Diego Hurtado de Mendoza e l'Italia
11. Il peccadiglio di Spagna
12. Radicalismo e politica imperiale
13. 'Come moro, filosofo o marrano'. Pratica politica e scelte culturali. Il pirronismo mancato di Diego Hurtado de Mendoza e Nicolas Perrenot de Granvelle.

I capitoli 2-4-10-13 sono già stati scritti e completati. Il capitolo 2, 10 e 13 forse quelli teoreticamente più complessi, sono una sorta di storia del dubbio nel mondo iberico, e hanno cercato di seguire il fluire e l'evolversi di diverse forme di eclettismo, comparativismo e scetticismo nella Spagna tra fine Quattrocento e fine Cinquecento, analizzando, accanto alle suggestioni alte e dotte, l'evolversi di dottrine popolari, fortemente radicate nelle comunità ebraiche prima, e particolarmente diffuse tra i nuovi convertiti (*moriscos* o *conversos* che fossero) dopo le espulsioni del 1492 e del 1502, in un percorso ideale che va da dall'averroismo popolare di chi pensava «que no hay mas que vivir y morir como bestias», o dalle tolleranti certezze che «cada uno se salva en su ley» alle elaborate dottrine 'alumbrade' o anti-trinitarie, al pirronismo di inizio Seicento. Mancano ancora degli affondi sul mondo ebraico quattrocentesco, che aiuteranno poi nella stesura del cap. 5, che si stanno cercando di colmare attraverso letture e scambi con ebraisti dell'EHESS e della Hebrew University di Gerusalemme. I capp. 3, 5, 11 e 12 sono stati stesi ma hanno bisogno di ulteriori revisioni. La parte che riguarda la presenza spagnola nel mondo italiano (il blocco 5-9), è quella che porterà via la maggior parte del tempo, estendendo la ricerca da un'analisi di tipo politico ai caratteri culturali di

questa particolare forma di scetticismo e incredulità iberica a contatto con accademie e circoli della penisola italiana, da Roma a Padova a Venezia, con una mappatura a tutto tondo degli incontri di questi anni, spaziando dai rapporti tra stampatori e traduttori, a quelli tra artisti e committenti, alle relazioni tra intellettuali ed eterodossi italiani e spagnoli e illustri membri del partito imperiale in Italia.

Spero che l'anno sabbatico possa aiutarmi a portare a termine il primo progetto sulle frontiere di giustizia e le rotte commerciali nell'impero spagnolo, con la pubblicazione di una monografia, e ad arrivare a uno stato avanzato del secondo. Per esigenze di studio e ricerca avrò necessità di passare dei periodi presso archivi e biblioteche specializzate, in cui possa avere disponibili libri, articoli, fonti a stampa e archivistiche. Per questo ho chiesto di poter passare un periodo come *visiting professor* a Madrid presso il CSIC- Instituto de Lenguas y Culturas del Mediterráneo y Oriente Próximo- Departamento de Estudios Judíos e Islámicos, e il gruppo "Historia Cultural del Mediterráneo", dove i miei impegni sarebbero limitati a un seminario pubblico di presentazione della ricerca in corso, avrei a disposizione una ricchissima biblioteca a scaffale aperto su questi temi, nonché l'imponente banca dati online del CSIC. Il soggiorno a Madrid faciliterebbe l'accesso ai principali archivi spagnoli (Archivo Histórico Nacional, Archivo General de Simancas, Archivo General de Indias), nonché alla Biblioteca Nacional e ai fondi documentari della Real Academia de la Historia e alla Biblioteca dell'Escorial. Come indicato sono previsti altri soggiorni/missioni di più breve durata a Londra (British Library e National Archives), Siviglia, Bruxelles.

Vi ringrazio per l'attenzione

Un cordiale saluto



Esce la Prof.ssa Cappelli e la riunione prosegue in composizione ristretta ai professori di prima fascia.

Deliberazione n. 77

Seduta del 22 aprile 2020
Ordine del giorno n. 18 - <i>Composizione ristretta ai professori di I fascia</i>
Argomento: provvedimenti relativi alla chiamata di professore di prima fascia
Struttura proponente: Area Affari generali/Servizio Personale
Dirigente responsabile: C. Capecchi; responsabile dell'attività/procedimento: C. Sabbatini

Il Presidente ricorda che il Senato accademico, in applicazione del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e s.m.i. nella seduta odierna, in composizione completa, ha deliberato quanto segue, su proposta del Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali (seduta del 9 aprile 2020):

- di proporre la copertura di n.1 posto di professore di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, s.s.d. SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi con le caratteristiche illustrate in allegato (allegato 1);
- in relazione alla modalità di copertura del suddetto posto, di proporre che si proceda mediante chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge n. 230/2005 e s.m.i.

Quanto sopra premesso, il Presidente rende altresì noto che il Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali, nella predetta seduta del 9 aprile u.s., in composizione ristretta ai professori di prima fascia, ha deliberato di proporre la chiamata diretta, sul predetto posto di ordinario, del Prof. Hans- Jörg Trenz, in servizio in qualità di professore di I fascia all'estero dal 2005 e che dal 2011 ricopre due cattedre, entrambe di I fascia: la prima presso il Centre for Modern European Studies (CEMES), University of Copenhagen e la seconda, da "Adjunct Professor" presso ARENA, Centre for European Studies, University of Oslo (all.2 – curriculum).

Il Consiglio della Classe nella stessa seduta, con riferimento alla tipologia di impegno didattico e scientifico, ha sottolineato la necessità di assumere il prof. Trenz con un regime di impegno a tempo pieno per sviluppare il profilo di studio e insegnamento della comunicazione politica che emerge come materia sempre più rilevante nell'ambito del Macrosettore 14/C Sociologia; ambito nel quale il Prof. Trenz assumerebbe il ruolo di unico docente di I fascia della Classe. La Classe si aspetta pertanto che Hans-Jörg Trenz assuma funzioni di coordinamento di iniziative didattiche e di gruppi di ricerca su questi temi.

Tenuto conto del fatto che il Prof. Trenz è attualmente titolare di due cattedre all'estero e che la Classe è interessata a chiamarlo solo nel caso in cui prenda servizio con regime di impegno a tempo pieno (regime che in base alla vigente normativa italiana non è compatibile con la contemporanea sussistenza di altri rapporti di lavoro subordinato con Atenei o Enti di ricerca esteri), la Classe ha proposto che la nomina presso la Scuola per chiamata diretta del Prof. Trenz sia espressamente subordinata alle seguenti condizioni:

- opzione per la nomina con regime di impegno a tempo pieno;
- contestuale cessazione da qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato con altri Enti/Atenei esteri.

Tali aspetti saranno accertati prima del decreto di nomina del Professore, a valle del nulla osta ministeriale alla chiamata diretta, e ne condizioneranno l'emanazione. Il Prof. Trenz è stato preventivamente informato dalla Preside del fatto che, nel caso in cui una o entrambe le predette condizioni non fossero soddisfatte, la nomina non avrà luogo e, consapevole di questo, le ha confermato la propria disponibilità alla chiamata.

Dal punto di vista dell'iter procedurale, il Presidente ricorda che, a seguito della predetta deliberazione, della struttura accademica interessata sono previsti i seguenti ulteriori passaggi ai sensi della normativa anche interna vigente in materia:

- il Senato accademico, nella sua composizione ristretta ai professori ordinari, è chiamato a pronunciarsi

- con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia – sul nominativo dello studioso che il Consiglio di Classe ha proposto di chiamare per la copertura del posto di I fascia cui trattasi (art.18, comma 3 del Regolamento SNS sul reclutamento docenti);
- le chiamate dirette deliberate dal Senato accademico sono approvate dal Consiglio di amministrazione federato per quanto attiene la compatibilità finanziaria (art.18, comma 4 del Regolamento SNS sul reclutamento docenti)
- la proposta di chiamata diretta, unitamente alla richiesta di cofinanziamento ministeriale, è trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca per il previsto nulla osta alla chiamata diretta previo parere della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere (art.1, comma 9 della Legge 230/2005 e art.18, comma 4 del Regolamento SNS sul reclutamento docenti);
- acquisito il nulla-osta ministeriale, il Direttore della Scuola con proprio decreto disporrà la nomina del professore interessato.

Con particolare riferimento alla presente seduta in cui il Senato accademico in composizione ristretta ai soli ordinari è chiamato a deliberare, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia, in merito al nominativo dello studioso che il Consiglio di Classe ha proposto di chiamare, il Presidente ricorda inoltre quanto segue:

1. la delibera dovrà essere adottata nel rispetto delle previsioni normative e delle casistiche di cui all'art.1, comma 9 della Legge 230/2005 che consentono di procedere mediante chiamata diretta alla copertura di posti di professore universitario presso gli atenei italiani;
2. ai sensi dell'art.18, comma 3 del Regolamento interno in materia di reclutamento dei docenti, tale delibera dovrà essere adottata “previa verifica, da effettuare sulla base delle pubblicazioni e del curriculum dei soggetti destinatari della proposta di chiamata, della congruità del relativo livello di maturità scientifica e didattica con le esigenze formative e di ricerca della Scuola di cui all'art.9, comma 2 del presente regolamento”. L'art.9, comma 2 del Regolamento, lo si ricorda, prevede – in caso di copertura di posti di professore di I fascia presso la Scuola – la necessità di verificare “la congruità del relativo profilo con l'esigenza, propria della vocazione e strategia istituzionale della Scuola, di perseguire il più alto livello nelle attività di formazione e di ricerca che richiede ai propri docenti un livello di maturità scientifica e didattica – attestato dall'importanza delle tematiche affrontate, dei meriti scientifici e dei risultati raggiunti - significativamente più elevato di quello previsto per le procedure di abilitazione scientifica nazionale; un livello di maturità che sia in grado di contribuire a mantenere gli standard di eccellenza della Scuola nella didattica e nella ricerca nonché di promuoverne – nel medio-lungo termine - la visibilità, l'attrattività e la competitività anche internazionale” e che in particolare - in caso di posti di professore di I fascia – “sia tale da conferire al candidato una posizione già affermata e di rilievo nel panorama anche internazionale”.

In relazione al precedente punto 1, il Presidente fa presente che la fattispecie prevista dall'art.1, comma 9 della Legge 230/2005 in base alla quale la Scuola intende proporre la chiamata diretta del Prof. Hans-Jörg Trenz è la seguente: chiamata di “studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere”. La posizione del prof. Trenz risulta corrispondente a quella di professore ordinario nel sistema italiano secondo la tabella di corrispondenza di cui al D.M. 662 del 1.9.2016, pertanto può essere destinatario di proposta di nomina per chiamata diretta come ordinario della Scuola. Recependo la richiesta del Consiglio della Classe di Scienze politico-sociali, per la tipologia di impegno didattico/scientifico a tempo pieno richiesta, il Presidente rende noto che il Senato sarà invitato altresì a pronunciarsi sulla proposta di chiamata del prof. Trenz, nonché a condizionarne la nomina, sia all'opzione da parte del prof. Hans-Jörg Trenz per la nomina con il regime di impegno a tempo pieno, sia alla contestuale cessazione da qualsiasi altro

rapporto di lavoro subordinato con altri Enti/Atenei esteri.

In relazione al precedente punto 2, il Presidente dà lettura al Senato di quanto attestato dal Consiglio di Classe in relazione alla congruità del livello di maturità scientifica e didattica del Prof. Trenz con le esigenze formative e di ricerca della Scuola, sulla base delle pubblicazioni e del curriculum dell'interessato, secondo quanto previsto dall'art.9, comma 2 del Regolamento sopra richiamato:

Il prof. Hans-Jörg Trenz soddisfa gli alti standard di eccellenza della scuola. Studioso apprezzato a livello internazionale per la capacità di combinare una solida conoscenza delle teorie sociologiche con una notevole capacità di ricerca empirica, in particolare nell'analisi del discorso pubblico, Hans-Jörg Trenz ha contribuito in modo fondamentale alla riflessione sulla costruzione di una sfera pubblica europea, il rapporto tra opinione pubblica e democrazia, le forme di comunicazione nella società civile. Alle esperienze di insegnamento in diversi paesi europei, Hans-Jörg Trenz aggiunge frequenti e prestigiose collaborazioni in progetti di ricerca internazionali. La sua produzione è estremamente ricca e collocata in riviste e case editrici influenti. Come docente, ha apprezzate esperienze di insegnamento a vari livelli, incluso il dottorato. Le sue conoscenze linguistiche sono estremamente apprezzabili, includendo italiano, inglese e francese, oltre al tedesco (madrelingua).

Per completezza di informazione, il Presidente fa presente di avere avuto modo di acquisire il parere di tre esperti del settore, i quali hanno confermato l'indiscusso ed elevato livello del profilo didattico-scientifico del Prof. Trenz (allegati 3-5).

Interviene la prof.ssa Della Porta per fornire ulteriori informazioni sul livello del prof. Trenz.

IL SENATO ACCADEMICO

in composizione ristretta ai professori di I fascia, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) di approvare, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia, la proposta della Classe di Scienze politico-sociali di chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9 della Legge 230/2005 e s.m.i., del prof. Hans-Jörg Trenz sul posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, s.s.d. SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi i cui elementi caratterizzanti, funzioni e tipologia di impegno didattico e scientifico sono riportati in allegato (allegato 1), avendo preventivamente verificato la congruità del relativo livello di maturità scientifica e didattica con le esigenze formative e di ricerca della Scuola, secondo quanto previsto dall'art.9, comma 2 del Regolamento della Scuola vigente in materia (curriculum allegato 2);

2) in ragione delle funzioni e tipologia di impegno didattico-scientifico richiesti dalla Classe di Scienze politico-sociali, di deliberare che la nomina per chiamata diretta del prof. Hans-Jörg Trenz presso la Scuola sia espressamente subordinata all'avverarsi delle seguenti condizioni che saranno accertate in via definitiva prima dell'emanazione del decreto di nomina:

- opzione per la nomina con regime di impegno a tempo pieno;
- contestuale cessazione da qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato con altri Enti/Atenei esteri.

Il Prof. Trenz è stato preventivamente informato dalla Preside della Classe di Scienze politico-sociali del fatto che, nel caso in cui una o entrambe le predette condizioni non fossero soddisfatte, la nomina non avrà luogo e, consapevole di questo, ha confermato la propria disponibilità alla chiamata.

3) di approvare il verbale della presente deliberazione seduta stante.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 77

Posto di Professore di I fascia presso la Classe di Scienze politico-sociali

Elementi caratterizzanti del posto da ricoprire ai sensi del Regolamento interno

- a. fascia per la quale viene richiesto il posto: I fascia (professore ordinario)
- b. settore concorsuale: 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- c. uno o più settori scientifico-disciplinari: SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- d. specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere: le funzioni che il docente è chiamato a svolgere con regime di impegno a tempo pieno sono: attività didattica per la copertura di insegnamenti del settore scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi nei corsi ordinari e di perfezionamento, nonché altre attività didattiche nell'ambito dello stesso settore, ai sensi dello Statuto, secondo quanto sarà specificato nell'ambito della programmazione di anno in anno stabilita dagli organi accademici competenti, assumendo anche funzioni di coordinamento di iniziative didattiche su questi temi.
Il docente dovrà inoltre seguire tesi di laurea e di perfezionamento (PhD), organizzare seminari e convegni, svolgere attività di ricerca, sviluppando anche proprie linee di ricerca autonome, nel campo della Sociologia dei processi culturali e comunicativi, con particolare riferimento ad analisi della sfera pubblica e della comunicazione politica, partecipare a e coordinare gruppi di ricerca in progetti nazionali e internazionali nel medesimo campo
- e. eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari: //
- f. competenze linguistiche richieste al candidato in relazione alle esigenze didattiche previste: il candidato deve essere in grado di svolgere attività didattica in italiano e in inglese.

Hans-Jörg Trenz - CV

1. Personal Details

Name: Hans-Jörg Trenz, Dr. habil.
 Date of birth: [REDACTED]
 Place of birth: [REDACTED]
 Nationality: German
 Marital status: [REDACTED]

2. Academic Degrees

1/2005 *Habilitation* at Humboldt-Universität zu Berlin
 3/1999 Ph.D. in Social and Political Sciences, European University Institute, Florence. Thesis title: "Mobilising collective identities: public discourse on immigration in Germany and Portugal".
 3/1993 Degree in Sociology at the University of the Saarland, Germany.
 4/1992 Conclusion of the inter-university course on "Criminal Justice and Critical Criminology." Thesis title: "Terrorism and Social Control".

3. Education

9/1993-8/1997 Pursuing a Ph.D. degree at the **European University Institute** in Florence, Italy.
 Summer 1993 Studied at the **University of Lisbon**, Portugal.
 9/1991-12/1991 Studied at **Middlesex University, London**.
 9/1990-7/1991 Studied at the **Central University of Barcelona/Spain**
 1989-1992 Inter-university course on "Criminal Justice and Critical Criminology".
 10/1988-5/1989 Studied Political Science and Italian Literature at the **University of Bari/Italy**.
 1986-1993 Studied Sociology including the complementary subjects of Social Psychology, Sociology of Law and Criminology at the **University of the Saarland**, Germany.
 Studied Romance Languages and Literature (Italian, Spanish and Portuguese) at the **University of the Saarland**.

4. Professional and research Experience

Since 4/2011 Professor at the **Faculty of Humanities, Department of Media, Cognition and Communication** and Co-Director of the **Centre for Modern European Studies (CEMES), University of Copenhagen**
 Since 03/2011 Adjunct Professor at **ARENA, Centre for European Studies**, University of Oslo
 02/2005-03/2011 Professor at **ARENA, Centre for European Studies**, University of Oslo
 04/2003-12/2004 Senior Researcher at **Humboldt University, Berlin**.
 03/2001-03/2003 Senior fellow (Habilitationstipendiat) at the inter-university post-graduate school "The New Europe" (Freie Universität Berlin and Humboldt-Universität Berlin). Teaching at **Humboldt-Universität Berlin**
 11/1998-12/2004 Senior Researcher at **Humboldt University, Berlin**.
 9/1997-10/1998 Researcher at the **Münchner Projektgruppe Sozialforschung** in Munich, Germany.
 1/1997-8/1997 Contracted Researcher at the **European University Institute** in Florence, Italy. Research on „Immigration policies in Europe and the United States.“

- 3/1996-7/1996 Stage at the **European Commission** in Brussels; Secretariat General, Directorate F: Justice and Home Affairs, Task Force "Immigration, Asylum and External Borders".
- 10/1992-8/1993 Research assistant at the Institute of Philosophy and Sociology of Law, **University of the Saarland**.

5. Fellowships and longer guest stays

- 1997-1998: Research Fellow at the Kulturwissenschaftliches Institut Essen
- 06/2007-08/2007: Research Stay at University of Bremen
- 04/2015-06/2015: Guest Professorship at University of Trento, Italy
- 01/2016-07/2016: Guest Researcher at Robert Schuman Centre, European University Institute and at Scuola Normale Superiore, Florence.
- 12/2019-4/2020: Guest Fellowship at Weizenbaum Institut, Berlin

6. Study grants obtained

- 1988-1989: 10 months ERASMUS grant for studying at University of Bari/Italy
- 1990-1991: 10 months grant within the Master programme "Critical Criminology" (studied at University of Barcelona)
- 1993: Grant of the Instituto Camoes for a 6 weeks research stay at University of Lisbon
- 1993-1995: DAAD grant for pursuing a PhD at the European University Institute, Florence
- 1995-1997: PhD grant of the European University Institute, Florence
- 1997-1998: 12 months research grant of the Kulturwissenschaftliches Institut Essen
- 1997: 6 months research grant of the University of Aalborg/Denmark (declined)
- 2001-2003: Habilitation grant of the Deutsche Forschungsgemeinschaft

7. Research grants obtained and research cooperation

- 9/1997-8/1999: "Regieren jenseits öffentlicher Legitimation. Zur Transformation von Öffentlichkeit in der EU" within the DFG-framework programme „EU-Governance“ (Prof. Beate Kohler-Koch, Mannheim) (two years grant by the DFG)
- 9/1999-8/2000: „Von der Herausbildung europäischer Elitenöffentlichkeit zur Europäisierung nationaler Öffentlichkeit. Bedingungen und Wirkungen einer Expansion von Öffentlichkeit in Europa“ (Prof. Klaus Eder) within the DFG-framework programme „EU-Governance“ (Prof. Beate Kohler-Koch, Mannheim) (one year grant by the DFG)
- 9/2001-8/2003: „Die Strukturierung öffentlicher Kommunikation in der EU“. Coordinating research activities at Humboldt-Universität zu Berlin (two years grant by the DFG)
- 4/ 2003-12/2005: „Organised Civil Society in Europe“ (University Trento/Italy, coordinator and Humboldt-Universität zu Berlin, Partner (Two years grant by the EU FP5)
- 9/2005-12/2008: "Building the EU's social constituency: exploring the dynamics of public claim-making and collective representation in Europe and assessing the implications for the EU's legitimacy" (3 years grant by the DFG in coordination with an ESF programme including partner institutions in UK, Germany, Spain and Norway).
- 09/2004-08/2008: Member of the EU FP6 Network Project CONNEX
- 1/2007-12/2011: Coordination of the WP "Public Sphere and Civil Society", EU-FP6 Project RECON: Reconstituting Democracy in Europe (2007-2012)
- 2007-2012: Chair of the work package on 'The Cognitive-cultural Dimension of Political Order' in *EuroTrans – Transformation and Sustainability of the European Political Order*, funded by the Research Council of Norway (NOK 24 mill.)
- 9/2008-8/2010: EUROPOLIS a deliberative polity making project (two years grant by the EU FP7)

- 2013-2017 *EuroDiv – Integration and Division. Towards a Segmented Europe*, funded by the Research Council of Norway, participant of the research consortium.
- 2013-2018: Principal Investigator and coordinator of WP 3: *Complex Diversity: the Social and Cultural Interpretations of Changing European and Global Order* of the transfaculty cooperation project EUROCHALLENGE, supported by the UCPH Excellence Programme for Interdisciplinary Research
- 2015-2018: TransSol: European paths to transnational solidarity at times of crisis: Conditions, forms, role-models and policy responses (Horizon 2020 Research Grant)
- 2017-2020: Member of the Cost Action COST Action 16111 Ethnic Minorities and Migrants Survey Data (ETHMIGSURVEYDATA)
- 2017-2020: Member of PLATO: Post Crisis Legitimacy of the European Union. Marie Skłodowska-Curie Innovative Training Network (ITN) financed by the European Union's Horizon 2020 programme.
- 2019-2022: EU3D: EU Differentiation, Dominance and Democracy (Horizon 2020 Research Grant).
- 2018-2022: Member of the Scientific Advisory Board of the Jean Monnet Network OpenEUDebate (http://openeudebate.eu/?page_id=356)
- 2019-2022: Partner of the Erasmus+ co-funded Jean Monnet Network: Post-Truth Politics, Nationalism and the (De)Legitimation of European Integration (Coordinator: University of Iceland)
- 2020-2024: EnTrust: Enlightened trust: An examination of trust and distrust in governance – conditions, effects and remedies (Horizon 2020 Research Grant).
- 2020-2024: ValCon: Value Conflicts in a Differentiated Europe: The Impact of Digital Media on Value Polarisation in Europe (Research grant funded by the Volkswagen Foundation)

8. Teaching Experiences

At graduate level:

1998-2004: Regular teaching at Humboldt University, Berlin, in the Diplom-Studiengang of Social Sciences. Courses in General Sociology, Media Sociology and Political Sociology

2000-2001: Teaching at Technische Universität Berlin, Courses in Political Sciences and EU Studies

2011-present: Teaching at the Department of Media, Cognition and Communication, University of Copenhagen and in the Interdepartmental Study Programme of Modern European Studies, Courses in Media Sociology, Media Organisations and Institutions, Audience and User Studies, Media Genre Analysis, Journalism Studies, Quantitative and Qualitative Methods, Digital Culture, Public Sphere and Political Communication

At post-graduate level:

2002-2004: Teaching at Post-Graduate School “The New Europe” (Freie Universität Berlin and Humboldt-Universität Berlin)

2005-2011: Regular seminars and PhD courses at University of Oslo on topics related to European media and the public sphere, political theory and democracy and social sciences methods (with a focus on methods of media content analysis)

2015-present: Regular Courses for the PhD School at University of Copenhagen on media and public sphere theory

PhD Courses and invited lectures for PhD schools at University of Aarhus, Copenhagen Business School, Roskilde University, University of Bergen, University of Agder, University of Trondheim, University of Helsinki, University of Lund, Humboldt University of Berlin, University of Potsdam, University of Jena, University of Bochum, University of Bremen, University of Mannheim, University of Lüneburg, University of Flensburg, University of Fulda, University of Innsbruck, University of Twente, University of Bern, University of Trento, University of Milano, University of Florence, University of Cambridge, University of Angers, Uni-

versity of La Rochelle, Science Po Paris, University of Bilbao, University of Lisbon, Columbia University (NY), University of CA (San Diego), University of Bucharest, Jagiellonian University Krakow, University of Warsaw.

9. Supervision

6 completed PhD students at Humboldt University of Berlin, University of Oslo and University of Copenhagen

Co-supervisions and PhD examinations at University of Oslo, University of Copenhagen, Humboldt University Berlin (plural), European University Institute, University of Trento, Université Libre de Bruxelles (two), University of Milano, University of Vienna, University of Helsinki, University of Lund, University of Örebro, University of Leeds

Over 100 completed MA theses at Humboldt University of Berlin, University of Oslo and University of Copenhagen

10. Language Skills

German	(mother tongue)
English	(good oral and written understanding)
Italian	(good oral and written understanding)
Spanish	(good oral, perfect reading and sufficient written understanding)
French	(good oral, perfect reading and sufficient written understanding)
Portuguese	(sufficient oral, perfect reading and sufficient written understanding)
Danish	(good oral, perfect reading and sufficient written understanding)
Norwegian	(good oral, reading and written understanding)
Swedish	(basic knowledge, good reading understanding)
Catalan	(basic knowledge, good reading understanding)
Dutch	(basic knowledge, good reading understanding)

Publications

Books

- (2020) Debating solidarity across borders: the role of the media. London: Routledge (research monograph, co-authored with Manlio Cinalli and Christian Lahusen).
- (2016) Narrating European Society. Toward a Sociology of European Integration. Lanham: Rowman and Littlefield, Lexington Books.
- (2015) Europe's Prolonged Crisis. The Making or the Unmaking of a Political Union. Houndsmills, Basingstoke: Palgrave Macmillan (edited together with Virginie Guiraudon and Carlo Ruzza)
- (2014) The internet and European integration. Pro- and Anti-EU Debates in Online News Media. Opladen: Barbara Budrich (together with Michailidou, Asimina and de Wilde, Pieter).
- (2013) Rethinking the Public Sphere through Transnationalizing Processes: Europe and Beyond. Houndsmills, Basingstoke: Palgrave Macmillan (edited together with Armando Salvatore and Oliver Schmidtke)
- (2013) Contesting Europe: Exploring Euroscepticism in Online Media Coverage. Colchester: ECPR Press (together with Pieter de Wilde and Asimina Michailidou).
- (2012) The Politicization of the European Union: Contesting European Integration and Democracy in Public Spheres. London: Routledge (together with Paul Statham)
- (2010) The New Politics of European Civil Society. London: Routledge (edited together with U. Liebert)
- (2008) ¿Y por fin ya somos europeos? El referéndum español sobre el Tratado Constitucional y su influencia en la esfera pública europea. Madrid: Dykinson (together with Fernando Losada Fraga, and Agustín J. Menéndez)
- (2007) The Interpretative Moment of European Journalism. The Impact of Media Voice in the Ratification Process. ARENA Report no3/07. Oslo: ARENA (together with Maximilian Conrad and Guri Rosén).
- (2005) Europa in den Medien. Das europäische Integrationsprojekt im Spiegel nationaler Öffentlichkeit. Frankfurt a.M./New York: Campus.
- (2003) Bürgerschaft, Öffentlichkeit und Demokratie in Europa. Opladen: Leske und Budrich (edited together with Ansgar Klein, Ruud Koopmans, Ludger Klein, Christian Lahusen and Dieter Rucht)
- (2002) Zur Konstitution Politischer Öffentlichkeit in der EU. Zivilgesellschaftliche Subpolitik oder Schaupolitische Inszenierung. Baden-Baden: Nomos
- (1999) "Mobilising Collective Identities: Public Discourse on Immigration in Portugal and Germany". Ph.D. Dissertation. Florence: European University Institute.

Articles in journals and edited books

- (2020) Dynamics of (De)politicization in an Emerging European Political Field and Public Sphere. To appear in C. Wiesner (ed.) Reconsidering EU politicization. Basingstoke: Palgrave (with N. Kauppi).
- (2020) EU differentiation, dominance and the control function of journalism. EU3D Research Papers No 2. February 2020, <https://www.eu3d.uio.no/publications/> (together with Asimina Michailidou).
- (2020) Contesting European solidarity: The «refugee crisis» in the media, In: L. Leonardi & G. Scalise (eds), *Social challenges for Europe. Addressing failures and perspectives of the European project*, Bologna: Il Mulino, 21-46.
- (2020) Solidaritet med flygtninge i danske nyhedsaviser: En national flugt fra en transnational krise. To appear in: *MedieKultur* (with C. Brändle, A. Rosenberg and F. Adler Berg).
- (2020) Transnational solidarity to refugees in Greece, Germany, and Denmark. To appear in *Sociological Research Online* (with M Kousis, D. Duru, A. Loukakis, K. Kanellopoulos and U. Zschasche)

- (2020) Value conflicts in a differentiated Europe: The impact of digital media on value polarisation in Europe. In: L. Leonardi (ed.): *Shared Values and Global Challenges*. Bologna: Il Mulino (together with M. Eig Müller)
- (2019) 'In the Shadow of Brexit: The 2019 European Parliament Elections as First-Order Polity Elections?', *The Political Quarterly* Vol.90(4), pp.664-671 (together with C. Galpin)
- (2019) Contesting European Solidarity during the "Refugee Crisis": A Comparative Investigation of Media Claims in Denmark, Germany, Greece and Italy. In *Mass Communication & Society*, Vol.22(6), pp.708-732 (together with Verena Brändle and Olga Eisele)
- (2019) Solidarity contestation in the public domain during the 'refugee crisis'. To appear in: C. Lahusen (ed.): *European solidarity: an introduction to a multifaceted phenomenon*. Cheltenham: E. Elgar (with V. Brändle, M. Cinalli and O. Eisele).
- (2019) 'Taking voice' and 'taking sides': The role of social media commenting in solidarity contestation. To appear in: C. Lahusen (ed.): *European solidarity: an introduction to a multifaceted phenomenon*. Cheltenham: E. Elgar (with V. Brändle, M. Cinalli and O. Eisele).
- (2019) The Best Welfare System in the World? The Danish Welfare State, Transnational Solidarity, and Civil Society in Times of Crisis. To appear in M. Kousis (ed): *Transnational solidarity in times of crises: Citizen organisations and collective learning in Europe*. Basingstoke: Palgrave (with D. Duru).
- (2019) New opportunities for European solidarity mobilization: the role of the media. To appear in Krunke, Helle, Manners, Ian and Petersen, Hanne (eds): *Cross-border Solidarity – concept, challenges and opportunities*. Cambridge: CUP
- (2019) Rethinking Politicisation. In *Contemporary Political Theory* 18(2): 248-281 (together with Kari Palonen, Claudia Wiesner, Veith Selk, Niilo Kauppi, Claire Dupu, Virginie Van Ingelgom and Philip Liste)
- (2019) Participatory Populism: Online Discussion Forums on Mainstream News Sites During the 2014 European Parliament Election. In *Journalism Practice*, 1-18 (<https://doi.org/10.1080/17512786.2019.1577164>) (together with C. Galpin)
- (2019) Ties of Solidarity and the Political Spectrum: Partisan Cleavages in Reported Solidarity Activity Across Europe', *American Behavioral Scientist*, Vol.63(4), 459-474 (together with J. Kiess)
- (2019) European solidarity in times of crisis: towards differentiated integration. To appear in Josef Batora and John Erik Fossum: *Crises, EU trajectories and the question of resilience*, London. Routledge (together with A. Michailidou).
- (2018) The Brexit battle on Facebook: assessing echo chambers and polarisation. In *LSE Brexit* (19 Jun 2018), pp. 1-5. Blog Entry <http://eprints.lse.ac.uk/90800/> (with Michael Bossetta and Anamaria Dutgeac-Segesten).
- (2018) "Marching for Europe? Enacting European citizenship as justice during Brexit." *Citizenship Studies* 22(8): 810-828 (with V. Brändle and C. Galpin).
- (2018) Die Euroskeptizismus Spirale: EU-Berichterstattung und Medien-Negativität. In *Österreichische Zeitschrift für Soziologie* 43(1), 147-172 (together with Ch. Galpin).
- (2018) Citizens and Public Opinion in the European Union. In Michelle Cini and Nieves Pérez-Solórzano Borragán (eds): *European Union Politics*. Oxford: Oxford University Press, 352-64 (with Simona Guerra).
- (2018) The political contestation of Europe: from integration to disintegration? In *Culture, Practice & Europeanization*, Vol. 2, No. 2, 59-73.
- (2018) "Converging towards Euroscepticism? Negativity in news coverage during the 2014 European Parliament elections in Germany and the UK." In *European Politics and Society* 20(3): 260-76 (together with C. Galpin)
- (2018) On the Frontline: Brexit as Bereavement, Discover Society, available at <https://discover-society.org/2018/01/09/on-the-frontline-brexit-as-bereavement/?ContensisTextOnly=true> (together with V. Brändle and C. Galpin)

- (2018) Solidarity in times of crisis: Disability, Immigration and Unemployment in Denmark, in: Lahusen, C. and Federico, V. (eds): *Solidarity as Public Virtue*. Baden-Baden: Nomos (together with Duru, D.N. and Spejlborg Sejersen, T.), 251-274.
- (2018) Denmark, in: Lahusen, C. and Federico, V. (eds), *Solidarity as Public Virtue*, Baden-Baden: Nomos (together with Duru, D.N. and Spejlborg Sejersen, T.), 35-52.
- (2018) Towards a new conditionality of welfare? Reconsidering solidarity in the Danish welfare state, In M. Grasso and Ch. Lahusen (eds.). *Solidarity in Europe. Citizens Responses in Times of Crisis*. Basingstoke: Palgrave, 19-41 (together with M. Grasso).
- (2018) Europäische Öffentlichkeit. In M. Bach, B. Bach Hoenig (ed.). *Handbuch Europasozioologie*, Baden-Baden, Nomos, 359-369.
- (2017) The Tragedy of Brexit: Pro-European Mobilisation After the Referendum'. In: *The Sociological Review*, available at <https://www.thesociologicalreview.com/blog/the-tragedy-of-brexit-pro-european-mobilisation-after-the-referendum.html?ContensisTextOnly=true> (together with V. Brändle and C. Galpin)
- 2017) The role of public intermediaries of knowledge in Europe: From Deliberation to Democratic Legitimation. In: M. Gora, C. Holst and M. Warat (eds), *Expertisation and Democracy in Europe*, London: Routledge (together with A. Michailidou), 171-191
- (2017) Political participation on Facebook during Brexit: Does user engagement on media pages stimulate engagement with campaigns? In *Journal of Language and Politics* (with Michael Bossetta and Anamaria Dutgeac-Segesten)
- (2017) Engaging with European Politics Through Twitter and Facebook: Participation Beyond the National? In Mauro Barisone and Asimina Michailidou (eds). *Social Media and European Politics. Rethinking Power and Legitimacy in the Digital Era*. Basingstoke: Palgrave, 53-76 (with Michael Bossetta and Anamaria Dutgeac-Segesten)
- (2017) Euroscepticism as EU-polity contestation. In Leruth, Benjamin, Startin, N. and Usherwood, S. (eds.). *Routledge Handbook of Euroscepticism*, London: Routledge 293-305.
- (2016) Media Morality and Visual Icons in the Age of Social Media: Alan Kurdi and the Emergence of an Impromptu Public of Moral Spectatorship. In Javnost-The Public, 23(4), 343-362 (with Mette Mortensen).
- (2016) "From Diversity to Conviviality: Intra-EU Mobility and International Migration to Denmark in times of Recession. In *Journal of Ethnic and Migration Studies: Special Issue on Mobility in times of crisis: social cohesion and new cleavages in the Europe of free movement*, edited by Hans-Joerg Trenz and Anna Triandafyllidou (with D. Duru)
- (2016) Complex and dynamic integration processes in Europe: intra EU mobility and international migration in times of recession. In *Journal of Ethnic and Migration Studies: Special Issue on Mobility in times of crisis: social cohesion and new cleavages in the Europe of free movement*, edited by Hans-Joerg Trenz and Anna Triandafyllidou (with Anna Triandafyllidou)
- (2016). Diversity in the virtual sphere: Social media as a platform for transnational encounters. In: Hakan Sicakkan (ed.). *Integration, Diversity and the Making of a European Public Sphere*. Cheltenham: Edward Elgar (together with Deniz Duru), 94-115.
- (2016) The Spiral of Euroscepticism: Media Negativity, Framing and Opposition to the EU .In M. Caiani, and S. Guerra (eds). *Euroscepticism, Democracy and the Media. Communicating Europe, Contesting Europe*. Basingstoke: Palgrave, 49-71 (together with Ch. Galpin).
- (2016) The multiple allegiances of European citizens in the face of crisis. In Karolewski, I. P., Kaina, V. and Kuhn, S. (eds), *European identity revisited: new approaches and recent empirical evidence*. London: Routledge (together with D. Duru and A. Michailidou), 117-131.
- (2015) The Public Sphere. In Mazzoleni, Gianpietro (ed). *The International Encyclopedia of Political Communication*. Oxford: Wiley-Blackwell, 1362-1373.
- (2015) Mediatized transnational conflicts: Online media and the politicization of the European Union in times of crisis, in Mikkel Fugl Eskjær, Stig Hjarvard and Mette Mortensen (eds.): *The Dynamics of Mediatized Conflicts*. Brussels, New-York: Peter Lang, 232-250 (together with A. Michailidou)

- (2015) Introduction: The European Crisis. Contributions from Political Sociology, in Guiraudon, V., Ruzza, C. and Trenz, H.J. (eds): *Europe's Prolonged Crisis. The Making or the Unmaking of a Political Union*. Houndsmills, Basingstoke: Palgrave Macmillan (together with Virginie Guiraudon and Carlo Ruzza), 1-21
- (2015) The European crisis and the media: media autonomy, public perceptions and new forms of political engagement, in Guiraudon, V., Ruzza, C. and Trenz, H.J.: *Europe's Prolonged Crisis. The Making or the Unmaking of a Political Union*, Houndsmills, Basingstoke: Palgrave Macmillan (together with A. Michailidou), 232-250
- (2015) The Micro-Macro Link in Deliberative Polling: Science or Politics. In *Critical Review of International Social and Political Philosophy* DOI:10.1080/13698230.2014.983363 (together with E.D.H. Olsen).
- (2015) Towards a cognitive sociology of the public sphere. Review essay of P.O'Mahony: the Contemporary Theory of the Public Sphere, *European Journal of Social Theory*, 18(2): 221-226,
- (2015) The saga of Europeanisation: On the narrative construction of a European society, in Börner, S. and Eigmüller, M. (eds): *European Integration, Processes of Change and the National Experience*, Basingstoke: Palgrave Macmillan, 207-227.
- (2015) Europeanising the public sphere – Meaning, Mechanism, Effects. In Ulrike Liebert and Janna Wolff. *Interdisziplinäre Europastudien*. Berlin: Springer, 233-251.
- (2014) The mediatization of politics. From the national to the transnational. In *Partecipazione e Conflitto Journal of Sociopolitical Studies* 7(3) (Special Issue on New Directions in Political Sociology), (together with A. Michailidou), 469-489.
- (2014) Euroscepticism in online media: Conflictual, ambiguous, pervasive. In S. Usherwood, N. Sitter and S. Guerra (eds) *New Dimensions in Euroscepticism and Opposition to the EU*. Cheltenham: Edward Elgar (together with A. Michailidou and P. de Wilde)
- (2014). Confronting European Diversity: Deliberation in a Transnational and Pluri-Lingual Setting, In *Javnost - The Public*, 21 (2), 57-74 (together with Irena Fiket and Espen D.H. Olsen)
- (2014) Mediated representative politics: the Euro-crisis and the politicization of the EU. In S. Kröger (ed.). *Political Representation in the European Union: Still Democratic in Times of Crisis?* London: Routledge, 181-196.
- (2014) Understanding the Mechanisms of EU Politicization: Lessons from the Euro-zone crisis. In *Comparative European Politics* Vol. 13, 3, 287–306 (together with Paul Statham).
- (2014) Converging on Euroscepticism: Online Polity Contestation during European Parliament Elections. In *European Journal of Political Research* 53(4), 766-83 (together with Pieter de Wilde and Asimina Michailidou)
- (2014) Civic engagement through mainstream online newspapers: potential and shortcomings. In *MediaKultur*, 30 (56), 44-60 (together with Cecilie Givskov)
- (2013). New media dynamics and European Integration. In *Revista Científica de Información y Comunicación* 10, 35-51
- (2013) From Citizens' Deliberation to Popular Will Formation? Generating Democratic Legitimacy in Transnational Deliberative Polling. In *Political Studies* (together with E.D.H. Olsen)
- (2013) 'How European Union Politicization can Emerge through Contestation: The Constitution Case, *Journal of Common Market Studies*, 51(5): 956-980 (together with Paul Statham)
- (2013) The Mainstreaming of Euroscepticism in Austria: EP Campaigning Between Media Populism and Far Right Extremism. In Pieter de Wilde, Asimina Michailidou, and Hans-Jörg Trenz (eds.). *Online Euroscepticism. Contesting EU Legitimacy in 2009 European Parliament Election Campaigns*. Colchester: ECPR Press, 61-78
- (2013) Contending European Integration in Germany: From Permissive Consensus to Moderate Euroscepticism. In Pieter de Wilde, Asimina Michailidou, and Hans-Jörg Trenz (eds.). *Online Euroscepticism. Contesting EU Legitimacy in 2009 European Parliament Election Campaigns*. Colchester: ECPR Press, 101-118
- (2013) 'Introduction: Rethinking the Public Sphere through Transnationalizing Processes. Europe and Beyond', in A. Salvatore, O. Schmidtke and H.J. Trenz (eds) *Rethinking the Public Sphere through*

- Transnationalizing Processes. Europe and Beyond*, Basingstoke: Palgrave, pp. 1-24. (together with Armando Salvatore and Oliver Schmidtke)
- (2013) En busca del sujeto colectivo: formación de la identidad, proceso constituyente y consolidación democrática de la Unión Europea. *El Cronista del Estado Social y Democrático de Derecho* 35, 4-17
- (2013) 'Mediatized representative politics in the European Union: towards audience democracy?', *Journal of European Public Policy* 20(2), 260-277 (together with Asimina Michailidou)
- (2012) '(W)e the Peoples of Europe: Representations of the European Union polity during the 2009 European parliamentary elections on the Internet'. In: T. Evas, U. Liebert and C. Lord (eds), *Multilayered Representation in the European Union: Parliaments, Courts and the Public Sphere*, Nomos Verlagsgesellschaft, pp.215-232 (together with Asimina Michailidou and Pieter de Wilde)
- (2012): 'Denouncing European Integration. Euroscepticism as Polity Contestation'. In: *European Journal of Social Theory* 15(4), 537-554 (together with Pieter de Wilde).
- (2012) The European Public Sphere in Times of Crisis: Disentangling the Debate. Introductory Remarks. In *Romanian Journal of Communication and Public Relations* 14(2), 7-9.
- (2012) A Media Perspective on Political Representation: Online Claims-Making and Audience Formation in 2009 EP Election Campaigns. In Sandra Kröger and Dawid Friedrich. *The Challenge of Democratic Representation in the European Union*. Houndsmills, Basingstoke: Palgrave Macmillan, 133-151 (together with A. Michailidou)
- (2012) Soziologische Perspektiven: Auf der Suche nach der europäischen (Zivil-) Gesellschaft. In Hans-Jürgen Bieling, & Marika Lerch. *Theorien der Europäischen Integration*. Wiesbaden: VS Verlag (2. überarbeitete Auflage), 373-399.
- (2011) Uniting and Dividing: The European Public Sphere as an Unfinished Project. In Jostein Gripsrud, Anders Molander, Hallvard Moe and Graham Murdock. *The Public Sphere*, 4 volumes. Volume IV: The Future of the Public Sphere. London: Sage, 363-81.
- (2011) 'Bottom-Up Europeanization: Civil Society Involvement and EU Governance in the New Member States', in M. Gora. and K. Zielńska (eds.), *Democracy, State and Society. European Integration in Central and Eastern Europe*. Krakow: Jagiellonian University Press, 171-178.
- (2011) Introduction: Democratization, Collective Identity Formation, and the EU Enlargement, in: Petra Guasti, Jessie Hronešová, and Zdenka Mansfeldová (eds.): *The Nexus between Democracy, Collective Identity Formation, and EU Enlargement*. Prague: Institute of Sociology, Academy of Sciences of the Czech Republic, 11-26 (together with Z. Mansfeldová, P. Guasti, and J. Hronešová)
- (2011) Ζητήματα Επικοινωνίας- Αφιέρωμα, Η Ευρώπη και τα Μέσα Μαζικής Ενημέρωσης- Νέες τάσεις στην έρευνα των Μέσων Επικοινωνίας (Responding to crisis in Europe: A communication approach of the transformation of political order). *Communication Issue*, 12-13 (together with A. Michailidou and P. de Wilde), 107-118.
- (2011) Social Theory and European Integration. In: *Sociology of the European Union*. ed. / Adrian Favell; Virginie Guiraudon. London: Palgrave/Macmillan, 2011, 193-214.
- (2011) Situating the Demos of a European Democracy. In: E.O. Eriksen and J.E. Fossum (eds). *Reconstituting Democracy in Europe. Theory and Practice*. London: Routledge (together with Magdalena Gora and Zdzislaw Mach), 159-78.
- (2010) Civil Society and EU Constitution Making. Towards a European Social Constituency? In: H.J. Trenz and U. Liebert (Eds). *The New Politics of European Civil Society*. London: Routledge (together with Nadine Bernhard and Erik Jentges), 123-142.
- (2010) The 'new politics of European civil society' – concepts, norms and practices. In: H.J. Trenz and U. Liebert (Eds). *The New Politics of European Civil Society*. London: Routledge (together with U. Liebert), 1-16.
- (2010) Mediati(z)ing EU politics: Online news coverage of the 2009 European Parliamentary elections. In *Communications, the European Journal of Communication Research* 35(3), 327–346 (together with Asimina Michaelidou).

- (2010) Europa als durchsetzende Vernunft. Das Korrektiv kritischer Medien im Europäischen Integrationsprozess. In Horst Pöttker (Ed.). Europäische Öffentlichkeit und journalistische Verantwortung. Köln: Halem, 326-44.
- (2010) In Search of the Popular Subject: Identity Formation, Constitution-making and the Democratic Consolidation of the EU. In *European Review* 18(1), 93-115.
- (2010) The Europeanization of Political Communication: Conceptual clarifications and empirical measurements. In Cristiano Bee and Emanuela Bozzini (eds). *Mapping the European Public Sphere. Institutions, media and civil society*. Farnham/Burlington: Ashgate, 15-29.
- (2009) European Civil Society. Between participation, representation and discourse. In *Policy and Society* 28(1), 35-46
- (2009) New Concepts of Civil Society in Europe. In *Policy and Society* 28(1), 1-9 (together with Ulrike Liebert)
- (2009) Impartial mediator or critical watchdog? The role of Political Journalism in EU-constitution-making. In *Comparative European Politics* 7(3), 342-363 (together with Maximilian Conrad and Guri Rosén)
- (2009) Organisierte Zivilgesellschaft im EU-Verfassungsprozess. Partner des Regierens oder Konstituent politischer Ordnung. In *Berliner Journal für Soziologie* 18(3), 353-377 (together with Nadine Bernhard and Erik Jentges)
- (2009) Digital Media and the Return of the Representative Public Sphere. In *Javnost. The Public*, 16(1), 33-46.
- (2009) In search of a European public sphere: Between normative overstretch and empirical disenchantment. In Inka Salovaara Moring (ed.): *Manufacturing Europe: Spaces of Democracy, Diversity and Communication*. Nordicom: Göteborg, 35-52.
- (2009) Whose project is it? Media debates on the ratification of the EU Constitutional Treaty. In *Journal of European Public Policy* 16(3), 412-430 (together with Erik Jentges and Regina Vetter).
- (2008) Methodologischer Nationalismus oder Mediennationalismus. Über die begrenzte Notwendigkeit einer Neuorientierung der Medienwissenschaften. In: *Medien und Zeit* 23(3): 4-17.
- (2008) El turno de la ciudadanía europea. In Hans-Jörg Trenz, Fernando Losada, and Agustín José Menéndez (eds.) ¿Y por fin ya somos europeos? El referéndum español sobre el Tratado Constitucional y su influencia en la esfera pública europea. Madrid: Dykinson, 1.23 (together with Fernando Losada and Agustín J. Menéndez).
- (2008) El análisis de las expresiones públicas de voluntad o cómo estudiar la dimensión pública del proceso de integración constitucional de la Unión Europea. In Hans-Jörg Trenz, Fernando Losada, and Agustín José Menéndez (eds.) ¿Y por fin ya somos europeos? El referéndum español sobre el Tratado Constitucional y su influencia en la esfera pública europea. Madrid: Dykinson, 107-126 (together with Paul Statham).
- (2008) QUO NON VADIS, EUROPA? In Hans-Jörg Trenz, Fernando Losada, and Agustín José Menéndez (eds.) ¿Y por fin ya somos europeos? El referéndum español sobre el Tratado Constitucional y su influencia en la esfera pública europea. Madrid: Dykinson, 399-420 (together with Agustín J. Menéndez).
- (2008) Understanding media impact on European integration: enhancing or restricting the scope of legitimacy of the EU. *Journal of European Integration* 30(2), 291-309.
- (2008) The Europeanisation of Organised Civil Society in Germany. In Carlo Ruzza and Vincent della Sala: *Governance and civil society in the European Union. Volume 1: Normative perspectives*. Manchester: Manchester University Press.
- (2008): Media: The unknown player in European integration. In Ib Bondebjerg and Peter Madsen (eds.) *Media, Democracy and European Culture*. Bristol: Intellect, 49-64
- (2008): Measuring Europeanisation of Public Communication. The Question of Standards. In *European Political Science* 7(3), 273-284.
- (2007) When the people come in: Constitution-making and the belated politicisation of the European Union. In Claes de Vreese and Hermann Schmitt (eds). *A European Public Sphere: How*

- much of it do we have and how much do we need? Connex Report Series No. 2, Mannheim, 291-329 (together with John Erik Fossum)
- (2007) Begrenzte Autonomie: Die norwegische Europapolitik im Spannungsfeld des EWR-Abkommens. In Große Hüttmann, Martin (Hrsg.) Das größere Europa. Schwalbach: Wochenschau Verlag (together with Ulf Sverdrup).
- (2007) Von der politischen zur sozialen Konstitutionalisierung Europas. Verfassungsgebung als Katalysator europäischer Vergesellschaftung? In Politische Vierteljahresschrift 48(4), 705-729 (together with Regina Vetter and Erik Jentges)
- (2007) Verfassung ohne Integration in Europa? Auf der Suche nach einem sozialen Konstituenten transnationaler Integrationsprozesse. In: Karl-Siegbert Rehberg (ed.) Die Natur der Gesellschaft. Verhandlungen des 33. Kongresses der Deutschen Gesellschaft für Soziologie. Frankfurt a.M.: Campus.
- (2007) Reconciling Diversity and Unity: Language Minorities and European Integration. In Ethnicities 7(2), 157-185.
- (2007) A transnational space of contention? Patterns of Europeanisation of civil society in Germany. In: Vincent della Sala, & Carlo Ruzza (eds.): Governance and Civil Society in the European Union: Normative Perspectives. Manchester: Manchester University Press, 89-112.
- (2007) Prerequisites of Democracy and Mechanisms of Democratisation. In Beate Kohler-Koch and Berthold Rittberger (eds.). Debating the Democratic Legitimacy of the European Union. Lanham: Rowman&Littlefield, 165-181 (together with Klaus Eder).
- (2007) Norwegen und Europa: Die Grenzen der Autonomie. In: Der Bürger im Staat 75(2) (together with Ulf Sverdrup)
- (2007) "Quo vadis Europe?" Quality newspapers struggling for European unity. In J.E. Fossum, and Philipp Schlesinger (eds.). The European Union and the Public Sphere. London: Routledge, 89-109.
- (2007) The Public Sphere in European Constitution-Making. In: J.E. Fossum, and Philipp Schlesinger (eds.). The European Union and the Public Sphere. London: Routledge, 206-221. (together with J.E. Fossum)
- (2006). The EU's fledgling Society: From Deafening silence to Critical voice in European Constitution Making. Journal of Civil Society 2(1), 57-77 (together with J.E. Fossum).
- (2006) No News from Brussels: Comment on the Commission's White Paper on a European Communication Policy. In European Newsletter March/April 2006: The Federal Trust for Education and Research, 3-4 (together with Regina Vetter) available at http://www.fedtrust.co.uk/admin/uploads/News_Mar_06.pdf.
- (2006). Europäische Öffentlichkeit und die verspätete Politisierung der EU. In: Internationale Politik und Gesellschaft, 1, 117-133.
- (2006) Europäische Öffentlichkeit als Selbstbeschreibungshorizont der europäischen Gesellschaft. In: Robert Hettlage and H.P. Müller (Hrsg.) Die Europäische Gesellschaft. Konstanz: UVK, 273-298.
- (2006) „Banaler Europäismus“. Eine latente Kategorie der Europäisierung politischer Kommunikation. In: Langenbucher, W., & Latzer, M. (Hrsg.): Europäische Öffentlichkeit und medialer Wandel: Eine transdisziplinäre Perspektive, Wiesbaden: Verlag für Sozialwissenschaften, 192-214.
- (2006) When the people come in: Constitution-making and the belated politicisation of the European Union. In: Erik Oddvar Eriksen, Christian Joerges, and Florian Rödl (Hrsg.). Law and Democracy in the Post-National Union. ARENA Report No 1/2006, 29-60 (together with John Erik Fossum)
- (2005) The European public sphere: contradictory findings in a diverse research field. In: European Political Science, 00, 1-14
- (2005). Das Kino als symbolische Form von Weltgesellschaft. In: Berliner Journal für Soziologie 15(3), 401-417.
- (2005) The troubled re-politicization of Europe. In EU-Constitution Newsletter. The Federal Trust for Education and Research, Special Issue, July 2005, 9-10 (together with Erik O. Eriksen, Agustín José Menéndez and Anne Elisabeth Stie)

- (2005). Repolitisering av Europa. *Morgenbladet*. (together with Eriksen, Erik Oddvar; Menendez, Augustin Jose; Stie, Anne Elisabeth).
- (2005) Die mediale Ordnung des politischen Europas: Formen und Dynamiken der Europäisierung politischer Kommunikation in der Qualitätspresse. In *Zeitschrift für Soziologie*, 34 (3), 188-206.
- (2005) Öffentlichkeit und Zivilgesellschaft in der EU. Zwischen Organisation und spontaner Selbstkonstitution. In: Michelle Knodt, & Barbara Finke (eds.). *Europäische Zivilgesellschaft: Konzepte, Akteure, Strategien*. Wiesbaden: Verlag für Sozialwissenschaften, 55-78
- (2004) Soziologische Perspektiven: Auf der Suche nach der europäischen (Zivil-) Gesellschaft. In Hans-Jürgen Bieling, & Marika Lerch. *Theorien der Europäischen Integration*. Opladen: Leske und Budrich, 373-398.
- (2004) Öffentlichkeit und gesellschaftliche Integration in Europa. In Claudio Franzius, & Ulrich Preuß (Hrsg.) *Europäische Öffentlichkeit*. Baden-Baden: Nomos, 81-104
- (2004) Media coverage on European governance. Testing the performance of national newspapers. In *European Journal of Communication*, 19/3, 291-319.
- (2004) The Democratising Role of a European Public Sphere. Towards a Model of Democratic Functionalism. In *Journal of European Social Theory* 7(1), 5-25. (together with Klaus Eder).
- (2003) "Transnational resonance structures: searching for the link between national governance and European policy-making. The case of Justice and Home Affairs." In Beate Kohler-Koch (ed.) *Linking EU and National Governance*. Oxford: Oxford University Press, 111-134 (together with Klaus Eder).
- (2003) „Governing beyond public legitimation? Some reflections on the role of the public sphere in the intergovernmental framework of European immigration and asylum policies.” In Dario Melossi (Hrsg.), *Migrations: Interactions and Conflicts in the Making of a European Democracy*. Milano: Dott. A. Giuffrè Editore, 751-776.
- (2003) Demokratie-, Öffentlichkeits- und Identitätsdefizite in der EU: Diagnose und Therapiefähigkeit. In Ansgar Klein, Ruud Koopmans, Hans-Jörg Trenz et al. (Hrsg.): *Bürgerschaft, Öffentlichkeit und Demokratie in Europa*. Opladen: Leske und Budrich, 7-19 (together with Ansgar Klein and Ruud Koopmans)
- (2003) Auf der Suche nach einer europäischen Öffentlichkeit. In Ansgar Klein/Ruud Koopmans/Hans-Jörg Trenz (Hrsg): *Bürgerschaft, Öffentlichkeit und Demokratie in Europa*. Opladen: Leske und Budrich, 161-170.
- (2002) „Ein Rauschen geht durch den europäischen Blätterwald.“ EU-Präsident Prodi und die Entstehung eines europäischen Mediensystems. In *Berliner Debatte* Initial 5/6, 24-35.
- (2001) Global Denken - Lokal Handeln. Zur Mobilisierungslogik von Migranteninteressen in Europa. In: Ansgar Klein und Ruud Koopmans (ed.): *Politische Partizipation und Protestmobilisierung im Zeitalter der Globalisierung*. Opladen: Leske und Budrich, 179-205.
- (2001) Protestmobilisierung in Netzwerken. Revitalisierung oder Selbstblockade zivilgesellschaftlicher Protestformen in der EU? In: *Forschungsjournal Neue Soziale Bewegungen* 14(1), 87-98.
- (2000) Korruption und politischer Skandal in der EU. Auf dem Weg zu einer europäischen politischen Öffentlichkeit? In: Maurizio Bach (ed.), *Europa (Kölner Zeitschrift für Soziologie und Sozialpsychologie, Sonderheft)*. Opladen: Westdeutscher Verlag, 332-359-
- (1999) „Anti-Rassismus Kampagnen und Protestmobilisierung in Europa.“ In *Forschungsjournal Neue Soziale Bewegungen*, 13, 3, 79-84.
- (1999) "National Identity between Europe and Overseas: Public Discourse on Immigration in Portugal." In *Cultura*, vol. XI, 2, 325-344
- (1998) „Mobilisierung kollektiver Identitäten: Die diskursive Verarbeitung von Einwanderungs- und Flüchtlingspolitiken am Beispiel der Bundesrepublik Deutschland und Portugal“, in Jörn Rüsen (Hrsg.): *Kulturwissenschaftliches Institut – Jahrbuch 1997/98*. Essen, 56-102.
- (1998) „Regieren in Europa jenseits öffentlicher Legitimation? Eine Untersuchung zur Rolle von politischer Öffentlichkeit in Europa“, in *Politische Vierteljahresschrift, Sonderheft 29*, hrsg. von Beate Kohler-Koch. Opladen: Westdeutscher Verlag, 321-344. (together with Klaus Eder and Kai-Uwe Hellmann).

- (1995) "Terrorismo y Control Social". In Dario Melossi (Ed.). Law and Social Control. Symbolic and Instrumental Aspects of the Criminal Justice and Punitive Systems. Oñati: Oñati Proceedings vol. 17, 57-78. (together with Damián Zaitch)
- (1993) "Politische Flüchtlinge und Menschenrechte. Die soziale Konstruktion des Asylmissbrauchs". In Widersprüche, 46, 67-81.
- (1992) "Terrorismo y control social", in Doctrina Penal 15: 363-383 (together with Damián Zaitch).

Book reviews

- (2017) Review: Ingrid Volkmer: The Global Public Sphere: Public Communication in the Age of Reflective Interdependence, in International Journal of Press/Politics, 22(3), 404-405.
- (2012) Review: Monika Eig Müller and Steffen Mau (eds): Gesellschaftstheorie und Europapolitik: Sozialwissenschaftliche Ansätze zur Europaforschung (Theory of Society and European Politics: Social Sciences Approaches to European Studies). In European Societies 14(2)
- (2011) Review of Ellen Dietzsch: Europas Verfassung und die Medien. Deutschland und Frankreich im Vergleich; Wissenschaftliche Beiträge aus dem Tectum Verlag, Reihe Politikwissenschaften, Marburg, 2009. In: r:k:m – Rezensionen: Kommunikation: Medien.
- (2008) Review of Silke Adams: Symbolische Netzwerke in Europa. In Publizistik 53(1), 23-24.
- (2004) Review of Marlies Glasius, Mary Kaldor and Helmut Anheier (eds.). Global Civil Society. Oxford: OUP. In Neue Politische Literatur 48, 467-468.
- (2004) Review of Thomas Conzelmann, & Michelle Knodt (eds.) Regionalisiertes Europa-Europäisierte Regionen. Opladen: Leske+Budrich. In Neue Politische Literatur 49(1), 267-268.
- (2002) Die Rassismusfalle. Review essay of Anja Weiss. Rassismus wider Willen. Ein anderer Blick auf eine Struktur soziale Ungleichheit. In Forschungsjournal Neue Soziale Bewegungen 1, 2002.
- (2001) Review of Horst Pöttker (eds). Öffentlichkeit als gesellschaftlicher Auftrag. Klassiker der Sozialwissenschaft über Journalismus und Medien. In. Kölner Zeitschrift für Soziologie und Sozialpsychologie 3, 2001
- (2001) Review of Alfons Bora. Differenzierung und Inklusion. Partizipative Öffentlichkeit im Rechtssystem moderner Gesellschaften. In Kölner Zeitschrift für Soziologie und Sozialpsychologie 4. 2001

Editorial activities

- Since 2009: Editor of the Palgrave Book Series 'European Political Sociology' (together with Carlo Ruzza), since then over 50 volumes published (edited volumes and monographs)
- (2012) Guest editor of Romanian Journal of Communication and Public Relations 14 (2), Special Issue –The European Public Sphere in Times of Crisis. Disentangling the Debate
- (2008) Guest Editor of a Special Issue of 'Policy and Society' on European Civil Society'
- Member of the editorial board of 'Javnost-The Public', of the 'European Journal of Social Theory' and past-member of the editorial board of 'European Societies'.

Refereed Working Paper Series

- (2018) European Solidarity in Times of Crisis. Towards Differentiated Integration ARENA Working Papers No 5/2018 (together with A. Michailidou)
- (2018) Rethinking First- and Second-Order Elections ARENA Working Papers No 53/2018 (together with C. Galpin)
- (2014) Eurocrisis and the Media: Preserving or Undermining Democracy. ARENA Working Papers No 10/2014 (together with A. Michailidou).
- (2014) The saga of Europeanisation. On the Narrative Construction of a European Society. ARENA Working Paper No 07/2014.
- (2013) The Micro-Macro Link in Deliberative Polling: Deliberative Experiments and Democratic Legitimacy. ARENA Working Papers No 05/2013.
- (2012) The Politicization of the European Union: From Constitutional Dreams to Euro-Zone crisis Nightmares. University of Oslo. Democracy Programme Working Papers:

- <http://www.uio.no/english/research/interfaculty-research-areas/democracy/news-and-events/events/conferences/2012/papers-2012/Statham-Trenz-wshop3.pdf> (together with Paul Statham).
- (2011) From Citizens' Deliberation to Popular Will Formation. Generating Democratic Legitimacy Through Transnational Deliberative Polling ARENA Working Paper No 12/2011.
- (2011) Deliberation Under Conditions of Language Pluralism: Insights from the EuroPolis Deliberative Polling Experiment. ARENA Working Paper No 9/2011 (together with I. Fiket and E.D.H. Olsen).
- (2010). 2009 European Parliamentary Elections on the Web. A Mediatization Perspective. RECON Working Papers 2010/09. (together with A. Michailidou)
- (2010). Contesting EU Legitimacy. The Prominence, Content and Justification of Euroscepticism during 2009 EP Election Campaigns. RECON Working Papers 2010/22 (together with A. Michailidou and P. de Wilde)
- (2010). Deliberative Polling. A cure to the democratic deficit of the EU? ARENA Working Paper 13/2010. (together with Espen D.H. Olsen)
- (2009). Denouncing European Integration. Euroscepticism as Reactive Identity Formation. RECON Working Papers 2009/10 (together with Pieter de Wilde)
- (2009) Civil Society and EU Constitution Making. Towards a European Social Constituency? RECON Working Papers 2009/7 (together with Nadine Bernhard and Erik Jentges)
- (2009). In Search of Popular Subjectness. Constitution-Making, Identity Formation and the Democratic Consolidation of the EU. RECON Working Papers 2009/2.
- (2008) Mass Media and Contested Meanings: EU Constitutional Politics after Popular Rejection. European University Institute: RSCAS Working Papers 2008/28 (together with Ulrike Liebert).
- (2008) Elements of a Sociology of European Integration. ARENA Working Paper 2008/11
- (2008) In search of a European public sphere: Between normative overstretch and empirical disenchantment. ARENA Working Paper 2008/12
- (2007) Critical watch-dog or impartial mediator? The role of political journalism in EU constitution-making RECON Online Working Paper 2007/11 (together with Maximilian Conrad and Guri Rosén). URL: www.reconproject.eu/projectweb/portalproject/RECONWorkingPapers.html
- (2006) Exploring the EU's social constituency: Patterns of public claims-making in constitutional debates in France and Germany. University of Oslo: ARENA Working Paper No. 18, 2006 (together with Regina Vetters and Erik Jentges).
- (2006) Mediatization and democratization. University of Oslo: ARENA Working Paper No. 15, 2006,
- (2006) When the people come in: Constitution-making and the belated politicisation of the European Union. European Governance Papers (Eurogov) No C-06-03. <http://www.connex-network.org/eurogov/pdf/egp-connex-C-06-03.pdf> (together with John Erik Fossum).
- (2005) Dying Species or Forerunners of a Transnational Civil Society: Language Minorities in Germany, France and Spain", ARENA Working Paper Series 20/2005. University of Oslo.
- (2005). The EU's fledgling Society: From Deafening silence to Critical voice in European Constitution Making. University of Oslo: ARENA Working Paper No. 19. (together with John Erik Fossum)



Sent by email attachment

Director of the Scuola Normale Superiore

21.2.2020

Dear Director

Reference for Hans Joerg Trenz

I am pleased to provide a reference for Professor Trenz. I know him in a variety of different contexts, as Editor of the European Journal of Social Theory in which he has published and acted a peer reviewer, a common interest in some of the topics on which has written, and I have met him a number of conferences, including one that he organized some years ago in Copenhagen.

Hans Joerg Trenz is an outstanding and accomplished scholar of major international standing. I have a great respect for his work. A feature of his work is the application of sociological theory to questions concerning European integration. While I have not read all his work, his publications of the public sphere and European integration are very good. He is deeply versed in sociological theory and is an outstanding political sociologist. He is very well published, with an impressive list of articles and books.

In my view he would be a very suitable appointment. I have absolutely no hesitation is recommending him in the highest possible terms as a scholar of distinction.

Yours sincerely,

Gerard Delanty

Gerard Delanty PhD
Professor of Sociology and Social & Political Thought

contact us

Prof. G. Delanty
University of Sussex,


www.sussex.ac.uk/sociology

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERAZIONE N. 77

Perugia 28/2/2020

To whom it may concern

I have had the opportunity to meet Hans Joerg Trenz several times in the last few years as both of us are part of the Steering Committee of an international research project. Among the other things, during these meetings I experienced his proficiency in both Italian and English.

Trenz has an impressive curriculum of international research and teaching experiences in several European countries. His education too enjoyed an important amount of international periods. Beyond his teaching activity in Copenhagen, Trenz maintains strict connection with Oslo University.

Hans Joerg Trenz is mainly a student of the European integration process. Within this large theme he has focused his attention on the public discourse on Europe and on the role of public opinion in affecting the integration process. On this he wrote several books, contributions to collections and journal articles. In a number of products he deals also with the topic of Europe and new media. Another recent interest of Trenz is migration and how it is covered in the news media. Brexit is another topic on which Trenz wrote several contributions in the last few years.

I am really impressed in particular by the number of refereed journal articles he wrote that testify a high level of scientific performance.

Hans Joerg Trenz shows a really good and international record on the study of political science and its connection to other scientific fields as such media studies and civil society studies.

In faith

Paolo Mancini



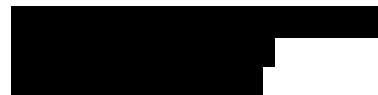
Freie Universität Berlin, Institut für Publizistik- und
Kommunikationswissenschaft
Garystr. 55, 14195 Berlin

Prof. Luigi Ambrosio
Director
Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7

56126 Pisa, Italy

**FB Politik- und
Sozialwissenschaften
Institut für Publizistik- und
Kommunikationswissenschaft**

Prof. Dr. Barbara Pfetsch



Telefon + [redacted]

Fax + [redacted]

E-Mail [redacted]

Internet www.kommwiss.fu-berlin.de

Bearb.-Zeichen

Bearbeiter/in

05.03.2020

Scholarly Review of Prof. Dr. Hans-Joerg Trenz,

It is a pleasure and an honour for me to respond to the request of the Director of the Scuola Normale Superiore, Prof. Luigi Ambrosio, for a statement about the professional qualification of Prof. Dr. Hans-Joerg Trenz and his fit for a position of Political Communication at the Faculty of Political and Social Sciences. I have known Prof. Trenz in person since the early 2000s when he was a senior researcher at Humboldt-University, Berlin. During the last years I met him several times in workshops and international conferences and I also followed his research and publications. Currently, Prof. Trenz is a visiting fellow at my research group on "Digitalisation and Transnational Public Sphere" at the Weizenbaum Institute for the Networked Society in Berlin.

As suggested in the letter of Prof. Ambrosio, I divide my statement into the following two sections: (1) Professional qualification and scientific achievement; (2) Fit to the profile Political Communication and the Faculty of Political and Social Science.

(1) Professional qualification and scientific achievements

Prof. Hans-Joerg Trenz studied Sociology and Social and Political science at the University of the Saarland, Germany. He holds a Phd from the European University Institute in Florence and a habilitation degree of Humboldt-University of Berlin. He started his career as Senior Researcher in Berlin and in 2005 he was appointed Professor at Arena, Centre for European Studies at the University of Oslo. In 2011 he accepted a professorship at the Department of Media, Cognition and Communication at the University of Copenhagen.

In political communication Hans-Joerg Trenz makes significant and innovative contributions in three substantial areas: (1) He focusses on political communication in a European framework, thereby researching public communication in the light of European identities and European public sphere. The scientific impact of his work has been to emphasize the content and the nature of national and transnational communication as regards critical social and political issues such as the European constitution or questions of migration. (2) His work on public discourses demonstrates the underlying value-dimensions and contexts of European communication in times of crisis, it helps us to understand what drives the dynamics of European democracy and public opinion. (3) In the field of collective behaviour Hans-Joerg Trenz works about civil society, Ethnic minorities, social movements and researches issues of political mobilisation and its political consequences.

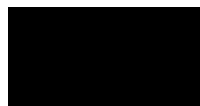
Hans-Joerg Trenz stands for a solid empirical approach and excellent skills in discourse analysis and media analysis while at the same time he contextualizes his findings in the light of an institutional and historical framework. His work is of imminent importance to the comparative study of political communication, political culture and democracy in Europe. As an empirical researcher, he works on the basis of media content and other text material to reconstruct political discourse and culture. In his comparative work, he always goes beyond the seemingly obvious explanation and seeks to find a deeper explanation of national, political, cultural or media driven differences. Hans-Joerg Trenz's contribution to the field of political communication is of profound value and significance since it takes an original approach to European communication. His work allows us to disentangle the complexities of political discourse in different national and European settings and helps us to understand the consequences of politics and communication in the European Union. His list of publications shows that Hans-Joerg Trenz has been extremely prolific. Not only does he display an outstanding publication record, he has been continuously present in social and political science on the European level. He is a truly multidisciplinary and a rigorous researcher.

(2) Fit to the profile of Political and Social Science

Hans-Joerg Trenz academic curriculum vitae and his projects amply demonstrate that he is an international team player and that he believes in cooperation with students, young scholars and colleagues in his scientific community. His work is collaborative by nature since his projects require cooperation and intensive exchange among scholars. He enjoys and excellent reputation as research collaborator and mentor for students and young scholars. My personal experience with Hans-Joerg Trenz is that the cooperation with him rests on open and fair exchange of information, arguments and opinions.

Hans-Joerg Trenz is well trained as a teacher. He has been teaching students on all levels of academic education. From the presentations which I know he was inspiring and enthusiastic while he had a clear message to convey. He explained things well and was straight in his answers to questions of students. He encouraged the students to ask questions and join the discussion. I also know from his colleagues that he has always been a great mentor to students and young scholars. He supported them eminently and at the same time gave them enough freedom to develop their own perspective.

Hans-Joerg Trenz speaks several languages fluently, among them German, Italian, English, and French. He enjoys an excellent reputation in the international scientific community as a reliable, truthful and fair colleague who is intellectually keen, hard working and creative. I admire him for his dedication to research and his sense of responsibility for the people around him. In conclusion, I can only recommend him full-heartedly for a senior professorship in Political Communication at your institution.



Prof. Dr. Barbara Pfetsch

Berlin, March 5, 2020

PROCESSO VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO – SEDUTA DEL 22 APRILE 2020

Il Presidente, essendo esauriti gli argomenti, alle ore tredici e cinquantacinque minuti circa dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO

f.to Aldo Tommasin

Firmato digitalmente da:Aldo Tommasin

Organizzazione:SNS/80005050507

Data:01/07/2020 12:55:27

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Ambrosio

Firmato digitalmente da:Luigi Ambrosio

Organizzazione:SCUOLA NORMALE SUPERIORE/80005050507

Data:01/07/2020 11:07:46